



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2019

**Consuntivo
degli obiettivi strategici e
dei programmi operativi**

Indice

L'analisi del contesto	pag. 5
La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti	pag. 15
Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti	pag. 115
Le risorse 2019	pag. 125

L'analisi del contesto

Il contesto socio-demografico

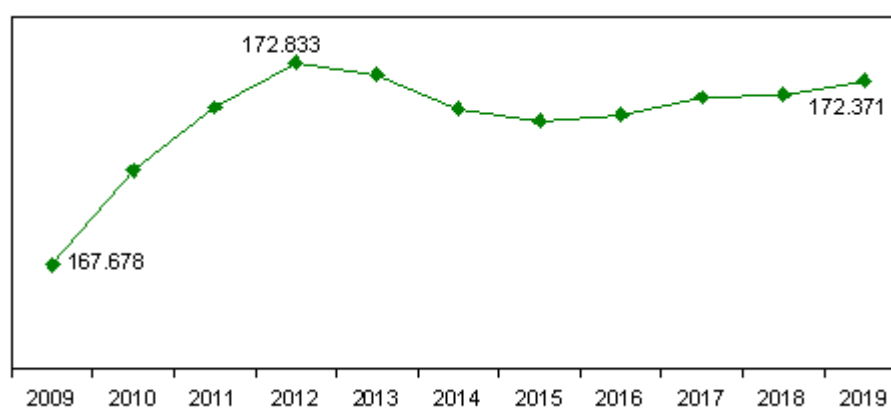
- ✓ Al 31.12.2019 gli abitanti del Comune di Reggio Emilia sono 172.371. Dal 2018 al 2019 la popolazione è aumentata di 372 unità (+0,2%).
- ✓ Nel 2019 il 43,7% degli abitanti si colloca nella fascia tra i 35 e i 64 anni; le persone con più di 65 anni rappresentano il 20,9% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 18,0%, i giovani tra i 19 e i 34 anni il 17,4%. Dal 2018 al 2019 i minori sono diminuiti di 419 unità (-1,3%), mentre gli anziani sono aumentati di 385 unità (+1,1%).
- ✓ Il rallentamento nella crescita della popolazione ha influito sull'andamento dei principali indicatori demografici. La diminuzione delle nascite ha comportato un calo dell'indice di natalità che nel 2019 è pari al 7,6‰. La popolazione invecchia sempre di più: nel 2019 l'indice di vecchiaia è 148,4; l'indice di dipendenza strutturale segnala che ci sono 53,6 individui a carico ogni 100 lavoratori; l'indice di struttura della popolazione attiva segnala l'aumento del grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa.
- ✓ Nel 2019 le famiglie residenti sono 79.527. Dal 2018 al 2019 aumenta il numero complessivo di famiglie con notevoli differenze nelle singole tipologie. Aumentano in particolare quelle composte da una sola persona (da 42,4% a 42,9%) mentre diminuiscono le coppie con figli (da 27,9% a 27,6%).
- ✓ Rispetto al 2018 aumenta la presenza di cittadini stranieri (+660 unità). Al 31.12.2019 i cittadini stranieri sono 28.897 e rappresentano il 16,8% della popolazione.

2018 popolazione 171.999	2019 popolazione 172.371
2018 % minori (0-18) 18,3	2019 % minori (0-18) 18,0
2018 % giovani (19-34) 17,2	2019 % giovani (19-34) 17,4
2018 % adulti (35-65) 43,7	2019 % adulti (35-65) 43,7
2018 % anziani (65 e +) 20,7	2019 % anziani (65 e +) 20,9
2018 % stranieri 16,4	2019 % stranieri 16,8

La popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia

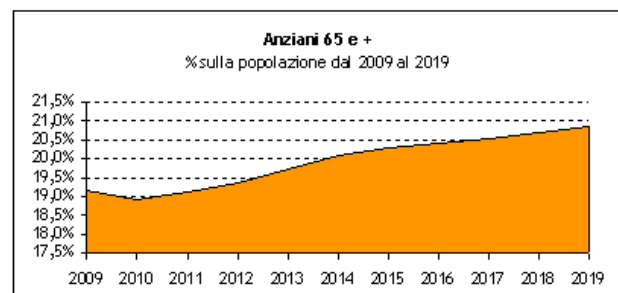
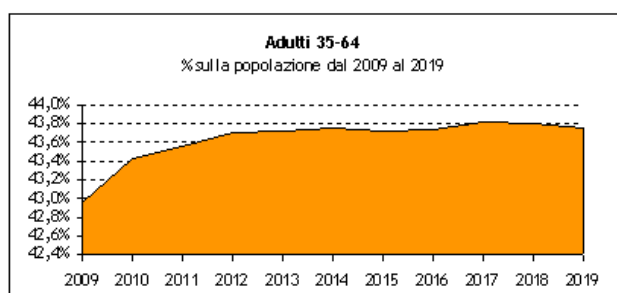
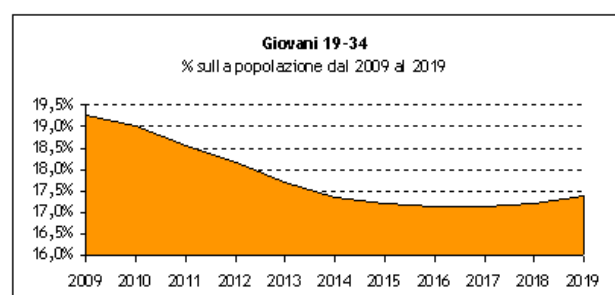
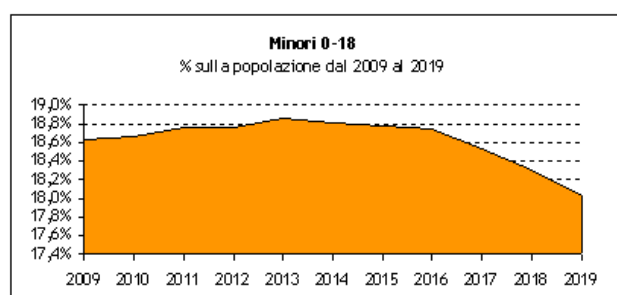
Anni	Popolazione	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	167.678	-	-
2010	170.086	+2.408	1,4%
2011	171.688	+1.602	0,9%
2012	172.833	+1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	+146	0,1%
2017	171.944	+453	0,3%
2018	171.999	+55	0,0%
2019	172.371	+372	0,2%

Andamento della popolazione residente dal 2009 al 2019



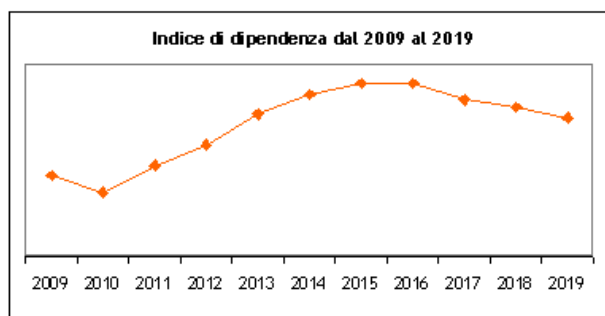
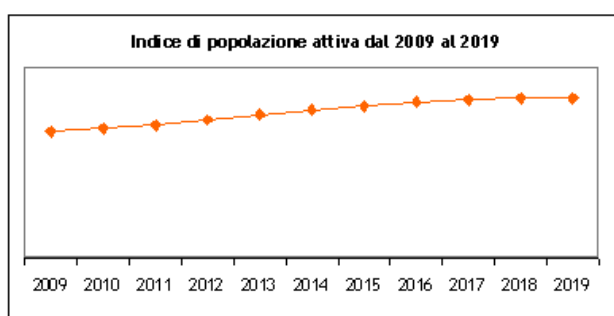
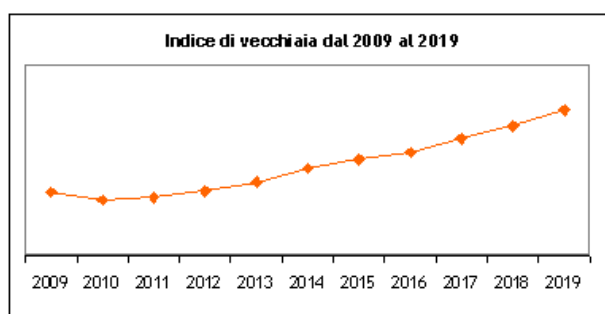
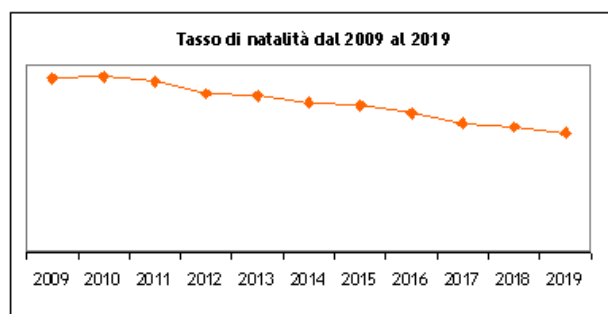
La struttura della popolazione per età dal 2009 al 2019

Anni	Minori (0-18)	% sulla popolazione	Giovani (19-34)	% sulla popolazione	Adulti (35-64)	% sulla popolazione	Anziani (65 e +)	% sulla popolazione
2009	31.239	18,6%	32.308	19,3%	72.021	43,0%	32.110	19,1%
2010	31.733	18,7%	32.351	19,0%	73.855	43,4%	32.147	18,9%
2011	32.219	18,8%	31.861	18,6%	74.772	43,6%	32.836	19,1%
2012	32.431	18,8%	31.395	18,2%	75.541	43,7%	33.466	19,4%
2013	32.542	18,9%	30.558	17,7%	75.424	43,7%	34.001	19,7%
2014	32.301	18,8%	29.803	17,4%	75.103	43,8%	34.448	20,1%
2015	32.181	18,8%	29.497	17,2%	74.903	43,7%	34.764	20,3%
2016	32.137	18,7%	29.362	17,1%	74.990	43,7%	35.002	20,4%
2017	31.877	18,5%	29.440	17,1%	75.343	43,8%	35.284	20,5%
2018	31.477	18,3%	29.618	17,2%	75.343	43,8%	35.561	20,7%
2019	31.058	18,0%	29.955	17,4%	75.412	43,7%	35.946	20,9%



Gli indici demografici dal 2009 al 2019

Anni	Indice di natalità ¹ (x 1.000 ab.)	Indice di vecchiaia ²	Indice di dipendenza strutturale ³	Indice di struttura della popolazione attiva ⁴
2009	11,1	126,8	52,1	105,9
2010	11,2	124,7	51,7	108,7
2011	10,9	125,4	52,4	111,4
2012	10,1	127,0	52,9	115,5
2013	10,0	129,5	53,7	119,8
2014	9,5	133,0	54,2	124,1
2015	9,4	135,4	54,5	127,3
2016	8,9	137,2	54,5	130,6
2017	8,2	140,8	54,1	132,3
2018	8,0	144,2	53,9	133,6
2019	7,6	148,4	53,6	133,9



¹ Rappresenta il numero di nascite in un anno ogni mille abitanti.

² È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nello specifico nel 2018 tale rapporto indica che ogni 144,2 anziani vi sono 100 giovani.

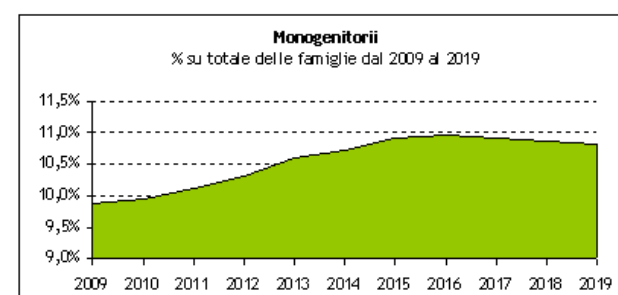
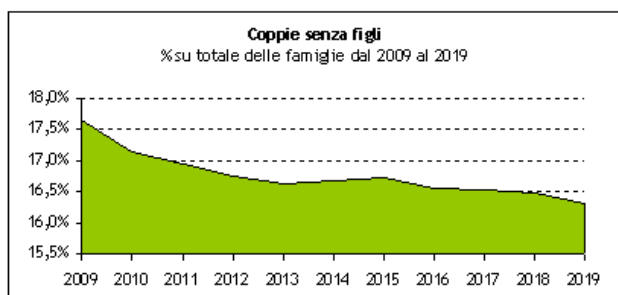
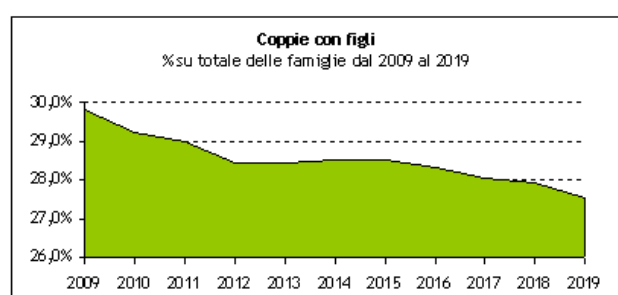
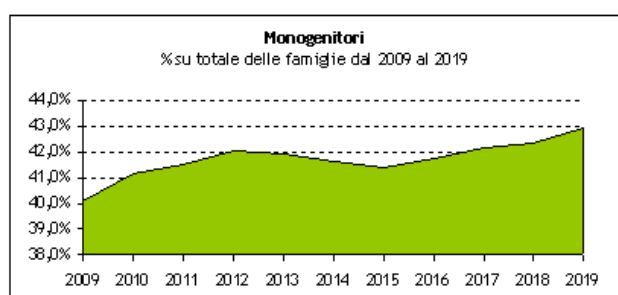
³ Tale indicatore è il carico sociale ed economico della popolazione non attiva 0-14 e 65 ed oltre, su quella attiva 15-64 anni.

⁴ Si riferisce al rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Le principali tipologie delle famiglie

Anni	Famiglie	% Monopersonali	% Coppie con figli	% Coppie senza figli	% Monogenitori	% Altre tipologie
2009	75.738	40,1%	29,8%	17,7%	9,9%	2,6%
2010	77.371	41,2%	29,2%	17,1%	9,9%	2,5%
2011	78.142	41,5%	29,0%	16,9%	10,1%	2,5%
2012	79.110	40,8%	28,4%	16,8%	10,3%	2,4%
2013	78.747	41,9%	28,4%	16,6%	10,6%	2,4%
2014	78.088	42,1%	28,5%	16,7%	10,7%	2,4%
2015	77.713	41,4%	28,5%	16,7%	10,9%	2,4%
2016	77.988	41,7%	28,3%	16,6%	11,0%	2,4%
2017	78.610	42,2%	28,0%	16,5%	10,9%	2,4%
2018	78.806	42,4%	27,9%	16,5%	10,9%	2,4%
2019	79.527	42,9%	27,6%	16,3%	10,8%	2,4%

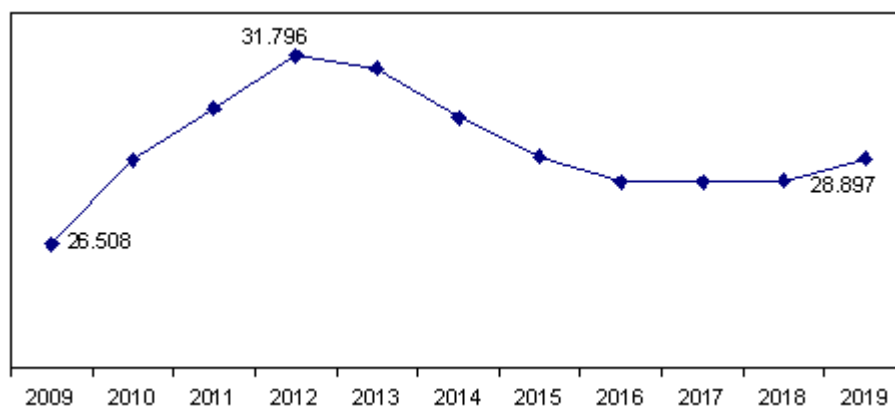
Principali tipologie delle famiglie dal 2009 al 2019



La popolazione straniera nel Comune di Reggio Emilia

Anni	Maschi	Femmine	Totale	% sulla popolazione
2009	13.322	13.186	26.508	15,8%
2010	14.424	14.432	28.856	17,0%
2011	15.094	15.216	30.310	17,7%
2012	15.752	16.044	31.796	18,4%
2013	15.438	15.991	31.429	18,2%
2014	14.570	15.478	30.048	17,5%
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%

Andamento della popolazione straniera dal 2009 al 2019



Il contesto economico

- ✓ Nel 2019 le imprese registrate nella Provincia di Reggio Emilia sono 54.064.
- ✓ Rispetto al 2018 ci sono 475 imprese in meno; di queste più della metà (299) diminuiscono nel settore edilizio e nel commercio.
- ✓ Trend positivo si registra per i servizi di alloggio e ristorazione che hanno raggiunto 3.293 unità (+1,3% rispetto al 2015). In crescita anche i servizi alla persona che registrano un +5,8% e quelli di pubblica utilità (+2,2%).
- ✓ Nel 2019 il tasso di occupazione in Provincia di Reggio Emilia è pari a 70,3% e risulta al di sopra del dato nazionale (59,0%) e in linea con quello regionale (70,4%). La componente maschile della forza lavoro è superiore a quella femminile (77,5% contro il 62,9%).
- ✓ Nel 2019 il tasso di disoccupazione in Provincia di Reggio Emilia è pari a 4,4%, registrando valori maggiormente positivi rispetto alla media regionale (5,5%) e nazionale (10,0%).

2018	2019
imprese registrate	imprese registrate 54.064

2018	2019
% imprese straniere 14,9	% imprese straniere 15,4

2018	2019
% imprese femminili 18,4	% imprese femminili 18,5

2018	2019
% imprese giovanili 8,7	% imprese giovanili 8,5

2018	2019
% tasso di occupazione 69,4	% tasso di occupazione 70,3

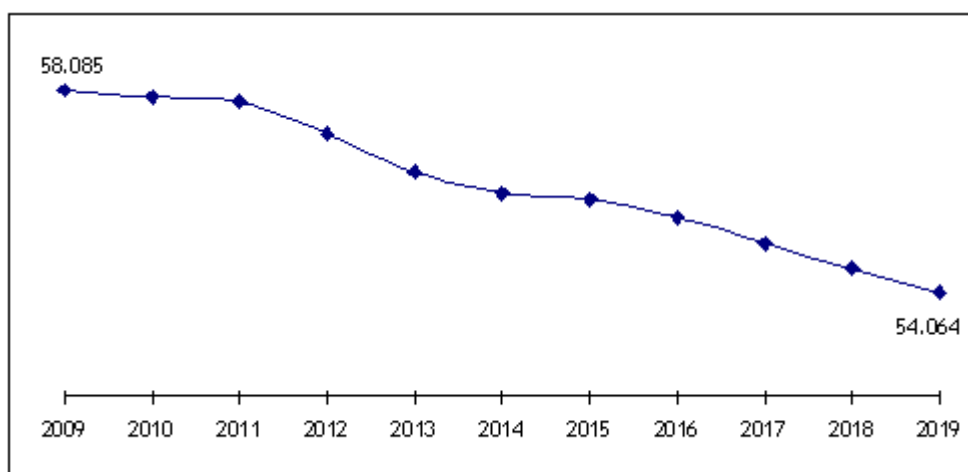
2018	2019
% tasso di disoccupazione 4,2	% tasso di disoccupazione 4,0

Le imprese registrate nella provincia di Reggio Emilia

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-	-
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio

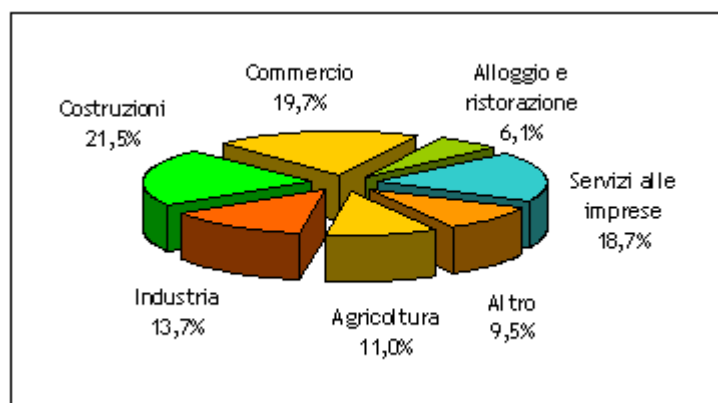
Imprese registrate dal 2009 al 2019



I principali settori di attività delle imprese 2018 - 2019

Settori di attività	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione %
Costruzioni	11.718	11.599	-119	-1,0%
Commercio	10.822	10.642	-180	-1,7%
Servizi alle imprese	10.045	10.086	41	0,4%
Industria	7.529	7.380	-149	-2,0%
Agricoltura	6.052	5.928	-124	-2,0%
Alloggio e ristorazione	3.293	3.283	-10	-0,3%
Servizi alla persona	3.263	3.286	23	0,7%
Public utilities	140	136	-4	-2,9%

Distribuzione % dei principali settori di attività nel 2019



La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti

INDIRIZZO STRATEGICO 1 PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ

OBIETTIVO 1 Infrastrutture	OBIETTIVO 2 Ricerca e innovazione	OBIETTIVO 3 Promozione e internazionalizzazione	OBIETTIVO 4 Responsabilità sociale	OBIETTIVO 5 Talent creativi
<i>Potenziare la dotazione infrastrutturale</i>	<i>Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie</i>	<i>Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali</i>	<i>Orientare le imprese all'innovazione gestionale</i>	<i>Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi</i>
Azione 1.1 Infrastrutture per l'innovazione (Trasferimento tecnologico e ricerca industriale)	Azione 2.6 Sviluppo del Parco Innovazione	Azione 3.8 Promozione eccellenze produttive	Azione 4.13 Responsabilità sociale di impresa	Azione 5.15 Sviluppo di cultura creativa e innovazione
Azione 1.2 Infrastrutture per la manifattura (Industriale e artigianale)	Azione 2.7 Sviluppo Centro Internazionale Loris Malaguzzi	Azione 3.9 Valorizzazione sistema commerciale centro storico	Azione 4.14 Welfare aziendale, conciliazione: realizzazione di iniziative	Azione 5.16 Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità
Azione 1.3 Infrastrutture logistiche		Azione 3.10 Marketing del territorio (servizi di incoming)		
Azione 1.4 Infrastrutture digitali		Azione 3.11 Internazionalizzazione sistema (Progettazione internazionale)		
Azione 1.5 Infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato culturale, welfare di comunità, formazione)		Azione 3.12 Internazionalizzazione sistema (Tavolo Reggio Africa)		

INDIRIZZO STRATEGICO 1
Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 1 - Infrastrutture

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Potenziare la dotazione infrastrutturale

L'obiettivo punta al consolidamento e potenziamento delle principali infrastrutture che stanno alla base e fungono da supporto logistico e strumentale al progetto di sviluppo economico della città. L'ambito di intervento, pur concentrandosi prevalentemente sull'Area Nord, si estende anche ad altri elementi (territoriali e strutturali) del sistema città, agendo sia attraverso prospettive di rafforzamento, trasformazione e risignificazione di luoghi e sia attraverso traiettorie di innovazione funzionale e tecnologica. In coerenza con le linee programmatiche di mandato 2014-2019 che puntano a fare di Reggio un centro urbano attrattivo di investimenti capaci di rilanciare economia e occupazione, affrontando tra le principali priorità il tema del rapporto tra rigenerazione del territorio e sviluppo economico, l'obiettivo si articola in cinque azioni: infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale), infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale), infrastrutture logistiche, infrastrutture digitali, infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato digitale, welfare di comunità, formazione). Queste azioni sono fortemente sinergiche tra loro, poiché nessuna di esse, presa singolarmente, è risolutiva e sufficiente per costruire il contesto infrastrutturale di supporto all'attuazione del progetto di sviluppo economico della città. Nonostante l'interazione ogni azione trova attuazione attraverso specifici progetti di seguito illustrati.

Infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale)

L'azione si concretizza attraverso la realizzazione del Parco dell'Innovazione (Reggiane). Il progetto è finalizzato, attraverso il ruolo strumentale di STU Reggiane spa (Società di Trasformazione Urbana a partecipazione pubblico/privata costituita dal Comune di Reggio Emilia e Iren Rinnovabili spa) alla realizzazione immobiliare e funzionale del Parco Innovazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane. Oltre ad agire per consolidare il ruolo e la relazione tra le due polarità già presenti nell'area (CILM e Tecnopolo), STU Reggiane spa ha operato e opera su binari paralleli con l'obiettivo di realizzare spazi e condizioni di supporto e sviluppo per attrarre e incentivare aziende, locali e non, a insediarsi e operare attivamente nel Parco. La realizzazione del Parco Innovazione e il conseguente impegno della STU Reggiane spa sono strettamente collegati e funzionali all'attuazione di altre due attività. La prima fa riferimento all'erogazione di servizi di gestione e sviluppo all'innovazione per le imprese insediate nel Parco. La seconda è volta a diffondere qualità urbana e sociale all'intero quartiere Santa Croce attraverso la combinazione di politiche di riuso degli spazi dismessi esistenti e di innovazione sociale.

Infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale)

L'azione fa riferimento alla riqualificazione delle aree industriali e artigianali esistenti attraverso interventi volti a renderle più moderne ed efficienti sotto il profilo della funzionalità infrastrutturale, della qualità ambientale, della dotazione di impianti tecnologici e di servizi. Un primo importante passo è stato compiuto con la riqualificazione, terminata nel 2016, del Parco Industriale di Mancasale, sorto secondo logiche del distretto industriale a partire dagli anni '70 del XX secolo. Proseguirà l'intervento di ammodernamento e rifunzionalizzazione del Parco Artigianale (Villaggio Crostolo). Il progetto, in continuità con quello realizzato a Mancasale, è finalizzato a rendere più competitive le aziende insediate nell'area aumentando la sicurezza e i servizi a loro disposizione, la qualità dell'ambiente e l'efficienza delle info-infrastrutture. Il progetto si sviluppa in due fasi. La prima riguarda la costituzione di una governance per la definizione di obiettivi strategici condivisi e la successiva elaborazione progettuale; la seconda riguarda la realizzazione del progetto infrastrutturale e gestionale.

Infrastrutture logistiche

L'azione fa riferimento alle infrastrutture logistiche fisiche e si compone di due progetti:

- Potenziamento della Stazione AV Mediopadana: il progetto è finalizzato al potenziamento infrastrutturale e funzionale dell'attuale Stazione Alta Velocità Mediopadana attraverso l'incremento dei servizi per gli utenti, con particolare riferimento ai servizi per la sosta dei mezzi privati;
- Realizzazione della Tangenziale Nord: il progetto punta a coordinare le varie azioni e i vari soggetti coinvolti (ANAS in primis) per il completamento della tangenziale che consentirà diversi benefici, tra cui l'alleggerimento del traffico sulla via Emilia ovest nel tratto comunale, una migliore, più diretta e veloce connessione di tutto il comparto ovest della provincia con le infrastrutture primarie della mobilità, quali il casello autostradale e la stazione Mediopadana, oltre - infine - ad una migliore raggiungibilità e quindi valorizzazione delle principali zone industriali (Corte Tegge, Villaggio Crostolo, Parco industriale di Mancasale).

Infrastrutture digitali

L'azione si riferisce in particolare al potenziamento dei servizi digitali (banda larga). Il progetto è finalizzato, con particolare riferimento all'Area Nord della città, alla realizzazione di infrastrutture e tecnologie digitali per aumentare la competitività della città, nello specifico si intende innovare e semplificare il lavoro delle imprese. L'attività si realizza attraverso la copertura fisica del territorio con connessione veloce (banda larga e banda ultra larga, tramite la diffusione della fibra ottica) e l'introduzione di sistemi e strumenti in chiave smart city volti a sviluppare l'utilizzo di sistemi e servizi nell'ambito delle Information and Communication Technologies (ICT). In questa direzione si è mosso l'intervento di riqualificazione del Parco Industriale di Mancasale in fase di completamento e sempre in questa direzione si stanno muovendo tutte le attività che riguardano la dotazione infrastrutturale del Parco Innovazione.

Infrastrutture per i servizi (industria culturale e creativa, tecnologie e artigianato digitale, welfare di comunità, formazione)

L'azione si concretizza mediante due progetti:

- Potenziamento del Campus Universitario (San Lazzaro): il progetto è finalizzato al completamento e all'implementazione (progetto estensione housing universitario presso l'ex Villa Marchi) delle dotazioni infrastrutturali a servizio del Campus Universitario oltre a servizi (auditorium, sale studio, piccole palestre, ecc.) utili all'intera area San Lazzaro e all'attivazione di nuove funzioni e nuovi processi di governance gestionale dell'area in stretta relazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.
- Realizzazione del Laboratorio Aperto (Chiostri di San Pietro): il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del POR-FESR 2014_2020, è finalizzato alla realizzazione presso l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostri di S. Pietro" del Laboratorio Aperto (LA) per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, basato su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni", sulla cultura digitale e rivolto in particolare al campo dei servizi alla persona (welfare, cultura, educazione). Il progetto Laboratorio Aperto è trasversale a diversi indirizzi e obiettivi presenti sul DUP, come trasversale è il concetto e la pratica di innovazione sociale. All'interno di questa azione viene presa in considerazione la dimensione infrastrutturale e funzionale allo sviluppo di policy di innovazione economica-sociale.

Obiettivo 1 - Infrastrutture		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale)		
<i>Realizzazione del Parco dell'Innovazione (Reggiane)</i>		
% di spazi riqualificati*	100%	100%
<i>Migliorare la sicurezza, la qualità urbana e infrastrutturale dell'area</i>		
Qualità urbana: rigenerare l'area oggetto dell'intervento di riqualificazione urbana (PRU) rispetto alla superficie complessiva	50%	50%
Infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale)		
<i>Realizzazione del Parco artigianale (Villaggio Crostoso)</i>		
% di aziende che sulla spinta dei lavori di rigenerazione riqualificano e/o riorganizzano le proprie strutture produttive	5%	5%
Riqualificare il sistema stradale del Parco	5%	5%
Infrastrutture logistiche		
<i>Potenziamento della Stazione AV Mediopadana</i>		
<i>Migliorare l'accessibilità e i collegamenti con la città</i>		
Accessibilità con mezzi privati: riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (n. stalli)	1.070	1.070
Collegamenti con la città: mantenere il n. delle licenze dei Taxi	60	60
Mantenere la frequenza dei collegamenti con la città del nuovo servizio bus navetta	12 min.	12 min.
Infrastrutture digitali		
<i>Potenziamento dei servizi digitali (banda larga)</i>		
Estendere la banda larga al 27% dell'area del Parco Industriale di Mancasale (totale area: 1.950.000 mq)	27%	27%
Estendere la banda larga al 100% dell'area Reggiane riqualificata (totale area: 102.000 mq)**	100%	100%

(*) L'indicatore si riferisce agli spazi riqualificati del Capannone 18.

(**) Dato comunicato in sede di monitoraggio al 15/06/2019.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Infrastrutture per l'innovazione (trasferimento tecnologico e ricerca industriale)

Per la **realizzazione del Parco Innovazione** il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita dal Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU è il soggetto pubblico/privato che ha il compito di attuare il Programma di Rigenerazione Urbana dell'Area Reggiane e del Quartiere Santa Croce attraverso la realizzazione delle opere pubbliche e/o private d'interesse pubblico. Le risorse provengono dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Regione Emilia-Romagna (DUP_RER 2007_2014), dalla PCM (Piano Priferie), nonché da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare. Nel corso del 2019, in particolare dal 24/06/2019, ha ripreso efficacia la convenzione del suddetto Piano Periferie, sospesa a partire da aprile 2018 per scelta unilaterale del Presidenza del Consiglio dei Ministri, di conseguenza sono state riattivate tutte le progettazioni nonché le procedure di gara e i relativi cantieri relativi agli interventi prioritari per la realizzazione del Programma di Rigenerazione Urbana dell'Area Reggiane e del Quartiere Santa Croce. Nello specifico:

- chiusura lavori, collaudo e funzionalizzazione del Capannone 18 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato;
- avvio del cantiere per la riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini (viale Ramazzini est) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area;
- avvio del cantiere per la riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa (secondo stralcio) nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord;

- avvio del cantiere per la riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio esistente di viale Ramazzini (viale Ramazzini ovest) al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, al quartiere Santa Croce;
- avvio del cantiere per la riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato;
- sviluppo del progetto esecutivo per la riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 15 B-C, 17 e 18 nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane per l'insediamento di nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato;
- sviluppo del progetto esecutivo per la riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 15 A nell'ambito delle ex Officine Meccaniche Reggiane da destinare a inserimento di nuove funzioni e servizi per l'Area Reggiane e per il quartiere;
- sviluppo del progetto per la manutenzione ordinaria e rifunionalizzazione dei capannoni di via Gioia e viale Ramazzini ovest nell'ambito del progetto di Rigenerazione urbana e innovazione sociale del quartiere definito progetto "Riuso".

Infrastrutture per la manifattura (industriale e artigianale)

Per la riqualificazione del **Parco Artigianale del Villaggio Crostolo**, durante l'annualità 2019 sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

- conclusione della procedura di scelta del contraente a seguito dell'indizione della gara d'appalto (determinazione a contrarre RUD N. 1475 del 12/12/2018) mediante procedura aperta;
- aggiudicazione definitiva (Determinazione Dirigenziale R.U.D. 441 del 24/04/2019) alla R.T.I COFAR SRL (capogruppo mandataria) e SUBELTEK ENERGY SRL (mandante);
- stipula contratto d'appalto avvenuto fra le parti in data 11/07/2019;
- processo verbale di consegna parziale dei lavori in data 23/07/2019.

Infrastrutture logistiche

Per il **potenziamento della Stazione AV Mediopadana** e la riorganizzazione dei servizi mobilità e accoglienza sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

- gestione ed affidamento della gara per i lavori con determina R.U.D. n. 1274 del 27/11/2019;
- consegna dei lavori come da verbale PG 222037 del 5/12/2019;
- approvazione e determina a contrarre per il servizio di navetta Perk Mediopadana con determina R.U.D. 1198 del 19/11/2019;
- definizione e bando per una navetta di collegamento tra la Stazione AV ed il parcheggio delle Fiere;
- sono state fatte considerazioni con gli stakeholder coinvolti, per avere un aggiornamento del quadro dello stato di fatto anche in considerazione del trend di crescita della Stazione AV.

Infrastrutture digitali

Nel 2019 sono stati potenziati i servizi digitali (**banda larga**) nella zona Nord di Reggio.

Infrastrutture per i servizi

In relazione alla **realizzazione del Laboratorio Aperto** (Chiostrì di San Pietro), l'intervento, co-finanziato dalla Comunità Europea tramite la Regione Emilia Romagna, ha individuato come prioritari tre specifici interventi infrastrutturali:

- recupero e riqualificazione del Complesso Monumentale (chostro grande e piccolo) quale potenziale di valorizzazione culturale in grado di aumentare l'attrattività del territorio;
- recupero del corpo bassi servizi da destinare all'insediamento del Laboratorio Aperto per l'innovazione economica-sociale, inteso come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppino forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e co-progettazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, Pubblica Amministrazione;
- recupero delle aree cortilive e delle connessioni funzionali con il centro storico per innescare processi di "rivitalizzazione" urbana.

Nel marzo del 2019 sono stati conclusi i lavori di recupero e riqualificazione del Complesso Monumentale che è stato riaperto e restituito alla città. Il mese successivo, completate le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del gestore, è stato inaugurato il Laboratorio Aperto Urbano.

In relazione al **potenziamento del Campus Universitario (San Lazzaro)** in data 29/11/2019 il Ministero dell'Istruzione ha definitivamente ammesso al finanziamento l'intervento di riqualificazione del Padiglione V. Marchi II stralcio.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

**Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Supportare la ricerca industriale e il trasferimento di tecnologie

L'obiettivo si prefigge di favorire lo sviluppo della ricerca industriale e la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro. Il Parco Innovazione è un'opportunità unica e irripetibile per superare un rapporto occasionale verso il processo innovativo e attuare al contrario un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico. Con il completamento degli interventi infrastrutturali (riqualificazione dei Capannoni 17 e 18, Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e la costituzione effettiva del soggetto Parco, si vuole creare un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Players fondamentali in questa operazione sono: la STU Reggiane, il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione REI che, in modo coordinato, hanno il compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area di servizi a supporto delle nuove imprese insediate. Questo nucleo collaborerà, per lo sviluppo di nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Sviluppo del Parco Innovazione

L'azione è finalizzata a supportare la realizzazione del Parco Innovazione, luogo in cui le imprese possono migliorare i loro processi di innovazione, innalzare il grado di tecnologia e aumentare la loro competitività, potenziando l'attrattività del territorio rispetto a nuovi investimenti, imprese, talenti e innovazione tecnologica. L'obiettivo per chi accede al Parco Innovazione è quello di essere facilitato nello sviluppo di prodotti, nel trasferimento delle conoscenze e tecnologie e nella creazione di reti d'impresa. Il Parco dell'Innovazione è da intendersi dunque come un catalizzatore delle attività di trasferimento tecnologico che possa offrire una piattaforma sia materiale, in termini di uffici e laboratori, che immateriale, a livello di professionalità, in grado di rispondere alle esigenze di un'attività economica posizionata in un panorama internazionale sempre più competitivo. Nello specifico il lavoro dell'Amministrazione è volto ad offrire un supporto tecnico e operativo alla STU Reggiane incaricata, non solo della riqualificazione funzionale dei capannoni delle ex Officine Meccaniche Reggiane (Capannone 17 e 18), ma anche a favorire la relazione tra le nuove imprese che si insedieranno e le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico operanti nel Tecnopolo. Per questa finalità risulta determinante il coinvolgimento della Fondazione REI per la promozione, l'animazione dell'area e il supporto all'incrocio fra ricerca applicata ed esigenze del tessuto produttivo locale.

Sviluppo del Centro Internazionale Loris Malaguzzi

L'azione è finalizzata a identificare, qualificare e strutturare l'educazione come una delle leve di sviluppo della città e di crescita dell'economia della conoscenza. In questa direzione il lavoro dell'Amministrazione, unitamente a quello di Reggio Children srl, della Fondazione Reggio Children - Centro Malaguzzi, in collaborazione con l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, deve essere orientato allo sviluppo e al consolidamento di prodotti e servizi offerti dal Centro Internazionale Loris Malaguzzi a partire dal progetto Pause - Atelier dei Sapori, oltre a atelier, mostre, auditorium e altri luoghi dedicati a iniziative formative e incontri; contemporaneamente l'attenzione dev'essere posta allo sviluppo di nuovi progetti editoriali, di formazione e ricerca in ambito educativo. Il Progetto Centro Internazionale è una delle leve per lo sviluppo della città, sul piano economico e culturale. Il Centro assume il Reggio Emilia Approach come paradigma di ricerca e innovazione. Fondamentale è quindi mantenere e alimentare la qualità della fonte originaria del know-how, rappresentato dal sistema dei nidi e delle scuole comunali dell'infanzia, che è il luogo primario della sperimentazione e dell'innovazione del Reggio Emilia Approach.

Obiettivo 2 - Ricerca e innovazione		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Sviluppo del Parco Innovazione		
N. di imprese e altri soggetti insediati nel Parco Innovazione	7	7
N. servizi attivati (da STU e Fondazione REI) per la promozione e l'animazione dell'area a supporto delle imprese	3	3
Centro internazionale Loris Malaguzzi		
Aumentare il n. degli utenti complessivi al Centro Internazionale Loris Malaguzzi	130.000	136.870
Aumentare il n. dei nuovi contatti stabili	2	2
<i>Aumentare l'offerta dei servizi di ricerca e innovazione</i>		
1-Aumentare la presenza media giornaliera allo Spazio Pause	300	330
2-N. progetti	3	3
Consolidare il n. di imprese/enti nuovi coinvolti in attività di progettazione con Reggio Children	3	3
Consolidare il primo margine (ricavi meno costi diretti) dell'Area Formazione, Internazionale e Consulenze rispetto al quadriennio 2013-2016	2 milioni	2.290.586

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Sviluppo del Parco Innovazione

Per emergere e competere sulla scena internazionale Reggio Emilia ha scelto di innovare il proprio modello economico, sociale e culturale puntando sull'**attrazione di saperi, ricerca e innovazione** e sullo scambio di talenti, esperienze e relazioni. Il Parco Innovazione è una piattaforma logistica, tecnologica e di servizi che ha lo scopo di sostenere, potenziare e interconnettere il tessuto produttivo locale con i centri di ricerca avanzata e i talenti, seguendo logiche e modelli di smart specialisation strategy. La ricerca e l'innovazione nelle competenze distintive del territorio (educazione, meccatronica, agroalimentare, energia sostenibile), devono diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da compiere un'operazione di orientamento all'innovazione e riconversione produttiva del sistema economico locale. Per il territorio di Reggio Emilia, il Parco Innovazione è inoltre un luogo di incontro e scambio fra diversi saperi, di trasferimento e diffusione di conoscenze e competenze. Il 2019 è stato un anno di grande sviluppo per il Parco: con l'inaugurazione dell'ex Capannone 18 avvenuta nel mese di Marzo, le prime aziende si sono insediate all'interno dei nuovi laboratori e uffici, dando un impulso determinante alla crescita del progetto. Si tratta di realtà di primaria importanza nazionale e internazionale come ASK, Studio Alfa, Bema, Webranking, Palomar. Altre aziende entreranno negli spazi assegnati nel 2020. Proprio per accompagnare al meglio l'insediamento di queste aziende e per continuare con l'obiettivo di attrarre sempre nuove imprese e talenti, si è formato un Gruppo di Lavoro inter-istituzionale che vede lavorare insieme personale del Comune di Reggio Emilia, di Fondazione REI e di STU Reggiane. Questo gruppo opera presso il Tecnopolo da Marzo 2019 ed ha il compito di elaborare il Piano dei Servizi ad alto valore aggiunto offerti dal Parco Innovazione, nonché dare vita a progetti su promozione, attrattività, trasferimento tecnologico. Questo nucleo di soggetti collabora con gli altri stakeholder più rilevanti del territorio (Aster, Unimore, CRPA, Reggio Children, Fondazione E35, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria) per offrire ulteriori servizi alle imprese e ai talenti. Il Piano dei Servizi elaborato dal Gruppo di Lavoro si articola sui seguenti macro-temi:

- Servizi Generali: amministrazione di condominio, segreteria e back-office, facilities (ristorazione, auditorium, sale conferenze, ecc.), altri servizi;
- Servizi per l'attrattività, l'animazione, la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico: sviluppo del Portale del Parco Innovazione (animazione, eventi, promozione), attrazione di professionalità e competenze, incubatore di start-up, laboratori di ricerca industriale, servizi di trasferimento tecnologico;
- Servizi di prova e certificazione: laboratori REI Lab S.R.L., analisi fattibilità e sviluppo nuovi laboratori;
- Servizi di progettazione EU per le relazioni internazionali: progetti in corso, analisi fattibilità e sviluppo nuovi progetti, valorizzazione del Parco all'interno del sistema di relazioni internazionali della città;
- Servizi per lo sviluppo immobiliare dell'area: servizi di progettazione, gestione lavori e finanziamenti, messa a disposizione degli spazi.

Nel corso del 2019 è inoltre stata attivata la sperimentazione un nuovo progetto sull'attrattività di talenti: *Reggio HUB*. Il progetto, promosso dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con Unindustria e Unimore, ha l'obiettivo di intercettare - attraverso la creazione di una piattaforma web, un canale Youtube e l'utilizzo dei social network - personale qualificato e talenti creativi da tutto il mondo per portarli a Reggio Emilia e farli lavorare nelle imprese reggiane. Sono state 14 le aziende che hanno aderito al progetto: ASK, MaxMara Fashion Group, Kohler, Credem, SMEG, Blulink, Studio Alfa, GB ServiceLab, Webranking, Grasselli, Lovemark, PrintabLED, StudioTre e WAY. Dopo i rilevanti progressi dal punto di vista infrastrutturale che hanno portato l'area delle ex Reggiane a una trasformazione in chiave di ricerca e innovazione, con ReggioHUB sono stati avviati dei servizi ad alto valore aggiunto per fare di questo luogo il cuore dello sviluppo futuro di Reggio Emilia.

Numerose sono state anche le iniziative di promozione del Parco innovazione che nel 2019 sono state realizzate in collaborazione con gli stakeholder del territorio. Oltre a diverse presentazioni, visite guidate (a istituzioni scolastiche, delegazioni istituzionali, ecc) in particolare si segnalano le seguenti attività:

- l'organizzazione dell'edizione 2019 della *"Notte dei Ricercatori"*. L'iniziativa, promossa annualmente da Unimore, ha visto per la prima volta il Parco Innovazione come unica sede dell'evento. Per l'occasione sono stati organizzati percorsi di visita guidata fra laboratori di ricerca e aziende insediate. L'evento ha riscosso un grande successo ed ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini;
- la progettazione e realizzazione - in collaborazione con la casa di produzione cinematografica Palomar - di una produzione audiovisiva sulla strategia dell'Area Nord e sul Reggiane Parco Innovazione quale polo europeo di servizi e funzioni ad altissimo potenziale di innovazione. Nel corso dell'anno sono stati progettati i contenuti della produzione audiovisiva e sono state realizzate le riprese. Il video verrà rilasciato nel corso del 2020.

Sviluppo del Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Anche nel corso del 2019 si è incrementata la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, sviluppando prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale. E' proseguita la ricerca di nuovi target di mercato e l'attivazione di relazioni commerciali con nuove aree geografiche, incrementando ulteriormente la dimensione internazionale della società. Si è consolidato il progetto Centro Internazionale, mediante lo sviluppo delle mostre, degli atelier, dell'editoria, della formazione e dell'auditorium. Si è inoltre continuato a dare sviluppo alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito dell'educazione alimentare attraverso il progetto "Pause-Atelier dei sapori".

INDIRIZZO STRATEGICO 1

Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Aumentare la visibilità e le relazioni internazionali

L'obiettivo mira ad individuare strumenti e modalità per aumentare la visibilità e le relazioni della città: per essere un territorio competitivo è necessario essere maggiormente attrattivi per le imprese, per il mondo della ricerca, per un sistema ampio di conoscenze e competenze. E' necessario organizzare un'offerta integrata delle eccellenze produttive, delle valenze territoriali, storiche e culturali e delle competenze distintive, in grado di valorizzare l'intero sistema e di essere, allo stesso tempo, rappresentativo del singolo e delle specifiche identità. E' fondamentale rafforzare gli strumenti e i modelli per una governance in grado di costruire una reale interconnessione tra gli attori, i prodotti e i servizi del territorio, promuovendo le competenze anche in termini di *incoming* turistico. Parallelamente risulta importante lo sviluppo di azioni specifiche volte all'internazionalizzazione del sistema e alla valorizzazione dei suoi punti di forza con un'attenzione particolare al centro storico.

Promozione delle eccellenze produttive

Relativamente alla promozione delle eccellenze produttive è fondamentale capitalizzare da un lato le potenzialità del sistema delle relazioni internazionali istituzionali dell'Ente attraverso le competenze professionali della Fondazione E35, dall'altro il sistema di relazioni e di governance del mondo economico locale, con un duplice obiettivo: aumentare la visibilità del Sistema Reggio facendone crescere la reputazione e costruire partnership economiche locali, nazionali e internazionali di medio-lungo periodo. Per raggiungere questi obiettivi le principali attività da implementare sono:

- realizzazione di progetti di filiera e promozione di un sistema di offerta integrato;
- valorizzazione delle competenze distintive del territorio (educazione, green economy, meccanica-meccatronica, agroalimentare);
- rafforzamento del sistema di governance territoriale.

Valorizzazione del sistema commerciale centro storico

Il centro Storico si caratterizza per essere il fulcro socio-economico e culturale, svolgendo la sua naturale funzione di polarità di eccellenza dell'intero sistema urbano e territoriale. L'obiettivo è quello di aumentarne l'attrattività e la reputazione da un punto di vista commerciale. Il centro urbano diventa inoltre hub di identità, dove modernità e passato convivono e condividono gli stessi spazi e luoghi fisici e immateriali. In questo contesto l'offerta commerciale contribuisce a tener viva la funzione di identificazione sociale, costituendo un motivo rilevante di frequentazione del centro: la presenza di un'articolata offerta di servizi risulta una condizione essenziale per mantenere in vita un elemento a cui vengono riconosciute preziose valenze positive. La crisi economica di questi anni ha avuto indubbiamente un impatto pesante sui dati relativi alla crescita, al volume di affari e al mondo del lavoro. Anche il settore del commercio al dettaglio del centro ha conosciuto ed in parte continua a registrare momenti di difficoltà dovuti anche all'evoluzione del settore retail online e alla conseguente crescita dell'e-commerce. Tuttavia ci sono segnali che fanno auspicare in una ripresa, in particolare trainata dal settore della ristorazione. Nello specifico l'asse portante del commercio è rappresentato storicamente dalla via Emilia, cui si aggiunge il "sistema delle piazze". Positiva è anche la situazione relativa alle manutenzioni architettoniche di immobili privati, favorita dalle recenti politiche dell'amministrazione che hanno incentivato importanti riqualificazioni (Bando facciate). L'azione di valorizzazione commerciale del sistema centro storico, condivisa e gestita da un sistema di governance pubblico-privata rappresentato dal TUCC (Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio), è tuttora incentrata su un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla locale Camera di Commercio. E' importante dare continuità all'attività del Tavolo lavorando in particolare sul potenziamento della Governance Pubblico-Privata, coordinata con l'attività delle Associazioni di via. Tale progetto si integra con le azioni attuative del Piano strategico del centro storico che vede nella rigenerazione urbana il fulcro delle politiche pubbliche con azioni significative di forte impatto, come ad esempio la riqualificazione di Piazza della Vittoria, il relativo coordinamento del sistema delle distese, la riqualificazione dei mercati settimanali e delle piazze (piazza Prampolini e San Prospero), con la finalità ultima di creare luoghi attrattivi in grado di favorire l'aggregazione. In questo contesto la rinnovata piazza della Vittoria ha riportato un nuovo dinamismo al complesso di attività che gravitano sulla zona, comprese Galleria Cavour e piazza Martiri del 7 Luglio, su cui l'Amministrazione investe con iniziative ed eventi mirati. Negli anni, grazie ad uno sforzo di progettazione e di coordinamento, si è arricchita l'offerta di eventi di animazione e culturali, organizzati in collaborazione con diversi attori socio-economici della città, che si sono aggiunti ad appuntamenti consolidati: Fotografia Europea, Hortus, Reggionarra, Mercoledì Rosa, Natale a Reggio e Capodanno.

Marketing territoriale (servizi di incoming)

La promozione turistica diretta a sviluppare un settore economico importante per il futuro della città, acquista sempre più valore: una risorsa in grado di offrire nuove opportunità per il territorio. Reggio Emilia si sta affermando come città sede di eventi di portata nazionale e internazionale, con la presenza di prestigiosi luoghi espositivi come Palazzo Magnani, Palazzo dei Musei, i Chiostrì di San Pietro e la Collezione Maramotti, oltre alle “stagioni” teatrali e di danza della Fondazione I Teatri e della Fondazione della Danza/Aterballetto. In questo panorama assumono un ruolo di assoluto rilievo due grandi progetti. Il primo denominato “Ducato Estense” riguarda lo sviluppo di un progetto di promozione turistico culturale d'area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le province di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l'obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un'offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un “sistema” turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori. Il secondo denominato “Arena Campovolo” riguarda lo sviluppo di un progetto volto a qualificare e valorizzare l'area come porta di ingresso per numerosi turisti. La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città stanno collaborando a progetti comuni di promozione dell'area vasta corrispondente al territorio della Destinazione Turistica Emilia quale, ad esempio, l'istallazione di uno strumento multimediale raffigurante le eccellenze delle tre province. In questa fase le politiche turistiche dell'Amministrazione sono incentrate sui nuovi servizi forniti dall'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), implementato come spazio innovativo di valorizzazione delle eccellenze del territorio destinato non solo ai turisti ma anche ai cittadini. L'idea è valorizzare il pieno potenziale attrattivo dei settori food, innovazione, educazione, sport e ambiente. Da un lato, si vuole mettere in campo nuova progettualità, con il coinvolgimento degli stakeholder, per aumentare il numero delle presenze dei visitatori, dall'altro qualificare e personalizzare al massimo l'esperienza tarandola sui bisogni degli utenti e su target di riferimento mirati, comprese le delegazioni internazionali che frequentano la città.

Internazionalizzazione del sistema (Fondazione E35)

L'azione di internazionalizzazione risponde alla necessità di promuovere Reggio Emilia e il suo territorio a livello europeo e internazionale, al fine di attrarre risorse (sociali ed economiche) partenariati e know how. In questo quadro, l'azione si propone di sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con paesi esteri, allo scopo di favorire la crescita del sistema locale sia dal punto di vista economico che sociale. Relazioni internazionali strutturate potranno generare nuove traiettorie e sinergie con il mondo produttivo ed il Terzo Settore, rendendo la città più pronta al confronto con nuovi mercati e più aperta al cambiamento e all'innovazione. L'attivazione di una funzione di confronto transnazionale delle politiche e lo scambio di buone prassi, collegato a finanziamenti europei e agevolato dall'appartenenza a network internazionali, favorirà inoltre innovazione e sviluppo per l'Ente stesso. L'obiettivo verrà promosso dall'Amministrazione in stretta collaborazione con la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, seguendo in particolare quattro obiettivi:

- rafforzare le politiche e le strategie locali a livello europeo, sviluppando progetti europei per l'innovazione, lo scambio di esperienze e il trasferimento di know how;
- promuovere percorsi rivolti ai giovani per rafforzare la cultura dell'internazionalità e dello scambio, in particolare facendo leva su esperienze di mobilità a livello europeo e internazionale;
- rafforzare il ruolo di Reggio Emilia come attore per lo sviluppo, a livello locale e globale, promuovendo i diritti umani, lo sviluppo sostenibile e inclusivo e percorsi innovativi in aree e contesti emergenti;
- promuovere percorsi per la costruzione e il rafforzamento della cultura e dell'attitudine verso l'internazionalizzazione sia nelle nuove generazioni che nel mondo delle imprese.

Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio Africa)

L'azione del Tavolo Reggio Africa ha accompagnato la definizione di una strategia di territorio, di dialogo e cooperazione con l'Africa, grazie alla collaborazione con la Fondazione E35 verso i paesi dell'Africa Australe e con la Fondazione Mondinsieme nell'ottica del coinvolgimento - anche in ambito economico e progettuale - delle comunità insediate sul nostro territorio. Il Tavolo Reggio Africa ha sviluppato diverse matrici di lavoro nell'ottica di avvicinamento e coinvolgimento del territorio sia in fase di progettazione che in fase di implementazione dei progetti. Attivando sinergie tra politiche pubbliche, privato, associazionismo e professioni sia nelle azioni promosse all'interno dei progetti di cooperazione internazionale che nella definizione di progetti di scambio in ambito culturale, educativo, sportivo, economico, culturale e di governance. Un sistema di relazione che ha visto infatti l'Amministrazione ufficializzare il gemellaggio con la città di Pemba e avviare accordi di collaborazione con Ekurhuleni (provincia del Gauteng - Sudafrica), la città di Zeramidine (Tunisia) e la città di Boussouma (Burkina Faso).

Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Promozione eccellenze produttive		
N. imprese coinvolte in progetti internazionali	35	35
N. eventi organizzati per lo sviluppo di politiche di internazionalizzazione	12	12
N. di contatti con delegazioni istituzionali	15	15
Valorizzazione sistema commerciale centro storico		
N. negozi centro storico*	985	1.009
Saldo aperture/chiusure negozi (variazione assoluta)	+6	+24
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico	450	500
Marketing del territorio		
Turismo: aumentare le presenze negli alberghi	350.000	369.000
Consolidare il n. delle visualizzazioni pagine sito turistico e <i>social media</i>	1.300.000	1.500.000
<i>Sviluppare Reggionarra come progetto di marketing territoriale</i>		
Aumentare il coinvolgimento di soggetti cittadini (istituzioni, associazioni, privati)	49	59
Consolidare il n. dei partecipanti**	25.000	2.153
Consolidare il n. dei luoghi delle narrazioni	36	37
Internazionalizzazione sistema (Progettazione internazionale)		
<i>Agenzia Europea: Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo</i>		
N. progetti presentati	15	22
N. soggetti coinvolti	15	15
Risorse economiche attivate (€)	320.000	350.000
N. relazioni stabili attivate	175	180
Internazionalizzazione sistema (Tavolo Reggio Africa)		
<i>Tavolo Reggio Africa: Sviluppare la governance delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo</i>		
N. progettualità	10	12
Risorse economiche attivate (€)	65.000	75.000
N. soggetti <i>partner</i>	13	15
N. relazioni	40	42

(*) Dati Suap 4° trimestre 2019.

(**) L'indicatore relativo al consolidamento del numero dei partecipanti (n. 25.000) si riferiva al dato storicamente rilevato attraverso le telecamere installate in quattro punti della città ed ora rimosse a conclusione del contratto con la società incaricata. Il dato indicato, riferito all'edizione 2019, è rilevato attraverso il sistema dei biglietti venduti.

Promozione eccellenze produttive

Le attività di promozione internazionale del sistema economico locale si sono concretizzate nella realizzazione di due importanti progetti di seguito illustrati.

Progetto Europeo “Compete In per territori competitivi attraverso l'internazionalizzazione: la competitività delle piccole e medie imprese in regioni globalizzate” è un progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia in qualità di capofila e finanziato dal Programma Interreg Europe con un budget complessivo di 1,4 milioni di euro. Sono partner del progetto: Comune di Gävle (SE), Università di Leeds Beckett (UK), Agenzia per l'imprenditoria e lo sviluppo dell'Alta Silesia (PL), Regione Wielkopolska (PL), IVACE - Istituto per le imprese e la competitività di Valencia (ES), ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA (IT). Il progetto, della durata di 5 anni (01/04/2016 - 31/03/2021), è finalizzato a rafforzare le politiche locali a supporto dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese attraverso la costruzione di percorsi che coinvolgano i principali attori dell'intero sistema territoriale: non solo quindi le singole imprese, ma anche enti pubblici, università e centri per la ricerca e l'innovazione, associazioni di categoria, camere di commercio, attori culturali, ecc. Nel corso del 2019 è stato presentato il documento finale della prima fase del progetto, il *Local Action Plan*, nel quale sono state descritte le azioni - frutto dello studio e del confronto con gli altri partner del progetto - da mettere in campo in materia di internazionalizzazione di territorio. Tutti gli stakeholder economici e del mondo della ricerca hanno lavorato all'elaborazione delle azioni e parteciperanno alla loro realizzazione. Le azioni presentate sono state:

- rafforzare la governance locale per migliorare l'internazionalizzazione del territorio e rafforzare la competitività delle PMI;
- rafforzare la cultura e l'attitudine delle imprese del territorio verso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
- aumentare l'esposizione dei giovani alla dimensione internazionale e dell'innovazione;
- analizzare il posizionamento internazionale per individuare leve e strumenti capaci di rafforzare l'attrattività di Reggio Emilia a livello internazionale;
- rafforzare l'attrattività di Reggio Emilia a livello internazionale facendo leva sul progetto strategico del Parco innovazione;
- rafforzare l'attrattività a livello internazionale attraverso la promozione e la realizzazione di EDU;
- Research Business Week annuale.

Nei mesi finali del 2019 si è provveduto alla costituzione di due sottogruppi di lavoro che si sono occupati dell'implementazione delle azioni, uno sulla cultura dell'internazionalizzazione e l'altro sull'attrattività.

Progetto Europeo “Foundation - Building Regional Resilience to Industrial Structural Change”: nel mese di agosto 2019 si è avviato il progetto per lo sviluppo economico e l'innovazione del sistema produttivo finanziato dal programma Interreg Europe Asse 2-Competitività delle piccole e medie imprese.

Il Comune di Reggio Emilia, con il supporto della Fondazione E35 per la Progettazione Internazionale, è partner di progetto, capofila dal Cork Institute of Technology (IE). Gli altri partner del progetto sono: Oldham Council (UK); University of Oulu (FI); Lithuanian Innovation Center (LT); Rzeszow Regional Development Agency (PL); Pannon Business Network Association (HU); Business Innovation Center of Cartagena (ES); Business Upper Austria - OÖ Wirtschaftsagentur Ltd. (AT). Il progetto si concentra sullo sviluppo di politiche pubbliche in risposta a cambiamenti strutturali del contesto economico locale indotti sia dalla chiusura di importanti aziende, che da condizioni congiunturali. Attraverso il progetto, il partenariato intende definire una Roadmap, per i governi locali/regionali, in grado di guidare la definizione di strategie atte a gestire e a rispondere a tali cambiamenti. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una serie di principi guida, basati su casi di studio, per sostenere la resilienza e l'adattabilità dei sistemi economici locali ai cambiamenti strutturali industriali stimolando l'imprenditorialità e incentivando la competitività delle PMI. Nel mese di Settembre 2019 si è tenuto il Kick-Off meeting di progetto presso il Cork Institute of Technology a Cork in Irlanda, dove sono state presentate le linee-guida delle attività che proseguiranno fino all'estate 2023. A fine 2019, in vista della costituzione del Local Stakeholder Group prevista per inizio 2020 si sono tenuti una serie di incontri bilaterali per coinvolgere il mondo associativo legato alle imprese, il mondo degli istituti e dei centri di alta formazione, nonché i soggetti che sul territorio sviluppano progetti in ambito di innovazione e trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di elaborazione e condivisione di **strumenti di promozione** del territorio con particolare riferimento a target internazionali. In particolare si è concluso il lavoro relativo a “*Speaking Objects*”: una pubblicazione cartacea rappresentativa del territorio reggiano e delle sue molteplici identità ed eccellenze da distribuire nell'ambito delle relazioni internazionali che vedono al centro il territorio reggiano. Il libro, che verrà presentato nel

corso del 2020, vuole essere uno strumento sintetico e maneggevole per raccontare l'identità territoriale attraverso una composizione grafica inedita, capace di "parlare" a culture diverse e accrescere l'interesse del lettore nei confronti della città e del suo patrimonio artistico, storico, socio-culturale, geografico ed economico che lo rendono unico. Pensato come strumento complementare ai tanti progetti e alle pubblicazioni approntati dai diversi stakeholders locali, il libro vuole essere uno strumento dedicato a rafforzare l'apprezzamento del nostro territorio nel suo complesso. Un atlante identitario della città e non della singola istituzione, azienda o realtà produttiva, che possa supportare la conoscenza informale e divertita di ciò che siamo.

Valorizzazione del sistema commerciale Centro storico

Il progetto di valorizzazione del centro storico, diretto a realizzare una governance condivisa tra pubblico e privato, è proseguito secondo una visione di sistema, mantenendo come centrale il ruolo del Tucc (Tavolo unico di coordinamento del commercio, che vede al proprio interno la Camera di Commercio, le Associazioni di Categoria ed il Comune). In corrispondenza del nuovo mandato e della nomina dei nuovi amministratori, si è dato nuovo impulso alle attività di **confronto e ascolto delle proposte sui temi che riguardano il centro storico**, dalla mobilità alla sosta fino ai mercati e agli eventi. E' proseguito il lavoro di relazione con le Ati di via (associazioni temporanee di via dei commercianti) e con i singoli commercianti, in particolare per l'organizzazione degli eventi; ad esempio sono stati un centinaio i cosiddetti eventi off organizzati nell'ambito dell'edizione 2019 dei Mercoledì Rosa, eventi gestiti interamente dalle singole attività (prevalentemente pubblici esercizi) e da alcune Associazioni di via particolarmente attive e propositive. Al lavoro di confronto si è affiancato anche quello di coinvolgimento e dialogo con attività commerciali di alcune zone del centro storico, caratterizzate dalla presenza di gruppi di commercianti particolarmente attivi e disponibili a partecipare in modo diretto alle attività che caratterizzano il centro storico. L'obiettivo principale del dialogo continuo è stato quello di cercare un coinvolgimento nell'organizzazione e realizzazione delle diverse iniziative messe in campo, in una logica di lavoro che metta al centro la valorizzazione e la promozione della città nel suo complesso.

La Valorizzazione del Sistema del centro storico si è concretizzata nelle seguenti attività:

- conclusione del lavoro svolto nell'ambito del progetto Resolve che ha visto il coinvolgimento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio sulle tematiche riguardanti la mobilità in centro storico, culminato con l'organizzazione di un incontro di formazione che ha permesso di restituire i risultati del lavoro svolto, coinvolgendo il mondo del commercio;
- sensibilizzazione costante del tessuto commerciale, in particolare nei contesti e nelle situazioni dove è attivo l'associazionismo;
- informazione costante alle attività commerciali sugli eventi programmati in centro storico, tra questi il festival dei Giovani, Reggionarra, i Mercoledì Rosa, Il Natale a Reggio Emilia.

È proseguito il lavoro di coordinamento degli eventi, legati in particolare ad alcuni periodi dell'anno (estate e Natale). Per favorire e incrementare l'attrattività del centro storico, anche nell'ottica di incentivare la frequentazione degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi, si è rinnovata nel periodo giugno - luglio 2019 la rassegna dei **Mercoledì Rosa**, con sei serate dedicate allo shopping e al divertimento. L'iniziativa è stata particolarmente frequentata e come sempre si è dimostrata capace di attrarre un vasto pubblico nella fascia oraria che va dalle 19 fino alle 23.30-24.00. Sono stati oltre 200 gli eventi di animazione dislocati tra piazze e vie del centro, con diversi negozi che hanno osservato l'apertura serale. La partecipazione degli operatori è stata positiva: circa 30 attività hanno aderito e organizzato 100 appuntamenti off. A questi si sono aggiunte le iniziative organizzate da alcune Associazioni di via particolarmente attive e propositive. Sono stati realizzati materiali promozionali legati alla rassegna e distribuiti in 60.000 copie, arricchiti anche da un piano di affissioni e da una campagna web sponsorizzata, che ha dato ottimi risultati in termini di visibilità.

La magia del **Natale in centro storico** ha contrassegnato un ricco cartellone di appuntamenti che si sono susseguiti nel periodo dicembre 2019 - gennaio 2020: oltre 100 gli appuntamenti proposti tra mostre, concerti, mercatini, iniziative culturali in musei, biblioteche e la pista di pattinaggio su ghiaccio di Piazza della Vittoria. Importante la collaborazione con la società CityGreenLight che ha permesso di illuminare, oltre all'albero, anche la sede del Municipio e l'intero Isolato San Rocco. Le luci hanno infatti rappresentato una delle grandi novità dell'edizione 2019 del Natale a Reggio, diverse altre installazioni hanno punteggiato vari angoli e piazze del centro storico tra cui la scritta tridimensionale I LoveRE divenuta lo sfondo per numerosi selfie natalizi. Un'importante attrattiva - la pista di pattinaggio - ha animato per il terzo anno consecutivo Piazza della Vittoria da dicembre fino a metà febbraio, offrendosi come luogo di socialità e divertimento per centinaia di giovani e famiglie, contribuendo a rendere più vissuta questa importante parte del centro storico.

Anche nel 2019 si è svolto in Piazza Martiri del 7 Luglio il **concerto di San Silvestro**, organizzato in collaborazione con ARCI e rivolto ad un ampio pubblico, con la partecipazione dell'artista Nina Zilli che

ha saputo coinvolgere con il suo spettacolo oltre 5mila persone. Coinvolti anche i pubblici esercizi delle immediate vicinanze della zona del concerto per l'offerta di un brindisi di mezzanotte.

Nel corso dell'anno si sono tenuti monitorati una serie di dati sul "sistema commerciale centro storico": al 31.12.2019 le attività che risultano formalmente attive presso gli uffici Suap, sono salite a 1.009 unità, di cui 207 sono pubblici esercizi, circa 610 non alimentari e 175 attività alimentari-misti e 17 strutture medio-grandi. Nel corso dell'anno sono state svolte due indagini: la prima rivolta ai frequentatori del centro storico, realizzata in collaborazione con gli uffici della mobilità nell'ambito del progetto europeo Resolve, la seconda rivolta agli operatori e realizzata internamente con la collaborazione delle Ati di via ed il coinvolgimento di singoli operatori.

Prendendo le mosse dalle due precedenti edizioni di **Agripriide**, il 12 e 13 ottobre 2019 è stata organizzata la terza edizione di questo evento, dedicato alla città e al suo territorio, che ha messo al centro Reggio Emilia con la sua way of life, lo stile di vita, saldamente legato alla tradizione ma aperto all'innovazione. L'evento, denominato per l'edizione 2019 "Cibo e gente dell'Emilia", ha voluto mettere al centro come protagonisti le persone, il cibo e il buon vivere intesi come "cultura" e perciò declinati nella scoperta di luoghi e di bellezze artistiche, nella tradizione, nella rivisitazione contemporanea, nella scoperta di storie del nostro territorio emiliano. La scelta del mese di ottobre ha dato risposta anche all'esigenza di animare periodi dell'anno in cui la città è meno viva, con un evento caratterizzato da una contaminazione originale tra cibo e cultura, in cui la ricchezza e varietà dei prodotti alimentari e della loro preparazione si è unita sapientemente a conoscenze che hanno valorizzato le specificità del territorio. In questa ottica la concomitanza dell'evento con i giorni della "Nid Platform", la rassegna internazionale di Danza, ha creato situazioni e momenti di "dialogo" tra specificità e mondi apparentemente lontani. Non solo la città, ma anche la Destinazione turistica Emilia ha trovato un proprio spazio all'interno dell'evento, con la presenza di realtà ed eccellenze provenienti anche dalle province di Parma e Piacenza.

La valorizzazione dei prodotti tipici, che si ritiene possano costituire una risorsa di valore economico, culturale e turistico, è testimoniata da alcune iniziative che l'Amministrazione ha avviato a favore di una più strutturata valorizzazione e promozione di una serie di tipicità agroalimentari tradizionali e culinarie come ad esempio l'erbazzone, protagonista indiscusso di "Cibo e Gente dell'Emilia" ed il "cappelletto Reggiano" per il quale si sta studiando il percorso volto al riconoscimento della Denominazione Comune d'origine (De.Co.) quale efficace strumento di marketing territoriale per la città, da cui possono derivare importanti occasioni di promozione dell'immagine con ricadute positive sulla comunità, in particolare sulla ristorazione reggiana. Come prima attività per la valorizzazione del Cappelletto Reggiano si è organizzata nel novembre scorso, in Sala Tricolore, una iniziativa che ha visto la presentazione di una prima proposta di Disciplinare del Cappelletto a cura della Associazione il Cappelletto Reggiano, con la quale l'Amministrazione, insieme a Reggio Children, sta collaborando al fine di valorizzare questa tipicità fortemente identitaria per tutta la comunità reggiana.

Marketing del territorio

L'anno 2019 ha visto un aumento delle presenze turistiche nella nostra città, sia in termini di pernottamenti, raggiungendo le oltre 369.000 presenze nelle strutture ricettive che in termini di reputazione. Infatti gli accessi al sito Internet turistico ed ai Social (Facebook, Twitter ed Instagram) dimostrano l'interesse crescente attorno alla nostra città ed al suo territorio. Anche il video promozionale realizzato ha avuto successo: in Facebook è stato visto da 70.000 visitatori nella versione italiana e da oltre 140.000 in quella inglese. Tutto questo grazie agli ottimi "prodotti consolidati", in particolare il **Festival Fotografia Europea** e le mostre di Palazzo Magnani, ma anche alla costante attività svolta da **Destinazione Turistica Emilia** che ha lavorato alla costruzione di tre reti di prodotto: Cultura e Castelli, Food and Wine, Terme ed Outdoor. La prima parte del 2019, infatti, ha visto impegnata la Policy nell'organizzazione dell'evento *Anima Emilia - Gusto, Arte, Natura* del 3 aprile 2019, inserito nel palinsesto di iniziative organizzate nell'ambito della Destinazione Turistica Emilia in collaborazione con Michelin Travel Partner srl, con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'area vasta attraverso la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche. L'evento, destinato ad un pubblico selezionato (amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria dell'area di Destinazione Turistica Emilia, operatori economici, rappresentanti delle Istituzioni culturali, ristoratori stellati e Bib Gourmand), ha coinvolto anche la stampa specializzata in materia di turismo ed enogastronomia, con la partecipazione di circa 30 giornalisti di importanti testate che collaborano stabilmente con Michelin. Dalla collaborazione con Destinazione Turistica Emilia e Michelin Travel Partner è nata la **cartoguida** dell'area comprendente le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, uno strumento in grado di proporre una mappa del territorio di Destinazione, dei suoi prodotti enogastronomici e dei ristoranti stellati oltreché brevi descrizioni dei luoghi. Con Destinazione Emilia si sono poi condivise azioni di promozione, quali ad es. la presentazione del nuovo touch wall presso la stazione Mediopadana, inaugurato in gennaio 2019.

L'attività di promozione territoriale si è incentrata sulla valorizzazione della storia, dell'ambiente e della cultura reggiana anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali in dotazione all'ufficio, il sito e i social media. In particolare si segnalano le classi di scuole medie e superiori (n. 8 per un totale di circa 200 ragazzi) che sono state accolte dagli operatori e attraverso il touchwall hanno esplorato il territorio reggiano e provinciale.

E' inoltre proseguita la sperimentazione dell'organizzazione di visite ai luoghi di produzione, accompagnata dalla possibilità di degustazioni sul posto. Si tratta di una formula che ha attratto prevalentemente un pubblico di turisti o escursionisti, confermando le aspettative. In questo ambito si è svolta l'iniziativa del 12 e 13 ottobre, denominata "Assaggi di reggianità tra sapori e meraviglie" in concomitanza con l'evento "Cibo e genti dell'Emilia", caratterizzata da alcuni tour alla scoperta di bellezze e curiosità della città, con l'apertura straordinaria di luoghi e visita guidate che ha riscosso una grandissimo successo di partecipazione anche da parte dei reggiani.

Per la valorizzazione del territorio reggiano ha lavorato molto anche il nuovo lat, ospitando negli innovativi spazi di Via Farini 1/a, turisti ma anche scuole, cittadini e delegazioni internazionali e collaborando alla realizzazione di visite guidate a diverse eccellenze cittadine, quali ad es. la Basilica della Ghiara, che nel 2019 ha festeggiato il 400° anniversario della traslazione dell'immagine sacra.

Da inizio giugno è anche attivo uno strumento di rilevazione della qualità dei servizi rivolto al pubblico, il quale può esprimere, attraverso uno strumento cartaceo oppure on line, la propria valutazione del livello dei servizi offerti.

L'edizione 2019 di **Reggionarra** ha fatto registrare l'ingresso della Fondazione Palazzo Magnani tra i soggetti promotori dell'evento, accanto ai soggetti istituzionali che dal 2016 collaborano con il Comune: l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, le Farmacie Comunali Riunite, la Fondazione I Teatri, la Fondazione Nazionale della Danza, la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, l'Istituto Di Alta Formazione Di Studi Musicali A. Peri e Reggio Children Srl. E' stato riproposto il bando Giovani narratori per il quale 10 giovani under 35 hanno frequentato un corso di formazione sull'arte della narrazione conclusosi con la performance Le 12 lune. Il programma è stato anche quest'anno ricco e diversificato: 104 eventi con artisti anche di livello internazionale che si sono succeduti dal 17 al 19 maggio in luoghi pubblici e privati della città, con una grande partecipazione di pubblico di tutte le età. Significative le proposte della Fondazione I Teatri, di Palazzo Magnani, dell'Istituto Musicale Peri/Merulo e quelle che fanno capo al Progetto Reggio Emilia città senza barriere.

Sul fronte della comunicazione dell'evento si è consolidata la relazione con media a livello nazionale, in particolare con Radio3 e il programma Fahrenheit. Si è lavorato inoltre per arricchire il piano mezzi, ed i contenuti di comunicazione, in particolare si è lavorato al nuovo sito www.reggionarra.it con la costruzione dell'archivio delle passate edizioni e alla attività redazionale della pagina Facebook @reggionarra, strutturando un piano di redazione pre, durante e post evento arricchito di contenuti tra cui anche un video sull'edizione 2019. Gli altri grandi progetti strutturali dell'anno, vale a dire il Ducato Estense e l'Arena Campovolo avranno nell'anno 2020 ulteriore sviluppo. Il progetto Ducato Estense ha permesso nel corso del 2019 l'avvio dei cantieri di restauro per la riqualificazione della Reggia di Rivalta, della Passeggiata Settecentesca e del Maurizioano.

Internazionalizzazione del sistema (Progettazione internazionale)

La politica internazionale dell'Ente è stata attuata attraverso la stretta collaborazione della **Fondazione E35** per la progettazione internazionale con l'obiettivo di lavorare per la promozione della città, la progettazione e le relazioni internazionali. La Fondazione è deputata al coordinamento delle progettualità del sistema locale (ambito di riferimento almeno il territorio provinciale) finalizzate alla partecipazione a programmi e all'accesso a fondi europei ed internazionali. In particolare la Fondazione E35 ha lavorato con il Comune per rafforzare la sua presenza e contributo in termini di politiche e attività a livello internazionale attraverso:

- gestione della relazione del Comune con la rete Eurotowns delle città europee di medie dimensioni tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici;
- supporto nella partecipazione al programma europeo Digital City Challenge e al programma International Urban Cooperation;
- progettazione e presentazione a candidatura su programmi regionali, nazionali ed europei di 20 proposte progettuali, sia come capofila che partner, a valere in particolare su programmi europei quali Europeaid, Erasmus+, H2020, Cosme, Life+, presentando proposte legate alle politiche per la sostenibilità, la forestazione, la promozione dell'enogastronomia, il rafforzamento delle reti locali e delle politiche per il turismo.

Sono inoltre state facilitate le seguenti attività:

- messa in rete e la facilitazione di nuove proposte e attività con i soggetti del territorio di riferimento per i diversi settori di interesse (sostenibilità, innovazione sociale, turismo e promozione del territorio, innovazione e sviluppo economico, cooperazione internazionale, Agenda 2030) in particolare CRPA, Unimore, Associazioni di categoria e imprese;

- avvio e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea, Ministeri e Regioni per l'implementazione di attività specifiche e proseguite le attività legate alla gestione di altri progetti già in corso, in particolare sono stati avviati due progetti Interreg (Prospera e Foundation) e sono stati gestiti progetti di sviluppo inerenti competitività e innovazione, mobilità, ambiente, intercultura.

Rispetto alle **relazioni internazionali**, si è lavorato per valorizzare, attivare e promuovere le relazioni ed i partenariati internazionali con città gemellate, città o altri attori locali (università, associazioni, agenzie di sviluppo) legati a tematiche specifiche di interesse.

Per quanto concerne l'ambito della **cultura dell'internazionalità e dello scambio**, in particolare con il Servizio di Officina Educativa, si è operato per rafforzare le politiche di informazione e sensibilizzazione dei giovani verso la cultura europea e la mobilità internazionale, favorendo l'adesione alla rete Eurodesk per la mobilità giovanile in Europa. La Fondazione ha lavorato a supporto del Comune per la realizzazione di percorsi di mobilità europea a sostegno di competenze legate all'integrazione e al dialogo interculturale attraverso il progetto Erasmus+ IntegraRE. La Fondazione ha inoltre collaborato con i propri soci, in particolare la Provincia, per la realizzazione di progetti di mobilità Erasmus+ che hanno permesso a studenti e neodiplomati delle scuole superiori del territorio di svolgere percorsi di formazione professionale nell'ambito dell'agroalimentare e dell'internazionalizzazione d'impresa. La Fondazione ha anche supportato la realizzazione degli scambi giovanili con la città di Fort Worth accogliendo a Reggio Emilia 18 ragazzi in occasione dello Spring Break e promuovendo la partecipazione di 12 giovani reggiani ai campi estivi di Fort Worth sul tema musica e giovani. Con la medesima città è stato realizzato anche uno scambio che ha visto a Reggio Emilia la presenza di 23 infermiere, con la collaborazione di AUSL IRCCS e Unimore.

Rispetto alla **cooperazione internazionale** e lo sviluppo di progettualità in contesti emergenti, si è operato per la gestione e implementazione di progetti di cooperazione in Mozambico, finalizzati alla realizzazione di scambi ed attività in loco nell'ambito della pianificazione urbanistica (Servizio Rigenerazione Urbana e Consiglio Nazionale degli architetti), educazione (con Officina Educativa e Fondazione RCH), Formazione professionale e turismo, sviluppo agricolo e rurale (sistema cooperativo), sanitario (costruzione di un centro salute) attraverso i progetti Particidade, Salsa, DECOR ed Em Regiao. Al fine di rafforzare ulteriormente la progettualità sul Mozambico, la Fondazione ha supportato il Comune nella presentazione di un progetto dedicato alle partnership tra enti locali con il Comune di Pemba (Mais Pemba) finalizzato a sviluppare un piano di sviluppo integrato sulla città di Pemba capace di rafforzare le collaborazioni e i partenariati tra i due territori. In Sudafrica si è operato per rafforzare le relazioni in essere, in particolare tra soggetti formativi ed educativi del territorio. In questa area si sono sviluppate opportunità nella promozione di nuove relazioni e progetti con altri paesi quali Tunisia, Ghana, Bosnia Erzegovina e Senegal, collaborando anche alla gestione e implementazione del progetto Shaping Fair Cities dedicato alla localizzazione dell'Agenda 2030 sul territorio e in altri paesi (tra cui il Mozambico, con un focus particolare su Pemba).

Con il **settore imprenditoriale**, la Fondazione E35 ha lavorato per promuovere il collegamento della Città alla rete Europe Direct della Regione ER, ottenendo di essere inserita tra i "Punti Europa" territoriali per la promozione delle politiche e delle informazioni legate alle Istituzioni EU. In stretta collaborazione con il Comune ha poi lavorato per rafforzare la partecipazione di attori del territorio ad attività internazionali e contribuire a relazioni e progetti internazionali. In particolare, la Fondazione ha lavorato per relazionarsi con rappresentanze diplomatiche in Italia e nei paesi terzi, in particolare con i paesi dell'Unione Europea, Sudafrica, Mozambico, Cina e Sud Australia, Texas. Nello specifico, nel 2019, ha supportato l'ente e altri attori del territorio nella realizzazione di tre missioni territoriali:

- missione a Digione con CRPA per partenariato su politiche per la transizione alimentare e il cibo (Aprile 2019);
- missione a Fort Worth Texas in occasione della Master Class sul cibo e la settimana della cucina italiana nel mondo (Novembre 2019) con la partecipazione di Destinazione Turistica Emilia, Pause Atelier dei Saperi, Consorzio del Parmigiano Reggiano e Consorzio Aceto Balsamico;
- Missione a Digione con Assessore al Commercio per partecipare all'evento dedicato al cibo Italiano (Novembre 2019).

Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio Africa)

Le azioni sviluppate nel corso del 2019 hanno portato ad integrare la strategia di cooperazione con l'Africa grazie al supporto della Fondazione E35, in particolare si segnala quanto segue:

- **Mozambico:** sono attivi diversi progetti finanziati dalla cooperazione italiana e dall'Unione europea nelle aree di Pemba, Quelimane, Chokwe e Maputo inerenti rigenerazione urbana, educazione, agricoltura, formazione professionale e welfare. Sono inoltre stati effettuati dei percorsi di scambio in ambito educativo con la scuola IV Novembre di Gavasseto. E' continuato il progetto Shaping Fair Cities sull'Agenda 2030 in cui la Regione Emilia-Romagna è leader e che ha come partner anche la città di Pemba. Nel corso del 2019 si è ricevuta la notizia dell'approvazione da parte dell'Unione europea del primo bando di intervento strategico per autorità locali.

- **Sudafrica:** in ambito economico si è inaugurato il progetto dell'Automotive Hub realizzato con Unindustria Reggio Emilia nella township di Soweto. Inoltre sono state sviluppate nuove forme di consulenza promosse da Legacoop Emilia Ovest nella provincia del Gauteng e con CNA Reggio Emilia che ha iniziato a lavorare nel comparto agro-alimentare. In ambito culturale e storico sono stati realizzati ulteriori scambi da parte della compagnia teatrale MaMiMo con rappresentazioni a Pretoria, Durban e anche in Etiopia ad Addis Abeba. Sono stati incrementati anche gli scambi in ambito educativo con l'apertura delle prime cinque scuole d'infanzia pubbliche ispirate al Reggio Emilia Approach nella provincia del Gauteng. In ambito sportivo si è vista la partecipazione della Reggio Audace al torneo Future Champions e di una rappresentanza di Reggiana Nuoto e Self Atletica alla terza edizione dei Tambo Soncini Games in Gauteng. Tra le iniziative si segnala la celebrazione della Festa nazionale del Sudafrica a Reggio Emilia il 4 maggio.
- **Senegal:** con le associazioni tunisine si è attivata la fase di progettazione di possibili settori di intervento e cooperazione nell'area di Thies.
- **Ghana, Burkina Faso e Tunisia:** insieme alla Fondazione Mondinsieme si è lavorato negli scambi istituzionali. Particolarmente rilevante è stata la presenza presso i chioschi di San Pietro dell'Ambasciata ghanese con la quale si sono organizzati incontri anche in ambito economico. Invece l'Associazione Burkinabè Abreer è partner di un progetto finanziato da AICS per ONG. Si è tenuto anche uno scambio strutturato con la città di Zeramdine per valutare aree comuni di intervento e identificare progetti congiunti.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

**Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 4 - Responsabilità sociale**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Orientare le imprese all'innovazione gestionale

L'obiettivo è quello di promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni, stimolando il mondo dell'impresa sul ruolo sociale che può svolgere nei confronti della comunità. Si tratta di sostenere, attivare, collaborare allo sviluppo economico del proprio territorio organizzando eventi e iniziative per promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni.

Responsabilità sociale di impresa

Compito dell'Amministrazione +è diffondere la cultura del welfare aziendale (modello win-win) ed offrire alle aziende elementi e strumenti per intraprendere percorsi di avvicinamento e facilitazione nell'attivazione di piani di welfare aziendale ed interaziendale connessi ad una rete di servizi a cui ogni singola azienda potrà accedere in base alle proprie specifiche necessità. Per conseguire questi obiettivi dal 2008 è stata attivata la Consulta dei Tempi e Orari, un tavolo finalizzato a favorire il miglioramento dei tempi di vita e di lavoro delle cittadine e dei cittadini attraverso il contributo e la collaborazione di tutti gli attori sociali che incidono sui tempi delle città. Hanno fatto parte della Consulta: Comune di Reggio Emilia, Assindustria Ass. Industriali Reggio Emilia, Azienda Arcispedale SMN, Azienda USL Reggio Emilia, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia, CGIL Reggio Emilia, CIF, CISL Reggio Emilia, CNA - Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola media impresa, Confapi Piccole Medie Imprese Reggio Emilia, Confartigianato Imprese Reggio Emilia, Confcommercio Ascom, Confcooperative Unioncoop, Confederazione Italiana Agricoltori, Confesercenti, Confprofessioni Reggio Emilia, Consigliere di Parità della Provincia di Reggio Emilia, Legacoop, Ufficio Scolastico Provinciale, UIL, UGL Unione Generale Lavoro, Università di Modena e Reggio, Zonta Club di Reggio Emilia.

Welfare aziendale, conciliazione: realizzazione di iniziative

Compito dell'Amministrazione è promuovere azioni e iniziative in ottica di genere finalizzate al benessere sociale della comunità attraverso il confronto e il coinvolgimento dei diversi attori di un territorio: enti, soggetti privati, aziende, associazioni, cittadini e cittadine. Nello specifico significa promuovere e connettere le opportunità offerte dal territorio sia in termini di buone pratiche di imprese, di associazioni di volontariato e cooperative sociali sia per quanto concerne le principali disposizioni legislative (permessi, agevolazioni negli orari, incentivi a disposizione delle imprese impegnate nei progetti).

E' indispensabile che al sistema di servizi tradizionale, erogato in genere dai soggetti pubblici locali, si accompagnino nuove forme di responsabilità sociale delle imprese verso il territorio, non necessariamente di tipo finanziario. Le azioni si sviluppano quindi su più fronti:

- quello culturale, organizzando eventi e iniziative per promuovere conoscenze e pratiche all'interno delle organizzazioni e nei contesti, stimolando gli attori locali nei confronti della comunità;
- quello di sensibilizzazione, per far sì che gli attori del territorio contribuiscano ad aumentare la sensibilità e la cultura, collaborando con attività di formazione e costruendo azioni in rete;
- quello del sostegno, mettendo a disposizione le proprie conoscenze, competenze per creare connessioni, occasioni d'incontro per favorire le partnership tra i diversi attori del territorio;
- quello della visibilizzazione, valorizzando nuovi talenti e nuove energie che interagiscano nella comunità producendo nuove risorse che possano soddisfare i bisogni del singolo e della comunità.

Obiettivo 4 - Responsabilità sociale		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Responsabilità sociale di impresa		
N. di iniziative di promozione della RSI e welfare aziendale	2	2
Welfare aziendale, conciliazione: realizzazione di iniziative		
N. delle associazioni e articolazione di genere coinvolte nella Consulta per la parità e le pari opportunità di genere	5	5

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE
--

Responsabilità di impresa, welfare aziendale/conciliazione:

Nel corso del 2019 è proseguita la progettazione delle seguenti attività:

- mappatura ed aggiornamento dei servizi territoriali esistenti;
- mappatura e monitoraggio delle aziende e delle buone pratiche messe in opera nel territorio, dando spazio e visibilità a coloro che l'hanno implementata, a chi ha usufruito delle misure e dell'impatto che le stesse hanno avuto;
- mappatura delle associazioni di genere e incontri di rete promossi dall'Amministrazione per promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione con contestuale modifica dello Statuto comunale.

All'avvio del nuovo mandato della Giunta Comunale, è stata approvata la partecipazione ad un bando regionale in materia di promozione del **welfare aziendale e della conciliazione**, nell'ambito del quale è stato approvato un progetto del Comune di Reggio Emilia che avrà la sua attuazione nel 2020.

Al fine di valorizzare il ruolo delle donne nella società e al fine di sostenere le associazioni che si occupano di politiche di genere, è stata costituita la **Consulta per la parità e le pari opportunità di genere**, per promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione basata su sesso, età, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni economiche e sociali.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

**Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività
Obiettivo 5 - Talenti creativi**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Migliorare la capacità di crescere, attrarre e trattenere talenti creativi

Se da un lato è condivisa l'idea che i talenti creativi siano uno strumento importante per lo sviluppo del territorio nell'ottica della Knowledge economy, in quanto portatori di una spinta creativa che, se ben diretta e canalizzata, può fungere da ulteriore impulso all'innovazione da parte degli attori economici locali, dall'altro la costruzione di un territorio dove i talenti si insediano per vivere, lavorare e produrre rappresenta un processo complesso il cui successo non è facile da raggiungere e soprattutto da mantenere. Per lo sviluppo dell'obiettivo si mira a creare un sistema di "luoghi aperti" della cultura, della creatività e dell'innovazione, un sistema di spazi e funzioni in rete, nei quali investire per crescere, attrarre e trattenere talenti per costruire una città creativa partecipata e intelligente. Il sistema dei "luoghi aperti" è costituito da quattro polarità che, nel rispetto delle loro singolarità, risultano sempre più sinergiche e interconnesse: lo Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico, i Chiostri di San Pietro e il Palazzo dei Musei. Col tempo si è definitivamente affermato il posizionamento dei Musei nel contesto delle politiche della città. Pur senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo intende porsi, utilizzando a pieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) che custodisce e alimenta, non solo come luogo in grado di costruire memoria e generare futuro, ma anche e soprattutto, come luogo dove l'incontro, l'interpretazione e la narrazione di energie del e per il territorio producono sguardo e pensiero critico. In particolare trovano possibilità di crescita nelle nuove funzioni di Palazzo dei Musei le due principali azioni messe in campo per la crescita e lo sviluppo dei talenti creativi: lo sviluppo di cultura creativa e di innovazione e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Sviluppo di cultura creativa e innovazione

L'azione è finalizzata al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei come luogo di sviluppo del pensiero creativo e di orientamento all'innovazione (per studenti e giovani talenti, ma non solo) nell'ambito del più articolato sistema di "luoghi aperti" che supportano la policy della città creativa, partecipata e intelligente. In occasione dei cinquant'anni delle attività educative museali, il convegno *Crescere insieme al Museo* - in collaborazione con Unimore, Officina educativa, Fondazione Reggio Children- ha offerto importanti elementi di riflessione sul legame fra educazione e innovazione e sulle strategie per l'apprendimento che devono essere messe in campo per integrare l'attività educativa del museo con l'utilizzo di tecnologie digitali. Il nuovo spazio laboratorio per l'innovazione all'interno di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia si configura dunque come luogo privilegiato di interazione tra adulti e bambini per costruire progetti e sviluppare ricerca. Fondamentale il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse che operano sul territorio (docenti, animatori digitali, docenti STEAM, educatori museali, aziende e start up attive nell'ambito dell'innovazione digitale, makers, fab lab, designer, artisti, ecc). Un processo di partecipazione, quindi, per costruire progetti condivisi interconnettendo le diverse competenze nell'idea di valorizzare e riposizionare il museo tra i centri di innovazione e creatività del territorio, soprattutto nella relazione con le istituzioni scolastiche. Giovani e bambini, intesi come principali fruitori di questo spazio, avranno l'opportunità di partecipare attivamente a questo processo creativo attraverso laboratori di design thinking e atelier dedicati. Di particolare rilievo la positiva esperienza del Master Universitario FIP, Food Innovation Program, realizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia in partnership con autorevoli istituzioni nazionali e internazionali. Lo scambio di esperienze con la cultura della creatività e la fabbricazione digitale (stimolata anche dalla presenza a Palazzo dei Musei di spazi dedicati e esperienze pilota come il FIP) ha determinato una svolta fondamentale nell'approccio delle attività educative dei Musei Civici sempre più improntate al coinvolgimento esperienziale dei fruitori.

Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità

Il ruolo di palazzo dei Musei come fulcro del sistema museale cittadino trova particolare significato nei nuovi allestimenti dell'ultimo piano in cui la modalità Temporary Museum intende rappresentare una proposta di intervento culturale che caratterizza l'azione museale integrando in modo significativo l'offerta culturale cittadina. L'attribuzione al sistema museale, accanto alle sedi che ospitano realtà collezionistiche, delle più significative realtà monumentali cittadine di proprietà comunale, trova nelle attività di Palazzo dei Musei un centro di risignificazione di contenuti in grado di attivare una partecipazione consapevole da parte del pubblico e di aggregare e stimolare i talenti creativi radicandone le potenzialità in un più strutturato quadro di riferimenti culturali.

Obiettivo 5 - Talenti creativi		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Sviluppo di cultura creativa e innovazione		
Mantenimento n. partecipanti laboratori museali (fascia 3/19 anni)	21.500	21.568
Mantenimento delle ore di laboratorio erogate a classi di studenti	4.800	3.916
Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità		
Visitatori Palazzo dei Musei (n. presenze)	30.000	40.729
Superficie (mq) da riqualificare nella progettazione e realizzazione di una nuova sezione di Palazzo dei Musei* (mq complessivi da riqualificare nel triennio: 2.590)	2.590 mq	-

(*) Il cantiere è in corso e non sono ancora terminati i lavori di riqualificazione. I termini di ultimazione del cantiere sono infatti stati prorogati a data da individuarsi in quanto è in corso di predisposizione la modifica finale al contratto che recepisce alcune lievi modifiche progettuali, come da disposizione del RUP del 29/11/2019. Su alcune modifiche occorre fare richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, è pertanto in corso di predisposizione la documentazione tecnica necessaria all'invio per la richiesta di parere.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Sviluppo di cultura creativa e innovazione

Il **Museo per la Scuola** nel corso del 2019 ha offerto 76 percorsi didattici potenziando l'offerta anche attraverso progetti sperimentali, in particolare:

“Mi ri-guarda” al Museo di Storia della Psichiatria: progetto svolto in collaborazione con FCR e “Reggio Emilia città senza barriere”, rivolto a scuole primarie e secondarie che ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione verso la diversità e la consapevolezza dell'uguaglianza dei diritti, attraverso un percorso che ha privilegiato il linguaggio del corpo;

“Di suoni/di sogni”: progetto che ha previsto la realizzazione di GIF animate di alcuni highlights delle collezioni museali, rilette attraverso lo sguardo dei giovani che li interpretano graficamente con il linguaggio dell'animazione e del digitale.

La collaborazione con la scuola L. Da Vinci ha permesso la realizzazione del PON “Per la scuola” attività di conoscenza e valorizzazione del Museo di Storia della Psichiatria. Per il 2019 il PON ha permesso la progettazione di un laboratorio attraverso linguaggi musicali sperimentali per sonorizzare le stanze del museo e l'attivazione di un laboratorio di suono e movimento con l'obiettivo di realizzare una performance.

Lo sviluppo del **progetto TrainEr** finanziato dalla Regione Emilia Romagna ha permesso la realizzazione del nuovo spazio C-Lab presso Palazzo dei Musei, inaugurato il 6 aprile 2019 finalizzato al potenziamento e alla valorizzazione di attività per le scuole e alla realizzazione di progetti speciali che intercettino i temi dell'innovazione e del dialogo fra competenze. C-Lab allestito all'interno di Palazzo dei Musei, nella ‘Sala giardino’ si configura come uno spazio di progettualità condivisa tra musei, mondo dell'innovazione, scuole e università, nel quale si sviluppano idee e si incentiva la ricerca, con un approccio che fa leva sull'interazione tra adulti e bambini. Questo progetto affida un ruolo nuovo al Museo, ponendolo tra i centri di innovazione e creatività del territorio, soprattutto nella relazione con le istituzioni scolastiche. Alle esperienze educative e pedagogiche dei Musei Civici, incentrate sino ad oggi sui temi dell'archeologia, dell'arte, della storia e delle scienze naturali (che hanno come punto di forza la relazione con il patrimonio e il contesto territoriale), si affiancano competenze digitali e creative per potenziare il dialogo quotidiano con le nuove generazioni, facendo leva sull'efficacia educativa delle nuove tecnologie. I progetti, ideati dai Servizi educativi dei Musei Civici, si propongono di avvicinare al patrimonio culturale giovani e studenti attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e il dialogo con talenti creativi. Lo sviluppo delle progettualità d'innovazione del nuovo “hub” è sostenuto dalla convenzione pluriennale sottoscritta da Comune di Reggio Emilia con la Fondazione REI nel corso del 2019 con l'obiettivo di coprogettazioni laboratoriali con le principali realtà istituzionali e private. Nello specifico le proposte realizzate nel corso del 2019 sono state le seguenti: attivazione del nuovo laboratorio di microscopia digitale dotato di 15 postazioni; attivazione di una postazione multimediale di restituzione del progetto di ricostruzione cranio-facciale 3D di un reperto della collezione Chierici in collaborazione con UniFe; laboratori radiofonici con Armando Traverso; realizzazione di 40 percorsi didattici; “La scienza in cucina” in collaborazione con FIP-Food Innovation Program; 7^a edizione di “Fare libri - Festival del libro d'artista e della piccola edizione”.

Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità

Nel novembre 2019 è stato avviato il **processo partecipativo** per l'elaborazione del mandato Cultura 2019-2024 con l'obiettivo di valorizzare le competenze interne, ma anche quello di stimolare un percorso creativo di progettazione che parta dalle esperienze e dai progetti di successo e valorizzi i tanti percorsi culturali ancora in fase di avvio. Il primo incontro, che ha coinvolto le strutture tecniche interne e gli enti culturali partecipati, è stato finalizzato alla condivisione di una strategia di intervento che sappia concretizzarsi in reali linee di azione, praticabili ed effettivamente realizzabili. L'obiettivo del processo partecipativo per la valorizzazione culturale del Comune di Reggio Emilia è quello di individuare criticità, opportunità e risorse necessarie per avviare una nuova strategia di sviluppo culturale della città, valorizzando quanto di buono è stato fatto ma senza eludere i nodi problematici emersi durante il confronto.

Al fine di favorire la **produzione e la diffusione della cultura**, nel corso del 2019 sono state 13 le mostre realizzate dai Musei Civici, nello specifico: Face to face, Tutti i colori delle stelle, Mino Montanari, Arpad Weisz: dal successo alla tragedia, Antonio Fontanesi e la sua eredità, Nati sotto lo stesso cielo per Antonio Fontanesi, Immagini di devozione, Fuoridentro modus, Strada facendo, Da Guercino a Boulanger - la Madonna di Reggio: diffusione di un'immagine miracolosa, L'ultimo ghiaccio, Fare libri, Ricordo di Anna Cantoni.

Tra i progetti e gli eventi nazionali e internazionali svoltisi nel corso del 2019, particolare importanza ha rivestito la Giornata nazionale delle famiglie al Museo con l'evento "C'era una volta al Museo".

INDIRIZZO STRATEGICO 2
PROGETTO DI COMUNITÀ:
LA CITTÀ SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE

OBIETTIVO 6 Salute e benessere sociale	OBIETTIVO 7 Cultura	OBIETTIVO 8 Educazione	OBIETTIVO 9 Sport	OBIETTIVO 10 Intercultura
<i>Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</i>	<i>Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità</i>	<i>Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</i> <i>Sviluppare, qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale</i>	<i>Rafforzare il ruolo strategico dello sport</i>	<i>Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale</i>
Azione 6.17 Integrazione socio-sanitaria (piano di zona)	Azione 7.25 Attività culturali	Azione 8.30 Servizi per l'educazione (0-25)	Azione 9.34 Promozione della cultura e della pratica sportiva	Azione 10.37 Integrazione linguistica
Azione 6.18 Inclusione attiva	Azione 7.26 Sistema museale	Azione 8.31 Infrastrutture per l'educazione (0-25)	Azione 9.35 Produzione di eventi sportivi	Azione 10.38 Promozione delle diversità culturali
Azione 6.19 Progetti di comunità	Azione 7.27 Sistema bibliotecario	Azione 8.32 Creatività e innovazione digitale	Azione 9.36 Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base	Azione 10.39 Fondazione Mondinsieme
Azione 6.20 Città senza barriere	Azione 7.28 Istituzioni e Fondazioni culturali	Azione 8.33 Istituto musicale Peri		
Azione 6.21 Housing sociale	Azione 7.29 Cultura delle pari opportunità			
Azione 6.22 Economia solidale				
Azione 6.23 Promozione delle politiche sulla salute				
Azione 6.24 Servizi sociali				

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

Le politiche della salute sono orientate a riconoscere la centralità della persona e della famiglia e all'attenzione al territorio, quale elemento essenziale e decisivo per le modalità con cui nascono e si manifestano i diversi bisogni. Questo sistema, con i valori che lo connotano e con la produzione normativa regionale in materia, comporta la necessità di rafforzare le interdipendenze fra salute e benessere sociale attraverso un complesso di azioni informate ai valori dell'equità, della qualità, della responsabilità e della sostenibilità.

Integrazione sociosanitaria (Piano di zona)

I processi afferenti l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura e l'accompagnamento nell'allestimento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario; la rilevazione in modo congiunto dei bisogni; la valutazione e la definizione dei progetti individuali e la programmazione degli interventi. Tutto questo nell'ambito dei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, alle persone con disagio sociale o a rischio di marginalità a causa di problematiche psichiatriche o connesse all'uso/abuso di sostanze legali e illegali. Il lavoro congiunto, condotto con le unificate Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova e Azienda Sanitaria Locale – in particolare – fonda i propri orientamenti strategici sul recente Piano Sociale 2018-2020 concorrendo così alla costruzione di soddisfacenti livelli di integrazione organizzativa, professionale e istituzionale nei diversi ambiti. Nello specifico il lavoro è orientato su quattro direttrici trasversali: povertà, cura della comunità, sostegno ai care-giver, cronicità. Le linee di programmazione distrettuale pongono particolare attenzione alle seguenti attività:

- lotta all'esclusione sociale, alla marginalità e alla povertà, principalmente attraverso l'uso congiunto degli strumenti di sostegno al reddito e all'occupabilità;
- contrasto alla fragilità sociale, tramite il supporto e il sostegno alle categorie più a rischio;
- consolidamento e sviluppo del Distretto quale luogo di programmazione strategico per erogare in modo ancora più integrato i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari attraverso la definizione di obiettivi strategici comuni secondo il lavoro svolto nella programmazione di zona, nell'Ufficio di piano, negli Accordi di programma;
- interventi destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli (formazione, casa, lavoro);
- azioni per consolidare i risultati già raggiunti sulla riduzione delle liste di attesa (per l'accesso alle visite, agli esami diagnostici e agli interventi programmati);
- sviluppo di luoghi e servizi di cura e socio assistenziali sempre più vicini ai cittadini, quali le Case della Salute e gli Ospedali di comunità;
- investimenti specifici e strutturali, come quelli destinati alla non autosufficienza, al sostegno per i minori, all'assistenza delle persone con disabilità rimaste sole (programma "Dopo di noi").

Inclusione attiva

Le azioni di inclusione attiva riguardano principalmente le misure di sostegno al reddito e all'inclusione lavorativa. Il divario sociale, alimentato dalle progressive conseguenze della trasformazione economica sul tessuto sociale locale, ha richiesto attivazioni progettuali sulla base dei recenti provvedimenti normativi nazionali e regionali a favore dei nuclei familiari in condizioni di particolare fragilità: la Legge 14, il REI, poi da aprile 2019 il Reddito di cittadinanza. La multifattorialità delle cause di povertà, che si sostanzia nella mancanza di reddito, richiama la necessità di assumere uno sguardo progettuale articolato e complesso, in grado di integrare le diverse misure economiche sull'asse dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, della promozione di contesti emancipanti. La progettazione deve avvenire in un dialogo costante con le agenzie del territorio, i servizi per il lavoro, gli enti di formazione, le agenzie educative e scolastiche. La capacità di allestire dei contesti allargati in grado di promuovere delle alleanze progettuali, in cui il cittadino e il suo nucleo familiare assumano un ruolo di protagonismo attivo, partecipe, consapevole e corresponsabile, sono il presupposto per una proficua azione del mandato dei Servizi sociali, a cui è affidata la regia delle diverse azioni nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità. In tale prospettiva è indispensabile un investimento costante per accompagnare in modo congiunto l'ambito della programmazione con quello della gestione dei servizi per una proficua e sistemica fruizione delle opportunità rappresentate dalle diverse misure messe a disposizione e finanziate dai diversi canali nazionali, regionali, sociosanitari e delle politiche del lavoro. La complessità dei dispositivi e delle interazioni con i diversi enti pubblici coinvolti (Inps, Agenzia regionale per il lavoro, Banche dati regionali, Agenzia delle entrate, patronati ecc.) richiede un duplice

livello di intervento da parte della funzione di programmazione: da un lato è necessario costruire flussi informativi, banche dati fruibili e in generale delle procedure più snelle; dall'altro occorre supportare tutti gli operatori nella razionalizzazione e nella strutturazione degli interventi progettualmente orientati.

Progetti di comunità

I contenuti del lavoro sociale, da qualche anno, si caratterizzano per il forte investimento effettuato dall'Amministrazione nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo rimettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. E' stata quindi superata l'ottica della sola prestazione sulla casistica a favore di percorsi di prossimità ai cittadini, alle loro biografie così come alle loro problematiche. La sperimentazione avviata al Polo Ovest sta estendendo l'applicazione ad altri ambiti dei Servizi sociali: orientamento al lavoro di comunità incardinato alla funzione accoglienza, modularità della presa in carico a seconda delle problematiche presentate, della loro trattabilità, della pluralità di soggetti attivi sul percorso; questi sono i presupposti metodologici a cui ancorare i diversi processi di lavoro su cui l'operatore sociale è chiamato a intervenire.

Le iniziative territoriali sostenute dall'Amministrazione (come il Bando welfare, Laboratori per la programmazione sociale e sociosanitaria, Gruppi misti cittadini servizi) trovano compendio in nuovi percorsi sperimentali della mediazione sociale e dei conflitti e nella valorizzazione delle risorse, in contesti connotati per il disagio, la marginalità sociale e le proteste dei comitati di cittadini. In questo quadro sociale assume sempre più rilevanza il ruolo di coprogettazione con il privato sociale che opera a favore di persone in condizioni di grave marginalità, o a rischio esclusione sociale. Il welfare comunitario potrà alimentarsi dalle nuove sfide generate dall'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva.

Reggio Emilia Città Senza Barriere

Il Progetto Reggio Emilia Città senza Barriere costituisce una priorità di mandato e si avvantaggia di una strettissima collaborazione fra Comune e Azienda Speciale FCR che ne coordina e gestisce complessivamente l'attività. Il valore del Progetto, oltre che nella capacità di formulare molte iniziative e azioni di miglioramento concreto nelle tematiche dell'inclusione, sta nella mobilitazione complessiva di cittadini, operatori, organizzazioni, istituzioni per la sperimentazione di nuovi contesti di inclusione e attivazione delle persone disabili. Il progetto consente la programmazione di interventi su alcune aree di lavoro – informazioni accessibili, sanità amica, perché no, riabilitazione competente, buona vita, scuola-lavoro, abbattere il pregiudizio, spazi accessibili – in stretto collegamento con il sistema dei servizi sociosanitari e educativi, oltre che con diversi servizi del Comune e altre agenzie coinvolte (Agenzia per la Mobilità, Terzo Settore, Scuola, ecc).

Housing sociale

L'Amministrazione comunale ha individuato diversi ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale. In particolare il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. L'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie e il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

Economia solidale

L'economia solidale rappresenta ormai un settore importante dell'economia reale, soprattutto nel nostro territorio. E' un modello che presenta una serie di caratteristiche comuni: l'utilizzo sostenibile dei beni comuni; la valorizzazione e la tutela delle risorse del Pianeta; la collaborazione e l'inclusione di tutti nel processo produttivo e l'integrazione in quello di consumo; il legame con il territorio; l'articolazione in reti; l'obiettivo di rendere l'economia più democratica; la difesa dei diritti e la tutela del valore del lavoro; il ridimensionamento del ruolo del mercato, ricondotto a una sfera sociale. Il contenimento del consumo di suolo, la disponibilità di terre pubbliche per produzioni agricole sociali periurbane, biologiche e biodinamiche, garantisce agli agricoltori condizioni sostenibili di accesso alla terra, bene limitato e prezioso, offre ai cittadini l'accessibilità a filiere agro-alimentari corte e di qualità, rilancia il presidio e la manutenzione del territorio agricolo. Anche nel territorio urbano, nei luoghi ad alta identità e riconoscibilità ad elevato grado di trasformabilità ed adattabilità il potenziale di adattamento ed evoluzione del tessuto economico e sociale può generare nuove pratiche di economia solidale.

Promozione delle politiche per la salute

Oltre al Comitato di Distretto e dell'Ufficio di Piano, oggi le Case della Salute (CdS) rappresentano e rappresenteranno sempre più un punto di riferimento per l'accesso dei cittadini alle cure primarie, un luogo dove poter realizzare l'accoglienza, l'orientamento ai servizi, la continuità nell'assistenza, la gestione delle patologie croniche. Sono attualmente attive le Case della Salute del Polo Nord (via Gramsci), del Polo Ovest (via Brigata Reggio) e del Polo Sud (viale Umberto I) e sono in grado di poter offrire uno spazio di sperimentazione strategico, per apprendere e costruire interazioni di valore tra funzioni cliniche, assistenziali, sociali. La collaborazione tra Azienda USL e Comune di Reggio Emilia si colloca in un avviato e significativo percorso che ha prodotto gli Accordi di Programma, le Unità di Valutazione Multidisciplinari (UVM), unitamente a spazi di dialogo e confronto finalizzati alla condivisione di obiettivi e azioni. A seguito dell'unificazione delle due Aziende (Ausl RE e azienda Santa Maria Nuova), si riscontra un impatto positivo sulla cittadinanza sia per la possibilità di integrare meglio le prestazioni ospedaliere con i servizi territoriali, sia per la contemporanea riorganizzazione dei punti di cura che ne consente una maggiore distribuzione sul territorio. È anche importante collocare le politiche locali in un dibattito più ampio, quello in cui la comunità scientifica si confronta con la società per arricchire le ipotesi e le indicazioni di lavoro, in un tempo in cui le trasformazioni sociali sono così veloci e di difficile lettura risulta difficile allestire un supporto: in questo senso, le Giornate della coesione sociale (Social Cohesion Days), svolte in collaborazione con la Fondazione Easy Care, rappresentano un appuntamento importante, in grado di mettere a confronto esperienze internazionali e di suscitare nella città momenti di sensibilizzazione alle tematiche pregnanti come quelle del benessere delle comunità.

Servizi Sociali

I cambiamenti economici, demografici e sociali del nostro territorio e le recenti introduzioni di dispositivi normativi e strumenti a sostegno del lavoro sociale, sono il contesto di riferimento in cui i Servizi sociali sono chiamati a un continuo riadattamento per modificare la programmazione e le modalità di risposta, che nel passato erano centrate più sul sostegno individuale o familiare, verso una consapevolezza dell'interdipendenza del benessere tra le persone e i gruppi sociali, e rilanciando il senso di appartenenza. Nell'area famiglie e minori, prosegue il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a protezione dei minori e sostegno alla genitorialità. Continua l'investimento nella realizzazione di progetti alternativi alla comunità ed è in corso una riprogettazione degli interventi di educativa domiciliare che prevede un forte coinvolgimento del privato sociale nella coprogettazione di nuove formule a sostegno della domiciliarità, coerenti con i bisogni dei ragazzi e delle famiglie. Prosegue anche il lavoro di applicazione delle Linee guida maltrattamento e abuso attraverso una più puntuale conoscenza del fenomeno. Continua l'accoglienza dei minori inseriti nel progetto Sprar con un maggior investimento sull'implementazione delle connessioni con le realtà locali per l'inclusione. In relazione al sistema di affido, questo si inserisce in una cornice più ampia di accoglienza che il territorio può esprimere e sostenere con modalità flessibili e coerenti con le esigenze delle famiglie e dei minori. Nell'ambito dei Servizi sociali hanno particolare importanza le ricadute organizzative derivanti dalla riorganizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione del Contratto di servizio, che ha visto coinvolti, a diverso titolo, l'ASP, l'Azienda Speciale FCR e l'AUSL, ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di condivisione sul sistema dell'offerta e sui possibili ambiti di innovazione e cambiamento. È stato inoltre rinnovato il contenuto e il ruolo dell'Azienda da svolgere in sinergia con gli altri partner pubblici e del privato sociale nell'irrinunciabile interazione progettuale, a partire dai singoli, dalle famiglie e dai contesti comunitari in un dialogo costante, continuativo e ricercato. La nuova fase vede i servizi sociali particolarmente impegnati nell'azione di governance, accompagnando i diversi gruppi di lavoro per un pieno e coerente sviluppo delle funzioni individuate per ciascun soggetto pubblico.

Obiettivo 6 - Salute e benessere sociale		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Integrazione sociosanitaria		
N. utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL DSM-DP e area sociale)	230	255
N. accordi di programma gestiti	5	5
Inclusione attiva		
N. persone individuate come possibili beneficiarie della misura Legge 14	80	200
N. nuclei beneficiari del RES e del REI	680	758
Progetti di comunità		
N. situazioni trattate in connessione con il territorio	40	70
N. realtà beneficiarie dei contributi del bando welfare	15	22
Città senza barriere		
N. progettazioni avviate dai gruppi di lavoro	14	14
N. iniziative informative alle famiglie	4	4
Housing sociale		
Aumentare del 2% l'offerta degli alloggi ERS	2%	2%
Incremento degli assegnatari ERP	1,5%	1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	35 gg	21 gg
Economia solidale		
N. micro-poli mercatali integrati di quartiere	3	3
Promozione delle politiche sulla salute		
N. percorsi sociosanitari integrati all'interno delle case della salute	3	3
Servizi sociali		
Minori		
Consolidare il n. di progetti alternativi alla comunità	100	172
Disabili		
Consolidare il sistema socio-occupazionale: n. percorsi cittadinanza attiva	76	92
Consolidare il sistema socio-occupazionale: n. tirocini avviati	63	124
Anziani		
Consolidare a 0 la lista di attesa per i servizi territoriali per anziani	0	0
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	26,9%	26,8%
Esclusione sociale		
N. di contatti del servizio di prossimità	7.000	7.123
N. persone accolte nell'accoglienza invernale e progetto Inside	280	243
N. azioni sperimentali sull'accoglienza	Almeno 3	4

Ambito anziani

Nell'ambito anziani gran parte delle azioni e delle risorse sono state, in continuità con gli anni precedenti, oggetto della programmazione del Piano per la Non Autosufficienza. Gli interventi programmati si sono sviluppati principalmente in relazione al supporto alla **domiciliarità** (servizi territoriali, ricoveri di sollievo, sportello badanti) e ai **servizi residenziali** (case protette-residenza). Per connettere più opportunamente la filiera dei servizi che interagiscono sulla tenuta domiciliare (Sportello Badanti, Punto Unico di Accesso alle Cure Domiciliari), è stata garantita in continuità l'integrazione di operatori dell'ASP Reggio Emilia Città delle Persone con le quattro equipe dei Poli Territoriali e la funzione di tutoring alle famiglie che accudiscono al domicilio anziani in condizioni di non autosufficienza, in particolare nel momento delle dimissioni ospedaliere protette e rivalutando le situazioni di anziani in lista di attesa per l'ingresso in casa residenza a tempo indeterminato. Sono state sviluppate le linee di lavoro prioritarie contenute nel Piano di zona 2018-2020 che riguardavano principalmente: la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso al sistema di protezione sociale, garantendo al tempo stesso l'equità e l'utilizzo a tutte le fasce della popolazione; il dare continuità ai percorsi di cura per la presa in carico della persona anziana, in particolare nei percorsi delle dimissioni protette, nell'attività del PUA e nell'implementazione del nuovo servizio collegato ai LEA; l'ampliamento dei percorsi sulla cronicità (in particolare l'attivazione di percorsi per chi è affetto da diabete di tipo 2, da scompenso cardiaco di tipo C e da BPCO). Sono stati avviati alcuni gruppi di lavoro sulle aree: implementazione della qualità dei servizi, aggiornamento sulle Case della Salute e il loro ruolo nei territori, formazione incentrata in particolare sull'ambito relazionale all'interno dei servizi, anche come prevenzione di potenziali abusi.

Ambito disabili

I servizi a favore delle persone disabili – grazie anche all'impulso delle normative/risorse legate al "Dopo di noi" e la "Vita indipendente" – sono stati chiamati a una rivisitazione del paradigma di lavoro oggi centrato sull'accompagnamento alla maggior autonomia possibile nella realizzazione del progetto di vita. Questo servizio ha visto da un lato un trend costante di accesso (in prevalenza proveniente dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile), dall'altro un progressivo invecchiamento delle persone in carico che necessitano di nuove progettazioni e forme di intervento. Oltre al progetto "Reggio Città senza Barriere", alcune sostanziali innovazioni sono state introdotte nel sistema dei servizi, tutte volte a trattare il tema delle **autonomie delle persone disabili**, le loro aspettative e quelle delle famiglie in un mutevole contesto sociale che, se da un lato ha aperto a inaspettate opportunità, dall'altro ha visto il ridursi degli spazi di interazione (uno fra tutti il contesto occupazione sempre più competitivo). Grazie al supporto di nuove figure professionali e sperimentazioni introdotte dal privato sociale (es. consulente terapeuta occupazionale, nuove forme di interventi sul socio occupazionale e interazioni sull'asse dell'osservazione scolastica) si è andati avanti nell'effettuare – in alcuni presidi della rete – una valutazione individuale e di servizio sulle potenzialità e le aspettative, utilizzando metodologie e strumenti specifici. Nel 2019 è stato progettato un complessivo ri-orientamento delle attività e dell'ambito socio-occupazionale; si è potenziato un approccio di lavoro inclusivo, molto più radicato nei territori e con la collaborazione di soggetti del privato sociale e di organizzazioni formali e informali. Questo lavoro ha visto un importante investimento da parte di tutti gli attori del sistema (Cooperazione Sociale, Comune, AUSL, FCR e famiglie), impegnati nello sforzo di cambiare il paradigma del lavoro con le persone disabili, promuovendo processi che siano di effettiva inclusione e promozione sociale. Il complesso denominato "la Polveriera" oltre a offrire servizi per persone disabili, si è posto l'obiettivo di fare impresa sociale con una forte vocazione innovativa e di responsabilità verso la comunità locale, ha lavorato per l'allestimento di interessanti opportunità anche nell'area della residenzialità estendendo sulle 24 ore l'apertura del servizio in un'ottica di maggior apertura al territorio e di nuove autonomie degli utenti a partire dal contesto abitativo. Inoltre stato attivato un nuovo servizio residenziale presso Casa Ferrari finalizzato all'emancipazione delle persone con gravi disabilità psico-fisiche. L'attenzione ai processi di inclusione e coesione sociale ha permesso di aprire nuove sperimentazioni con i familiari e i contesti sociali (es. parrocchie e teatro) con particolare attenzione ai giovani con forme di autismo lieve.

Area interventi di contrasto all'esclusione sociale

L'emersione dei bisogni complessi che caratterizzano la società di oggi, l'eterogeneità di culture, i diversi stili di vita, i legami sociali sempre più a rischio di rottura, gli equilibri economici precari, le famiglie sempre più frammentate, hanno richiesto al mondo dei servizi e al sistema della programmazione sociosanitaria di porre sempre più attenzione alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità, di povertà e ai fenomeni di esclusione sociale. Data l'esperienza consolidata della rete di accoglienza in emergenza, si è ormai strutturato un sistema di accoglienza articolato nell'intero arco dell'anno, che si differenzia secondo le situazioni di marginalità sociale più da tutelare e le specifiche

problematiche di contesto sociale o stagionale, quali le nuove forme di migrazione e tratta di esseri umani o il periodo invernale. La collaborazione con il privato sociale è stata e sarà strategica. La cornice di riferimento è sempre l'**Accordo di programma** (sia in ambito dipendenze, sia salute mentale) che, articolando una rete di opportunità dalla bassa soglia d'accesso all'accompagnamento in strada con presidi specifici (es. operatori di strada attivi nella riduzione del danno sociale e sanitario o laboratori di socializzazione, drop-in a forte valenza socio educativa) o sperimentando forme di collaborazione con presidi sanitari quali il Sert o i professionisti dell'area Salute mentale per un supporto consulenziale, ha cercato in questi anni di consolidare una rete di accoglienza, di ascolto e di cura che consentisse alle persone di trovare ascolto e opportunità in percorsi evolutivi. Gruppi di lavoro legati alle pratiche dell'housing first o l'accoglienza ai profughi, una rinnovata attenzione alle nuove povertà e ai dispositivi legati al soddisfacimento dei bisogni primari (distribuzioni alimentari, accoglienza e supporto ai senza dimora, gruppi informali di socializzazione con i migranti) sono un nuovo settore di attivazione dei servizi nella ricerca di contaminazioni sociali attente al dialogo e al confronto in un contesto sociale che vede erodere spazi di ricchezza e di sicurezza. A contrasto della grave emarginazione adulta e la condizione dei senza dimora – secondo le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia – era stato approvato il progetto “**INSIDE**” (Pon inclusione e Pon I Fead), che aveva individuato diverse organizzazioni e imprese sociali del territorio per la co-progettazione e la gestione di interventi strutturati e innovativi. La mediazione sociale e dei conflitti a supporto di alcune pratiche di lavoro fra operatori e cittadini in aree a forte rischio marginalità e l'attivazioni di progetti di territorio per rigenerazioni di contesti urbani degradati sono stati altri settori di investimento. Nell'area delle dipendenze particolare interesse è stato riservato ai giovani che necessitano di nuove forme di attivazione dei servizi in modo più trasversale con le agenzie educative, i contesti sociali e del divertimento per un approccio più fondato sull'ascolto e sul sostegno dei contesti oggi in forte affanno. Sono continuati anche la programmazione e il monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi di salute mentale e dipendenze: in particolare tramite la messa a punto di un'ipotesi progettuale per la rivisitazione dei percorsi sociali delle persone in carico oltre a forme di sperimentazione legate al Budget di salute.

Housing sociale

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione dei contributi per la morosità incolpevole, con la copertura integrale della richiesta. L'offerta di alloggi ERS e la messa a disposizione di alloggi ERP sono rimasti in linea con le attese; questo segnala una regolare attività di ristrutturazione da parte di ACER. Rimane in corso una fase di analisi ed approfondimento sulle modalità di acquisizione e gestione delle risorse da destinare a nuovi alloggi o ad interventi su quelli esistenti, nell'ottica di maggiore efficienza del sistema. A sua volta, il prodursi degli effetti della nuova regolamentazione comunale, così come il livello adeguato di efficienza da parte di ACER, hanno consentito **tempi di assegnazione migliori** rispetto a quanto previsto.

Economia solidale

In riferimento alle proprie competenze, l'Amministrazione si è impegnata ad applicare a livello locale gli indirizzi contenuti nella L.R. 19/2014 a sostegno dell'economia solidale, con particolare attenzione a diversi settori: agroalimentare, servizi collettivi, finanza etica mutualistica e solidale, abitativo.

Nel 2019 sono stati tre i **micro-poli mercatali integrati di quartiere**: Binario 49 e rapporti coi Gast, Santa Croce e le attività con Città migrante, Emporio solidale.

Presidio politiche sanitarie

La realizzazione delle Case della Salute ha costituito il principale filone di lavoro che investe il Comune di una funzione sia progettuale che di presidio di queste politiche. Sono stati attivati gruppi di lavoro con professionisti dell'Azienda USL e dei Comuni del Distretto per la piena funzionalità delle Case, non tanto sotto il profilo dell'erogazione di prestazioni sanitarie, quanto sotto quello della messa a disposizione al cittadino di migliorati processi di **presa in carico congiunta fra sociale e sanitario**. In questo senso, è stata potenziata la fase di accoglienza (già prevista nei Poli di Servizio Sociale e nei PUA) costruendo una ulteriore connessione più vicina al territorio e che sorregga le problematiche sociali, sanitarie e sociosanitarie delle persone in una logica di domiciliarità. È ancora in fase esplorativa, inoltre, la possibilità di attivare all'interno delle Case della salute percorsi di accoglienza di alcune problematiche (tossicodipendenza, salute mentale), con l'obiettivo di potenziare il lavoro di rete territoriale e di favorire un maggior coinvolgimento dei professionisti sanitari. Nel corso dell'anno sono state inoltre mappate - d'intesa con i servizi sociali - le problematiche sociali e sociosanitarie “emergenti” in ciascun territorio di riferimento delle Case della salute: l'obiettivo è potenziare azioni di prevenzione da comportamenti problematici e di coinvolgere il contesto sociale più prossimo (cittadini, associazioni ecc.), proseguendo in un lavoro di promozione e sviluppo di comunità, nell'ambito del quale questa nuova organizzazione deve potersi inserire.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 7 - Cultura

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità

La cultura è uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere benessere e per valorizzare le persone e il capitale umano. Reggio Emilia offre un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate alla musica, alla danza, alla filosofia, al cinema, alla fotografia, all'arte contemporanea e all'architettura. E' un sistema attrattivo di presenze anche di livello internazionale e nello stesso tempo mette a disposizione servizi gratuiti e di qualità consentendo di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrono prodotti interessanti e stimolanti. Promuovere la cultura significa valorizzare anche il principio di pari opportunità, incidendo sulle situazioni che rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione della parità e dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini.

Attività culturali

Sostenere la cultura e l'economia della creatività è un fattore strategico di sviluppo del territorio da parte di un tessuto culturale dinamico, come quello reggiano, capace di rigenerare risorse e opportunità concrete. Riuscire a garantire politiche integrate, sostenibili e inclusive, costituisce oggi una necessità, ma anche una sfida. L'obiettivo è quello di mantenere elevata la qualità e l'attrattività di un sistema culturale consolidato nel tempo, puntando sulla cooperazione delle istituzioni culturali (biblioteche, musei, teatri, cinema), sul ruolo proattivo dell'ente come mediatore e facilitatore per la produzione culturale, sul protagonismo privato (cittadini, associazioni, imprese) e mettendo in rete le istituzioni culturali con i centri della creatività giovanile (Spazio Gerra e i nuovi Chiostri di San Domenico) e con le infrastrutture dell'innovazione (Tecnopolo, Parco dell'Innovazione e della creatività, Università) per creare un circuito virtuoso di competenze, progetti e investimenti. La governance culturale si fonda su in una logica di cooperazione volta a ricondurre la policentricità dell'offerta culturale a un sistema più efficace di interventi condivisi finalizzati a valorizzare le eccellenze e le opportunità del territorio, coinvolgendo la comunità locale. Tale azione si concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione di lavoro si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative diversificate e distribuite nel territorio, promosse da associazioni locali, selezionate e cofinanziate dal Comune. Si vuole così sostenere la vitalità di un tessuto sociale ricco e impegnato in progetti culturali che nascono "dal basso" con finalità anche di rigenerazione urbana e di innovazione sociale.

Sistema Museale

I principali obiettivi del sistema museale civico sono: conservare, incrementare, conoscere il patrimonio museale; produrre e promuovere attività culturali; gestire i servizi al pubblico.

La messa a punto degli obiettivi e l'individuazione degli strumenti più adeguati per raggiungerli ha visto il consolidamento di nuove procedure e risposte organizzative relative in particolare a modifiche alla macro e microstruttura e all'introduzione di nuove modalità e strumenti di lavoro sempre più articolati per progetti. La riorganizzazione delle competenze, il rafforzamento del coordinamento amministrativo e gestionale, l'inserimento di nuovo personale è andato di pari passo col maggiore coinvolgimento interno, una più adeguata circolazione di informazioni, maggiore attenzione al monitoraggio e alla programmazione delle attività. Il crescente numero di collaborazioni ed eventi e il sempre più significativo coinvolgimento di soggetti del territorio coinvolti, rendono il Museo protagonista del sistema di relazioni pubblico-privato della città. Il rilancio del ruolo dei Musei è in grado attraverso la rete delle proprie sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmigiani, Museo della Ghiara, Museo della Psichiatria) e monumentali (Sinagoga, Chiostri di San Pietro) di garantire un forte presidio territoriale e culturale legato alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni mobili e immobili affidati.

Oltre alle attività di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio costituiscono funzioni peculiari del sistema museale la promozione e l'organizzazione di attività culturali ed espositive quale approfondimento sulle tematiche inerenti le diverse realtà collezionistiche e, più in generale, sulla valorizzazione del territorio, della sua memoria e della sua contemporaneità. La capacità progettuale e scientifica, garantita da uno staff interno di provata formazione culturale e riconosciuta professionalità, garantiscono ai Musei un ruolo di primo piano nell'elaborazione di progetti culturali per la città, in collaborazione e sinergia con altre istituzioni e fondazioni, quali la Fondazione Palazzo

Magnani e la Collezione Maramotti. Oltre alle attività direttamente promosse dal museo, sono presenti le attività private che con sempre maggiore forza animano le diverse sedi del sistema in un articolato programma che esalta il protagonismo attivo della città, ma necessita di azioni di coordinamento e inquadramento nel più complessivo quadro dell'offerta culturale cittadina.

Sistema Bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. Infine il sistema bibliotecario Panizzi partecipa del Sistema bibliotecario provinciale attraverso una nuova ed innovativa Convenzione triennale che vede l'adesione di 40 biblioteche della provincia e che permette l'attivazione di servizi di rete per una sempre più efficace risposta ai bisogni dei cittadini.

Istituzioni e Fondazioni culturali (poli culturali e fondazioni partecipate)

Oltre alle istituzioni comunali già citate (biblioteche, musei, ecc), ci sono altri poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea che insieme rappresentano gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il primo propone un'offerta mirata ai diversi pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, inserito nel circuito nazionale dei Cinema d'Essai con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione che poggia sulle collaborazioni di soggetti pubblici e privati locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo di chiusura estiva l'offerta continua nell'Arena Stalloni, affidata in gestione a un soggetto esterno (Arci Reggio Emilia) e con la rassegna "Cinema in Piazza" ad accesso gratuito nell'ambito del cartellone Restate.

Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un centro di riferimento culturale per il quartiere e la città da oltre trent'anni, un "Teatro Off" che attrae un pubblico non solo locale, con una programmazione di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale e la gestione sono affidati da anni all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, che si è aggiudicata l'attività anche per il periodo 2017-2021. Il Teatro è anche sede della Compagnia riconosciuta dal Ministero dei beni culturali e del turismo come impresa culturale under 35 che produce e distribuisce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali. Grazie alla recente riqualificazione del Centro culturale polivalente "Casino dell'Orologio", che include, oltre al Teatro, la biblioteca e il centro sociale, si potenzia un'offerta integrata di servizi e un'esperienza partecipata di animazione della città.

La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza. L'attività della Fondazione investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo: organizza le stagioni di prosa, musical-operetta, danza, opera, concerti e teatro ragazzi, promuove il Festival Aperto e il Festival internazionale del Quartetto d'Archi e il relativo concorso internazionale "Premio Paolo Borciani", fra i più importanti del settore.

La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed Insegnanti,

organizza manifestazioni e iniziative di promozione e diffusione della danza, anche aprendo al pubblico in modo continuativo gli spazi della sua sede presso la Fonderia con un intenso programma di esibizioni e incontri.

La Fondazione Palazzo Magnani da ente orientato a sviluppare attività espositive, si è caratterizzata diventando sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo nella propria mission lo sviluppo e l'organizzazione delle principali attività culturali della città finora gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate, oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce così nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con le altre prestigiose Fondazioni attive nei settori dello spettacolo e delle arti performative - Fondazione Teatri e Fondazione nazionale della Danza - e con gli altri contenitori culturali come Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori, i Chiostri di San Pietro, i Chiostri di San Domenico e Palazzo dei Musei.

Cultura delle pari opportunità

La normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. Sul piano politico e istituzionale gli Enti locali devono riferirsi alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (documento promosso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa che individua nel locale il contesto più idoneo alla progettazione e all'azione politica sulle differenze di genere e sulla riduzione delle disparità effettive ad esse riconducibili). Assumere tali compiti significa operare in rete per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, perseguire obiettivi comuni, attivare la cultura del rispetto e la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere, favorire l'educazione in ottica di genere in collaborazione con Officina Educativa e acquisizione una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno, presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze, contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo ed, infine, gestire le diversità, valorizzando anche all'interno dell'organizzazione comunale il contributo unico di ciascun dipendente (CUG).

Obiettivo 7 - Cultura		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Attività culturali		
Mantenere superiori a 150 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocini, contributi)	>150	1.019
Sistema museale		
N. presenze sistema museale (visitatori, scuole, eventi)	75.000	124.072
Mantenimento indice di gradimento servizi museali	buono	buono
Sistema bibliotecario		
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	>80%	80%
Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 750.000	>750.000	751.940
Mantenere il n. degli Utenti attivi nelle Biblioteche al livello 2015	>33.000	41.549
Mantenere il n. dei Prestiti nelle Biblioteche al livello 2015	>650.000	650.470
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle Biblioteche per acquisto scambio dono > a 20.000	>20.000	25.894
Istituzioni e Fondazioni culturali		
Aumentare il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	>90%	96%
Aumentare l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 4 € per ogni € speso	>4 €	4,20 €
Mantenere superiori al 50% le presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	>50%	63%
Aumentare le presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate	>30.000	80.000
Aumentare il n. dei visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)	>50.000	34.000
Mantenere superiore a 25.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	>25.000	33.297
Mantenere superiore a 30.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	>30.000	49.421
Mantenere superiore a 80.000 il n. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri	>80.000	89.105
Mantenere superiore a 110 il n. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza	>110	219
Cultura delle pari opportunità		
Tasso di femminilizzazione delle imprese	18,1%	18,5%
Tasso di occupazione femminile	59,8%	62,9%
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti per la realizzazione di "365 giorni Donna"	37	55
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	13	15
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	7	20
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	12	14

Attività culturali

Nel corso del 2019 è stato realizzato, secondo le modalità e i tempi previsti, il programma di attività mirate alla promozione culturale e al sostegno dell'associazionismo, attraverso la concessione di contributi finanziari, benefici economici e patrocini a supporto di progetti promossi da enti del terzo settore ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale, puntando su una visione sistemica, su azioni integrate e sulla cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Sono state complessivamente 1.019 le iniziative che hanno mobilitato 381 soggetti promotori/partner e coinvolto un pubblico di 50.913 presenze. L'incremento notevole del numero di iniziative rispetto alle 627 del 2018 è motivato dal fatto che per la prima volta è stato raccolto il dato relativo al progetto Più di uno cultura per la scuola (che negli anni precedenti non si era riusciti a rilevare per ragioni organizzative) e questo grazie alla collaborazione nel monitoraggio dei diversi soggetti promotori di attività che confluiscono nel programma dell'offerta culturale rivolta al mondo della scuola (38 enti hanno realizzato 558 iniziative). Gli altri indicatori registrano invece una flessione rispetto al 2018 (537 soggetti promotori/partner e un pubblico di 96.864 presenze), ma occorre sottolineare che si tratta di valori fluidi, non stabilizzabili né prevedibili poiché dipendono dal numero e dalla qualità delle richieste di patrocini e collaborazioni pervenute/accolte durante l'anno pertanto da fattori non programmabili.

Tra le attività invece ormai consolidate, sono da segnalare alcuni importanti progetti:

- la rassegna musicale *"Soli Deo Gloria. Organi, suoni e voci della città"*, dedicata alla musica sacra e giunta alla 15esima edizione, che ha proposto 52 concerti di artisti affermati e giovani talenti seguiti da oltre 11.550 spettatori e sostenuti da 50 soggetti partner;
- le attività finanziate attraverso il bando *"Cultura per la città e Restate nei Quartieri"*: 17 progetti sostenuti da un contributo finanziario hanno consentito la realizzazione di un programma di iniziative (117) disseminate nel territorio da giugno a dicembre, animate dal protagonismo e dalla capacità organizzativa di tante associazioni locali (89 enti del terzo settore) e seguite da un pubblico di 9.922 presenze;
- il progetto *"Più di Uno: Cultura per la scuola"* che ha raccolto e promosso l'offerta delle istituzioni culturali e di numerose associazioni locali, rivolta alle scuole cittadine per l'anno scolastico 2018/2019, integrata in un'unica piattaforma di opportunità educative. Si è puntato sulla capacità di fare rete tra numerosi soggetti in grado di assicurare un'alta qualità, un'ampia offerta di proposte in tutti i campi della conoscenza, delle arti e del sapere, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento e di esperienza culturale a giovani, docenti e operatori attraverso un programma che esprime una concreta interconnessione e costruisce percorsi personalizzati per tutti (36 enti promotori/partner hanno realizzato 558 attività).

È stata inoltre assicurata la partecipazione del Comune a enti e associazioni sostenuti mediante erogazione di **quote associative** (Istoreco, Istituto Cervi, ATER, GAI - Associazione per il circuito dei giovani artisti italiani, GA/ER Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna) e la concessione di **patrocini** per finalità culturali (59 enti/progetti patrocinati che hanno promosso 749 iniziative con un partecipazione di pubblico di 16.791 presenze). Da considerare infine l'attività di coordinamento e supporto ad altri servizi dell'ente svolto in due ambiti:

- da un lato la gestione degli spazi teatrali della Fondazione I Teatri, Fondazione nazionale della Danza e Teatro Piccolo Orologio, previsti dalle vigenti convenzioni (30 iniziative promosse in corso d'anno da altri servizi dell'ente in collaborazione con diversi partner, coordinate e supportate per la concessione degli spazi teatrali);
- dall'altro lato il sostegno fornito per consulenza e adempimenti relativi al pubblico spettacolo, diritto d'autore, Siae/Inps ex Empals (516 posizioni Siae attivate e gestite nel periodo gennaio-maggio).

E' stato avviato nel 2019 il progetto *Emilia 2020*, nato per iniziativa della regione Emilia-Romagna, dei comuni di Parma, Reggio Emilia e Piacenza e di Destinazione Turistica Emilia per realizzare un programma di attività culturali e turistiche riunendo l'azione dei tre territori in relazione a *"Parma 2020 - Capitale italiana della cultura"*, con l'obiettivo di **valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso**, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio. I sindaci delle tre città emiliane finaliste per la candidatura a Capitale italiana della cultura 2020 ovvero Reggio Emilia, Parma e Piacenza, nel 2018, avevano affermato con una dichiarazione congiunta che, qualora la scelta della giuria fosse caduta su una delle tre, la designazione sarebbe stata accolta come una grande opportunità di promozione e crescita per tutti i partner coinvolti. L'esperienza originata dal lavoro congiunto delle tre città, con il supporto della Regione, ha portato a un accordo di programma 2019-2020 che rende tangibile la cooperazione tra territori. A partire dai dossier di candidatura a Capitale Italiana della cultura 2020, che hanno portato le tre città ad entrare nella short list finale, è stato sviluppato così un macro progetto il cui

obiettivo è di rafforzare la sinergia nella convinzione che la collaborazione tra le città rappresenti, oltre che una interessante sperimentazione politico-amministrativa, uno strumento straordinario non solo per aumentare la competitività delle stesse, favorendo la visibilità e la distintività interna e internazionale, ma anche per generare un incremento dei flussi turistici verso le diverse destinazioni della vasta area.

In questo contesto si colloca *Reggio Emilia per Emilia 2020*, programma promosso dal Comune di Reggio Emilia, che implica un'azione trasversale a diversi servizi e istituzioni dell'Ente (Servizi Culturali, Musei Civici, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Comunicazione, Turismo), promosso in sinergia con le principali istituzioni culturali della città: Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale Danza/Aterballetto, Fondazione Palazzo Magnani, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, Fondazione E35, Reggio Children Srl, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Peri - Merulo", Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia. Si tratta di un programma aperto alla collaborazione di altri soggetti pubblici e privati del territorio. L'anteprima 2019 del programma, realizzata nel periodo settembre-dicembre, ha costituito un collettore dei principali eventi cittadini confluiti in una cornice comune, tra questi: *Festival Aperto alla NID New Italian Dance Platform*, le mostre *Ritratto di giovane donna del Correggio*, *What A Wonderful World: la lunga storia dell'ornamento tra arte e natura*, *Madonna della Ghiara* per il IV centenario della traslazione dell'immagine miracolosa della nella Basilica della Ghiara, *Zavattini Oltre i confini* in occasione del trentennale della scomparsa di Cesare Zavattini, *Un fisico Reggiano a Parigi: Giovanni Battista Venturi e una nuova immagine di Leonardo da Vinci*, inoltre *Livello 9 Museo dei luoghi del Novecento a Reggio Emilia* e il *Reggio Film Festival* sul tema Terra.

Sistema museale

Con i suoi 9.336 mq di spazi espositivi e 124.072 presenze totali il sistema museale nel corso del 2019 ha realizzato 480 appuntamenti e 13 iniziative espositive. In particolare hanno assunto particolare rilievo le seguenti attività:

- **Antonio Fontanesi e la sua eredità** - Da Pellizza da Volpedo a Burri: la grande mostra è stata esposta da inizio aprile presso Palazzo dei Musei. L'iniziativa dedicata al pittore reggiano nella ricorrenza dei 200 anni dalla nascita è stata promossa dai Musei Civici in collaborazione con la Fondazione Torino Musei-Galleria d'arte moderna e la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi di Piacenza. I dipinti di Antonio Fontanesi provenienti da importanti musei e collezioni italiane sono stati posti a confronto con le opere degli artisti che la critica ha collegato con la sua produzione, individuandone possibili motivi di ispirazione in un arco cronologico che dagli anni Ottanta dell'Ottocento arriva fino agli anni Sessanta del Novecento. Diverse attività di laboratorio, articolate per ordini scolastici, sono state proposte alle scuole.
- Completamento restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei **Chiostri di San Pietro**: nell'ambito delle strategie di sviluppo urbano, nel marzo 2019 sono stati riaperti i Chiostri di San Pietro. Il completamento dell'intervento di restauro e recupero dell'ex complesso benedettino dei chiostri di S. Pietro - finanziato attraverso il programma regionale POR FESR asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" restituisce alla città un monumentale spazio per tradizione, diffusore di cultura e di innovazione. Le giornate inaugurali di apertura del 23 al 31 marzo 2019 con accesso libero alla città hanno permesso a migliaia di persone di ammirare questo spazio e di partecipare alle diverse iniziative programmate, quali l'installazione multimediale dedicata ai Chiostri e alla storia benedettina che ha accompagnato il visitatore nei nuovi spazi restaurati e ha proposto 'un'immersione visiva' all'interno della storia di questi luoghi.
- IV Centenario dell'inaugurazione della **Basilica della Ghiara** celebrato nel corso del 2019. Il Tempio, da sempre vivace luogo di fede e capolavoro d'arte, sintesi del Seicento emiliano, è stato protagonista di un importante periodo di Celebrazioni (dal 27 aprile all'8 dicembre 2019) volte ad unire e porre in risalto, accanto all'aspetto religioso, quello storico, artistico e di valorizzazione al fine di una maggiore conoscenza a livello regionale e nazionale. In occasione delle celebrazioni il Comune di Reggio Emilia ha promosso un bando pubblico di ricerca sponsors per la progettazione e realizzazione di un nuovo impianto illuminotecnico della Basilica della Ghiara. Grazie all'offerta presentata da IREN Spa è stato interamente realizzato un nuovo impianto illuminotecnico digitale, di avanzata tecnologia, in grado di permettere una fruizione scenografica del ricco patrimonio che la Basilica racchiude, a cominciare dai dipinti. Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività di valorizzazione e promozione degli eventi, i Musei Civici hanno inoltre aperto una linea di intervento rivolta alla raccolta aperta di contributi liberali nella forma dell'Art Bonus a favore delle mostre celebrative il IV Centenario della Basilica della Ghiara. Questa attività ha permesso il finanziamento delle mostre "Quem genuit adoravit" e "Ritorno in Basilica" inaugurata l'8 dicembre 2019 presso Palazzo dei Musei.

- **Chierici 200:** nel settembre 2019 è ricorso il secondo centenario dalla nascita di Gaetano Chierici, presbitero cattolico, illustre protagonista nell'Ottocento della cultura nazionale ed europea, oltre che della sua città di origine e di vita, Reggio Emilia. Gaetano Chierici fu uno dei maestri della scuola italiana di paletnologia e il Museo di Reggio Emilia da lui fondato è stato mantenuto intatto con gli arredi e l'ordinamento originari e rappresenta il fulgido esempio del "laboratorio" di un paletnologo operante negli stessi anni in cui in Italia si affermava lo studio delle più antiche culture umane. L'Amministrazione comunale attraverso i Musei Civici ha promosso e sostenuto la ricorrenza, collaborando con i diversi soggetti coinvolti alla messa a punto di un significativo programma di valorizzazione dello studioso reggiano e della sua eredità di rilievo. Il progetto di iniziative ed eventi denominato "Chierici 200" realizzato in collaborazione con gli enti promotori si è delineato in un articolato calendario di proposte, in particolare: il convegno di studi internazionale "Attualità di don Gaetano Chierici archeologo, museologo e maestro di impegno civile" tenutosi a Reggio Emilia il 19-21 settembre 2019; "Chierici e la sua terra" calendario di iniziative ed escursioni nei luoghi più significativi della provincia; la mostra "Metodo e scienze all'origine degli studi di preistoria" organizzata presso il Palazzo dei Musei.

Sistema bibliotecario

Nel corso del 2019 è stato realizzato il programma annuale di attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate puntando fortemente sulla governance sistemica integrata ed anche sulla cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Nell'ambito dei programmi e delle attività svolte ha assunto un ruolo cruciale l'intervento per la riqualificazione della Biblioteca Panizzi attraverso la ristrutturazione del piano terra e del primo piano di Palazzo San Giorgio. Il progetto, già approvato anche dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Province di Bologna Modena e Reggio Emilia, realizzato dall'architetto Francesca Rovani in stretta relazione con la Direzione e i Bibliotecari della Panizzi, è molto articolato e orientato da una parte al restauro conservativo del Palazzo per riportarlo all'aspetto originario, dall'altra alla riorganizzazione degli spazi e conseguentemente dei servizi di uno dei maggiori punti di riferimento culturali e sociali della città e della provincia per rispondere ad una domanda di conoscenza, informazione ed inclusione sociale in continua evoluzione. Il cantiere ha iniziato i lavori nel mese di giugno 2018 per poi subire rallentamenti causati sia da problematiche legate all'avanzamento dei lavori sia alle procedure per la fornitura degli arredi da installare negli ambienti ristrutturati della Biblioteca. Per recepire le modifiche progettuali richieste dalla Soprintendenza i lavori sono stati sospesi nel mese di novembre 2018 e sono ripresi nel maggio 2019. Conseguentemente è slittata anche la procedura di gara per l'acquisto dei nuovi arredi per la Biblioteca il cui procedimento, dopo un'accurata fase istruttoria, è stato formalmente avviato nel dicembre del 2018 per concludersi negli ultimi mesi del 2019 a causa del fallimento della ditta che inizialmente era risultata affidataria della fornitura.

Nonostante le complessità derivanti dalla compresenza del cantiere in corso, nel 2019 sono stati mantenuti inalterati gli ampi orari di apertura dei servizi comprensivi per la Panizzi sede centrale, garantendo anche l'apertura domenicale. Nello specifico nelle 35 domeniche di apertura la Biblioteca Panizzi ha prestato circa 7.300 libri ed accolto oltre 8.000 utenti, soprattutto famiglie e studenti. Sono stati acquisiti 25.894 libri e materiali multimediali. Il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche ha permesso 650.470 prestiti (di cui 93.000 alla fascia di età 0-14 anni) agli oltre 41.000 utenti attivi. Il numero di prestiti nel 2019 è diminuito rispetto al 2018 di alcune migliaia di unità: il calo è sicuramente imputabile in parte ai disagi del cantiere, in parte rispecchia il trend di tutte le biblioteche di pubblica lettura italiane e straniere. Il prestito si è comunque mantenuto elevato e tale da rendere il **sistema bibliotecario reggiano** di grande interesse nel panorama nazionale. Occorre anche sottolineare che le presenze complessive hanno superato nel 2019 il numero di 750.000, ad ulteriore riprova del fatto che la moderna biblioteca pubblica non può essere rappresentata esclusivamente dall'indicatore prestito, ma deve sempre più orientare i propri servizi e i propri spazi all'accoglienza e alla socialità. Nel corso del 2019 si sono concretizzate 250 attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che hanno coinvolto più di 7.000 persone e sono state approntate 225 vetrine tematiche e bibliografie per adulti. In questo contesto rimangono importanti riferimenti gli appuntamenti inseriti nella programmazione della "Sala del Planisfero" e della "Sala Reggio" ma anche convegni di notevole rilevanza scientifica come la giornata di studi "*Dal Ducato estense all'Italia postunitaria. Società, cultura e territorio a Reggio Emilia (1814-1889)*" svoltosi il 16 marzo 2019, il convegno "*Anarchismo e volontariato in armi nella storia contemporanea. Biografie e traiettorie di combattenti transnazionali*" tenutosi il 9 novembre 2019 e l'incontro di approfondimento storico sull'ambasciatore Alberto Pansa organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri il 23 novembre 2019. Inoltre sono state allestite mostre per la valorizzazione e la conoscenza di importanti archivi della "*Sezione di Conservazione e storia locale*", con le relative pubblicazioni di cataloghi.

Nel 2019 è continuata l'**attività didattica e di promozione della lettura** per la fascia di età 0-17 anni sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: sono state prestate circa 93.000 opere per ragazzi, si sono svolte 1.461 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno garantito 29.151 presenze di bambini e ragazzi, con 1.119 classi di scuole di ogni ordine e grado che hanno affollato le Biblioteche. Un altro dato di grande rilievo è il numero significativo delle classi delle scuole medie e superiori (318), a riprova di una programmazione didattica e di promozione della lettura attenta ed approfondita in grado di attrarre in numero sempre più crescente quella fascia di età 11-16 anni di non sempre facile coinvolgimento. I progetti *“NatiperLeggere”* e *“NatiperlaMusica”* hanno continuato anche nel 2019 a richiamare le famiglie con bambini molto piccoli: circa 3.700 bambini di età 0-6 anni hanno potuto ascoltare storie e musica insieme alle famiglie, agli insegnanti, ai compagni e amici durante gli appuntamenti nelle biblioteche, nei parchi, nelle scuole. Il Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa *“Bao'Bab casa della letteratura italiana per ragazzi”* ha coinvolto 4.376 bambini e ragazzi e 176 classi che hanno aderito con entusiasmo alle 79 iniziative previste dal progetto. Le biblioteche hanno prodotto oltre 100 bibliografie e vetrine tematiche dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a queste fasce di età. L'implementazione e lo sviluppo dei servizi tecnologici (Chiedi al bibliotecario, Biblioteca Digitale Reggiana, Nuovo sistema di prestito, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, Emilib) si è concretizzato anche in consulenze bibliografiche complesse online e in circa 1.000.000 di accessi al sito web Panizzi, sveltendo anche le operazioni di catalogazione dei materiali librari e multimediali attraverso la cattura dall'Indice SBN di circa 24.500 record catalografici. Inoltre sono stati effettuati a circa 13.400 utenti (nel 2013 furono 5.551) rinnovi online del prestito, oltre a consentire agli utenti iscritti alla piattaforma “Emilib” condivisa con le province di Parma, Piacenza, Modena e Bologna il prestito di contenuti digitali quali gli e-book per un totale su scala regionale di oltre 114.062 prestiti digitali. La consultazione dell'Edicola “Emilib” si è concretizzata a livello regionale in 1.648.184 consultazioni. Consultazioni e prestiti digitali sono in costante aumento ed incideranno sempre più sui servizi di prestito in loco. La Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2019 di oltre 23.000 files, ha totalizzato oltre 21.000 pagine consultate, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio grazie anche all'apertura di nuove sezioni (*“Il Giornale di Reggio”* e quella dedicata ai diari dell'ambasciatore Alberto Pansa). Presso la Sala telematica si sono contate circa 2.500 ore di connessioni. Rilevante è anche l'impegno sul fronte della promozione e della comunicazione: sono state attivate la pagina Facebook (2016) e Instagram (2018), in cui quotidianamente si documenta l'attività del sistema bibliotecario e si interagisce con gli utenti. Presso la Sezione di “Conservazione e Storia locale” è proseguita l'attività di gestione del ricco **patrimonio documentario** con l'inventariazione e catalogazione dei fondi di Chierici, Manlio Rossi, Spallanzani, Villa, Costa, Celati, Soncini, Cigarini, Davoli, Zavattini, Berneri-Chessa. Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio sono state organizzate diverse iniziative espositive (con i relativi cataloghi) tra cui la mostra *“Famiglie. Un mondo di relazioni”* sui fondi fotografici della famiglie reggiane e realizzata in concomitanza con la chiamata pubblica per la raccolta di fotografie che ha consentito di implementare il materiale conservato presso la Fototeca. Un altro appuntamento di rilievo è stata la mostra *“Giovanni Battista Venturi e una nuova immagine di Leonardo da Vinci”* allestita per il V centenario della morte di Leonardo da Vinci e rivolta a valorizzare il fondo di Giovanni Battista Venturi che per primo studiò a Parigi, nel 1797, i manoscritti di Leonardo. Si deve poi menzionare anche la collaborazione alle iniziative legate alla ricorrenza del 200° anniversario della nascita di don Gaetano Chierici e di cui la Biblioteca conserva l'importante fondo. Inoltre, in occasione del trentennale della scomparsa di Cesare Zavattini è stato realizzato il progetto *“Zavattini oltre i confini”* sulla dimensione internazionale dell'autore luzzarese con l'intento di valorizzare l'imponente archivio conservato dalla Biblioteca. Il progetto ha coinvolto un gruppo di studiosi afferenti a università e centri di ricerca italiani e stranieri, pervenendo alla mostra documentaria realizzata con la Fondazione Palazzo Magnani e ad altre istituzioni, nonché al relativo catalogo nel quale sono confluite le ricerche originali condotte sull'archivio Zavattini. Il Sistema bibliotecario reggiano, nell'ottica della piena affermazione della Biblioteca sociale quale **luogo di educazione permanente e di inclusione sociale**, ha accolto nel corso dell'anno 2019, tra l'altro: 12 studenti delle scuole superiori cittadine in progetti di Alternanza scuola lavoro (in ottemperanza alla legge 107/2015 detta Buona Scuola); 42 cittadini di origine straniera presso la Scuola Penny Wirtton (Biblioteca Santa Croce) per l'insegnamento della lingua italiana; 1 ospite degli Istituti penitenziari cittadini in tirocinio formativo e sono stati prestati più di 250 libri agli ospiti di queste strutture; numerosi giovani volontari presso le Biblioteche in collaborazione con Officina Educativa.

Nel 2019 è continuata la collaborazione con la Biblioteca BiblioHospital dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, con scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, book crossing cittadini, con gli Istituti penitenziari cittadini, con la Gazzetta di Reggio e TeleReggio per la promozione del patrimonio librario e multimediale e delle attività culturali e di promozione della lettura.

Dal 1 novembre 2019 è inoltre attivo il nuovo Global Service provinciale aggiudicato alla Cooperativa Archeosistemi in R.T.I. con la Cooperativa sociale Camelot per la gestione dei servizi integrati provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario, assistenza informatica, deposito unico provinciale e coordinamento generale.

Il **Polo Archivistico** ha continuato la sua attività consolidando i livelli acquisiti di presenze, visitatori e classi. Da sottolineare l'intensa attività legata all'Archivio Reggiane che ha incrementato in modo elevato il numero dei visitatori (passando dai 192 del 2018 ai 402 del 2019) grazie anche al nuovo servizio di consultazione delle oltre 22.000 cartelle personali dei dipendenti delle Officine Reggiane.

Istituzioni culturali

Il **Cinema Rosebud** ha garantito un'offerta costante mirata a promuovere il cinema di qualità, rivolta ai diversi pubblici, articolata in rassegne, incontri e attività collaterali, sostenuta da un sistema ormai consolidato di collaborazioni con soggetti pubblici e privati, università, cineteche e associazioni a livello nazionale e locale. La programmazione è stata orientata alla storia del cinema ma anche alla sua attualità, organizzata attorno a tre filoni principali: cinema classico al lunedì, rassegne di autori e cinematografie nazionali al mercoledì, prime visioni d'essai nei fine settimana. L'offerta ha tenuto conto anche dei pubblici specifici: quello dei ragazzi e delle famiglie con la rassegna "Benvenuti a Cartunia", degli studenti e docenti con "L'Officina visionaria" e quello degli over 65 con le proiezioni pomeridiane. Si è consolidata la proposta costante di film restaurati o esclusi dai circuiti commerciali, documentari, opere prime e indipendenti. L'affluenza del pubblico nel 2019 è stata costante e numerosa con 49.421 spettatori complessivi (di cui 33.297 paganti e 16.124 presenze alle iniziative ad ingresso libero), in leggera flessione rispetto al 2018 (33.833 spettatori paganti e 18.612 non paganti per 52.445 totali) motivata anche dall'offerta annuale della distribuzione cinematografica non sempre costituita da titoli che incontrano il favore del pubblico.

L'attività del **Teatro Piccolo Orologio**, affidato in gestione alla Compagnia Teatro MaMiMò, ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico: 9.701 spettatori, un'offerta di 130 spettacoli con una programmazione che ha dato spazio alle giovani generazioni del teatro contemporaneo e ha coinvolto 67 partner pubblici/privati e oltre 400 iscritti ai corsi di formazione collegati alla Scuola Paolo Grassi di Milano (registrando un incremento significativo rispetto al 2018: 9.194 spettatori, 146 spettacoli e 49 partner). Il Teatro Piccolo Orologio ha interagito con la biblioteca e i servizi educativi del Centro culturale dell'Orologio e con il centro sociale adiacente per garantire un'offerta integrata, caratterizzandosi sempre più come "teatro off" e polo culturale ben radicato nel territorio.

La **Fondazione I Teatri** ha garantito una programmazione di alto profilo articolata nei tre teatri ciascuno fortemente caratterizzato sia architettonicamente sia per il tipo di offerta. Il Teatro Valli, contenitore multiplo di spettacoli e di cultura teatrale sullo standard dei maggiori teatri europei, ha ospitato le stagioni d'opera, concerti, danza, musical e operetta, mentre nel Ridotto ha riproposto esposizioni, conferenze, convegni, incontri con gli artisti. Il Teatro Ariosto è stato dedicato alle stagioni di prosa mentre il Teatro Cavallerizza alla drammaturgia di ricerca, alla danza e al teatro musicale contemporaneo, a stage, workshop, convegni ed eventi. Hanno completato l'offerta i programmi di Teatro ragazzi e i progetti didattici rivolti alla scuola, la rassegna di matinée "*Finalmente Domenica*", aperta al pubblico ad ingresso libero come i numerosi incontri di divulgazione e promozione culturale. Oltre alle stagioni teatrali, la Fondazione ha attivato il nuovo progetto "*Casa del Quartetto*" residenza artistica per giovani quartetti d'Archi (giugno), ha realizzato il Festival Aperto sul tema *Aliae Lunae* (settembre-novembre) con un programma ricco di appuntamenti di musica, danza e spettacolo dal vivo all'insegna della contemporaneità, inserito nel *Reggio Parma Festival* e nel cartellone *Reggio Emilia per Emilia 2020* in occasione di Parma capitale italiana della cultura 2020. Diverse le azioni mirate all'inclusione sociale e attivate nell'ambito del progetto *Reggio Emilia città senza barriere* per facilitare l'accesso alle persone diversamente abili sostenuto da un regolamento dedicato. Nel 2019 è stata rinnovata la concessione di beni immobili/mobili alla Fondazione per il periodo 2020-2025 che include anche la riqualificazione della Sala Verdi del Teatro Ariosto, intervento teso a recuperare uno spazio polifunzionale per la produzione culturale valorizzando il patrimonio pubblico e importanti servizi d'interesse generale: l'intervento complessivo è finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione in auto-finanziamento, nel 2019 sono stati aggiudicati i lavori di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione a partire da gennaio 2020. L'attività della Fondazione nel suo complesso ha attirato 89.105 spettatori paganti, un risultato più che positivo e in aumento rispetto ai 88.620 spettatori del 2018.

La nuova direzione della **Fondazione Nazionale della Danza** ha continuato a favorire una forte collaborazione con la Fondazione Teatri - in parte formalizzata con il protocollo d'intesa del "Polo delle Arti" che vede come soggetti firmatari, oltre alle due Fondazioni citate, l'Istituto Superiore di Studi musicali "Peri-Merulo" e il Comune di Reggio Emilia - e a consolidare i progetti comuni. Una collaborazione intensificata su piani differenti con la Compagnia di Michele Merola è ormai strutturale così come la partnership con Officina Educativa su progetti rivolti alle scuole. Con la Fondazione

Palazzo Magnani la progettazione comune tocca temi differenti con una proiezione triennale. Si è realizzata la collaborazione con realtà territoriali su progetti specifici come il defilé delle Scuole di danza della città. Sono stati attivati progetti d'inclusione sociale che tengono conto delle categorie fragili, previsti tra gli obiettivi prioritari della Fondazione: *"Costruzione del futuro"* una piattaforma di ricerca e produzione per la realizzazione di spettacoli rivolti al giovanissimo pubblico in collaborazione con Fondazione Reggio Children e con Accademia Perduta. Tra i progetti più significativi del 2019, *New Italian Dance (NID) Platform V* edizione ospitata a Reggio Emilia co-promossa con ATER e Fondazione Teatri e sostenuta da Mibact, Regione Emilia-Romagna e altri partner pubblici/privati, allo scopo di sostenere la migliore produzione coreutica italiana e inserita nel programma *Reggio Emilia per Emilia 2020* in occasione di *Parma capitale italiana della cultura 2020*. Nel 2019 è stata prorogata di 12 mesi la concessione di beni immobili/mobili alla Fondazione, come previsto dalla convenzione in vigore.

La **Fondazione Palazzo Magnani** attraverso la nuova governance avviata dal 2017, si pone tra i principali poli culturali della città con un'offerta a 360 gradi, di rilievo nazionale e internazionale, nel campo dell'arte contemporanea e dei grandi eventi per la promozione culturale e turistica del territorio, con un programma ogni anno declinato su quattro assi progettuali: una mostra di alta qualità artistica, il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo Restate, altri progetti di promozione e sostegno della creatività contemporanea. Un programma che punta sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con i Chiostri di San Pietro e con Palazzo da Mosto in convenzione con Fondazione Manodori. Tra le principali mostre: *"Jean Dubuffet. L'arte in gioco"* (novembre 2019-marzo 2019), *"La vita materiale"* (novembre 2018-marzo 2019), *"L'arte del goal: pittura, scultura, fotografia e il gioco più bello del mondo"* (giugno-settembre) promossa con la Regione Emilia-Romagna in occasione del Campionato europeo di calcio under 21, *"Ritratto di giovane donna del Correggio"* (novembre 2019-marzo 2020) in collaborazione con il Museo Ermitage di San Pietroburgo; *"What A Wonderful World: la lunga storia dell'ornamento tra arte e natura"* (novembre 2019-marzo 2020). Si è tenuta la 14esima edizione del Festival Fotografia Europea sul tema *"Legami: intimità, relazioni, nuovi mondi"* (aprile-giugno) che rappresenta non solo un grande evento di promozione culturale e della città, ma un progetto permanente di ricerca e azione dedicato alla fotografia e all'immagine contemporanea. Il Festival coinvolge la comunità locale (cittadini, istituzioni, imprese), puntando sulla cooperazione pubblico-privato con l'apporto di partner nazionali e internazionali. La partecipazione dei privati si concretizza in diverse forme: nelle sponsorizzazioni e contributi di imprese, nel volontariato, nel protagonismo delle associazioni e dei soggetti che animano il Circuito Off di eventi indipendenti e autofinanziati, nella collaborazione degli operatori del commercio, dell'accoglienza e della promozione turistica. Fotografia Europea si conferma il più importante festival della città e un investimento di forte impatto culturale e sociale in termini di cittadinanza attiva con ricadute positive anche per lo sviluppo economico locale.

Anche il progetto *Restate* si iscrive tra le attività che qualificano il nuovo corso della Fondazione Palazzo Magnani: la rassegna estiva propone infatti un'offerta variegata di cultura, spettacolo e intrattenimento con un programma di appuntamenti concentrati nel periodo giugno-agosto, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo - teatro, danza, musica - dell'arte e della letteratura con conferenze, esposizioni, visite guidate - disseminati in tanti luoghi della città, da Palazzo Magnani ai Chiostri di San Pietro a Palazzo da Mosto a Piazza Prampolini. Il programma qualifica il cartellone estivo coordinato dal Comune di Reggio Emilia per rendere la città nel suo insieme un ambiente aperto di incontri e di produzione culturale, di festa e partecipazione civile.

Cultura delle pari opportunità

Nell'ambito delle iniziative culturali nel 2019 sono state svolte le **iniziative previste di sensibilizzazione**, con manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità. In particolare:

- In occasione della festa civile della donna che ricorre l'8 marzo, per ricordare l'impegno e il protagonismo delle donne che da sempre caratterizza il nostro territorio, è stato promosso il *Bando Reggiane per esempio* con cui si invitano enti, istituzioni o associazioni operanti sul territorio a presentare delle candidature offrendo un'occasione per dare voce e visibilità a donne reggiane che si sono particolarmente impegnate a favore della comunità o distinte per capacità professionali, intraprendenza, creatività, talento, impegno sociale, politico, sportivo o culturale.
- Manifestazioni inserite nel calendario *365 giorni Donna*: un calendario di eventi e iniziative promosse in rete con associazioni di genere del territorio che arricchisce l'offerta culturale della città.
- E' proseguita l'attività del *Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne* che, attraverso un protocollo sottoscritto nel 2006, vede in rete il Comune di Reggio Emilia con Prefettura di Reggio Emilia, Tribunale di Reggio Emilia, Procura della Repubblica di Reggio Emilia, Questura di Reggio Emilia, Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Emilia, Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, Ufficio Scolastico

Provinciale di Reggio Emilia, Ordine Degli Avvocati di Reggio Emilia, Associazione Nondasola di Reggio Emilia, Forum Donne Giuriste di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Consigliera di Parità Provinciale di Reggio Emilia. Si è affrontato il problema della violenza contro le donne con una metodologia di lavoro interdisciplinare per favorire una migliore tutela della donna e dei minori coinvolti attraverso una stretta collaborazione, condivisa, tra le istituzioni e/o organizzazioni a vario titolo coinvolte, di percorsi operativi.

- E' proseguita l'azione del *Tavolo interistituzionale di contrasto all'omofobia e omonegatività* coordinato dall'ufficio pari opportunità, finalizzato ad evitare in tutti i contesti della vita sociale condotte discriminatorie basate sull'orientamento sessuale.
- E' proseguita nell'anno l'attività del tavolo di lavoro che coordina progetti e interventi sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dei comportamenti a rischio.
- E' continuata l'attività del *Tavolo di lavoro sul tema dell'Allattamento* seguendo le indicazioni regionali e ministeriali in tema di promozione e sensibilizzazione del benessere legato all'allattamento al seno e finalizzato alla costruzione di iniziative e campagne di sensibilizzazione in occasione della settimana mondiale dell'allattamento (1-8 ottobre).
- In convenzione con l'associazione Astrea, è stato attivato un *Servizio di consulenza legale* gratuito sul diritto di famiglia. L'Associazione Astrea onlus in Convenzione con il Comune di Reggio Emilia offre, con finalità puramente informative, uno spazio di ascolto gratuito, di accompagnamento e orientamento attraverso una consulenza di primo livello capace di indirizzare le persone verso le istituzioni giuridiche presenti sul territorio locale. Il Servizio affronta per grandi aree, a livello giuridico, i diritti e doveri nell'ambito familiare e parentale, ovvero potestà genitoriale, separazione e divorzio, affidamento e adozioni, regime patrimoniale della famiglia, regolamentazione dei rapporti nella convivenza (more uxorio), ma anche le tematiche della successione e donazione e della tutela e cura dei minori e degli incapaci.
- E' proseguita la gestione dello *Sportello Antidiscriminazione* in convenzione con la cooperativa Dimora D'Abramo e in raccordo con la Regione Emilia Romagna. Tale sportello, operante sul territorio distrettuale, svolge azioni di prevenzione, rimozione, monitoraggio delle discriminazioni fondate, come recita l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, "sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale".
- Attraverso iniziative di sensibilizzazione, l'Amministrazione ha promosso la *Giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili*, che si celebra in tutto il mondo il 6 febbraio.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 8 - Educazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione che significa avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità. Significa inoltre poter frequentare scuole, università o istituti adeguati e di qualità. Nel campo educativo, si punta ad avere un servizio di ottimo livello, non solo per la fascia 0-6 dove Reggio Emilia rappresenta un'eccellenza nel mondo, ma in tutti gli ordini di istruzione (fascia d'età 0-25).

Servizi per l'educazione (0-6 anni): la parte relativa all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia (fascia 0-6) è inserita nella sezione successiva.

Servizi per l'educazione (6-25 anni)

Officina Educativa si articola in due unità di lavoro: Servizi educativi territoriali e diritto allo studio, rivolto alla fascia 6-14 anni, con particolare attenzione al rapporto con le scuole e gli altri attori del territorio, e Partecipazione giovanile, creatività e benessere, volto alla promozione di protagonismo e partecipazione giovanile. Sono inoltre gestiti i rapporti con l'Università, col Peri, con l'Istituzione e le altre società partecipate e lo sport. Dalla sua costituzione Officina Educativa ha progressivamente consolidato un approccio stabile e strutturato di sostegno alla funzione istituzionale di agenzia formativa della scuola statale e di integrazione della scuola stessa con il territorio e con le opportunità relazionali ed educative nel tempo extrascolastico.

Nei confronti degli Istituti comprensivi il Comune ha competenze di legge legate alla programmazione scolastica e al diritto allo studio. Questa collaborazione esplicita in tutti i campi di interesse delle scuole - dall'edilizia scolastica ai servizi per l'accesso alle "scuole aperte" - ha dato progressivamente luogo ad esperienze significative di coprogettazione in grado di qualificare l'offerta formativa e di sostenere la ricerca sulle strategie di apprendimento. Ciò favorisce il raggiungimento di obiettivi che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: promozione di una scuola inclusiva, partecipata, attenta a valorizzare una pluralità di linguaggi per l'apprendimento, continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Infrastrutture per l'educazione (6-14 anni)

Il Comune in questi anni si è impegnato a tutelare e qualificare i propri edifici scolastici non solo in quanto patrimonio immobiliare, ma soprattutto come investimento per il sistema educativo, nel quale la qualità dei contesti, degli spazi e degli ambienti è un diritto fondamentale da garantire e promuovere. Gli spazi interni ed esterni sono luoghi di relazione e di apprendimento che a partire dall'ascolto dei pensieri e delle strategie dei bambini e degli insegnanti, in dialogo con professionalità di ambiti differenti (architettura, sociologia, ecc) fanno crescere il senso della cura collettiva che rafforza il senso di cittadinanza di bambini e adulti. Officina Educativa intende sostenere la scuola anche nella qualificazione dei suoi spazi, dei suoi ambienti come parte essenziale e non secondaria della qualità complessiva della loro offerta. Progettare, ripensare e riqualificare le scuole è anche occasione per la costituzione di un luogo di dibattito sugli spazi educativi intesi come ambienti complessi, capaci di accogliere e generare nuove relazioni tra architettura e pedagogia. Centrale, in fase di progettazione, è il tema della inclusività di accesso, fruizione e eliminazione delle barriere architettoniche. Nel frattempo la centralità di questi temi, da sempre molto sentiti da personale scolastico e famiglie, è ulteriormente cresciuta sia per il forte investimento da parte del MIUR in bandi che direttamente o indirettamente richiedono un miglioramento degli edifici e degli ambienti sia perché i tragici eventi sismici hanno acuito l'attenzione e preoccupazione di tutto il mondo scolastico. Insieme alla realizzazione delle opere più significative per la qualificazione degli edifici scolastici, Officina Educativa propone percorsi partecipati con bambini, genitori e famiglie dei quartieri interessati circa gli immaginari, le rilevanze e la cultura della scuola come "bene comune" di un territorio.

Giovani, creatività e partecipazione (15-35 anni)

Le politiche relative ai giovani da un lato confermano alcuni punti forti, in particolare relativi alla partecipazione e alla promozione di cittadinanza consapevole e al consolidamento della rete degli spazi di aggregazione giovanile; dall'altro si aprono a nuove connessioni, in precedenza sfiorate ma meno praticate, come la promozione di stili di vita sani, le politiche per la creatività e l'innovazione, fino al sostegno per giovani talenti. Le azioni volte a promuovere e sostenere la creatività giovanile implicano un lavoro trasversale a diverse policies - culturali, educative, di sviluppo economico, innovazione sociale e rigenerazione urbana - e richiedono la collaborazione fra servizi che esprimono competenze diverse, in particolare Officina educativa e Servizi culturali, che in questo confronto possono sviluppare valore aggiunto, essendo inseriti nei circuiti nazionali e internazionali, come le reti GAI (Giovani Artisti Italiani), GAER (Giovani artisti dell'Emilia-Romagna) e BJCEM (Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo). Importante risulta realizzare un laboratorio per la produzione contemporanea a sostegno dei giovani artisti e delle imprese creative, che punta sulla contaminazione di conoscenze ed esperienze fra loro diverse e sulle relazioni con il mercato e il mondo aziendale per generare opportunità formative e professionali. Sviluppare le potenzialità dei diversi luoghi della creatività in sinergia con gli altri servizi e spazi di aggregazione rivolti al target 18-35 anni (Spazio Raga, Incrocio dei Venti/Seltz, Ghirba) risulta fondamentale per accrescere la creatività e la partecipazione giovanile.

Università

Il protocollo d'intesa con l'Università di Modena e Reggio Emilia, è stato approvato nel primo semestre del 2016. Con esso si sono ridefiniti i rapporti con il Comune in un sistema unico di riferimento complessivo che ridisegna lo stato delle relazioni esistenti e ipotizza linee di sviluppo prioritarie. Prosegue l'attuazione delle azioni definite prioritarie ogni anno - sono più di 50 - riferite sia ai contenuti dell'attività formativa e didattica con i Dipartimenti reggiani, sia ai servizi per gli studenti.

Istituto musicale Peri

Dal 2006 il Peri è diventato Istituto superiore di studi musicali, a pieno titolo inserito nel comparto dell'alta formazione artistica musicale e coreutica. Agli anni preaccademici e ai trienni e bienni dell'Alta Formazione si è aggiunta la Summer School che con le master class annuali completa l'offerta formativa, ponendo l'Istituto fra le migliori realtà dell'istruzione musicale del Paese. Negli ultimi anni il Peri ha contribuito al valore che la città ha da sempre attribuito all'istruzione e alla formazione, affermando un'esperienza pedagogica prima in Italia nelle fasce d'età 6-10 e 11-19 anni con l'istituzione dei corsi propedeutici e preaccademici e con la partecipazione al Sistema delle Orchestre giovanili. Il 21 novembre 2017 è stata approvata con delibera di GC 2017/202 una convenzione che disciplina la relazione e gli impegni dell'Istituto musicale Peri di Reggio Emilia, l'Istituto Merulo di Castelnovo né Monti e il Comune di Reggio Emilia, finalizzata ad assicurare alla comunità ed al territorio reggiano i servizi formativi e culturali.

Obiettivo 8 - Educazione		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Servizi per l'educazione (6-18)		
Officina Educativa		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	1.650 matt. 1.350 pom.	1.743 1.427
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	540	575
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	86%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,25%	0,23%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n. respinti/n. frequentanti)	2,30%	2,18%
Consolidare il reinserimento nei percorsi formativi di ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado (n. reinserimenti)	60	62
Promuovere azioni e formazione volte a consolidare la cultura e l'alfabetizzazione digitale nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso proposte e approcci educativi differenziati e customizzati su esigenze e livelli di apprendimento dei partecipanti (n. partecipanti)	100	354
Diritto allo studio		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	1.077
Infrastrutture per l'educazione (6-14)		
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	3	3
Creatività e innovazione digitale		
Consolidare il n. di iniziative e laboratori creativi (spazio Gerra e Spazi di aggregazione giovanile)	75	81
N. partecipanti ai progetti di protagonismo giovanile (Leva) e di alternanza scuola -lavoro	430	439
N. collaborazioni progettuali con l'Università, le scuole superiori e i gestori degli spazi che promuovono apprendimenti non formali	21	30
Aumentare il livello di interazione tra cittadini, portatori di interesse e ragazzi attraverso percorsi di cultura e alfabetizzazione digitale, approfondimenti su <i>open data</i> , sviluppati a partire da Spazio Gerra rivolti anche ad altri luoghi della città (n. persone coinvolte)	150	150
Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi under 35 coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra	>200	210
Istituto musicale Peri		
Consolidare le iscrizioni rispetto al valore 2015	750	615
Servizi per l'educazione (Università)		
Consolidare il n. di iscritti nella sede reggiana UNIMORE	8.900	10.687
Consolidare il n. di iscritti fuori sede nella sede reggiana UNIMORE	5.800	7.218
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	283	283

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Servizi per l'educazione (6-25 anni)

Con riferimento alle **coprogettazioni** tra il Servizio Officina Educativa e le scuole primarie e secondarie di primo grado, durante il 2019 la rete dei servizi educativi 6-14 anni (comprendente i servizi SEI - Spazi Educativi Interdisciplinari e GET Gruppi Educativi Territoriali, gli atelier pomeridiani nelle scuole e gli interventi di qualificazione dell'offerta formativa in orario scolastico) hanno confermato gli indicatori di impatto e diffusione nei confronti di bambini, ragazzi e famiglie in città. La qualificazione dell'offerta formativa scolastica è stata garantita attraverso percorsi e progetti che hanno diffuso e valorizzato i linguaggi espressivi ed artistici come canale di apprendimento e possibilità di espressione per tutti i bambini e ragazzi, nel pieno riconoscimento delle soggettività di ciascuno, dei differenti approcci al sapere e della varietà degli stili di apprendimento. Le progettualità su questo tema sono state condotte in sinergia con il Polo cittadino delle Arti (Fondazione Nazionale per la danza, Fondazione I Teatri, Istituto Peri) e con la Fondazione Palazzo Magnani. Notevole impulso è stato dato ai percorsi di alfabetizzazione digitale, di utilizzo consapevole delle tecnologie non solo attraverso occasioni di lavoro con bambini e ragazzi, ma soprattutto di confronto e formazione con i genitori. Nel marzo del 2019 sono stati inaugurati 5 atelier creativi e digitali in altrettante scuole della città ed è iniziata la progettazione di ulteriori 5 contesti che saranno allestiti attraverso i fondi del progetto Impronte digitali finanziato dalla Fondazione "Con i bambini". Da settembre 2019 sono stati rilanciati in molti Istituti scolastici progettualità inerenti le tematiche della sostenibilità ambientale, della cura del pianeta e dell'educazione all'ecologia integrale. Questa filiera di percorsi e progetti (molti dei quali proseguiranno anche nel 2020) sono realizzati sia nelle classi la mattina, sia attraverso atelier pomeridiani dedicati che coinvolgono centinaia di bambini, insegnanti e famiglie con il supporto di Edulren.

In relazione all'**integrazione scolastica 6-18 anni**, nel corso del 2019 si è ulteriormente ampliata la risposta che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'Azienda speciale FCR, fornisce rispetto all'integrazione scolastica di oltre 400 bambini e ragazzi (dai 6 ai 18 anni) con diritti speciali. Officina Educativa intende l'integrazione come costruzione di contesti educativi capaci di accogliere e valorizzare ogni bambino e ragazzo facilitandone la partecipazione e gli apprendimenti. Le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della città e Officina Educativa si sono impegnati, quindi, a ricercare e costruire contesti e organizzazioni adeguati, in relazione a curricolo, spazi, tempi e strategie, che si modificano e si adattano per accogliere la differenza, facilitare i percorsi di integrazione, autonomia e sostegno alla comunicazione. Nell'ultimo anno si è intensificato lo sforzo progettuale per la qualificazione dei contesti educativi nei quali i bambini e ragazzi con diritti speciali vivono la loro esperienza scolastica, pensati e organizzati per generare sperimentazioni e apprendimenti, in cui ogni bambino e ragazzo possa costruire la propria conoscenza, attraverso l'esplorazione, la ricerca, la relazione.

Infrastrutture per l'educazione (6-14 anni)

In relazione alla **qualità degli ambienti educativi**, nel corso dell'ultimo anno Officina Educativa ha proseguito l'attività di ricerca e formazione sulla qualità degli ambienti educativi attraverso sperimentazioni partecipate da ragazzi ed insegnanti di arredi di spazi didattici innovativi, in percorsi di ricerca dove la riqualificazione delle aule scolastiche diviene occasione di ripensamento e riprogettazione dell'intera attività didattica. Si sono moltiplicate le iniziative per un'ulteriore diffusione delle progettualità connesse al valore del cibo, all'educazione alimentare, alla sostenibilità e al contrasto allo spreco alimentare. L'attività, tuttora in corso è stata orientata ad incontri rivolti a genitori e famiglie, nelle scuole primarie a tempo pieno per degustazioni e condivisioni in merito alle scelte alimentari contenute nel menù delle scuole stesse. Accanto a questi incontri è proseguito, in 5 scuole primarie, il ciclo di appuntamenti nelle classi per indagare qualità e caratteristiche dei cibi con i bambini, incrementandone la conoscenza, la formazione dei gusti e la consapevolezza di consumo e scarto degli stessi. Più in generale, sui temi della qualità dei luoghi educativi il confronto, anche interno all'Amministrazione Comunale, si è sviluppato, anche nel corso dell'ultimo anno sull'esigenza di mantenere un buon livello manutentivo delle strutture educative e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, la funzionalità degli spazi. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado si sono realizzati progetti e interventi volti alla qualificazione degli ambienti educativi con particolare riferimento alla progettazione e all'allestimento delle aule e degli altri spazi scolastici, in una relazione circolare tra l'idea di bambino e di ragazzo e le scelte di organizzazione funzionale dei luoghi educativi.

Partecipazione giovanile e benessere

Le "politiche giovanili" a Reggio Emilia si caratterizzano per una visione che punta a valorizzare i giovani in quanto energia fondamentale della Città: non problema ma risorsa, non utenti di servizi ma

co-costruttori di politiche e di progetti. E' questo l'impegno con il quale nella scorsa legislatura è stata ampliata e rafforzata la progettazione rivolta a questo **target complesso tra i 14 e i 35 anni** con un sostanziale raddoppio del budget investito nell'arco del quinquennio - attraverso alcune linee di indirizzo declinate sulle aree della partecipazione e della cittadinanza attiva, della creatività, degli stili di vita sani e dei presidi territoriali, trasversali tra la scuola secondaria di secondo grado e il territorio. A questi si aggiungono i progetti per il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica. Il lavoro con i giovani ha un ampio target generazionale che esprime desideri, bisogni ed interessi differenti: per raggiungere questo obiettivo è stata necessaria sia la centratura in capo alle "politiche giovanili" (ad oggi, Officina Educativa/Partecipazione giovanile e benessere) che ne è titolare, e ne fa regia, supervisione e coordinamento, oltre ad occuparsi direttamente dei diversi obiettivi qui indicati; sia una trasversalità di interventi che coinvolge diverse policies - culturali, educative, sportive, sociali, di sviluppo economico, di rigenerazione urbana, ecc. - attraverso la collaborazione tra Servizi interni che esprimono competenze diverse, ma anche soggetti esterni che collaborano alla realizzazione degli obiettivi. Oltre, naturalmente, alla collaborazione istituzionale con le Scuole secondarie di secondo grado, l'Università, la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna, la quale finanzia una parte significativa delle progettazioni.

Le forme della partecipazione consapevole e responsabile sono complesse e necessitano di precise competenze personali di cittadinanza - maggiori che in passato - per non finire in balia dei flussi della comunicazione, sempre più policentrica, urlata, superficiale e spesso fatta di rumors. Sono stati organizzati quindi percorsi formativi che aiutino i ragazzi ad orientarsi tra principi costituzionali, valori di riferimento, strumenti d'impegno, oggetti di lavoro, acquisizione di notizie. Competenze in parte indicate anche nelle "Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" emanate dal Consiglio d'Europa nel 2018. All'interno di questa finalità, gli obiettivi sui quali si è puntato prioritariamente sono stati: promuovere la formazione alla partecipazione, in quanto competenza fondamentale per esercitare pienamente la cittadinanza; facilitare l'attivazione delle giovani generazioni nella partecipazione, sia individuale che collettiva, alla vita della comunità; informare sulle opportunità che il territorio cittadino - ma anche regionale, nazionale e internazionale - offre ai giovani; disegnare gli scenari possibili di futuro che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi decenni; confrontarsi con gli studenti del resto d'Italia sui temi d'interesse comune, sulle buone pratiche, sui progetti scolastici; ingaggiare gli studenti su percorsi di consapevolezza civile.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Palestre di educazione civile, laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva che si svolge all'interno delle scuole, in convenzione con la Cooperativa Reggiana Educatori. Si tratta di un Laboratorio avanzato di cittadinanza, laboratorio di formazione alla cittadinanza di secondo livello che si svolge in #viacassoliuno, in convenzione con la Cooperativa Reggiana Educatori;
- Progetto YoungEcard, carta gratuita, dedicata ai giovani che vivono, studiano e lavorano in Emilia Romagna e dà diritto a sconti nei negozi convenzionati per consumi culturali ed equo solidali. La Carta permette di accumulare punti attraverso il progetto "Giovani Protagonisti"; in convenzione con la Cooperativa Reggiana Educatori;
- Giovani protagonisti, progetto di protagonismo giovanile fondato sull'impegno individuale e/o collettivo, personale e/o scolastico per la comunità, in convenzione con la Cooperativa Reggiana Educatori;
- #viacassoliuno, spazio progettuale e di incontro per i giovani della città, luogo oggi restituito alla comunità dove c'era una sala giochi irregolare, gestito dalla Rete delle associazioni giovanili;
- Portale Giovani, portale internet di informazione su servizi, progetti, iniziative ed eventi rivolti ai giovani della città, anche attraverso i canali social Facebook e Instagram, in convenzione con la Cooperativa Reggiana Educatori;
- Reggio 2029 Giovani conversazioni sul futuro, ciclo di incontri tematici i cui protagonisti sono gli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, in dialogo con testimoni qualificati, in collaborazione con Etoile e Prodigio;
- Festival dei Giovani, kermesse di workshop, dibattiti, seminari, competizioni, concerti e sport con giovani e studenti provenienti da tutta Italia, protagonisti con testimonianze, storie, start up, musica, poesie e racconti, reportage ed inchieste, in collaborazione con @Noisiamofuturo;
- Premio Nilde lotti, proposta di lavoro agli studenti reggiani sulla figura e l'opera di Nilde lotti, dal ventennale della morte al centenario della nascita, in collaborazione con la Fondazione Nilde lotti;
- Viaggi della memoria, partecipazione alle iniziative didattiche ed ai viaggi nella memoria tragica del '900 europeo, per educare ai diritti umani ed alla convivenza civile e pacifica, in collaborazione con Istoreco.

Creatività giovanile

Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in **creatività e cultura** quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita

economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la creatività sia l'elemento fondante dell'approccio all'innovazione di Reggio Emilia, e che pertanto occorra cercare di sviluppare non solo le forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee. All'interno di questa finalità, gli obiettivi sui quali si è puntato prioritariamente sono stati: formare ed educare a linguaggi espressivi differenti, per trasformare le passioni in opportunità; fornire uno spazio rinnovato nelle funzionalità, nella visibilità e nella centralità come luogo performativo per i giovani creativi; ingaggiare i giovani artisti su chiamate pubbliche tematiche e di impegno civile; promuovere il confronto e lo scambio tra giovani artisti emiliano-romagnoli, italiani, dell'Europa e del Mediterraneo; sostenere la street art come forma di rigenerazione dei quartieri.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- SD Factory Laboratorio creativo, spazio di formazione, produzione e visibilità rispetto a linguaggi espressivi e creativi (arte, musica, fotografia, videomaking, teatro, danza), rivolto ai giovani, alle associazioni, alle scuole, alla città; in convenzione con la Cooperativa Papa Giovani XXIII;
- Chiostrì di San Domenico, sede di rilevanti mostre e di istituti di ricerca storica come Istoreco e di alta formazione musicale come Istituto musicale Peri-Merulo. I Chiostrì oggi sono anche uno spazio rinnovato nelle funzionalità, nella visibilità e nella centralità e rappresentano la casa performativa dei giovani creativi reggiani. Grazie ai recenti lavori di adeguamento delle sale che hanno coinvolto l'impianto illuminotecnico interno ed esterno, il ripristino delle zone più consumate dal tempo e la creazione di un progetto grafico ad hoc i Chiostrì hanno ospitato, tra le altre cose, la 7a edizione di Giovane Fotografia Italiana, ROPES/CORDE, un progetto dedicato alla scoperta e valorizzazione dei migliori talenti emergenti della fotografia contemporanea italiana;
- Call creative, periodicamente vengono contattati i giovani artisti reggiani per cimentarsi su temi di impegno civile attraverso i linguaggi video e fotografico, anche per produrre messaggi rivolti ad altri giovani. Si ricorda in particolare la call per giovani videomaker, in collaborazione con il Reggio Film Festival ed il Premio Samuela Solfitti, in collaborazione con Fotografia Europea;
- Gaer, Gai, BJCEM - rete dei Giovani artisti dell'Emilia Romagna, associazione dei Giovani artisti italiani, alla Biennale dei giovani creativi dell'Europa e del Mediterraneo per favorire la conoscenza, lo scambio, la collaborazione tra i giovani artisti;
- Tavolo della street art, la scena della street art reggiana è diventata negli anni sempre più importante e di qualità nel panorama nazionale ed uno strumento funzionale alla rigenerazione creativa dei quartieri, per questo è attivo il Tavolo della street art che vede la partecipazione dei maggiori artisti reggiani.

Stili di vita sani e presidi territoriali

L'idea di sano stile di vita ha a che fare con un'accezione ampia di benessere che integra la dimensione fisica con quelle psichica, relazionale, sociale e culturale. Promuovere stili di vita sani significa quindi mettere in campo progettazioni e collaborazioni in grado di **accompagnare le giovani generazioni in un percorso di crescita** il più possibile volto al raggiungimento di un complessivo stato di benessere. Per questo gli oggetti di lavoro di quest'area spaziano dalla promozione di percorsi scolastici più spiccatamente legati al tema della prevenzione alla predisposizione di presidi territoriali che, oltre a promuovere corretti stili di vita, sostengono i giovani nel raggiungimento di quelle competenze necessarie alla crescita consapevole nei propri contesti di vita. All'interno di questa finalità, gli obiettivi sui quali si è puntato prioritariamente sono stati: educare ad uno stile di vita consapevole e responsabile per prevenire le dipendenze; sostenere presidi educativi territoriali attraverso gli Spazi di aggregazione giovanile; fare rete con le Istituzioni e il privato sociale per sviluppare il "Piano regionale per l'adolescenza" e promuovere il benessere sul territorio.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo, "Scuole sicure", laboratori scolastici sulla prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo, sul piano educativo e di formazione agli stili di vita consapevoli e responsabili come contrasto preventivo alle dipendenze da sostanze;
- Spazio Raga, spazio di aggregazione giovanile a vocazione interculturale, sito in via Turri, gestito in convenzione con la cooperativa Accènto;
- Stazione educativa, spazio di aggregazione giovanile a vocazione territoriale, sito in via Adua e gestito in convenzione con la cooperativa San Giovanni Bosco;
- Gabella di via Roma, spazio di aggregazione giovanile a vocazione culturale e conviviale, sito in via Roma e gestito in concessione all'Associazione GA3.

Successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica

Il successo formativo di ciascuno studente è un arricchimento non solo personale ma per l'intera collettività ed è il risultato di molti elementi concorrenti; così come il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica ha valore non solo per chi conclude il ciclo di studi ma per la comunità nel suo insieme. Per questo l'Amministrazione comunale, pur non avendo obblighi specifici rispetto alle scuole

secondarie di secondo grado, realizza progetti e azioni volte a favorire il successo formativo ed a contrastare la dispersione scolastica. All'interno di questa finalità, gli obiettivi prioritari sono stati: costruzione di percorsi individualizzati di formazione sul campo, in collaborazione con le scuole; realizzazione di percorsi di orientamento post diploma, in collaborazione con la Provincia, l'Università, gli Enti di formazione e le Associazioni di categoria; organizzazione di attività didattiche volte alla sensibilizzazione dei giovani verso la cultura tecnica.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- progetto POLO, il progetto opera nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica e della costruzione di opportunità formative per adolescenti e giovani, attraverso percorsi individualizzati di formazione sul campo, in stretta connessione con le scuole, con le agenzie educative e le piccole imprese del territorio, in convenzione con la cooperativa Accénto;
- apertura dell'InfoGiovani, tra i mandati dell'iniziativa c'è la formazione e l'orientamento, allo scopo di creare occasioni di orientamento post diploma, sia rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro che rispetto allo sviluppo formativo universitario, in convenzione con cooperativa Reggiana Educatori;
- avvio del Lab 4.0 Laboratorio territoriale per l'occupabilità che consente di realizzare le attività previste dal MIUR, ovvero le attività didattiche per gli studenti, volte alla sensibilizzazione dei giovani verso la cultura tecnica; le attività di alternanza scuola-lavoro; le attività esperienziali aperte alla cittadinanza; la attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo. E' gestito in collaborazione con la rete delle scuole secondarie di secondo piano, Unindustria e la Provincia di Reggio Emilia.

Università

Sono state attuate molte delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa approvato con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli indicatori evidenziano il **forte miglioramento del numero di iscritti** anche per l'a.a. 2019/2020. In particolare nel 2019 sull'area del Campus universitario San Lazzaro, oltre a proseguire il piano partecipato della "Palestra sotto il cielo" in collaborazione con l'AUSL, è stato confermato l'atteso finanziamento del MIUR per la realizzazione del secondo stralcio di intervento sullo studentato presso il padiglione V. Marchi. E' inoltre pienamente attiva un'aula studio per gli studenti universitari presso il Centro sociale Venezia in collaborazione con il territorio. E' inoltre iniziato il cantiere di ristrutturazione presso il Seminario Vescovile, firmando il relativo protocollo di collaborazione con i soggetti coinvolti, pubblici e privati, che prevede nuova sede e nuove aule per sostenere lo sviluppo dei Dipartimenti di Reggio Emilia in forte espansione quantitativa e qualitativa.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 8 - Educazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale

L'obiettivo proposto si fonda sull'esperienza pedagogica reggiana, eccellenza nella fascia d'età 0-6 anni, riconosciuta a livello internazionale e rappresentata dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, da Reggio Children e dalla Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. I tre soggetti formano insieme il Sistema Reggio Children. I Nidi e le Scuole dell'infanzia sono un asse strategico fondamentale della città, luoghi di ricerca e produzione culturale partecipata, un patrimonio di saperi e di opportunità di partecipazione che è a disposizione di tutti i cittadini, non solo delle famiglie e dei bambini frequentanti. Dal 2009 l'Amministrazione Comunale ha scelto l'educazione come competenza strategica della città e chiave per lo sviluppo economico.

Servizi per l'educazione (0-6 anni)

La città di Reggio Emilia da sempre investe sull'educazione come diritto dei bambini e delle bambine e come bene comune, ritenendo una responsabilità della collettività strutturare le condizioni per favorire l'universalità dell'accesso nella fascia 0/6 anni, in un tessuto sociale responsabile e partecipe del "fatto educativo". Questo ha significato produrre una costante interpretazione dei fenomeni demografici, sociali ed economici per attuare politiche conseguenti. Grande attenzione è sempre stata posta, nell'ottica del diritto all'educazione fin dalla nascita, ai criteri per l'accesso, in particolare alla contribuzione delle famiglie.

La città che muta velocemente e la scuola è una delle prime realtà a essere coinvolta: agli insegnanti sono richieste disponibilità e nuove competenze e alle famiglie sono attribuite altre responsabilità da conciliare con tempi sempre più compressi. In questo contesto, la scuola è di fatto una comunità educativa che cresce e apprende ogni giorno insieme ai bambini; è un sistema di qualità che produce cultura ed impresa, che investe sui bambini, che guarda al futuro. Spesso i servizi educativi sono il primo luogo di incontro, di coesione sociale e, per molte giovani famiglie, la principale opportunità per avvicinarsi ed orientarsi nella complessità attuale delle città. Nel valorizzare il contributo attivo delle famiglie e nel coinvolgerle nella responsabilità educativa e nella condivisione gestionale dei servizi, i nidi e le scuole dell'infanzia consentono alle stesse di percepirsi, spesso per la prima volta, come una risorsa ed una ricchezza per l'intera comunità.

Infrastrutture per l'educazione (0-6 anni)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione, è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) attualmente l'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e/o ristrutturazione. Questo consente di offrire una migliore qualità ambientale e di apprendimento nelle infrastrutture per l'infanzia a "costo zero".

In questa ottica sono in corso di realizzazione gli interventi di messa a norma antincendio dei nidi con più di 30 persone per completare gli interventi su tutte le strutture entro il 2021, i miglioramenti sismici sulle strutture che presentano un coefficiente non adeguato e l'intervento di consolidamento antisismico della scuola dell'infanzia Villetta, finanziato dalla Regione.

Obiettivo 8 - Educazione		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Servizi per l'educazione (0-6)		
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	80%	86,95%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	94%	96,57%
% domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	28%	38,6%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	3,1%
% di domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	5,5%	3,4%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (n. posti)	20	20
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	80%	91,9%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	94%	97%
% domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	28%	31,3%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	2,4%
% domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	2,98%
Nidi e Scuole dell'Infanzia		
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n.interventi)	130	148
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	90	105
n. interconsigli locali	5	3
n. consulta cittadina	2	3
n. iniziative cittadine	40	42
Infrastrutture per l'educazione (0-6)		
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	3	2

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Servizi per l'educazione (0-6 anni)

I dati registrati nel corso del 2019 testimoniano un percorso storico di consolidamento dell'esperienza reggiana nell'educazione 0/6, tutti gli indicatori testimoniano un miglioramento nella scolarizzazione soprattutto 0/3 oltre il 50%, dato questo che è in linea con la media dei paesi europei. Il dato è molto significativo anche per le implicazioni sociali che muove: inserimento al lavoro femminile, parità di genere, ecc.

Il numero di consigli infanzia/città e delle iniziative cittadine, in aumento rispetto al dato storico attestano il lavoro dell'istituzione nel valorizzare il contributo attivo delle famiglie e nel coinvolgerle nella responsabilità educativa e nella condivisione gestionale dei servizi.

Questi luoghi di socialità avanzata consentono alle persone (genitori, educatori stake holders) di percepirsi come una risorsa ed una ricchezza per l'intera comunità. Le iniziative cittadine delle scuole comunali e degli asili nido, consentono di costruire intorno alle istituzioni senso di comunità anche per i vari e diversi territori, e non solo per i genitori e le famiglie dei piccoli.

La percentuale, seppur esigua dei posti rimasti vacanti, comportano un limitato ripensamento soprattutto dell'offerta sul territorio.

Infrastrutture per l'educazione (0-6 anni)

Gli spazi svolgono nel pensiero educativo un ruolo importante, infatti lo spazio viene definito come una struttura vivente, accuratamente organizzato e preparato per offrire esperienze di apprendimento autonome e non come una struttura statica e limitata.

Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla o intervenire su rotture, adempiere alle normative sulla sicurezza e predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e/o ristrutturazione. Questo consente di offrire una migliore qualità ambientale e di apprendimento nelle infrastrutture per l'infanzia a "costo zero".

In quest'ottica sono stati realizzati interventi di messa a norma antincendio dei nidi con più di 30 persone per completare gli interventi su tutte le strutture entro il 2021. In particolare nel 2019 è stato realizzato l'intervento presso il nido Panda, sono stati effettuati i miglioramenti sismici sulle strutture che presentano un coefficiente non adeguato e si è realizzato l'intervento di consolidamento antisismico della scuola dell'infanzia Villetta, finanziato dalla Regione.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 9 - Sport

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rafforzare il ruolo strategico dello sport

L'Amministrazione intende promuovere la cultura dello sport e implementare l'organizzazione di grandi eventi sportivi; inoltre al fine di aumentarne la fruibilità particolare attenzione viene dedicata alla manutenzione degli impianti sportivi primari e di base.

Promozione della cultura e della pratica sportiva

L'amministrativo ritiene di particolare importanza la promozione della pratica sportiva. L'intento trasversale è di declinare alcuni degli obiettivi strategici condivisi attraverso alcune linee principali che si fondano su azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi, i protagonisti sportivi locali e i praticanti e tra questi e le diverse agenzie educative cittadine; creare occasioni per favorire la diffusione di una sana cultura sportiva; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili.

Per quanto riguarda le politiche dell'Amministrazione si parte dall'assunto di fondo che lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Da questa considerazione discende l'obiettivo di promuovere la cultura e la pratica sportiva, con l'idea che per facilitare questo occorra valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, che rischia la deriva verso la competizione sociale, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport per migliorare la vita, lo sport come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia; lo sport delle persone. A monte di questi obiettivi l'Amministrazione comunale intende continuare a rafforzare la propria governance sia in termini di programmazione degli obiettivi e delle risorse sia di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Eventi sportivi

Nella proposta e realizzazione di eventi sportivi viene ribadita la scelta strategica della progettazione condivisa e della collaborazione con i protagonisti del mondo sportivo. La promozione deve riguardare la valorizzazione del territorio, sia a livello cittadino con alcuni eventi di carattere nazionale o internazionale ma, anche e soprattutto, deve interessare quartieri e frazioni, sostenendo eventi che hanno una tradizione consolidata. E' importante continuare a lavorare per la promozione dello sport, per il superamento degli stereotipi, la promozione e la diffusione di valori ed etica.

Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva: censimento delle caratteristiche strutturali e gestionali degli impianti, piano di manutenzione e adeguamento delle strutture, con l'investimento da parte della Fondazione di parte delle risorse ricavate da un'opera attenta e costante di razionalizzazione dei costi, secondo programmi condivisi con il Comune e nei limiti delle attribuzioni dei due Enti. All'interno di questo piano a lungo termine e nonostante le difficoltà dovute ai tagli dei bilanci degli Enti locali, la Fondazione per lo sport si impegnerà per la messa a norma e la riqualificazione di almeno un impianto ogni anno, operando tanto su quelli primari che su quelli di base, anche per adeguarli alle diverse normative per la salute e la sicurezza, in modo da mettere a disposizione degli sportivi, dai professionisti ai semplici appassionati, strutture adeguate e funzionali. Negli ultimi anni alla Fondazione per lo sport sono stati affidati anche alcuni impianti sportivi circoscrizionali. Obiettivo di mandato è anche che questi impianti, inseriti nelle aree verdi, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive che già gestiscono impianti vicini o adiacenti.

Obiettivo 9 - Sport		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Promozione della cultura e della pratica sportiva		
Consolidare il n. di presenze per abitante negli impianti sportivi	7,20/ab.	7,11/ab.
Produzione eventi sportivi		
N. di eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	43	44
Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base		
N. riqualificazioni e messa a norma degli impianti sportivi primari e/o di base	Almeno 1	1

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Produzione eventi sportivi

L'anno 2019 ha visto il rinnovo degli organi politici dell'Amministrazione Comunale. Con il nuovo Assessorato è ripresa l'attività di programmazione degli investimenti in materia di impiantistica sportiva e sono stati gestiti gli eventi in collaborazione con le società sportive già programmati. Per quanto concerne gli **eventi** svolti in collaborazione con le società sportive, 26 sono le manifestazioni che hanno ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale e 18 le manifestazioni svolte in collaborazione tra società sportive e Comune. Le manifestazioni più rilevanti sono state:

- Campionati europei slow precision di pattinaggio a rotelle;
- Campionati italiani di scherma e terza prova Paraolimpica;
- Campionati di calcio UEFA Under 21;
- Celebrazioni dei 100 anni della squadra di calcio della Città di Reggio Emilia.

Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base

Il 2019 con l'inizio della nuova legislatura ha visto un'attività di programmazione degli investimenti in materia di **impianti sportivi** che si è concretizzata con gli stanziamenti di bilancio 2020. Tra i principali investimenti rientrano:

- il completamento dei lavori di manutenzione del Palasport "G. Bigi";
- l'acquisizione in diritto d'uso del complesso sportivo di via Agosti - via Mogadiscio con i primi lavori di sistemazione;
- la realizzazione di una pista coperta per il pattinaggio a rotelle;
- la progettazione della nuova pista di atletica leggera i cui lavori inizieranno nel 2021;
- la realizzazione di una pista da skateboard e una pista di atletica in Piazzale Europa;
- la predisposizione del campo da calcio in sintetico presso l'impianto "Lari" ;
- lo stanziamento di € 200.000 per la manutenzione dell'impiantistica sportiva.

Altri investimenti sono stati programmati e inseriti nel Programma triennale dei Lavori pubblici nelle annualità successive.

Promozione della cultura e della pratica sportiva

L'ultima parte del 2019 ha visto, infine, un lavoro di riflessione tra Comune e Organi della Fondazione per lo Sport per predisporre il **Piano Strategico delle politiche sportive 2019-2024** che verrà presentato nel corso del 2020.

INDIRIZZO STRATEGICO 2
Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale
Obiettivo 10 - Intercultura

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale

Negli ultimi anni, le trasformazioni globali hanno determinato un forte cambiamento sociale e culturale sul territorio nazionale e soprattutto nelle comunità locali. La presenza di popolazione di origine straniera in città stimola gli amministratori ad avviare una profonda rilettura strategica degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti a supporto delle politiche interculturali e così contribuire alla costruzione di una città capace di accogliere e integrare generando al contempo una comunità urbana unita, coesa e solidale. Lo sviluppo dei flussi migratori in entrata e in uscita nel contesto cittadino richiede analisi puntuali e comparate con la definizione di nuovi obiettivi per le politiche interculturali soprattutto in alcuni quartieri della città che in questi anni sono stati interessati da profonde trasformazioni. L'incontro tra culture molteplici e differenti a volte può generare tensione e conflitto sociale ed è proprio in questi luoghi che occorre rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità. E' infatti opportuno puntare lo sguardo e le energie verso quei fattori che possono creare valore aggiunto al vivere comunitario: l'integrazione linguistica; la promozione delle diversità culturali; il coinvolgimento della Fondazione Mondinsieme.

Integrazione linguistica

Lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale dei cittadini di origine straniera e il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiede il rafforzamento ed il sostegno delle attività di insegnamento della lingua italiana, sia per adolescenti che per adulti. L'integrazione linguistica rappresenta, infatti, il primo e fondamentale passo per essere cittadini attivi e protagonisti nella costruzione condivisa del futuro della città e così esercitare pienamente il diritto di cittadinanza. I percorsi di conoscenza della lingua italiana sono orientati a rispondere a bisogni specifici di adolescenti, donne e cittadini con particolari vulnerabilità. Tra queste particolare attenzione è dedicata ad adolescenti neo arrivati, donne con bambini 0-6 anni non scolarizzati e analfabeti o scarsamente alfabetizzati anche in lingua madre.

Promozione delle diversità culturali

L'Amministrazione comunale intende dare avvio ad un percorso condiviso con associazioni e comunità religiose con l'obiettivo di riconoscerne e valorizzarne le molteplici attività di welfare di comunità e al contempo consolidarne le relazioni con il territorio. Oggi un crescente numero di città condivide l'obiettivo di integrare le politiche migratorie ed interculturali nelle iniziative di pianificazione e sviluppo urbano: migranti e rifugiati contribuiscono alla costruzione del tessuto sociale, economico e culturale delle comunità ospitanti, stimolano il mercato del lavoro e generano una nuova domanda di beni e servizi, contribuendo attivamente all'innovazione che alimenta i centri urbani. Migranti e rifugiati possono quindi essere tra i soggetti chiave nello sviluppo della città, attori principali di una crescita resiliente e sostenibile, promotori di connessioni con le città di origine e di arrivo. Valorizzare il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati, pur affrontando le implicazioni dei movimenti di popolazione, richiede solidi partenariati con i diversi attori nazionali e locali, gli operatori umanitari e di cooperazione e sviluppo internazionale, con gli stessi migranti e rifugiati. Da un lato occorre evitare la costruzione di strutture dedicate per migranti e rifugiati e incrementare gli investimenti e il supporto a ciò che già esiste nel territorio e nelle comunità, dall'altro lato è prioritario un effettivo coordinamento tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità. Anche il cerimoniale che accompagna il conferimento della cittadinanza italiana è studiato per accogliere i nuovi cittadini e condividere con loro sin da subito una corresponsabilità nella costruzione della comunità.

La Fondazione Mondinsieme

Costituita dal Comune di Reggio Emilia nel 2010, si propone di condividere e costruire, con le associazioni attive nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed i portatori di interesse pubblici e privati, un percorso comune e condiviso di integrazione e cittadinanza per la popolazione straniera. La Fondazione rappresenta un punto di riferimento nelle fasi di definizione, sviluppo ed operatività di diverse associazioni in ambito culturale, educativo, ambientale, sociale, religioso, promosse e supportate da cittadini stranieri, ne promuove la partecipazione attiva, responsabile e collaborativa.

Obiettivo 10 - Intercultura		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Integrazione linguistica		
N. realtà aderenti alla rete di insegnamento della lingua italiana Diritto di Parola	10	12
N. complessivo di iscritti ai progetti di insegnamento della lingua italiana promossi dalla rete Diritto di Parola coordinata dal Comune	4.000	4.000
Promozione delle diversità culturali		
% di stranieri che risiedono a Reggio Emilia da almeno 5 anni	70,3%	70,4%
N. acquisizioni di cittadinanza*	1.474	342
% di bambini stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate	16,5%	16,5%
% di persone straniere iscritte alla Camera di Commercio	10%	10%
N. di progettualità condivise con altri enti appartenenti alla rete del dialogo interculturale	8	12
N. di progettualità/confronto sviluppate con <i>partner</i> internazionali	6	6
N. di tirocini svolti dai beneficiari del progetto SPRAR di accoglienza per rifugiati	58	32
N. di associazioni/soggetti terzo settore coinvolti nei progetti di inclusione sociale per i rifugiati	20	20
Fondazione Mondinsieme		
<i>Promozione luoghi di welfare e di culto</i>		
n. progetti pilota	4	5
n. associazioni di origine straniera coinvolte	15	23
<i>Network locale in ambito economico</i>		
n. aderenti	14	17
n. azioni attivate	4	4
<i>Cultura ed educazione</i>		
n. laboratori educazione culturale	10	15
n. docenti	35	40
n. istituti scolastici	20	20
n. studenti coinvolti	200	350

(*) I dati sulle acquisizioni di cittadinanza sono molto variabili e possono subire variazioni significative da un anno all'altro.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Integrazione linguistica

In questi anni il rafforzamento della **Rete Diritto di Parola** coordinata dall'Amministrazione comunale, ha permesso - di concerto con i soggetti aderenti - di potenziare l'offerta formativa articolata principalmente in corsi di italiano L2 divisi in livelli: dalla prima alfabetizzazione ai livelli A1, A2, B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue (QCER).

La Rete è intervenuta al fine di rafforzare e potenziare la conoscenza e la competenza linguistica delle persone con background internazionale presenti sul territorio di Reggio Emilia al fine di facilitare processi di inclusione sociale, economica ed educativa. Senza sostituirsi al ruolo e alle funzioni dell'istituzione pubblica, la Rete si è posta l'obiettivo di favorire la complementarietà tra settore pubblico e privato sociale per offrire percorsi gratuiti di lingua italiana. In stretta collaborazione con i CPIA Territoriali, le realtà partner della Rete propongono attività che si integrano e completano in un'offerta formativa che, attraverso la lingua, è orientamento ed educazione alla cittadinanza. Per il raggiungimento di questo obiettivo i diversi partner si sono dotati di una struttura organizzativa che prevede due organismi di orientamento ed indirizzo delle attività: tavolo di coordinamento e tavolo della didattica, ognuno con incontri a cadenza mensile.

Il valore aggiunto che la Rete Diritto di Parola mette in campo è la possibilità per i singoli componenti di attivare "percorsi" su misura offerti per promuovere un maggior coinvolgimento, incentivare la motivazione e valorizzare i risultati di apprendimento. In particolare si distingue la progettazione in

corsi base che si caratterizzano per ciclicità, prossimità territoriale, flessibilità nei tempi e negli orari e corsi tematici che si caratterizzano per affrontare particolari bisogni linguistici legati alle esigenze individuate di anno in anno. Le scuole di Diritto di Parola si caratterizzano quindi per essere “scuole nella comunità”, vicino al territorio e ai suoi cambiamenti. Sono aperte al confronto e al dialogo con persone, luoghi, storie e tradizioni altre, più aderenti alle necessità del contesto.

Nel 2019 tra i fattori ed i mutamenti che hanno maggiormente condizionato la qualità del lavoro nelle scuole, la Rete ha messo in luce:

- la necessità di riflettere ed operare tenendo conto delle indicazioni e dei livelli di competenza individuati dal QCER anche a motivo delle recenti normative che legano l'acquisizione dei documenti di soggiorno alle certificazioni linguistiche dei livelli A2 e B1;
- l'esigenza di coinvolgere gli studenti, considerati i contesti di vita e di lavoro sempre più tecnologici, anche in attività di alfabetizzazione digitale, sia come metodo per acquisire le competenze, sia come obiettivo stesso degli apprendenti;
- l'importanza di lavorare sulla conoscenza del territorio e attrezzare lo studente affinché possa conoscere le realtà cittadine ed il loro funzionamento, programmando uscite, contatti con esperti, incontri, movimenti, utilizzo di alfabeti e codici reali;
 - l'attenzione verso gruppi/classe che lavorino in modo specifico per l'alfabetizzazione delle persone che, a causa della loro provenienza da paesi carenti a livello scolastico risultino svantaggiate nell'acquisizione di competenze di base come lettura, scrittura, numeracy, educazione finanziaria, nozioni elementari di storia e di geografia;
- la centralità della relazione e della socialità come strumenti potenti per qualsiasi apprendimento oltre che per la stessa motivazione ad apprendere.

La Rete nel corso del 2019 ha visto oltre 4.000 studenti iscritti, con una proposta di 322 corsi di cui 256 di base e 66 tematici, per un totale di oltre 35.000 ore di lezione fornite da 220 docenti di cui oltre 140 volontari e 83 insegnanti. La Rete Diritto di Parola ha visto un impegno da parte delle diverse organizzazioni della società civile che la compongono, che rappresentano istituzioni della scuola pubblica, associazioni, fondazioni e cooperative.

Anche nel 2019 la Rete Diritto di Parola ha investito sui propri docenti e insegnanti volontari per aumentare la loro consapevolezza rispetto alle condizioni e alle necessità delle persone che si iscrivono ai corsi, orientandole e rispondendo in modo sempre più pertinente, competente e coordinato con le realtà del territorio. Le formazioni organizzate e gli scambi attivati hanno permesso di confrontarsi e dialogare sull'importante tema dell'insegnamento della lingua italiana, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili non o scarsamente alfabetizzate nella lingua madre. Nella progettazione della formazione sono state costantemente messe in campo competenze scientifiche, richieste politiche e esperienze quotidiane degli insegnanti, mantenendo sempre attiva una riflessione costante sulla centralità del servizio pubblico.

Sono stati attivati incontri e formazioni quali: "Legislazione in materia di immigrazione"; "LGBTQIA" - riconoscere e affrontare le tematiche LGBT in contesto classe; "L'Arte di insegnare" - elementi base per l'insegnamento della lingua italiana; Partecipazione al Simposio LESSLA (Literacy Education and Second Language Learning for Adults), rete internazionale che si occupa di Alfabetizzazione per migranti adulti con bassa o nulla scolarità; Convegno Internazionale "Cittadinanza e Analfabetismo IV edizione. Politiche, esperienze e sguardi d'Europa".

Promozione delle diversità culturali

La promozione delle diversità culturali è un'azione trasversale che coinvolge diversi servizi dell'Amministrazione comunale che sono in costante dialogo con le organizzazioni della società civile e più complessivamente con la cittadinanza. Reggio Emilia è infatti una realtà profondamente legata alla sua composizione internazionale e porta sul territorio l'opportunità di un **dialogo tra culture, religioni, usanze e tradizioni differenti**. In questo contesto il ruolo di Reggio Emilia da diversi anni è stato riconosciuto dal Consiglio d'Europa, come città identificata per rappresentare l'Italia nell'organismo Intercultural Cities. Anche nel 2019 sono diverse le progettualità, le visite studio e gli incontri di coordinamento a cui l'Amministrazione ha partecipato rappresentando le autorità locali italiane in questo organismo. In particolare tutte le iniziative promosse in occasione della giornata internazionale del migrante sono state promosse in collaborazione con Intercultural Cities. Le principali iniziative di sensibilizzazione verso la cittadinanza, hanno visto calendari di attività proposti in concomitanza con alcune giornate internazionali:

- 21 marzo giornata internazionale contro le discriminazioni razziali in cui la Silkroad orchestra presente in città dal 18 al 22 marzo ha realizzato una serie di incontri e iniziative rivolti ai giovani (Iniziativa a SD Factory promossa con Mondinsieme e incontro con gli studenti al cinema Rosebud), oltre ad altre visite e incontri dedicati con altre realtà sociali del territorio;
- 20 giugno giornata internazionale del rifugiato con la promozione del seminario "Attraversare e condividere i percorsi del trauma. Approcci e esperienze in dialogo tra Balcani e Reggio Emilia", il

bici-tour "Straniero a chi?", la proiezione del film "Paese nostro" alla stazione di Santa Croce e lo spettacolo teatrale "Parole di quartiere" promosso dall'oratorio Don Bosco e Spazio Raga per la regia di Luca Cattani;

- 18 dicembre giornata internazionale del migrante si è focalizzata sul tema della cittadinanza con lo spettacolo teatrale "Per reggiano che tu sia. Sguardi differenti sulla città che cambia", lo spettacolo "Shukran racconto di viaggio" promosso con i giovani in servizio civile nei progetti di Caritas Diocesana, l'inaugurazione della mostra "Identità e Cittadinanza", il reading a SD Factory "Approdi e derive, le storie di tutti", l'incontro promosso a La casa delle storie "100 voci per salvare il mondo e restare umani" con lo scrittore Anselmo Rove ed infine la mostra e l'incontro dedicato al fondatore di Filef Reggio Emilia dal titolo "Nessuno è straniero".

Sempre nel corso del 2019 sono stati due gli ambiti di intervento che hanno visto le politiche promuovere percorsi di formazione, educazione e progettazione all'interno del Comune rivolti alle Organizzazioni della società civile ed agli istituti scolastici. In particolare è stato realizzato il percorso "identità e cittadinanza" che vede la valorizzazione della cerimonia di cittadinanza come atto formale e civile, con una responsabilizzazione non soltanto di coloro che giurano sulla costituzione ma di tutta la comunità. Altro ambito strategico è il lavoro di **inserimento sociale e valorizzazione dell'apporto dei beneficiari Sprar e dei richiedenti asilo accolti sul territorio comunale**. Nello specifico:

- la valorizzazione del percorso sul tema dell'acquisizione della cittadinanza italiana ed europea con l'apertura a scuole e associazioni come "testimoni e spettatori" delle cerimonie di cittadinanza svolte in Sala del Tricolore. Da questi incontri sono nati anche percorsi di formazione con alcuni istituti superiori del territorio reggiano e il progetto di realizzare il Kit di Cittadinanza e la mostra dedicata con gli studenti del Bus Pascal. Il percorso di raccolta delle storie dei nuovi cittadini si è inoltre valorizzato anche con lo spettacolo teatrale che ha visto queste narrazioni andare in scena. Nel corso del 2019 il numero di cittadinanze conferite ha avuto un decremento a causa di carenze organiche presso le strutture amministrative dello Stato competenti per l'acquisizione della cittadinanza;
- la promozione di azioni di accoglienza e integrazione rivolte ai beneficiari Sprar e ai richiedenti asilo che, oltre all'integrazione linguistica, ha visto il coinvolgimento/collaborazione di diversi soggetti del territorio per la formazione e la promozione dell'inserimento professionale tramite percorsi di tirocinio. Nell'ambito delle azioni di volontariato, si è definito un passaggio da un Protocollo specifico all'opportunità di inserimento in quelle azioni presenti di promozione della cittadinanza attiva "Giovani protagonisti" e "R+".

Al fine di testimoniare il percorso che ha visto negli anni passati molte azioni di tirocinio e volontariato promosse dal Protocollo è stata realizzata l'iniziativa "Moon Bridge - Reggio costruire ponti" all'interno del programma del Circuito OFF di Fotografia Europea, una proposta non convenzionale di interazione con gli spazi e i contenuti dei Chiostri di San Pietro di Reggio Emilia, parlando di integrazione e intercultura, insieme a decine di artisti, sia nomi noti che giovani emergenti. L'evento ha raccontato i progetti svolti dai soggetti che hanno aderito al "Protocollo di promozione del Dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" promosso dal Comune e sottoscritto da Forum terzo settore, Diritto di parola, enti gestori dell'accoglienza straordinaria. Un racconto a più mani, che ha visto come protagonisti sia i richiedenti asilo e rifugiati che hanno prestato la propria opera, sia i soggetti che hanno promosso ed ospitato i percorsi realizzati, ponendo particolare attenzione sui legami che si sono sviluppati fra di loro richiamando così il tema di Fotografia Europea 2019 "Legami, intimità, relazioni, nuovi mondi". Sono stati oltre una ventina gli Enti e le Associazioni che hanno collaborato per costruire progetti e creato occasioni di incontro tra le persone e più di 220 i ragazzi coinvolti in quasi 35 progetti che spaziano da attività culturali, sportive, di sostenibilità ecologica e ambientale e attività svolte in centri ricreativi. Le esperienze realizzate sono state inevitabilmente un'occasione di arricchimento sia per i richiedenti asilo che per chi li ha incontrati, creando non solo integrazione ma veri e propri legami fra persone. L'Amministrazione è inoltre partner del progetto ALI "Abitare, Lavorare, Integrarsi: un intervento multi-livello per promuovere l'autonomia dei migranti in uscita dai centri di accoglienza straordinaria", un progetto finanziato dal "Fondo Asilo Migrazione Integrazione" del Ministero dell'Interno che ha come obiettivo quello di creare una rete multi-livello e multi-professionale per costruire risposte all'esigenza abitativa, di integrazione ed inclusione sociale e lavorativa di migranti in uscita dai Centri di Accoglienza Straordinaria e in possesso di un permesso di soggiorno per protezione internazionale o umanitaria, mirando a creare un'offerta di alloggi sufficiente e sostenibile ed una rete di persone, singoli, associazioni, movimenti, enti, che dia sostegno e attivi processi di inclusione sociale e lavorativa dei migranti target, sostenendone i percorsi di autonomia.

Tra le iniziative di carattere culturale con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza al tema dell'accoglienza, da menzionare inoltre il progetto inaugurato nel novembre del 2019 "Flags4Rights, 100 bandiere per i diritti", una mostra a cielo aperto per le strade del centro storico di Reggio Emilia. 100 disegni realizzati da bambini fra i 3 e i 16 anni provenienti da una ventina di paesi, in particolare il progetto nasce attorno al nucleo di opere, spesso drammatiche, prodotte nei campi rifugiati e raccolte

dall'associazione Yesterday-Today-Tomorrow. Attorno a questo nucleo sono stati aggregati altri dipinti e disegni realizzati in una ventina di Paesi: Algeria, Bosnia, Cambogia, Colombia, Cina, Egitto, Etiopia, Grecia, Iran, Iraq, Israele, Kenya, Mongolia, Nigeria, Nuova Zelanda, Russia, Salvador, Siria, Sud Africa, Svezia, Usa e Italia. Non si tratta di disegni "sui" diritti, ma "dai" diritti, negati, vissuti, perduti, sognati. Flags4Rights è un'azione promossa da Comune di Reggio Emilia, Dipartimento di educazione e scienze umane dell'Università di Modena-Reggio e Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi, insieme all'associazione no profit YTT-Yesterday-Today-Tomorrow.

Fondazione Mondinsieme

Nel 2019 la Fondazione Mondinsieme si riconferma centro di elaborazione e di implementazione di azioni rivolte ai temi legati alla diversità culturale, all'educazione interculturale, alla governance urbana, al dialogo interreligioso e al diversity advantage in ambito economico. La Fondazione conta 30 partecipanti tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Le realtà che fanno parte della rete sono rappresentative di 12 diverse nazionalità e portano in dote l'adesione di 1.750 persone. La Fondazione Mondinsieme partecipa a diversi tavoli e coordinamenti a livello locale, regionale e nazionale: Tavolo interistituzionale di contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili, Tavolo Interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT, Rete Diritto di Parola per l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini migranti, Coordinamento Diritti Umani, Tavolo Reggio-Africa, Tavolo comunale Adolescenza, CoNNGI Coordinamento nazionale delle nuove generazioni italiane. Mondinsieme è inoltre tra i soci fondatori della Cooperativa Impossibile che ha come obiettivo principale la riattivazione di energie vitali che risiedono nei territori di Mirabello, Ospizio e Santa Croce e, attraverso il coinvolgimento della comunità, promuove le micro-imprese di quartiere. Sul tema della **cittadinanza** la Fondazione ha coordinato per due anni il progetto regionale "Ponti verso la Cittadinanza" che ha coinvolto tutti i centri interculturali della Regione Emilia Romagna. Il progetto ha esplorato il tema del processo di acquisizione della cittadinanza sia dal punto di vista delle esperienze simbolico-emotive, sia dal punto di vista delle modalità istituzionali di attribuzione della cittadinanza. In linea con una delle finalità del progetto, ovvero "dare voce ai protagonisti della cittadinanza", i gruppi di coordinamento delle tre aree vaste della Regione hanno realizzato tre prodotti diversi, due audiovisivi e uno cartaceo, presentati in occasione del Convegno di fine progetto, Rinascere cittadini, tenutosi a Reggio Emilia il 27 settembre 2019.

Per quanto riguarda il tema dell'**incontro e della conoscenza dei servizi di welfare** con i rappresentanti di alcune associazioni di cittadini di origine straniera nel corso del 2019 sono state sperimentate 2 azioni:

- con l'associazione albanese "Shqiponja" e l'associazione tunisina "Il Dialogo" ci si è concentrati su incontri con gli operatori del servizio minori stranieri non accompagnati con lo scopo di far conoscere il sistema dei servizi sociali provando a definire possibili sinergie e chiavi interpretative nelle dinamiche relative ai minori provenienti dai due paesi che più di altri sono interessati da questo fenomeno;
- con l'associazione ghanese si è lavorato su un progetto di facilitazione del rapporto dei cittadini con l'Ambasciata in Italia del paese di origine.

Il dialogo interreligioso è alla base dei processi di inclusione sociale e l'impegno della Fondazione si esplica nel mantenere un dialogo con i luoghi di culto del territorio, in modo da attuare politiche che ne riconoscano il valore sociale dando visibilità alle peculiarità che li caratterizzano. Nel 2019 le attività con i luoghi di culto sono state quattro, di cui una con l'ospedale Santa Maria sul tema della "stanza del silenzio" e tre con i Centri islamici cittadini per continuare la mappatura relativa al progetto di adeguamento urbanistico dei luoghi di preghiera e implementare la stesura di un protocollo per il "Welfare spontaneo", organizzato e offerto dai centri islamici.

Oltre al lavoro con le associazioni di ispirazione religiosa o spirituale, più in generale il rapporto con le associazioni di cittadini di origine straniera ha coinvolto in totale 23 associazioni: oltre alle 6 prima citate sul tema del welfare molte azioni si sono concentrate su attività di progettazione di co-sviluppo delle diaspore nei paesi di origine e sulla realizzazione di attività culturali e di sensibilizzazione sul territorio (Ass. Jaakar, Ass. Maliana Badegna, Ass. CDR, Ass. Terra Leydi, Ass. Filef, Ass. Maidan, Ass. Volontari Ucraini, Ass. Giovani Tamil, Ass. Bella Cultura, Ass. ABREER, Gmi, Age, Perdiqua, Casa delle culture, Amar, Accqua, Ass. Senegalese).

Nel corso del 2019 sono state portate avanti quattro azioni di **network locale in ambito economico**:

- Progetto "Intercultural Hub" è un'iniziativa per il sostegno e il finanziamento di idee imprenditoriali interculturali promossa dalla Fondazione Mondinsieme e da Impact Hub Reggio Emilia, volta all'incubazione, accelerazione, supporto e accompagnamento di nuove iniziative imprenditoriali, capaci di valorizzare le opportunità derivanti da una società interculturale. I partecipanti (8 team selezionati per idee di impresa più innovative e dalle caratteristiche spiccatamente interculturali formati da 10 uomini e 26 donne, rappresentanti 11 nazionalità) sono stati sostenuti e accompagnati nello sviluppo del modello di business, della struttura, delle dinamiche interne o esterne

determinanti del futuro imprenditoriale, con un occhio particolarmente attento all'impatto sociale atteso da queste stesse iniziative.

- Progetto Regionale "CSR lab Emilia Ovest" all'interno del quale la Fondazione Mondinsieme ha sviluppato il laboratorio sul Diversity Management, coinvolgendo 3 associazioni di categoria e 9 imprese, il cui principale obiettivo è stato quello di promuovere la diversità ed inclusione nelle imprese, coniugando politiche e azioni di Responsabilità Sociale di Impresa con strategie di gestione consapevole delle diversità presenti.
- Progetto FAMI "DimiCome - Diversity Management e Integrazione. Le competenze dei Migranti nel mercato del lavoro", il cui principale obiettivo è promuovere l'integrazione economica dei migranti attraverso la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze, massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale. La Fondazione Mondinsieme, in qualità di partner di progetto, è responsabile di tutte le azioni afferenti alla Regione Emilia Romagna. Tra le attività realizzate nel corso del 2019 vi è una mappatura di 10 best practices presenti nel territorio dell'Emilia Romagna. Le buone pratiche identificate sono state successivamente sottoposte all'analisi e valutazione di stakeholder territoriali, in occasione di due focus group, tenutisi rispettivamente a Reggio Emilia e Bologna. I focus group hanno messo in luce i principali elementi innovativi, i punti di forza e le criticità/aree di miglioramento delle pratiche mappate e hanno consentito di selezionare le tre pratiche più interessanti, su cui poter realizzare approfondimenti per farne studi di caso. I casi di studio realizzati riguardano tre imprese della Provincia di Reggio Emilia.
- Formazione sul Diversity Management e Diversity Marketing. Nel 2019 la Fondazione Mondinsieme ha avuto l'opportunità di formare circa 100 responsabili d'area della Cooperativa Coopservice sul tema delle competenze interculturali, in un'ottica di gestione e valorizzazione delle diversità presenti nelle unità lavorative dirette da questi responsabili.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha continuato la sua **attività formativa nelle scuole** di ogni ordine e grado, sia con gli studenti che con i docenti. In particolare in relazione ai laboratori di educazione culturale si segnala quanto segue:

- 11 laboratori sono stati svolti all'interno del progetto Oxfam "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo è una iniziativa nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale" co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) ed hanno coinvolto diverse classi di Istituti superiori (IESS, Canossa e Secchi). L'obiettivo specifico del progetto è stato quello aumentare la consapevolezza e l'impegno attivo dei giovani a sostegno dell'importanza della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali, in particolare quelle connesse alle cause profonde del fenomeno migratorio;
- 2 laboratori con le classi dell'Istituto Iodi-Galvani hanno invece riguardato la strategia antirumours che la Fondazione sta portando avanti con diversi attori locali per la lotta alla discriminazione e all'intolleranza. Questa metodologia consente di sfatare quelle notizie infondate ed intolleranti (rumours si traduce con il concetto di voci, dicerie e pettegolezzi, in gergo comune "bufale"), che sono spesso alla base tanto di stereotipi e pregiudizi, quanto di atteggiamenti discriminatori e razzisti.
- 2 laboratori sperimentali con il Nido Giobbi all'interno del progetto "Face".

Gli insegnanti e docenti coinvolti sono stati 40 di cui 10 delle scuole e nidi di infanzia, 10 della scuola primaria e 20 negli istituti secondari di secondo grado. La necessità di avere competenze interculturali resta uno delle richieste più frequenti che arriva dal corpo docente, il know how della fondazione su questi tematiche ha visto un intervento in diversi progetti: F.A.C.E., "Pagine senza confini", "Una casa affacciata sul mondo". Per quanto riguarda invece il numero di studenti coinvolti nelle attività educative, oltre a quelli raggiunti con i progetti Oxfam e Antirumours (230 studenti), la Fondazione Mondinsieme ha condotto una formazione rivolta a 120 studenti che si apprestavano a partire per uno stage formativo all'estero grazie al progetto IntegraRE-Supporting immigrant integration in Reggio Emilia, progetto del Programma europeo Erasmus+ promosso dal Comune di Reggio Emilia. Infine gli Istituti coinvolti nelle attività di educazione interculturale sono stati: 1 scuola e nido di infanzia, 2 scuole primarie, 17 istituti di secondo grado.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
PROGETTO DI TERRITORIO:
LA CITTÀ SOSTENIBILE E DI QUALITÀ'

OBIETTIVO 11 Mobilità	OBIETTIVO 12 Ambiente	OBIETTIVO 13 Rigenerazione urbana	OBIETTIVO 14 Cura della città pubblica
<i>Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana</i>	<i>Assicurare un ambiente sano e funzionale</i>	<i>Rigenerare l'assetto urbano del territorio</i>	<i>Migliorare la qualità del patrimonio pubblico</i>
Azione 11.40 Grandi infrastrutture	Azione 12.44 Raccolta differenziata (rifiuti)	Azione 13.48 Rigenerazione urbana (Centro storico)	Azione 14.52 Grandi reti del territorio
Azione 11.41 Sicurezza stradale	Azione 12.45 Sostenibilità ambientale (acqua, aria, energia)	Azione 13.49 Rigenerazione urbana Quartieri e Ville	Azione 14.53 Patrimonio edilizio pubblico
Azione 11.42 Trasporto pubblico locale (TPL)	Azione 12.46 Tutela e riqualificazione ambientale	Azione 13.50 Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo	
Azione 11.43 Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti	Azione 12.47 Servizio idrico integrato	Azione 13.51 Qualità del progetto urbano ed edilizio	

INDIRIZZO STRATEGICO 3

Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 11 - Mobilità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Promuovere un efficiente sistema di viabilità urbana

Le azioni volte ad uno sviluppo sostenibile della mobilità urbana sono definite a livello strategico dal Piano Urbano della Mobilità. Si tratta di uno strumento di pianificazione introdotto dalla L.340/2000 con la finalità di intervenire non solo a breve termine (come fa il PUT) per migliorare il sistema della mobilità urbana, in direzione di una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'adozione di un PUM, finora oggetto di iniziativa propria di diverse città italiane ed europee, sarà sempre più un atto necessario ad accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei sulla mobilità urbana. Il PUM infatti, è uno strumento che, agendo a livello strategico e prevedendo obbligatoriamente un sistema di valutazione e monitoraggio delle strategie intraprese, "certifica" l'efficacia e l'efficienza, in termini di raggiungimento degli obiettivi, delle azioni contenute e, quindi, l'utilità degli investimenti e relativi finanziamenti. Si è avviato il processo di aggiornamento del PUM che ha portato alla redazione del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) redatto secondo le direttive europee, che delinea le strategie per la mobilità urbana dei prossimi anni.

Grandi infrastrutture (le infrastrutture e la regolazione del traffico urbano)

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Urbano della Mobilità consiste nell'allontanare la pressione veicolare dalle parti centrali dell'abitato. Il sistema viabilistico dato dai cosiddetti "viali di circonvallazione" e dalle radiali di accesso costituisce infatti l'itinerario più breve per l'attraversamento dell'intera città. La strategia volta a spostare all'esterno il traffico è composta da una parte da misure di disincentivo all'utilizzo delle strade centrali, dall'altra da un miglioramento delle prestazioni della viabilità più esterna. L'attuazione di questa strategia di tipo "pull-push" ha portato negli anni a consolidare il sistema della sosta regolamentata a ridosso del centro storico, mediante un sistema tariffario articolato per zone concentriche con una tariffa decrescente dal centro alla periferia. Parallelamente si è provveduto ad individuare e in parte realizzare una serie di interventi atti ad aumentare la capacità degli assi stradali esterni, al fine di convogliare su di essi parte del traffico che ora interessa le strade più centrali. Tali interventi riguardano: la realizzazione del completamento della Tangenziale Nord sul quadrante nord-ovest; il potenziamento dell'asse attrezzato via Chopin Hiroshima, che svolge il ruolo di tangenziale sul versante ovest della città; la realizzazione di varianti che possano deviare il traffico al di fuori dei centri abitati di dimensioni significative lungo la via Emilia e sulle altre radiali di accesso alla città.

La realizzazione di queste infrastrutture, che attualmente sono in differenti stati di avanzamento (la tangenziale nord, il progetto della tangenziale di Rivalta, le ipotesi di tracciato della tangenziale di Bagno-Rubiera), consente quindi di accogliere il traffico che opportune strategie di dissuasione (dalla regolazione della ZTL e della sosta, ad interventi di moderazione delle velocità) deviano dalla viabilità storica in corrispondenza dei centri abitati più sensibili.

Sicurezza stradale

L'obiettivo di incrementare la sicurezza, la qualità urbana e la sostenibilità della mobilità è strettamente connesso alla riduzione dei costi sociali relativi agli incidenti stradali che da almeno un decennio costituisce un obiettivo prioritario a livello europeo, nazionale e locale. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo miglioramento della sicurezza nelle strade del territorio comunale. La riduzione dei livelli di incidentalità in ambito urbano, in particolare per quanto riguarda ciclisti e pedoni, non può prescindere dalla progettazione dello spazio pubblico, in particolare nelle aree residenziali, finalizzata alla riduzione delle velocità. Una riprogettazione dello spazio urbano dedicato alla mobilità che aumenti la sicurezza per le utenze deboli contribuisce a trasferire quote di mobilità sulla bicicletta, modalità di trasporto ad impatto zero: la componente ciclabile nel sistema della mobilità di Reggio Emilia riveste un peso significativo e ha visto, nel corso degli anni, incrementi ragguardevoli. Infine, il cambiamento dei comportamenti dei cittadini verso una maggiore sostenibilità non può avvenire senza un adeguato supporto comunicativo ed educativo: in particolare l'attenzione va rivolta alle fasce più giovani, attraverso un continuo e strutturato rapporto di collaborazione con il mondo della scuola. Aumentare la sicurezza, in particolare per la fasce di mobilità non motorizzata (ciclisti e pedoni) è il primo passo per modificare il modo in cui si spostano i cittadini, verso una maggiore sostenibilità. Parallelamente, questo aumento di sicurezza è il risultato di una strategia combinata che va dalla definizione di uno spazio urbano adeguato, al rispetto delle regole, alla crescita di consapevolezza.

Il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stradale non può prescindere da un continuo processo di monitoraggio e analisi del territorio. A tal fine è stato costituito il Centro di monitoraggio della sicurezza stradale presso il Servizio Politiche per la Mobilità ed è stato approvato nel 2016 il piano comunale della sicurezza stradale, secondo quanto previsto dalla normativa sui piani urbani del traffico. L'attività del Centro è finalizzata al continuo monitoraggio dell'incidentalità sul territorio, al fine di individuare le priorità di investimento articolandole in attività di riprogettazione dello spazio urbano, attività di controllo e infine attività di awareness raising presso i cittadini.

TPL (Trasporto pubblico locale)

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità, contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento con adeguati standard di accessibilità e alla sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti. Rendere competitivo il trasporto pubblico può avere degli effetti anche nella riduzione dei costi, liberando risorse che dovranno essere reinvestite per migliorare il servizio, innescando così un circolo virtuoso. In particolare a Reggio Emilia il trasporto pubblico deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido tra tutti i quartieri e il centro storico, che costituisce lo snodo principale dell'intero sistema. Oltre al trasporto pubblico urbano, un tema centrale è costituito dal potenziamento della rete delle ferrovie minori - di cui Reggio Emilia dispone in modo eccellente - e dalla loro integrazione con i servizi di trasporto automobilistico e con la rete ferroviaria nazionale (linea storica e linea AV/AC), oltre che dalla loro utilizzazione come linee metropolitane di area sulle direttrici forti dell'accesso urbano. Emerge in particolare la rilevanza strategica del nodo di Mancasale dove convergono sia la nuova rete AV/AC sia la linea Reggio-Bagnolo potenziata in termini metropolitani. Mancasale è il punto di accesso alla rete AV/AC attraverso la nuova fermata Mediopadana, ma è anche il nodo di interscambio tra rete ferroviaria nazionale e rete locale. È necessario provvedere ad incrementare l'offerta di collegamenti flessibili tra la stazione, la città e l'area vasta, incrementando l'accessibilità ai servizi di taxi e noleggio con conducente. Gli obiettivi principali che devono guidare la politica di programmazione e gestione del trasporto pubblico consistono quindi in un aumento della competitività rispetto alla mobilità privata e in un incremento dell'efficienza economica: la competitività del trasporto pubblico rispetto all'automobile deve essere ricercata da una parte nella riduzione complessiva dei tempi di spostamento, dall'altra nell'accessibilità al servizio.

Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti

La sostenibilità nei comportamenti va perseguita attraverso una serie di misure di tipo gestionale e promozionale. Si tratta quindi di incentivare, nei comportamenti dei cittadini, l'utilizzo di modalità a basso impatto ambientale (bicicletta, bike sharing e TPL), l'uso efficiente dell'automobile (car-pooling e car sharing) o di permettere una differente organizzazione dei tempi e degli orari della città. Proprio sulle misure gestionali e nei sistemi informativi la tecnologia, in particolare per quanto riguarda la diffusione e condivisione di informazioni, offre le maggiori potenzialità di sviluppo del sistema. La possibilità per ognuno di accedere e condividere informazioni in tempo reale costituisce infatti una enorme potenzialità di "matching" di domanda e offerta di trasporto. Per quanto riguarda l'accessibilità al trasporto pubblico di linea, la possibilità di disporre di informazioni esatte in tempo reale sui tempi di percorrenza o l'accesso alla bigliettazione elettronica (come avviene già da anni ad esempio sul sistema ferroviario) costituiscono un forte elemento di competitività del sistema nei confronti dell'automobile. In questi termini va ripensato il ruolo del mobility management, che da politica di gestione in senso stretto della domanda di trasporto nel segmento degli spostamenti sistematici deve sempre più diventare offerta e condivisione di informazioni e relative opportunità di trasporto. In questi termini assume sempre più importanza il ruolo del cosiddetto mobility manager d'area, ovvero di un soggetto che gestisce e mette a disposizione dei cittadini e delle aziende informazioni che riguardano le opportunità di mobilità sostenibile. In questi termini si è svolta negli anni scorsi una sperimentazione, finanziata da un programma europeo, che ha coinvolto una decina di aziende locali nell'attuazione di una politica di mobility management con forti elementi di integrazione tra i soggetti partecipanti. Una particolare attenzione va posta infine sul tema della pedonalità: le dimensioni contenute della città compatta consentono di sostituire il muoversi a piedi all'auto per molte attività quotidiane, con notevoli benefici ambientali, economici e anche in termini di salute personale.

Obiettivo 11 - Mobilità		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Sicurezza stradale		
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie*	≤1.100	997
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/pop.residente)	0,70	0,7
Trasporto pubblico locale (TPL)		
Aumentare la velocità media degli autobus (km/h)	20,30	20,28
Passeggeri trasportati dalle linee urbane degli autobus (n/anno/ab.)**	73	99
Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti		
Aumentare i km di piste ciclabili	220	221,9
N. accessi giornalieri in bici in centro storico rilevati nella settimana europea della mobilità***	6.000	5.428
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili****	50%	56,5%

(*) L'indicatore viene fornito dalla Polizia Municipale.

(**) Si è registrato un aumento di passeggeri dovuto principalmente al nuovo progetto "Mi Muovo in città", promosso dalla Regione.

(***) L'indicatore si riferisce a un giorno medio feriale (calcolato dalle 7:30 alle 11:30).

(****) L'indicatore rappresenta la percentuale media di alunni che vanno a scuola a piedi, in bicicletta e con trasporto collettivo nella bella e nella brutta stagione. Il dato è stato rilevato a maggio 2019 all'interno progetto Europeo "School Chance"; negli anni precedenti era rilevato in autunno.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Grandi infrastrutture (le infrastrutture e la regolazione del traffico urbano)

Per la realizzazione delle principali opere viarie, si segnalano le seguenti attività svolte nel 2019:

- Tangenziale Nord: ANAS ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione dell'opera;
- Variante di Rivalta: è stata completata la progettazione definitiva;
- Tangenziale di Fogliano: sono in corso, da parte del soggetto attuatore (Provincia di Reggio Emilia), le attività necessarie per la conformità ambientale;
- Tangenziale di Bagno/Rubiera, come stalcio del prolungamento dell'A22 verso Sassuolo: si tratta di un progetto in fase preliminare. In collaborazione con la provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera è stata verificata la possibilità di apportare ottimizzazioni ambientali al tracciato.

Sempre nel corso del 2019 si è provveduto all'implementazione della messa in sicurezza del nucleo storico della ZTL tramite il posizionamento dei pilomat previsti e l'ottimizzazione del sistema che li controlla.

Sicurezza stradale

Il Centro di monitoraggio della sicurezza stradale nel 2019 ha proseguito il consueto monitoraggio dell'incidentalità sul territorio, con analisi dei nuovi dati annuali ISTAT e approfondimenti specifici richiesti dai servizi interni all'amministrazione.

TPL (Trasporto pubblico locale)

L'Agenzia per la Mobilità è il soggetto deputato alla programmazione e gestione del servizio di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano, a livello di bacino provinciale ed il Servizio nel 2019 ha avuto un ruolo principalmente di indirizzo e monitoraggio del suo operato. Per quanto riguarda il sistema ferroviario che interessa la città (rami locali, la linea MI-BO, la rete AV), si sta assistendo al processo, che ha interessato gli ultimi anni e che proseguirà nei prossimi, di una crescente integrazione dei sistemi ferroviari di diverso rango, sia attraverso una rimodulazione del servizio, sia completando il processo di integrazione tariffaria del trasporto pubblico.

Mobilità smart, nuovi modelli nuovi comportamenti

Il 2019 è stato caratterizzato in particolare da attività di promozione del bike sharing a flusso libero e dei punti di noleggio-deposito biciclette. Sono inoltre state svolte numerose attività per rafforzare la rete dei Mobility Manager Scolastici e per promuovere l'uso della bicicletta nel territorio. Il Comune partecipa stabilmente da anni a progetti europei di ricerca indirizzati alle città sui temi del mobility management, della mobilità elettrica e moderazione del traffico, attraverso partnership internazionali. Nel 2019 ha partecipato, tra gli altri, attivamente ai progetti: Resolve, Park4sump e Schoolchance.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 12 - Ambiente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Assicurare un ambiente sano e funzionale

La qualità della vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. L'Amministrazione ha quindi deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, anche innovativi, per rendere l'ambiente più sostenibile: il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e l'ampliamento degli spazi verdi a disposizione dei cittadini.

Raccolta differenziata rifiuti

La gestione dei rifiuti sul territorio comunale deve essere effettuata secondo criteri di qualità, economicità e trasparenza per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, del riutilizzo e riciclaggio. Il raggiungimento e il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legislazione, deve però trovare riscontro anche in un'effettiva diminuzione del rifiuto residuo ed in un equilibrio in ambito economico e sociale. Per raggiungere i nuovi obiettivi indicati nel Piano Regionale gestione rifiuti dal 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti si sviluppa a Reggio Emilia con il progetto 'Tricolore', che prevede in maniera graduale e per stralci successivi, la diffusione su tutto il territorio comunale della raccolta domiciliare (cd 'porta a porta'). Il progetto si basa su modalità semplificate e omogenee, conciliando le esigenze della sostenibilità e dell'ambiente con quelle degli abitanti, delle attività economiche e dei diversi territori interessati, suddivisi in tre macro-aree: Forese, Area urbana e Centro storico.

Sostenibilità ambientale (acqua, aria, energia)

Il miglioramento della qualità dell'aria è un ampio tema che accomuna tutta la pianura padana e richiede politiche su scala sovregionale per ridurre l'utilizzo degli automezzi e per riqualificare gli impianti al fine di ridurre l'emissione in atmosfera di polveri fini. L'Amministrazione Comunale ha adottato nel 2016 uno specifico programma di interventi (Reggiorespira) attraverso azioni integrate collegate con il piano regionale, inerenti i temi dell'ambiente e della mobilità. Negli ultimi anni sono stati messi in campo numerosi strumenti con l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti del 20% entro il 2020. In particolare il Comune di Reggio Emilia, dopo avere redatto il Piano Energetico, ha aderito al Patto dei Sindaci e ha redatto nel 2011 il Piano d'azione (SEAP), avviando numerosi progetti volti anche al risparmio energetico nei propri edifici. Alla fine del 2015 è stato inoltre sottoscritto il "Mayors Adapt" (iniziativa europea per favorire l'impegno delle città nello sviluppo di strategie locali di adattamento ai cambiamenti climatici) ed è stato avviato nel 2017 il progetto LIFE "Urbanproof", finalizzato ad aumentare la resilienza dei comuni ai cambiamenti climatici. Il Comune di Reggio Emilia è impegnato da oltre 10 anni nell'accountability ambientale: ha un proprio sistema di contabilità e redige annualmente bilanci ambientali con dati a consuntivo e preventivo approvati in Consiglio Comunale. E' iniziata da alcuni anni la messa a sistema e la georeferenziazione dei dati ambientali, con la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Ambientale finalizzato ad avere un quadro geografico di insieme utile sia per la pianificazione strategica, sia per la gestione delle attività, sia per la comunicazione verso l'esterno (open data).

Tutela e riqualificazione ambientale

Continua l'impegno dell'Amministrazione nei confronti della città e dell'ambiente per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. Ruolo fondamentale è costituito dalla Cintura Verde, formata dai parchi fluviali di Crostolo, Rodano, Modolena e da cunei verdi che si inseriscono nella città. Complessivamente Reggio Emilia dispone di oltre 9,8 milioni di metri quadrati di verde, di cui 4,6 di parchi, collegati e attraversati da una fitta rete di piste ciclabili e di corridoi ecologici. Importante è l'attività di gestione e controllo ambientale in particolare sulle tematiche inerenti cantieri, rifiuti abbandonati e relative bonifiche, amianto, disturbi da rumore, siti inquinati, scarichi, impianti di telefonia mobile, animali infestanti, tutela del verde urbano. Il Comune ha competenze specifiche in merito alla prevenzione del randagismo, al controllo della popolazione canina e felina, nonché alla pacifica convivenza uomo-animale in ambito urbano. Esplica queste competenze tramite la gestione del canile, del gattile e tutte le attività amministrative, quali l'anagrafe canina, nonché attività gestionali e promozionali specifiche necessarie, politiche di educazione ed informazione zoantropologica, in rapporto con Enti ed associazioni animaliste.

Obiettivo 12 - Ambiente		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Raccolta differenziata rifiuti		
Contenere la produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	≤700	698 kg/ab/anno
Incrementare la % di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	≥75%	83%
Sostenibilità ambientale		
Acqua		
Mantenere la % di popolazione servita da impianti di depurazione delle acque reflue*	90%	90%
Contenere la % di perdite della rete acquedottistica*	10%	14,6%
Energia		
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)*	≤24.000.000 kWh/anno	23.328.390
Mantenere la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati su strutture dell'ente**	≥912 Kw	912 Kw
Aria		
Contenere la media annuale delle PM10 della stazione di traffico di viale Timavo entro i limiti normativi	≤40 microg/mc	32 microg/mc
Mantenere la media annuale delle PM 2,5 della stazione di fondo di S. Lazzaro entro i limiti normativi	≤25 microg/mc	18 microg/mc
Tutela e riqualificazione ambientale		
Verde		
Proseguire nelle piantumazioni di nuovi alberi in aree pubbliche (dato base 2014)	≥10.000	11.655
Mantenere la dotazione di verde fruibile a gestione comunale pro capite (mq/ab)**	27 mq/ab	27 mq/ab
Mantenere la dotazione di verde totale a gestione comunale pro capite (mq/ab)**	57 mq/ab	57 mq/ab

(*) Ultimo dato disponibile (Bilancio Ambientale 2018).

(**) Dati provvisori.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Raccolta differenziata rifiuti

Nell'ambito del Progetto Tricolore, il 2019 ha visto il completamento dell'estensione della **raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale** e l'avvio dell'applicazione della tariffa puntuale con la dotazione alle utenze di contenitori con un transponder. Sono continuati gli incontri pubblici per illustrare il nuovo servizio ed è stato aperto il Punto Ambiente di IREN in cui chiedere informazioni, ritirare il materiale informativo e i vari contenitori dedicati al servizio. Nel corso del 2019 è stata inoltre intensificata l'attività di gestione delle problematiche organizzative nelle varie zone della città, svolta in collaborazione con IREN, GEV, GGEV e con gli ispettori ambientali, per coniugare esigenze della popolazione e gestione del servizio. A tal proposito sono state introdotte ecostation e miniecostation in centro storico. Inoltre il Servizio Ambiente nel corso dell'anno ha avviato un lavoro di razionalizzazione delle procedure che riguardano la richiesta di spostamento dei cassonetti e la richiesta di realizzazione di Oasi Ecologiche dedicate.

Il Servizio Ambiente ha svolto nel 2019 un massiccio intervento sul recepimento e sulla gestione di circa 500 segnalazioni arrivate da diversi canali (REs, J-ente, email) su discariche abusive, abbandoni rifiuti RSU, cestini, spostamento cassonetti, pulizia strade e parchi nonché gestione (con l'ufficio commercio) della pulizia delle aree pubbliche post eventi e sagre. Sempre nel corso dell'anno è stata predisposta una nuova procedura per il contrasto all'abbandono di rifiuti e il deposito incontrollato prevedendo la collaborazione dell'Ufficio Tributi, Iren, Ufficio Anagrafe e Polizia Municipale. Tale procedura prevede, come prima azione, l'individuazione degli evasori Tari non in possesso della mastella RSU. La procedura, che era stata già sperimentata precedentemente in zona Canali con ottimi risultati, prevede nel 2020 la sua messa a punto in aree target critiche già individuate. Infine è stato proposto da

IREN Ambiente a Gavassa un polo per il trattamento del rifiuto umido domestico derivato dalla raccolta differenziata per produrre biometano utilizzabile per l'autotrazione ed in particolare per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Sul piano amministrativo il progetto FORSU è a tutti gli effetti una proposta privata non sottoposta alla programmazione pubblica.

Sostenibilità ambientale

In riferimento alla **qualità dell'aria** si segnalano le seguenti attività:

- PAIR 2020 e ReggioRespira: nel 2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo PAIR Piano Aria Integrato Regionale, che ha come arco temporale di riferimento il 2020 e il Comune di Reggio fin da subito si era adeguato e aveva rafforzato le misure con un pacchetto di interventi aggiuntivi denominato Programma ReggioRespira. Nel 2019 è stata approvata una nuova ordinanza sindacale per recepire in modo chiaro tutte le limitazioni previste dal PAIR . Inoltre è stata riorganizzata e arricchita la sezione web dedicata per una migliore comunicazione-informazione al cittadino. Particolare attenzione nella comunicazione è stata data anche alle limitazioni relative alla biomasse, in sinergia con il piano di comunicazione della Regione Emilia Romagna.
- Centraline mobili: è proseguita la collaborazione con ARPae Reggio Emilia per la gestione delle due centraline di monitoraggio per la qualità dell'aria, Viale Timavo e S. Lazzaro (oltre a quella mobile).
- Progetto sperimentale effetti dei parchi sul microclima e ozono: nel 2019 sono stati presentati i risultati del progetto sperimentale di monitoraggio della qualità dell'aria parallelo in vari luoghi della città diversi per permeabilità suolo, verde e traffico (realizzato da ARPae in collaborazione con l'ente nell'ambito del progetto europeo UrbanProof).
- Progetto sperimentale contributo delle grandi infrastrutture viarie all'inquinamento dell'aria: nel 2019 ha preso avvio un progetto sperimentale di monitoraggio utilizzando le centraline ARPae per la "Valutazione del contributo del traffico delle grandi infrastrutture viarie all'inquinamento dell'aria". L'obiettivo principale è quello di studiare e quantificare il contributo del traffico della autostrada A1 all'inquinamento dell'aria a Reggio Emilia come elemento utile per porre la questione della necessità di definire azioni regionali e locali puntuali rispetto a tale importante fonte di inquinamento. A gennaio 2019 è stata avviata una prima campagna di monitoraggio posizionando la stazione mobile Arpae in adiacenza della A1 in zona Stazione AV. Una seconda e più ampia campagna è stata realizzata in Agosto 2019, con 2 centraline mobili e carrello mobile posizionate sia in adiacenza alla A1 sia in prossimità della tangenziale. Inoltre, al fine di registrare dati inerenti il traffico veicolare da confrontare con i dati della qualità dell'aria registrati, sono state posizionate tre telecamere specializzate in tali rilievi a fianco delle centraline di rilevamento vicino alla A1 e alla tangenziale oltre ad una ulteriore posizionata in viale Timavo a fianco della centralina fissa. Nell'autunno è stata avviata l'analisi dei dati che proseguirà anche nel 2020. Il progetto ha avviato nel 2019 il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna e un confronto con gli studi sviluppati dal progetto europeo BrennerLec sulla autostrada A22 che ha sperimentato misure di riduzione dinamica della velocità per migliorare la fluidificazione del traffico e ridurre le emissioni inquinanti.

In riferimento alle altre attività legate alla **sostenibilità ambientale** si segnala quanto segue.

- Bilancio Ambientale: è proseguita anche nel 2019 la redazione e l'approvazione in Consiglio Comunale del nuovo Bilancio Ambientale che accorpa il Consuntivo Ambientale 2018 e le linee di previsione 2019. Il documento comprende anche riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 ed è stato sottoposto ad una complessiva revisione grafica e ad un ampliamento dei dati e delle analisi volte alla predisposizione di numerose infografiche realizzate con la collaborazione di una ditta specializzata in tecniche di "data visualization". Il nuovo format è stato predisposto al fine di rispondere all'esigenza di migliorare l'aspetto comunicativo del documento per facilitare l'analisi di dati complessi, potenziando la funzione di accountability dello strumento.
- Indicatori Ambientali: è stata realizzata anche nel 2019 la rilevazione degli oltre 900 indicatori ambientali utilizzati per la redazione del Bilancio Ambientale e per rispondere alle complesse indagini ISTAT "Dati ambientali delle città" e Legambiente "Ecosistema Urbano", nonché alle indagini di enti ed associazioni nazionali ed alle richieste provenienti da altri servizi dell'ente di dati ed informazione di carattere ambientale. La rilevazione, che coinvolge numerosi enti esterni in particolare modo IREN, Agenzia Mobilità, GSE, ACI, TIL, Regione, ARPae e numerosissimi uffici interni all'ente, prevede non solo la fase di raccolta, ma anche un'accurata analisi dei dati, la loro validazione, l'implementazione di un gestionale interno, la compilazione on-line o cartacea di numerosissime schede di rilevazione dati. Inoltre nel 2019 è stata svolta un'ampia analisi di risultati delle indagini nazionali relativamente al posizionamento del Comune di Reggio Emilia nelle varie classifiche.
- Cambiamenti Climatici e Progetto Europeo Urbanproof: è proseguito anche nel 2019 l'impegno dell'ente sul tema dei cambiamenti climatici non solo attraverso politiche di mitigazione ma soprattutto con politiche di adattamento, già avviate con l'adesione all'iniziativa europea "Mayors Adapt" e il seguito del progetto europeo "Urbanproof" di cui il Comune di Reggio Emilia è partner.

L'obiettivo generale del progetto è di aumentare la resilienza dei Comuni ai cambiamenti climatici dotandoli di uno strumento (il toolkit "Urbanproof") in grado di supportare il processo decisionale sulla pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici stessi. Dopo le ampie attività degli anni 2017-18 (raccolta di dati locali, telerilevamenti, analisi climatiche dei cambiamenti già osservati e delle proiezioni al 2100, valutazione delle vulnerabilità del territorio, ecc) nel 2019 l'attività dell'Ente nell'ambito del progetto UrbanProof è stata rivolta principalmente ad avviare il complesso percorso di redazione della strategia di adattamento di Reggio Emilia, la cui conclusione con l'approvazione in Consiglio Comunale è prevista per maggio 2020. Nel 2019 è stato quindi avviato, oltre al percorso tecnico-progettuale in sinergia con l'Università di Venezia (anch'essa partner del progetto UrbanProof), un percorso partecipativo volto alla predisposizione e condivisione con la città della strategia di adattamento locale. In particolare nella primavera 2019 è stato realizzato il Workshop "L'impatto dei cambiamenti climatici a Reggio Emilia: verso la strategia di adattamento" per un confronto con gli stakeholders locali delle criticità emerse e per un primo contributo sulle risposte che la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia dovrà dare partendo dalle vulnerabilità-rischi evidenziati. Inoltre nell'autunno 2019 è stato predisposto uno specifico questionario on-line "Adattamento ai cambiamenti climatici, cosa ne pensano i cittadini" al fine di valutare quali siano la percezione e l'interesse dei cittadini sul tema e raccogliere proposte per le misure di adattamento da adottare a Reggio Emilia. Al questionario hanno risposto oltre 900 cittadini. Inoltre nel 2019 si è collaborato con i partner greci e ciprioti per l'implementazione del toolkit e il monitoraggio in loco di parametri fisici volti a studiare l'efficacia degli interventi. Nel corso dell'anno è stato inoltre sottoscritto tra il Comune di Reggio Emilia e ARPAE Emilia-Romagna - Struttura IdroMeteoClima un accordo di collaborazione per azioni di stimolo e sostegno alle politiche di adattamento locale ai cambiamenti climatici.

- Sit Ambiente: in riferimento all'implementazione dei sistemi informativi è iniziata da diversi anni la creazione di banche dati georeferenziate relative a dati ambientali. In particolare dal 2011 è iniziata la realizzazione del "GDWH parchi e verde" dove sono georeferenziate numerose informazioni relative al verde pubblico (parchi, verde sportivo, orti urbani, cartellonistiche, verde scolastico, verde di mitigazione, ecc). Inoltre negli ultimi anni sono state georeferenziate attraverso l'applicativo Apex-geoentità anche informazioni su aree sgambamento cani, fontanelle, cartelli parchi e sul tema dell'energia, grazie al progetto europeo GeoSmartCity, dati relativi ai consumi termici, ai consumi elettrici, alle CO2, agli impianti fotovoltaici e solari termici. Dal cui anni inoltre è stata avviata anche la georeferenziazione delle aree dove sono state realizzate nuove aree pubbliche. Le informazioni, gestite tramite la piattaforma Apex, sono state messe a disposizione di tutti i servizi attraverso Reggiomap. Nell'ambito della pianificazione strategica e nella gestione delle attività di controllo interno, nel 2019 si è continuato nella implementazione del "SIT Ambiente" attraverso le seguenti attività: realizzazione di un nuovo progetto Qgis del Piano di Forestazione della città, attraverso l'individuazione di diverse decine di aree di possibile nuova piantumazione, in stretta collaborazione con gli uffici Urbanistica e Manutenzione e sulla base di criteri omogenei che tengono conto anche della necessità di rispondere a criticità locali (isole di calore) oltre che a richieste specifiche dei cittadini; inserimento e georeferenziazione di informazioni sul verde pubblico; gestione del sito sugli orti con caricamento e georeferenziazione dei dati all'interno del gestionale e gestione e georeferenziazione delle pratiche relative agli abbattimenti; georeferenziazione di tutte le nuove aree di piantumazioni in aree pubbliche; avvio nel gestionale Apex di georeferenziazione di altre tematiche al fine di meglio gestire le procedure di tutela ambientale e di controllo del territorio (abbandono rifiuti, sanzioni ambientali, monitoraggio di siti inquinati da amianto, ecc); completamento digitalizzazione delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali "storiche" e proseguo della digitalizzazione delle autorizzazioni per l'esercizio delle stazioni Radio Base "storiche".
- Comunicazione, informazione, educazione ambientale: è proseguita nel 2019 l'attività di comunicazione ambientale attraverso la gestione delle pagine web della sezione "Ambiente" del sito dell'ente e della piattaforma eventi ambiente, dell'app web dei parchi nonché della pagina social parchi e verde. E' proseguito il supporto alle iniziative promosse dalle varie rappresentanze e associazioni della città, in particolare con l'Associazione il Gabbiano, con il WWF e Legambiente, inerenti attività di informazione ed educazione ambientale nonché l'adesione alle principali campagne nazionali (ad esempio "M'illumino di meno" e "Puliamo il mondo").

Tutela e riqualificazione ambientale

Nel 2019 sono proseguite numerose attività, in particolare si segnalano le seguenti.

- Orti Urbani: è proseguita la gestione amministrativa degli orti comunali con l'emanazione di nuovi bandi necessari per la concessione dei lotti, nonché l'aggiornamento del gestionale geografico orti.
- Aree protette: è proseguita la gestione dell'Oasi di Marmirolo in collaborazione con il WWF ed il presidio sulle aree SIC del Comune di Reggio Emilia. Al contempo è proseguita la progettazione sull'Oasi Pegolotta che ha già visto l'inaugurazione di un percorso di educazione ambientale.

- Consulta Verde: si è previsto di consolidare il rapporto con la Consulta del Verde e l'aggiornamento e valorizzazione come organo consultivo.
- Customer parchi: è stata svolta nel 2019 una nuova analisi di soddisfazione dei parchi di Reggio Emilia attraverso la somministrazione di un questionario on-line e l'elaborazione dei dati.
- Autorizzazione abbattimento piante: è proseguita la procedura di autorizzazione all'abbattimento/potatura di alberi privati, predisposta in attuazione del Regolamento del Verde, in rapporto diretto e più costante con il Cosorzio Fitosanitario, nonché la gestione della autorizzazione al taglio di alberi secondo il regolamento forestale 2018. Da agosto 2019, inoltre, il Servizio Ambiente è diventato il collettore degli abbattimenti degli alberi pubblici ovvero prima degli abbattimenti di alberi pubblici questi devono essere comunicati al Servizio Ambiente per l'inserimento in un database e la preparazione di un comunicato stampa.
- Progetto food forest e food garden: è proseguita nel 2019 la promozione e il supporto alla realizzazione di food forest e food garden in città nell'ambito di un piano di forestazione ben più ampio.
- “E’ ora di piantarla”: nel 2019 è proseguita la cura e la manutenzione delle piantumazioni già avviate e il monitoraggio e la georeferenziazione delle aree di nuova piantumazione. Inoltre sono proseguite le nuove piantumazioni in aree pubbliche anche per dare attuazione alla legge “Un albero per ogni nato”.
- Collaborazioni ambientali trasversali: nel 2019 si è fornito supporto ai servizi in relazione ad alcuni progetti che ricadono e si collegano a competenze ambientali in particolar modo sui temi di verde, orti e riqualificazione urbana. In particolare: si è fornito supporto nella realizzazione degli interventi nel parco Noce Nero, che ha concluso la sua prima fase del progetto; è proseguito l'iter di denominazione dei parchi insieme alla commissione toponomastica; si è fornito supporto allo sviluppo del progetto “Lungo i Bordi” per la tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio, rivedendo lo sviluppo del progetto in ambito più urbano e in ottica di mitigazione delle isole di calore ed inquinanti; si è fornito supporto al CAI nel progetto di creazione di percorsi sentieristici ad integrazione dei percorsi ciclopeditoni della città e della cintura verde; si è concluso il progetto “Vivere e conoscere il Parco Nilde Iotti”, progetto di educazione ambientale per la riqualificazione del parco la conoscenza delle peculiarità ambientali.
- Bonifiche e discariche abusive: continua l'attività di vigilanza e di controllo da parte degli Enti preposti (Iren, Geev, Gel, Ausl, Accertatori Ambientali, Polizia Municipale in collaborazione con il Servizio Ambiente) relativamente al contrasto agli abbandoni dei rifiuti, a depositi incontrollati e a discariche abusive, in applicazione della normativa vigente e nel rispetto del Regolamento Gestione Rifiuti RSU.
- Bonifiche amianto: nel corso del 2019 sono state recepite e gestite le segnalazioni di presenza di MCA dei cittadini richiedendo ai proprietari il rispetto degli obblighi di legge, adottando i provvedimenti e gestendo gli atti collegati. Il Servizio Ambiente ha provveduto altresì alla rimozione e allo smaltimento dei depositi incontrollati di rifiuti contenenti amianto presenti su aree pubbliche, a seguito delle segnalazioni ricevute. Nel 2019 è stata condotta un'attività di indagine preliminare ai fini della realizzazione del censimento e della mappatura di tutte le coperture in amianto sul territorio comunale, all'interno del più ampio progetto di redazione del Piano Comunale Amianto. Per quanto riguarda la procedura delle segnalazioni di coperture in presunto cemento amianto, nel corso dell'anno, il Servizio Ambiente ha provveduto alla standardizzazione e alla semplificazione della procedura secondo quanto previsto dalle linee d'indirizzo regionali, anche nell'ottica della cooperazione tra i soggetti istituzionali coinvolti. E’ proseguito, inoltre, il lavoro di informatizzazione delle procedure anche ai fini della realizzazione di un database informativo dedicato al tema amianto condivisibile con gli altri enti preposti per l'interscambio di informazioni.
- Procedure attività rumorose: il D.Lgs 194/05 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale” introduce l'obbligo per gli Enti territoriali competenti di elaborare la Mappa acustica strategica ed il Piano di Azione per gli agglomerati urbani. Nel 2019 è stato aggiornato il Piano di Azione mentre rimane in corso l'iter di revisione del Regolamento comunale per le attività rumorose, che andrà a completare il sistema di pianificazione e regolamentazione in materia acustica.
- Procedure scarico in acque superficiali: il sistema di gestione delle nuove autorizzazioni allo scarico completamente digitalizzato è stato reso nel 2019 pienamente operativo eliminando di fatto ogni documento reso in forma cartacea. Anche l'anagrafe delle autorizzazioni allo scarico storiche ed in essere è stata completata, il che permette l'individuazione cartografica dello stato autorizzatorio di ogni singolo fabbricato. La revisione delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali della zona Gavassa, nell'ambito del progetto di tutela del torrente Rodano, avviato in seguito all'attivazione del Patto dei Rii rimane ancora in corso.
- Siti inquinati: la digitalizzazione dei principali documenti ed elaborati relativi ai siti inquinati di competenza comunale, funzionale alla messa a regime del sistema Regionale per la gestione di questi

siti (GSI), è stata completata nel 2019. Rimane in corso il progetto di digitalizzazione dell'intero archivio storico relativo ai siti inquinati di competenza dell'Ente.

- Impianti per la telefonia mobile: è proseguita la scelta strategica di garantire una efficace copertura del segnale al servizio dei cittadini, autorizzando l'installazione di nuovi impianti e la riconfigurazione di quelli esistenti per adeguarsi alle evoluzioni tecnologiche, salvaguardando le emergenze culturali/ambientali e la salute dei propri cittadini, nel pieno rispetto dei limiti di esposizione che la legge definisce. L'aggiornamento di un proprio censimento accurato delle antenne presenti nel territorio e delle relative caratteristiche tecniche consente di anticipare le esigenze di copertura e di valutare tempestivamente le aree di ricerca e le ipotesi di localizzazione.
- Tutela Animali: nel corso del 2019 è proseguito il percorso avviato nel 2018 di riordino e adeguamento del gattile (in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL) per la verifica delle esigenze strutturali e dei requisiti tecnici, organizzativi, di igiene necessari, alla luce della normativa regionale vigente, volto ad ottenere le autorizzazioni sanitarie e la conformità della gestione a quanto disposto per legge. In ottobre è iniziato il procedimento amministrativo di predisposizione degli atti volti per una gara europea di affidamento dei servizi di gestione unitaria di canile e gattile comunali e servizi collaterali (recupero cani vaganti-randagi e cani e gatti feriti-malati, smaltimento delle salme di cani e gatti deceduti, ecc). Nell'atto sono indicate, tra le principali finalità dell'appalto, l'impegno del gestore a svolgere puntualmente ed in modo efficace attività volte all'incremento delle adozioni ed alla riduzione del tempo di permanenza degli animali in struttura, come stabilito dalla normativa vigente. A dicembre 2019 si è avviato anche l'iter finalizzato all'ottenimento della autorizzazione sanitaria da parte del Servizio Veterinario AUSL competente del gattile e del canile sanitario.
- Controllo infestanti: l'azione dell'Ente ha previsto anche nel 2019 interventi periodici di derattizzazione, disinfestazione per cimice dell'Olmo, piani di controllo delle blatte e ratti negli edifici scolastici, interventi di cattura ed allontanamento di piccioni e somministrazione di mangime medicato per il controllo delle colonie. Accanto alla programmazione annuale è proseguita la gestione delle numerose segnalazioni dei cittadini e delle scuole per l'esecuzione di ulteriori interventi su tutte le problematiche inerenti i principali infestanti (blatte, ratti, vespe, piccioni, calabroni). A seguito dell'aumento considerevole di segnalazioni di larve di processionaria, è stata predisposta un'ordinanza specifica per la lotta obbligatoria a tale infestante. Nel 2019, su indicazione regionale, è stata in parte rivista la strategia di lotta alla zanzara tigre, in particolare attraverso l'emanazione di un'ordinanza sindacale con valenza pluriennale (cinque anni) e di altre due ordinanze specifiche emanate in base al periodo e all'andamento stagionale. Oltre a ciò la Regione Emilia Romagna ha progettato e realizzato un nuovo piano di comunicazione che si è contribuito a diffondere ai cittadini, distribuendo brochure informative e utilizzando gli altri canali istituzionali dell'Ente (sito internet e canali social). Si sono invece svolte come gli anni precedenti, le altre attività: il programma di monitoraggio in collaborazione con AUSL (eseguito attraverso un'apposita convenzione con GGEV e GEL), la lotta larvicidia e le campagne di sensibilizzazione in collaborazione con Iren Ambiente. E' inoltre proseguita l'attuazione del Piano regionale di controllo delle nutrie in accordo con la Provincia.
- Caccia: è terminata la mappatura delle zone del territorio dove l'esercizio della caccia è vietato, ed è stata pubblicata la stessa sul sito internet allo scopo di migliorare l'informazione dei cittadini, facilitare la vigilanza da parte della Polizia provinciale, delle guardie venatorie e di quelle ecologiche. E' proseguita anche nel 2019 l'attività di verifica delle segnalazioni ricevute dai cittadini per attuare controlli sul territorio e valutare la necessità di azioni di concertazione con le associazioni venatorie, i residenti, gli agricoltori, gli Enti e le Associazioni preposti alla vigilanza.
- Sanzioni Ambientali: è stata messa a regime dall'Ufficio Ambiente la gestione amministrativa delle sanzioni ambientali la cui competenza è stata trasferita nell'ultimo trimestre 2018. La gestione, nello specifico, prevede le seguenti fasi: acquisizione e registrazione del verbale sanzionatorio da parte dei soggetti preposti ad elevare sanzioni, notifica del verbale al trasgressore, verifica pagamento sanzione, gestione eventuali memorie difensive e/o audizioni, emissione ordinanza ingiunzione di pagamento e relativa notificata, verifica pagamento ordinanza ingiunzione, emissione ruolo coattivo. E' stato realizzato un programma informatico per agevolare la gestione delle pratiche sanzionatorie.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rigenerare l'assetto urbano del territorio

Le strategie e le priorità dell'Amministrazione perseguono, come obiettivo generale, l'equilibrio tra sviluppo e risorse, mettendo al centro la rigenerazione urbana quale strumento per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio.

L'approccio sistemico integrato rispetto alle dimensioni territoriali, sociali, economiche e culturali, la sostenibilità, non solo ambientale, ma anche finanziaria e sociale degli interventi con forte attenzione allo sviluppo temporale degli stessi (interventi a bassa definizione), l'attenzione al processo come momento essenziale del progetto pensato come un'attività flessibile, incrementale che agisce per aggiustamenti successivi, e infine il passaggio a sistemi di governance in grado di coinvolgere il maggior numero di stakeholder, rappresentano i cardini e i modi che caratterizzano la rigenerazione urbana del centro storico, dei quartieri, delle ville e del paesaggio. Si vuole quindi orientare l'azione ad una maggiore qualità urbana e della vita dei cittadini con la precisa finalità di: ridurre le previsioni di espansione edificatoria in territorio rurale; individuare azioni di rigenerazione e riuso della città edificata; rilanciare il ruolo dell'agricoltura.

Rigenerazione urbana centro storico

Il centro storico della città è patrimonio storico-architettonico da proteggere, ma anche polarità e insieme di funzioni e servizi territoriali (esistenti e di nuova configurazione) con un altissimo potenziale per lo sviluppo della città e dell'intero territorio provinciale. Per conservarlo e porlo in prospettiva dinamica all'interno delle policy di sviluppo della comunità, occorre che sia vivibile (per chi lo abita e lo frequenta), fruibile (per chi vi lavora o deve fornirsi dei servizi che offre) e, soprattutto, integrato alla realtà contemporanea quale parte attiva del sistema locale. Perché questo accada occorre mettere in campo una rete di interventi di riqualificazione integrati che coinvolgano il centro storico in una sorta di manutenzione permanente a manifesto di un sistema economico sano, nel quale sia possibile investire e intraprendere. Ancor prima però, il cosiddetto cuore della città, necessita di una strategia d'azione e di un sistema di strumenti e di progetti per riportare il centro della città ad essere in grado di assicurare ai cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi, di "luoghi" fisici (la piazza, i portici, la strada) e di opportunità di socializzazione, di lavoro, di partecipazione, di cultura, di esperienze. Per dare continuità d'azione nella salvaguardia, riqualificazione e promozione di questo importante sistema urbano, è stato aggiornato il Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica, individuando nuovi obiettivi concertati e condivisi tra diversi attori e portatori d'interesse e azioni strutturali specifiche e puntuali finalizzate al loro conseguimento. Il Piano funge da quadro di riferimento strategico operativo e da strumento di processo per la realizzazione di progetti partecipati e condivisi di rigenerazione urbana del centro storico della città. Per concretizzare normativamente gli obiettivi del Piano Strategico è stata approvata la variante al RUE per il centro storico, che attraverso incentivi, sgravi economici e semplificazione procedurale è in grado di innescare azioni di micro-rigenerazione edilizia.

Rigenerazione urbana quartieri e ville

A seguito dell'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), è necessario dare attuazione a interventi di rigenerazione urbana in specifici ambiti della città tra i quali: il quartiere Ospizio, il quartiere Santa Croce, il quartiere Stazione e il quartiere Mirabello. In parallelo dovranno trovare sviluppo interventi diffusi di riqualificazione dell'esistente. Questo grazie a due strumenti distinti, ma sempre più integrati da un comune processo di analisi dei tessuti della città esistente e dalla condivisione operativa delle finalità da perseguire e dunque degli strumenti normativi e dei progetti da mettere in campo. Il primo strumento è rappresentato dal Laboratorio di Cittadinanza, il secondo strumento, di carattere urbanistico, è finalizzato ad individuare, attraverso una specifica variante agli strumenti di governo del territorio, micro-comparti di rigenerazione urbana da assoggettare a specifici e puntuali progetti di riqualificazione e riuso. Si tratta in sostanza di estendere le logiche della rigenerazione anche agli interventi diretti al fine di potenziare e qualificare la città pubblica, incrementando l'offerta di edilizia residenziale sociale, lo sviluppo economico, la mobilità sostenibile e il rafforzamento della Cintura Verde, quale sistema ecologico - ambientale che circonda la città.

Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo

L'azione è coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. Le specifiche azioni strategiche individuate nelle linee programmatiche di mandato assumono come prioritaria la necessità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese agricole, attraverso la nuova normativa locale incentivante approvata, finalizzata a rimuovere gli ostacoli burocratici che limitano o vincolano il pieno sviluppo delle attività. E' necessario attivare progetti pubblico-privati per cogliere le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, per stimolare nuove partnership e mettere in relazione domanda e offerta di nuovi servizi. Il protocollo d'intesa siglato con le associazioni di categoria, enti di ricerca e università, ha difatti attivato progetti specifici per le cooperative sociali o per giovani imprenditori agricoli, con particolare riferimento all'agricoltura periurbana e di prossimità, attraverso la partecipazione ai fondi regionali del Piano di sviluppo rurale.

Qualità del progetto urbano ed edilizio

La rigenerazione urbana della città esistente deve poter sviluppare un approccio integrato al vivere urbano, sia in termini di sostenibilità che in termini di qualità urbana ed edilizia. L'attenzione viene focalizzata sulla qualità della progettazione dello spazio pubblico e privato degli interventi frutto di pianificazione convenzionata attraverso una progettazione integrata tra politiche della mobilità, sociali e urbanistiche e attraverso misure vincolanti di sostenibilità degli interventi secondo le componenti aria, rumore, acqua, suolo, rifiuti, energia, mobilità e spazio pubblico. Con il Piano Operativo Comunale POC è stata introdotta la norma di impatto zero degli interventi in termini di emissioni di CO2 per i progetti a carattere residenziale e terziario, poi adattata al sistema produttivo e commerciale. E' necessario declinare la stessa norma sulla città esistente, in modo da raggiungere l'obiettivo dell'impatto zero anche nell'attuazione dell'edilizia diretta. Per ultimo, ma non meno importante, è il lavoro di revisione e semplificazione normativa che si deve mettere in campo per rimuovere gli ostacoli burocratici e facilitare l'operatività, soprattutto nel campo del riuso, della riqualificazione e della conversione funzionale, modificando, ammodernando e rendendo più snelli i numerosi regolamenti esistenti e in particolar modo generando nuovi strumenti in grado di favorire sinergie tra gli attori economici locali.

Obiettivo 13 - Rigenerazione urbana		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Rigenerazione urbana del Centro Storico		
<i>Migliorare la rigenerazione del Centro storico</i>		
Infrastrutture: mq, misurati sulla superficie utile, di patrimonio edilizio pubblico e privato del CS riqualificato	6.500	13.790
Qualità: n. grandi eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	14	12
% di residenti in Centro Storico	6%	6,3%
Rigenerazione urbana Quartieri e Ville		
<i>Migliorare la rigenerazione di Quartieri e Ville</i>		
% di tessuti consolidati rigenerati in rapporto al territorio urbanizzato (4.920 ha)	2%	1,5%
Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo		
% di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (tot. imprese: 1.200)	2%	1,5%
Qualità del progetto urbano ed edilizio		
% di PUA a impatto zero	100%	100%
N. di edifici privati riqualificati	1.200	1.937

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Rigenerazione urbana Centro storico

Il programma di rigenerazione urbana del Centro Storico fonda i suoi presupposti strategici e operativi nell'aggiornamento del Piano Strategico di Valorizzazione della Città Storica 2005-2014. Il Piano in primo luogo individua uno scenario di sviluppo strategico incentrato su tre assi di lavoro volti a perseguire politiche pubbliche finalizzate **allo sviluppo del lavoro, dell'abitare e della frequentazione (vivere) del centro storico**. In secondo luogo definisce obiettivi e progetti operativi (interventi, azioni e strumenti) sia dal punto di vista infrastrutturale (riqualificazione, cura e mobilità), sia dal punto di vista della valorizzazione commerciale e della ricerca di nuove opportunità di lavoro, sia dal punto di vista dell'attrattività (polarità e funzioni) e, infine, della residenzialità. Per ultimo definisce un processo (interno ed esterno) di costruzione, condivisione e gestione del Piano stesso.

I principali interventi che hanno supportato l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana del Centro Storico attraverso il nuovo Piano relativamente all'ambito infrastrutturale sono stati:

- il completamento di grandi progetti per riqualificare fisicamente il tessuto urbano e riattivare funzioni esistenti o produrre nuove polarità in grado, da un lato, di aumentare l'attrattività del sistema e, dall'altro, di contrastare fenomeni di insicurezza e degrado. Tra questi interventi rientrano: l'ultimazione della riqualificazione dell'isolato di Palazzo Busetti-ex Poste (mix funzionale commercio, terziario, residenza), la realizzazione del parcheggio interrato in piazza della Vittoria e la conseguente riqualificazione della piazza, la seconda fase del restauro e la riqualificazione funzionale di palazzo dei Musei con la riapertura di nuovi spazi da adibire a servizi, un ulteriore stralcio di restauro e la riqualificazione funzionale dei Chiostri di San Pietro (Asse 6 - Città attrattive e partecipate del POR_FESR della Regione Emilia-Romagna), gli interventi di riqualificazione di via Guasco e piazza Gioberti e la riqualificazione di piazza del Cristo;
- la realizzazione di nuovi progetti di riqualificazione urbana tra cui il Palazzetto dello sport, piazza San Prospero e l'avvio di progetti complessi, in attuazione a protocolli d'intesa sottoscritti nel 2015.

Per quanto riguarda i 33 interventi finanziati dal Bando Facciate sono stati ultimati i lavori dei palazzi che si affacciano lungo corso Garibaldi, quali Palazzo Cosselli, Chiesa del Cristo, Palazzo Spalletti, Palazzo Calvi di Coenzo in via Toschi, della chiesa di San Giovannino, di due edifici in via Roma tra cui Palazzo Guidotti, sede della Camera del Lavoro e Palazzo Maria Melato, dell'edificio tra via San Giuseppe e via Aschieri con il fronte principale su via Guido da Castello e di tre fabbricati in via Crispi, via Cantarana e via Macari, il prestigioso Palazzo Linari, tra via Naborre Campanini e via Emilia santo Stefano, casa Luosi in via San Giuseppe, l'antica dimora dei Malaguzzi tra via Palazzolo e vicolo delle Rose, l'edificio individuato in via Emilia Santo Stefano al civico 24, l'immobile in angolo tra via delle Carceri e Piazza Scapinelli, l'edificio di piazza Fontanesi ad angolo tra via san Carlo e via Campo Marzio.

E' in corso di elaborazione il Piano del Colore, i cui studi preliminari sono stati condotti grazie alla collaborazione con alcuni Istituti Superiori (Istituto tecnico per Geometri, Liceo Ariosto-Spallanzani, Liceo Chierici). E' inoltre in corso di attuazione la riqualificazione del Seminario Vescovile che prevede, in coerenza con il Protocollo siglato e congiuntamente all'Università di Modena e Reggio, un complesso sistema di interventi per rifunzionalizzare l'immobile con alloggi, aule e servizi per studenti universitari. In merito è stata approvata la valutazione preventiva per il recupero del complesso ed è stata presentata la SCIA per l'intervento edilizio di recupero. E' infine stato approvato in Giunta Comunale il protocollo d'intesa tra Comune e Provincia per il recupero dell'ex OPG per funzioni di interesse pubblico.

Rigenerazione urbana Quartieri e ville

In attuazione alle politiche di rigenerazione messe in campo dal Piano Strutturale Comunale sono state attivate dall'Amministrazione azioni specifiche attraverso le politiche del riuso temporaneo di immobili dimessi e l'attivazione o riattivazione di specifici Programmi di Rigenerazione, quest'ultimi fortemente vincolati alle disponibilità finanziarie collegate direttamente all'aggiudicazione di bandi pubblici o ad azioni di partenariato pubblico-privato, in particolare attinenti ad interventi di rigenerazione urbana in **specifici ambiti della città** tra i quali: il quartiere Ospizio, il quartiere Santa Croce, il quartiere Stazione e il quartiere Mirabello. Per quanto riguarda i progetti specifici si segnala quanto segue:

- il Quartiere Ospizio: l'intervento si è concentrato sull'attuazione del comparto dell'ex casa di riposo lungo la via Emilia, prevedendo un sistema di interventi e funzioni volte a dotare l'area di nuovi servizi pubblici e privati;
- il Quartiere Mirabello: è stata presentata la proposta di partenariato pubblico-privato per la riqualificazione fisica e funzionale dell'area e degli edifici dell'ex Polveriera per l'insediamento dell'istituto superiore IESS e nella variante al RUE in fase di approvazione sono stati ampliati gli usi insediabili all'interno degli immobili esistenti per poter corrispondere alle richieste dell'istituto superiore.
- il Quartiere Santa Croce: l'intervento si è concentrato sulla riqualificazione dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane, estendendosi a piazzale Europa, al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, alle aree di via Gioia (in particolare ad alcuni capannoni privati da rifunzionalizzare secondo logiche di riuso a bassa definizione), di via Ramazzini (valutazione della possibilità di riapertura del transito automobilistico) e di via Talamo (riuso degli spazi aperti dell'ex deposito ferroviario). In particolare nel quartiere Santa Croce attraverso un progetto pilota con manifestazione pubblica sono state raccolte le sollecitazioni da parte di associazioni, terzo settore e giovani artisti per progetti di riuso di spazi abbandonati. Si colloca all'interno di questo ambito di rigenerazione anche il progetto per l'intervento di riuso a bassa definizione per eventi, manifestazioni e spettacoli del Capannone 15 dell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane.
- il Quartiere via Torri-Stazione: è stato approvato il PRU ex Enocianina Fornaciari e il Contratto di Rigenerazione da stipularsi con la Regione Emilia Romagna, oggetto di finanziamento regionale e funzionale all'insediamento della nuova sede della polizia municipale al fine di attuare azioni più incisive per innescare processi di inclusività e rigenerazione sociale del quartiere. All'interno della variante al RUE in fase di approvazione, sono stati sbloccati cambi d'uso negli edifici esistenti a funzione residenziale e direzionale con azioni di microrigenerazione collegate, in modo da sostenere azioni di rifunzionalizzazione dell'esistente da parte dei privati proprietari.

E' stato inoltre avviato il percorso di analisi conoscitiva per l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico comunale (PUG) previsto dalla recente legge regionale 24/2017, che innova radicalmente le regole urbanistiche vigenti in Emilia Romagna, muovendosi su precisi obiettivi quali limitare l'espansione urbana, puntando alla rigenerazione urbana e alla riqualificazione degli edifici e introducendo il principio del consumo di suolo a saldo zero. Con delibera di Giunta Comunale ID n.201 del 05/12/2019 è stato approvato l'Ufficio di Piano ed è stato dato ufficialmente il via al percorso di assunzione del nuovo PUG.

Rigenerazione paesaggio naturale e agricolo

Il progetto di rigenerazione del paesaggio naturale e agricolo mira a valorizzazione in termini produttivi il sistema agricolo con le strategie di sviluppo infrastrutturale verde individuate dal PSC con l'obiettivo di innalzare la qualità paesaggistica del territorio comunale in termini di tutela, identità e valorizzazione **delle componenti storico-culturali, naturalistiche e agricole**. Il lavoro nel corso del 2019 si è concentrato quindi sul presidio della gestione degli interventi edilizi diretti o attuati attraverso piano di ammodernamento aziendale semplificando le modalità di attuazione e di gestione degli interventi edilizi, con particolare attenzione alla componente dell'impatto paesaggistico sul territorio rurale e sull'individuazione di progetti pilota con le cooperative sociali all'interno degli ambiti agricoli periurbani o che sono stati riportati a territorio agricolo attraverso la variante in riduzione del consumo di suolo.

E' stata inoltre affinata la normativa relativa al territorio rurale prevista dal Regolamento Urbanistico Edilizio attraverso un proficuo tavolo di lavoro con gli ordini professionali a seguito dell'adozione della variante al RUE di novembre 2018. All'interno della medesima variante sono stati potenziati i corridoi ecologici all'interno del sistema urbano per circa 218 ha di nuove aree verdi da salvaguardare, con collegamenti fluviali lungo i corsi d'acqua di Rodano, Modolena, Crostoso, i canali principali e il bacino idrografico minore, nonché i collegamenti urbani privilegiando aree per la ricollocazione di alberature ed arbusti e per il reimpianto vegetazionale, preservando tuttavia la permeabilità profonda esistente.

Qualità del progetto urbano ed edilizio

Per l'accrescimento di qualità nella progettazione, realizzazione e gestione del progetto urbano è in fase di approvazione la variante normativa al RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio e del Regolamento Edilizio ad esso allegato elaborato in stretta collaborazione con gli ordini professionali. Sono inoltre in corso attività di sostegno ai processi di rigenerazione urbana in particolare estendendo a tutta la città i benefici della semplificazione normativa introdotti a Mancasale, Santa Croce, Centro Storico, Zona Stazione. Attraverso la variante normativa al RUE ed in particolare attraverso lo strumento di **valutazione della sostenibilità degli interventi** sono state inserite modalità di intervento di riqualificazione puntuale e diretta della città, prima programmabili attraverso pianificazione operativa. Difatti la variante al RUE in fase di approvazione ha reso obbligatorio l'impatto zero per i nuovi insediamenti con edifici a energia quasi zero (NZEB), nuovi alberi per compensare le emissioni di CO2 e l'indice di permeabilità dei suoli (RIE) per le demolizioni e ricostruzioni e le nuove costruzioni a funzione residenziale e terziaria. Attraverso lo strumento esecutivo RE-BUILD si è rafforzato il rapporto pubblico-privato nella strutturazione di un modello concreto di progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli immobili a disposizione della popolazione.

Per quanto riguarda il mondo produttivo sono in corso procedure accelerate a sostegno dell'ampliamento e qualificazione di aziende insediate nel territorio comunale che mediante l'art. 53 della L.R. 24/2017 possono usufruire di interventi semplificati anche in variante agli strumenti urbanistici funzionali ad azioni di riorganizzazione e ampliamento aziendale.

INDIRIZZO STRATEGICO 3
Progetto di territorio: la città sostenibile e di qualità
Obiettivo 14 - Cura della città pubblica

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare la qualità del patrimonio pubblico

Negli ultimi anni la città pubblica è cresciuta in maniera rilevante, il verde pubblico ha incrementato la propria superficie, il numero dei parchi è aumentato, gli spazi e gli edifici recuperati sono cresciuti così come gli edifici di nuova realizzazione, è stata estesa la rete delle piste ciclabili, ulteriori nuove strade hanno disegnato e collegato parti di territorio e l'illuminazione pubblica è stata via via estesa a tutte le strade urbane. Parallelamente a questo incremento sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi manutentivi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter per effettuare i necessari lavori di manutenzione.

In questo contesto l'azione dell'amministrazione si orienta su tre direttrici principali: concentrare le risorse (umane e finanziarie) sulla cura della città e del suo territorio; ricorrere al partenariato pubblico-privato per le grandi opere e i servizi d'interesse per il mercato; (ri)costruire una relazione tra i territori e la cittadinanza.

L'obiettivo di migliorare la qualità del patrimonio pubblico si concretizza attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte: la prima relativa alla cura delle grandi reti del territorio (strade, verde, illuminazione, segnaletica); la seconda riguardante la cura del patrimonio edilizio pubblico.

Grandi reti del territorio

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dalle aree verdi (comprendenti le attrezzature e degli arredi) e dalla rete stradale comunale con le sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopeditoni, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza ed efficacia del processo manutentivo. In particolare: è stata istituita un'organizzazione territoriale del personale tecnico che si occupa della manutenzione delle reti e degli edifici; sono state messe in atto modalità di affidamento dei lavori mediante accordi quadro, modalità molto più efficaci del tradizionale appalto di lavori; sono aumentati i monitoraggi e i controlli diretti delle attività manutentive eseguite; si è inoltre provveduto ad una dettagliata programmazione dei lavori in grado di stabilire le priorità di intervento in base ai bisogni pervenuti e alle risorse disponibili. Fondamentale risulta la redazione di uno standard prestazionale delle manutenzioni in cui vengono definite con precisione le modalità operative per ciascun oggetto di intervento (strada, piazza, segnaletica, alberature). Di pari passo si è lavorato per incrementare le attività manutentive nelle zone più "sensibili" della città, al fine di migliorare la sicurezza urbana, per soddisfare le istanze provenienti dai territori, per rimuovere le barriere architettoniche e per incrementare sia la sicurezza stradale, attraverso una più efficace manutenzione della segnaletica degli elementi di moderazione del traffico, sia la sicurezza del trasporto pubblico, migliorando la funzionalità delle fermate e istituendo nuove corsie bus. È stata inoltre incentivata la cura della città pubblica da parte dei volontari attraverso la stipula di numerose convenzioni con enti del terzo settore per la cura del verde pubblico. Rimane tuttavia necessario migliorare i rapporti con gli altri Enti territoriali quali Consorzio di Bonifica, ATERSIR, AIPO, Servizio Tecnico Regionale e i fornitori di servizi Gas, Acqua, Energia, Telefonia, ecc.

Il patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre, ecc) attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Oltre alle procedure e agli strumenti messi in campo per la manutenzione delle grandi reti (organizzazione territoriale del personale, accordi quadro, controlli e monitoraggi, programmazione e standard qualitativi), nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opera in primo luogo mediante un maggiore ascolto degli utenti dei fabbricati stessi; in secondo luogo mediante un maggiore controllo delle richieste di interventi a guasto pervenute al Centro Chiamate; in terzo luogo incrementando gli interventi di efficientamento energetico ed infine migliorando le condizioni di sicurezza mediante un incremento degli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti.

Obiettivo 14 - Cura della città pubblica		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Grandi reti del territorio		
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>		
Diminuire la % di risarcimenti per danni causati da buche	15%	n.d.
Ridurre la % di segnali verticali installati	15%	16%
Consolidare la % di mezzi impegnati nello sgombero neve	13%	13%
<i>Verde</i>		
Mantenere costante la manutenzione delle aree verdi comunali ad opera dei volontari	1.500.000 mq	1.500.000 mq
Aumentare il n. di potature di viali alberati (% di aumento rispetto al n. di viali potati nel 2018)	8%	9%
Aumentare la manutenzione dei parchi attrezzati	4%	7%
Patrimonio edilizio pubblico		
<i>Efficienza energetica/Calore</i>		
Ridurre la quantità di Energia Primaria Invernale (kWh/m ³ /anno) necessaria per il riscaldamento rispetto alla stagione termica precedente (2017-2018)	0,4%	2,55%
Riduzione del consumo di combustibile per il riscaldamento dei fabbricati	5%	10%
Sostituzione dei serramenti esistenti nelle scuole con serramenti ad alta prestazione energetica	10%	40%
<i>Sicurezza-Accessibilità</i>		
Ridurre le barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici	5%	5%

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Grandi reti del territorio

Per migliorare la cura della città pubblica e quindi la manutenzione e la gestione delle grandi reti infrastrutturali e degli edifici è stata implementata una **migliore conoscenza/presidio del territorio** e dei fabbricati comunali da parte della struttura tecnica attraverso una migliore organizzazione del lavoro. E' stata inoltre resa più approfondita e sistematica la programmazione degli interventi in relazione alla scarsità di risorse con maggiore coinvolgimento di soggetti esterni al Servizio o all'Amministrazione, agendo, oltre che sulla modifica della struttura organizzativa (già reimpostata su una lettura territoriale piuttosto che, come in precedenza, su una lettura per oggetti) su più livelli:

- attraverso il miglioramento della gestione delle chiamate di manutenzione a guasto tramite il "Centro Chiamate", agendo sia sul nuovo software di gestione che sulla comunicazione con la cittadinanza, rendendo possibile la chiamata attraverso internet o attraverso i social network;
- attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione del volontariato come risorsa da impiegare nello sfalcio dei tappeti erbosi;
- attraverso la collaborazione con la nuova struttura di presenza territoriale "architetti di quartiere" per rendere più efficace la comunicazione con il territorio;
- attraverso l'incremento dell'attività di censimento dettagliato delle proprietà comunali e relativo inserimento nel Sistema Informativo Territoriale (GIS) del Comune;
- mediante un'attenta progettazione degli interventi manutentivi.

In relazione all'illuminazione pubblica è iniziata in autunno la conversione dei corpi illuminanti tradizionali a vapori di sodio in corpi illuminanti a led e si è proseguito con la sostituzione degli impianti più obsoleti risalenti agli anni '50-'60.

Con riferimento al **verde** e all'**arredo urbano** è proseguita l'attività finalizzata a:

- evitare cadute di rami o addirittura di alberi durante gli eventi meteorici caratterizzati da forti venti;
- garantire lo standard qualitativo prestabilito degli sfalci dei tappeti erbosi nel minimo di sei sfalci all'anno;
- raggiungere significative economie di scala, rendendo omogenei i criteri di intervento;
- coordinare ed ottimizzare lo svolgimento di molteplici servizi in un'attività continua e programmata;
- adeguare il patrimonio di giochi bimbi e arredo urbano alle nuove esigenze e richieste della città;
- incrementare e rinnovare i servizi e le attrezzature.

Proseguono inoltre le attività progettuali per la riqualificazione di parchi e verde pubblico. Sono stati rafforzati gli interventi per favorire la cura partecipata del verde, con particolare riferimento all'adozione di verde da parte dei privati attraverso lo strumento della sponsorizzazione.

Patrimonio edilizio pubblico

In relazione alla sicurezza si è lavorato molto sulla messa a norma antincendio e in particolare sul rinnovo delle certificazioni antincendio.

Con riferimento alla **gestione calore**, a seguito del nuovo affidamento avvenuto nel 2016, nel 2019 si è proseguito nell'efficientamento energetico e nel monitoraggio attraverso i dati elaborati dal "Centro Chiamate" al fine di avere la conoscenza, quasi in "tempo reale" delle situazioni di criticità. Sono stati realizzati interventi di riduzione dei consumi elettrici, attraverso l'installazione di pompe di circolazione elettroniche ad alta efficienza in sostituzione delle attuali e la sostituzione dei serramenti in alcune scuole. La sostituzione delle pompe di ricircolo sui circuiti dell'acqua calda sanitaria con altre intelligenti, cioè che imparano il profilo d'uso degli utenti e vi si adeguano automaticamente, senza necessità di impostazioni di orari, rientra a pieno titolo negli interventi di efficientamento energetico degli edifici. La parte più significativa delle sostituzioni ha invece riguardato le pompe al servizio dei circuiti di riscaldamento/climatizzazione, dove il consumo di energia elettrica è in capo all'Amministrazione Comunale. Il piano di sostituzione ha comportato la verifica delle effettive prevalenze e portate necessarie per ogni singolo circuito, per determinare i consumi previsti della corretta pompa elettronica in comparazione a quelli della pompa esistente e determinare così il tempo di payback che possa essere compatibile con il risparmio effettivamente ottenuto.

La sostituzione dei serramenti ha comportato la sostituzione di vecchi serramenti a vetro singolo con nuovi serramenti in alluminio a taglio termico con doppi vetri, aventi una resistenza termica molto più elevata.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
PROGETTO DI CITTADINANZA:
LA CITTÀ PARTECIPATA, SICURA E INTELLIGENTE

OBIETTIVO 15

Sicurezza

*Aumentare
la sicurezza urbana*

Azione 15.54
Contratti di sicurezza

Azione 15.55
Presidio del territorio

Azione 15.56
Nuovo piano di
protezione civile

OBIETTIVO 16

Protagonismo

*Rafforzare la relazione
con la città
(off-line)*

Azione 16.57
Promozione della
cittadinanza attiva
(protagonismo,
responsabilità
e beni comuni)

Azione 16.58
Open innovation a supporto
dell'innovazione sociale

Azione 16.59
Valorizzazione
dei
centri sociali

OBIETTIVO 17

Città intelligente

*Rafforzare la relazione
con la città
(on-line)*

Azione 17.60
Sviluppo di cultura e
competenze digitali

Azione 17.61
Sviluppo di processi e
strumenti digitali

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 15 - Sicurezza

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Aumentare la sicurezza urbana

In un contesto territoriale che ha visto negli ultimi anni una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica, la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza significa poter vivere la città in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è ciò che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le leggi.

Contratti di sicurezza

Il contratto o accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e al volontariato. L'accordo garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme al contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla c.d. zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale si concentrano in forma acuta e variegata problemi legati al degrado urbano e sociale, generando un contesto che spesso è fonte di tensioni e manifestazioni di illegalità. Allo stesso modo è importante inserire nell'accordo anche azioni di tutela più generale, come l'attuazione di forme di assicurazione e tutela dei cittadini appartenenti a fasce deboli, che si trovino ad essere vittime di reati.

Presidio del territorio

Questa azione comprende diversi ambiti di intervento, in particolare:

- Controllo di comunità: il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera comunità, il cui funzionamento si fonda su una c.d. "sussidiarietà circolare". Il progetto intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri attraverso un protagonismo civico attuato mediante una qualificata attività di segnalazione.
- Relazioni con i cittadini e comitati del territorio: le politiche per la sicurezza si fondano su azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano attraverso la prevenzione sociale e il contrasto all'illegalità e inciviltà. Viene quindi sviluppata e resa sistemica un'attività di ascolto continuo e presa in carico delle varie situazioni, con la gestione di contatti diretti con cittadini e comitati che mettono a loro disposizione tutte le competenze comunali coinvolte, da quelle più direttamente di polizia locale, per le azioni di controllo e repressione di competenza, a quelle tecniche e manutentive del territorio, fino ad arrivare alla programmazione congiunta di attività future.
- Promozione della cultura della legalità: l'attività è in relazione con la legge regionale a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Ogni anno si presenta un progetto che prevede diverse attività per diversi target: dalle scuole alla cittadinanza ed in rete con altri organismi nazionali aventi l'obiettivo di far crescere la cultura della legalità nei diversi aspetti. La misura prevede la stipula di accordi di programma e di collaborazione con gli enti pubblici. Si tratta di un'attività che avviene in continuo su un arco di tempo pluriennale, per garantire uno sviluppo incrementale di conoscenza, consapevolezza e cultura dei diritti, fornendo ai cittadini anche la possibilità di incontri con protagonisti qualificati (magistrati, sacerdoti, operatori) portatori di esperienze di grande importanza in materia.

Nuovo piano di protezione civile

Il nuovo "Piano comunale di emergenza in materia di protezione civile" di Reggio Emilia si pone l'obiettivo di mettere ulteriormente a punto alcuni aspetti operativi e logistici in caso di calamità. Il Piano, che recepisce i contenuti delle più recenti normative nazionali e regionali, è stato predisposto attraverso l'analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio, l'esame delle necessità organizzative di gestione dell'emergenza e considerando le esigenze formative del personale coinvolto nella gestione dell'evento e le esigenze di prevenzione e informative della cittadinanza.

Obiettivo 15 - Sicurezza

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Contratti di sicurezza		
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	17	18
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini	50 gg	50 gg
Presidio del territorio		
N. partecipanti ai laboratori della legalità	150	700
N. stakeholder coinvolti nella cultura della legalità	10	10
N. telecamere installate di ultima generazione	360	392

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

I contratti di sicurezza

E' continuato il costante lavoro di ascolto, condivisione delle problematiche delle aree cittadine, si sono completate le azioni richieste nei contratti di sicurezza già sottoscritti, mentre si elaborano nuove condivisioni nelle aree dove non è stato ancora sottoscritto il contratto. La metodologia utilizzata ha consentito una **conoscenza articolata ed in parte condivisa del quartiere/quadrante**. Sono stati coinvolti gli interlocutori privilegiati: abitanti, commercianti, associazioni e realtà istituzionali.

La mappa del territorio è stata aggiornata con nuove zone e criticità così da poter disporre di una più complessiva analisi territoriale finalizzata a riformulare politiche pubbliche e attuare progetti di rigenerazione urbana del territorio con il coinvolgimento dei servizi sociali, del servizio sicurezza, dell'urbanistica, dei lavori pubblici e della manutenzione, per poter garantire e mantenere un costante rapporto di confronto, interazione e sinergia tra le diverse parti. Gli impegni dei contratti di sicurezza sottoscritti sono stati adempiuti e i risultati verificati attraverso modalità di incontro pubblico e aperto.

Cultura della legalità

In adempimento dell'accordo con la Regione in materia di legalità, derivante dalla legge regionale a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la **promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile**, si sono svolte le seguenti iniziative:

- Laboratori sulla legalità rivolti al sistema educativo. Particolare attenzione è stata dedicata al "cartellone" di iniziative rivolte alla comunità per una piena sensibilizzazione alle tematiche della legalità. Rientrano in questa politica l'adesione e la partecipazione alle attività dell'Associazione Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei Reati (sostegno a chi è stato colpito duramente da un grave crimine) ed infine l'adesione e partecipazione al FISU (Forum italiano sicurezza urbana).
- Progetto Tribunale Bene Comune. Iniziativa rivolta agli studenti e consistente in un annuale incontro presso il Palazzo di Giustizia in presenza degli "operatori della giustizia", finalizzato alla miglior comprensione del valore dello ius dicere, ossia dell'amministrare la giustizia.
- Piano di formazione interno all'Amministrazione organizzato per focus e ambiti di trattazione, nonché occasione di formazione per la città e alcune categorie di professionisti.
- Manifestazione cittadina per il contrasto alle mafie in collaborazione con associazioni locali e nazionali.

Il progetto relativo all'**Accordo regionale sulla sicurezza LR 24/2003 - Progetto 'Costellazione Torri'** ha avuto una prima attuazione nell'anno 2019, con una proroga disposta dalla Regione fino al 30/6/2020.

Negli ultimi anni è stato sviluppato un **sistema di video sorveglianza** che ha l'obiettivo di tenere monitorata la situazione della città, soprattutto nelle zone territoriali più problematiche. Nel 2019 si è provveduto ad ampliare questo sistema coprendo altre zone identificate dal comitato per l'ordine pubblico e/o comitati di controllo di comunità. Le aree in cui è stato esteso il sistema di video sorveglianza sono state: piazzale Europa, il Parco delle Paulonie, Parco Canali Alto, Massenzatico, Fogliano. Oltre ai sistemi di video sorveglianza sono stati installati anche sistemi di lettura targhe per il controllo del territorio. Si è anche provveduto a riattivare il collegamento di 15 telecamere di vecchia generazione che adesso risultano visibili all'interno del nuovo sistema.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 16 - Protagonismo

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rafforzare la relazione con la città (off-line)

La città di Reggio Emilia ha intrapreso negli scorsi anni un percorso di valorizzazione del proprio capitale umano rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo. La partecipazione dei cittadini è parte di un processo concreto di ri-appropriazione della città, non solo in termini di costruzione di obiettivi per la qualificazione dei suoi spazi ma anche di azioni operative che vedono i Reggiani come protagonisti attivi nella ricerca di soluzioni condivise nella cura e gestione dei beni comuni urbani in un'ottica di Amministrazione aperta e condivisa.

Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)

L'attivazione del protagonismo civico ha implicato la messa a punto di un modello di governance di prossimità con una revisione delle modalità di relazione tra Comune e cittadini attraverso nuovi processi e strumenti di lavoro sul territorio: i Laboratori di cittadinanza, gli architetti di quartiere e gli Accordi di cittadinanza. La sperimentazione di questi principi legati alla promozione di nuove forme di cittadinanza attiva hanno trovato un riscontro operativo nel progetto "Qua, il quartiere bene comune". Dall'esperienza e dai risultati ottenuti, l'obiettivo è operare nella direzione del consolidamento del protagonismo civico e delle responsabilità condivise pubblico/privato per la tutela e la promozione dei beni comuni, proprio a partire dal quartiere di appartenenza. La nuova idea di città collaborativa implica una revisione delle modalità operative a supporto del progetto "Qua" attraverso una ristrutturazione di processi e strumenti di lavoro sul territorio. Agiscono operativamente rispetto a questo obiettivo due specifiche azioni:

- programma di rilancio del progetto "Qua, il quartiere bene comune" e il contestuale mantenimento delle attività nei quartieri attraverso la proroga delle progettualità strategiche contenute negli accordi di cittadinanza per la cura dei beni comuni e della comunità;
- programma di rilancio di un modello di *governance* collaborativa che supporti la realizzazione della policy pubblica e la promozione dell'approccio collaborativo a tutti gli insiemi sociali della città (pubblica amministrazione, mondo imprenditoriale, mondo dell'educazione e della ricerca, società civile sia nella sua forma organizzata che nelle sue modalità informali di espressione). Fondamentale risulta l'attenzione ai soggetti, sia centrali che decentrati del territorio, che meglio possono esprimere competenze e vocazioni collaborative e di innovazione sociale. Le azioni devono inoltre essere coerenti e previste nell'ambito delle attività legate all'Asse 6 del POR FESR 2014 - 2020.

Open Innovation a supporto dell'innovazione sociale

Il modello di città collaborativa e l'ecosistema attraverso il quale potrà progressivamente realizzarsi si basa sulle logiche della contaminazione fra saperi, competenze e know how dei soggetti, ovvero l'open innovation, e sull'integrazione fra innovazione sociale e innovazione digitale. Lo strumento operativo per l'implementazione di Innovazione Sociale e Innovazione Digitale attraverso le pratiche e le metodiche dell'Open Innovation è stato individuato nel progetto Laboratorio Aperto da realizzare tramite il restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro nel centro storico nell'Ambito del POR-FESR 2014-2020 dalla Regione Emilia Romagna. Il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia si configurerà come un insieme di spazi di lavoro attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate nei quali organizzare forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, mondo della ricerca, Pubblica Amministrazione ed in generale tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione dell'attuale società. Il progetto di restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro, posizionato all'interno dell'asse 6 "Città attive e partecipate", sottende un obiettivo più ampio che mira a combinare il potenziale culturale dei Chiostrì, sempre più identificati come luogo per lo sviluppo della città creativa nella sua dimensione culturale con le nuove dimensioni di innovazione aperta e la tecnologia digitale, aumentando la capacità relazionale del complesso monumentale sia rispetto alle politiche di rigenerazione urbana del centro storico, sia alle policy di sviluppo dell'industria culturale creativa e più in generale dell'economia della conoscenza e sia alle policy di partecipazione e sviluppo della città intelligente.

Valorizzazione dei Centri sociali

Tra gli strumenti per la realizzazione di una città collaborativa vi sono anche i Centri sociali. Risultano infatti fondamentali come "hub di comunità", cioè luoghi in grado di dare risposte innovative ai bisogni delle comunità e che, nelle sperimentazioni attuate sul territorio grazie all'azione del progetto "Qua, il quartiere bene comune", hanno dimostrato maggiore attivismo e capacità di protagonismo e progettazione sociale e digitale.

Obiettivo 16 - Protagonismo

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Promozione della cittadinanza attiva		
N. di progetti nei laboratori	16	50
% di progetti in <i>partnership</i> tra più associazioni (e con il Comune) rapportato al n. totale di progetti	50%	88%
Capitale sociale 1: valutazione della qualità della relazione e dell'integrazione tra le associazioni (miglioramento valutazione rispetto ad anno precedente; scala da 1 a 10)	6,2	7,21
Capitale sociale 2: Valutazione della qualità della relazione associazioni - Comune	6,2	8,03
Valorizzazione centri sociali		
Mantenere il n. attuale dei soci dei centri sociali	9.000	9.000

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Promozione della cittadinanza attiva

L'aggiornamento dei **16 Accordi di cittadinanza nei quartieri della città** ha rispettato le tempistiche previste con lo sviluppo e la sottoscrizione nel mese di febbraio 2019 di 50 progetti - in corso di attuazione - di cui l'88% presenta la collaborazione di più associazioni del territorio. La variazione positiva risulta sensibilmente superiore rispetto ai valori attesi. Questo fattore è connesso alla forte disponibilità riscontrata in sede di aggiornamento degli Accordi da parte di cittadini e associazioni fortemente motivati a portare avanti ed aggiornare più progettualità per Accordo a fronte di una durata più contratta e fissata il 30 settembre 2019. Tale processo si è verificato in alcuni contesti territoriali con particolare riferimento agli ambiti di Masone, Marmirolo, Castellazzo, Roncadella, Bagno e Corticella; Cella, Cadè e Gaida; Rivalta, Coviolo e San Rigo; Buco del Signore, Pappagnocca e Rosta Nuova; Buon Pastore, San Pellegrino, Crocetta, Migliolungo, Belvedere, Baragalla; San Maurizio, Villaggio Stranieri-Bazzarola; San Bartolomeo e Codemondo. I progetti si sono chiusi al 30 settembre 2019, confermando i valori degli indicatori misurati al 15/06. Nei mesi successivi si è provveduto a pubblicare un avviso pubblico per l'individuazione di soggetti singoli e/o associati interessati a collaborare allo sviluppo di progettualità condivise nel periodo gennaio-settembre 2020. I progetti individuati e finanziati sono stati 26 per un importo complessivo di 88.700 euro.

Open innovation a supporto dell'innovazione sociale

L'Amministrazione Comunale ha preso atto e approvato il Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020 con particolare riferimento all'asse 6 "Città attrattive e partecipate", dando quindi l'avvio ad una nuova e definitiva fase procedurale per il recupero del **complesso dei Chiostrì di San Pietro** e la sua consegna alla collettività in condizioni di piena funzionalità. La possibilità di intervenire attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un bene architettonico così prestigioso in un'ottica di catalizzazione di talenti creativi, di sviluppo di nuovi servizi di interesse sociale, di avvio di nuove attività imprenditoriali (start-up, spin off d'impresa), è un'occasione irrinunciabile per accendere un motore di crescita in centro storico.

Da un punto di vista operativo le linee d'azione hanno riguardato:

- il recupero/rifunzionalizzazione del bene/contenitore culturale;
- le attività correlate al laboratorio aperto.

La conclusione dei lavori per il laboratorio aperto e l'avvio della piena funzionalità previsto entro la fine del 2018 è stato spostato nel 2019 con l'inaugurazione formale nel mese di marzo 2019. Dopo l'inaugurazione l'attività è proseguita con incontri, workshop e momenti di condivisione con la città, culminati nei mesi di novembre e dicembre con veri e propri weekend di eventi

Valorizzazione centri sociali

Nel primo semestre 2019 è proseguita la partecipazione attiva dei Centri sociali negli Accordi di cittadinanza, sia in quanto promotori delle azioni progettuali che nella funzione di luoghi in grado di ospitare attività, oltre che in un loro ruolo da **protagonisti nella diffusione della cultura digitale**. In seguito all'approvazione nel 2016 delle Linee di indirizzo per la ridefinizione delle convenzioni dei centri sociali che hanno introdotto, per incentivare il protagonismo dei Centri, la possibilità di realizzare direttamente gli interventi, con supervisione dell'Amministrazione e riduzione del contributo dovuto, nel 2017 sono stati approvati con delibera di Giunta, i criteri di riduzione della somma dovuta

dai centri sociali a titolo di "concorso delle spese di gestione" a fronte della realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o migliorie concordate. Nel corso del 2019 due nuovi centri sociali hanno richiesto di utilizzare tale procedura e sono stati autorizzati a procedere con i lavori di manutenzione straordinaria e migliorie. A fine 2019 erano in scadenza le convenzioni di 19 centri sociali, ma non si è proceduto con il rinnovo in quanto si è preferito fare una proroga di un anno per consentire l'attuazione del nuovo programma di mandato che ha confermato la prosecuzione del programma Quartiere bene comune e ha individuato nei centri sociali i luoghi pulsanti della vita delle comunità territoriali. Questi possono diventare centri di sviluppo di nuovi modelli di servizi e di nuove economie collaborative, luoghi aggregatori di nuove socialità e nuove idee per progetti che intercettino i bisogni dei territori e dei suoi abitanti. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di supportare un percorso che sfrutti le potenzialità ancora inesprese di questi naturali "luoghi della partecipazione" accompagnando azioni che, attraverso un ripensamento complessivo delle loro funzionalità, della gestione, e della capacità di contaminazione con l'ecosistema in cui sono inseriti, li porti verso un loro approdo ad HUB comunitari sociali e digitali (Collaboratori di Quartiere). I centri sociali arriveranno a costituire anche una interessante rete infrastrutturale di connettività grazie al progetto della Banda Ultra Larga realizzata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la propria società Lepida SpA, che, nel dotare i centri di questa importante risorsa, ha permesso lo sviluppo di progetti di alfabetizzazione digitale avvicinando target deboli e residenti nei quartieri ai linguaggi, risorse e strumenti della rete e dei servizi.

Progetto del Volontariato Civico R+piùvolontari piùreggio

L'esperienza del volontariato civico nell'ambito dei Servizi del Comune ha tra suoi obiettivi la **valorizzazione del capitale sociale** di cui è ricca la città, con la finalità di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, la socialità e le relazioni in un'ottica di comunità e di cittadinanza attiva. Il progetto di volontariato denominato R+piùvolontari piùreggio, dentro il principio di sussidiarietà orizzontale, invita i cittadini a diventare volontari del bene comune che, grazie al protocollo istituzionale con il Forum del Terzo Settore, significa promuovere forme di volontariato e sussidiarietà orizzontale sia in favore dei progetti del Comune che di tutto il mondo del no profit cittadino.

Le azioni messe in atto nel 2019 sono state articolate su diversi piani:

- un piano più interno, con l'individuazione tra i dipendenti di ogni Servizio, della figura del Tutor, che ha il compito della presa in carico dei volontari che operano al proprio interno. Ogni Tutor si occupa della gestione organizzativa e formativa dei volontari, è referente e coordina i progetti a cui si dedicano i volontari;
- sul piano della gestione dei volontari è stato progettato e realizzato un registro elettronico che raccoglie tutti i dati dei volontari e le loro attività che viene gestito dai Tutor e dal coordinamento di progetto del Servizio Politiche di Partecipazione;
- sul piano formativo sono stati realizzati due percorsi rivolti ai Tutor: uno tecnico finalizzato all'utilizzo e gestione del registro elettronico, ed un secondo percorso, realizzato in collaborazione con il Centro Servizio DarVoce, centrato sul piano della gestione delle relazioni, per incrementare nuove competenze nell'ottica di condivisione e confronto delle esperienze.

Dal punto di vista esterno è stata realizzata una nuova campagna di ingaggio per nuovi volontari e successivamente condiviso con il Servizio DarVoce uno sportello di Orientamento rivolto ai nuovi volontari che hanno accolto l'invito per supportare i Servizi del Comune ma anche le Associazioni che accolgono volontari presenti sul territorio. Inoltre il regolamento ad uso interno del volontariato, realizzato per il Progetto R+piùvolontari piùreggio, nel corso dell'anno 2019 ha trovato la forma di uno strumento comunicativo cartaceo.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente
Obiettivo 17 - Città intelligente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Rafforzare la relazione con la città (on-line)

Per *smart city* si intende una città che ottimizza tutte le risorse di cui dispone, mettendo in relazione le proprie infrastrutture materiali con il capitale umano, intellettuale e sociale e che impiega le nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Nella smart city è necessario saper gestire processi complessi che avvicinano concetti sociali e aspetti di matrice tecnologica, caratterizzati dalla presenza di reti di attori di natura differente e portatori di interessi spesso contrastanti che necessitano di mediazione. Gli obiettivi dell'Amministrazione sono:

- la produzione e la diffusione di conoscenza per accrescere la competitività e la crescita economica;
- la migliore efficienza delle infrastrutture urbane e la produzione di nuovi servizi, in una prospettiva di sostenibilità ambientale e qualità della vita;
- il ruolo attivo degli stakeholder, in particolare il cittadino è il primo fruitore del territorio e il suo contributo nell'indirizzare le scelte politiche e orientare lo sviluppo delle singole azioni è un importante asset che la smart city deve saper cogliere.

Nel framework di policies che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nel processo evolutivo verso la "città intelligente" vi sono, infatti, sia dimensioni sociali che dimensioni tecnologiche.

Sviluppo di cultura e competenze digitali

Per perseguire l'efficienza amministrativa e dei servizi è necessario stabilire una digital strategy con obiettivi chiari, partendo dal presupposto che la formazione alla cultura digitale non sia un processo bottom-up, ma parta dalla necessità strutturale di co-progettare con i beneficiari stessi della formazione che diventano parte attiva del processo. Tale strategia non può essere rivolta solo all'Ente (tecnici e politici), ma deve riguardare anche stakeholder, imprese e associazioni di categoria, scuole, soggetti disagiati e tutti coloro che soffrono del digital divide. Nell'ambito delle iniziative per la promozione della cultura digitale, un ruolo strategico è svolto sia dalle istituzioni in grado di supportare efficacemente questi processi, a partire dalla Regione Emilia Romagna e dal programma di alfabetizzazione regionale denominato Pane e Internet, sia dai soggetti informali che nella comunità sono stati aggregati nei cosiddetti "Laboratori di innovazione" già attivi sul territorio, alimentati dal vivace spirito propositivo di cittadini e composti da professionisti di diversa estrazione culturale e professionale, interessati a promuovere occasioni informali di scambio, confronto, dibattito e co-progettualità multidisciplinare, con particolare riferimento all'innovazione sociale e alla diffusione della cultura digitale. In questo contesto, i tavoli di lavoro attivati attraverso il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" rappresentano uno strumento per coinvolgere gli stakeholder del territorio in iniziative congiunte.

Sviluppo di processi e strumenti digitali

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono protagoniste cruciali per il cambiamento strutturale del nostro territorio. La crescita economica e la competitività di un territorio non dipendono soltanto dalla produzione di beni materiali, ma anche e soprattutto dalla capacità di produrre e gestire un bene molto più complesso: la conoscenza, per cogliere nuove opportunità di crescita. E' necessario riorganizzare il sistema sociale ed economico nel tentativo di sviluppare una città dove la continua produzione di cultura e conoscenza viene facilitata e utilizzata per creare benefici a favore di tutti gli attori della città. Per governare la complessità dell'iniziativa di smart city sono indispensabili un ambiente fertile all'innovazione, una forte collaborazione fra i vari attori sociali ed economici ed una crescita intellettuale complessiva. Tra gli obiettivi posti dall'Agenda digitale vi è il tema della diffusione della banda ultra larga e dei servizi digitali avanzati e interoperabili. Gli strumenti digitali rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente. L'output connesso all'adozione di strumenti digitali è di duplice natura:

- da un lato, per la Pubblica Amministrazione tale modalità implica il miglioramento della trasparenza e l'efficientamento della macchina amministrativa. La ricchezza delle reti di relazioni e il capitale culturale che i vari attori mettono a disposizione in un ambiente altamente aperto e cooperativo è una risorsa indispensabile per governare la complessità dei progetti. Si rendono necessari, infatti, interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità alle informazioni per il funzionamento della città e per questo diventa indispensabile la predisposizione e la divulgazione degli open data;
- dall'altro, per il cittadino, la possibilità di utilizzare strumenti innovativi (wi-fi, sportelli telematici, sito web).

Obiettivo 17 - Città intelligente		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Sviluppo di cultura e competenze digitali		
N. cittadini con alfabetizzazione di primo livello	274	293
N. di corsi di alfabetizzazione di primo livello	16	15
N. cittadini con alfabetizzazione di secondo livello	100	105
N. di corsi di alfabetizzazione di secondo livello	4	5
Eventi di cultura digitale	1	3
N. di partecipanti agli Eventi di cultura digitale	60	240
Sviluppo di processi e strumenti digitali		
N. di soggetti stipulanti il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" (escluso il Comune)	36	35
% di servizi online integrati con SPID	95%	100%
N. dataset rilasciati sul tema open data (valori complessivi)	200	210
N. servizi online presenti nel portale "Il mio spazio"	28	35
N. aree coperte da wi-fi	70	71
N. sedi collegate alla nuova infrastrutturazione MAN RE (Progetto Lepida)	154	148

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Sviluppo di cultura e competenze digitali

Il Comune di Reggio Emilia ha portato avanti il Piano programma di alfabetizzazione e formazione digitale iniziato nel 2017 con la convenzione con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al progetto **Pane e Internet**: il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare un sistema locale a rete per rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, promuovere lo sviluppo dinamico delle competenze digitali, incentivare l'utilizzo consapevole delle tecnologie ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi online della PA. Il Comune di Reggio ha istituito presso la sede dell'URP il punto Pane e Internet che svolge il ruolo di regia rispetto al programma di alfabetizzazione e cultura digitale che ogni anno si aggiorna sulla base delle esperienze precedenti. Nel 2019 sono stati organizzati corsi e laboratori di alfabetizzazione digitale di primo e di secondo livello indirizzati a cluster di cittadini colpiti dal digital divide: anziani, immigrati, persone con disabilità, donne. Il programma si è snodato sia attraverso corsi strutturati da almeno 20 ore per un massimo di 20-30 partecipanti sia attraverso eventi formativi tematici che hanno consentito di allargare notevolmente la platea di utenti. Il progetto ha coinvolto alcuni degli intermediari locali dell'inclusione civile e dell'inclusione digitale (Consorzio Oscar Romero, il più importante ente di formazione del territorio (IFOA) ed una start-up del digitale. Si sono organizzati insieme all'Agenzia delle Entrate anche tre eventi introduttivi all'utilizzo del portale online e, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna, si sono svolte due sessioni formative sull'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico.

A marzo del 2019 si sono tenuti eventi di inaugurazione del **Laboratorio aperto urbano presso i Chiostrì di San Pietro**, una struttura nuova realizzata nel contesto di questo bene monumentale, finanziata da fondi strutturali europei nell'ambito del POR FESR asse 6, destinata a promuovere, grazie alla sinergia tra Comune e Soggetto Gestore del Laboratorio, l'innovazione sociale nel campo del welfare e dei servizi alla persona con progetti ed iniziative che possono svilupparsi anche in collaborazione con altri istituti di ricerca e sviluppo (Unimore, Unibo, Luiss, ecc). In particolare è stato organizzato il Local Innovation hackaton, una gara di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web per lo sviluppo di strumenti digitali di facilitazione delle relazioni e gli scambi all'interno dei quartieri: strumenti, cioè, finalizzati ad attivare e mantenere comunità di residenti, lavoratori e frequentatori di un territorio in un contesto di "innovazione aperta" nel quale il mondo digitale possa intrecciarsi a quello della coesione sociale e di una rete territoriale di associazioni, gruppi e cittadini attivi, per far nascere sinergie e nuove possibilità. L'hackaton è durato 48 ore consecutive ed ha prodotto una serie di progetti di cui si sta valutando la fattibilità.

Tra Novembre e Dicembre sono state organizzate iniziative per lanciare le attività e il coinvolgimento della città nel Laboratorio Aperto con un programma fatto di workshop e formazione sui temi del

digitale, eventi e attività di divulgazione dell'innovazione sociale, prototipazione di esperienze e progetti. Negli incontri sono stati presentati anche i nuovi servizi di Spid - promozione e attivazione dell'identità digitale. A Novembre è stata istituita una cabina di regia con l'intento di creare le condizioni di start-up del Laboratorio urbano per l'avvio dell'attività ordinaria da parte del Soggetto Gestore. Della cabina di regia, l'ufficio smart city ne è componente in funzione di: coordinamento dell'incubazione e scalabilità del progetto "wifi di comunità"; coordinamento del "Laboratorio delle idee", per l'incubazione e start-up di progetti di innovazione socio-digitale a partire da quelli delineati nell'hackaton di apertura della struttura; coordinamento del progetto digitalizzazione (nelle due accezioni di consulenza alle imprese e di inclusione digitale delle fasce "deboli"); OCIS - mappatura best practice innovazione sociale e valutazione d'impatto. I lavori hanno avuto inizio e, come primo risultato, hanno portato le iniziative che si sono tenute a novembre e dicembre sopra descritte.

Sviluppo di processi e strumenti digitali

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- **Open data:** è proseguita l'alimentazione del portale opendata del Comune di Reggio Emilia attraverso l'aggiornamento dei dati già pubblicati e l'apertura di nuovi dataset. E' inoltre proseguito il coinvolgimento degli enti sottoscrittori del Protocollo Reggio Emilia Smart City, con la pubblicazione dei primi dataset da parte della Provincia di Reggio Emilia. Il portale è stato aggiornato ad una versione più recente di CKAN, con la quale è stato integrato il profilo standard DCAT_AP-IT per i metadati richiesto da AGID e previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.
- **Servizi online, cruscotto del cittadino, sportelli telematici e PagoPA:** a maggio 2019 il Comune di Reggio Emilia ha attivato i primi sportelli per il rilascio di identità SPID, tramite la formazione di circa 30 operatori interni. Nel corso dell'anno è stata completata l'integrazione dei servizi online con SPID, è stata attivata l'integrazione su PagoPA dei pagamenti dei servizi cimiteriali ed è stata avviata quella di altri software, e da fine ottobre 2019 è partito l'avviamento ed il test del nuovo software per le istanze online.
- **Progetto banda ultra larga:** l'estensione della MAN dell'Ente è proseguita con la progettazione del collegamento in fibra ottica di quattro scuole che si trovano lungo la dorsale delle via Emilia e che inizialmente si prevedeva di collegare via wireless. E' stata inoltre avviata la progettazione del collegamento delle frazioni di Roncocesi e Cavazzoli.
- **Punti wi-fi:** nel 2019 l'Ente ha attivato EmiliaRomagnaWiFi presso tre nuovi punti aperti al pubblico, cioè Chiostrì di S. Pietro/Laboratorio Aperto Urbano, centro sociale Venezia, Officina delle Arti. E' stata avviata inoltre la sperimentazione del wi-fi all'interno della sede del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi, con l'attivazione di EmiliaRomagnaWiFi e la predisposizione dell'accesso wi-fi alla rete interna.
- **Progetto Smart City:** nel 2019 si è svolta l'ultima fase del dialogo competitivo, con la valutazione tecnica delle proposte definitive inviate dai partecipanti.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5
INNOVAZIONE IN COMUNE**

OBIETTIVO 18 Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse	OBIETTIVO 19 Partecipate	OBIETTIVO 20 Funzionamento dell'Ente	OBIETTIVO 21 Tecnologie per l'innovazione	OBIETTIVO 22 Legalità
<i>Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità</i>	<i>Aumentare l'efficienza delle partecipate</i>	<i>Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"</i>	<i>Migliorare gli strumenti per l'efficienza</i>	<i>Garantire la legalità</i>
Azione 18.62 Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Azione 19.67 Governance con l'Ente e il territorio	Azione 20.69 Organizzazione del personale	Azione 21.72 Tecnologie per l'organizzazione	Azione 22.74 Anticorruzione, trasparenza e controlli
Azione 18.63 Razionalizzazione delle risorse	Azione 19.68 Innovazione organizzativa	Azione 20.70 Politiche istituzionali e di genere	Azione 21.73 Semplificazione amministrativa	
Azione 18.64 Accesso ai finanziamenti		Azione 20.71 Comunicazione istituzionale		
Azione 18.65 Sponsorizzazioni e fundraising				
Azione 18.66 Recupero delle entrate e lotta all'evasione				

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità

Da diversi anni l'Amministrazione si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa. Lo sviluppo di interventi efficaci ed efficienti per la comunità non può infatti prescindere da azioni di efficientamento del funzionamento dell'Ente. Considerata la sempre maggiore scarsità di risorse a disposizione degli enti locali, occorre mettere in campo azioni di razionalizzazione delle risorse e politiche per attrarre nuove risorse per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività. Questo obiettivo si persegue sia tramite le sponsorizzazioni e il fundraising (puntando soprattutto sulle progettazioni europee), sia tramite il contrasto all'evasione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

La necessità di aumentare la disponibilità di risorse finanziarie richiede una gestione del patrimonio immobiliare finalizzata a migliorare la redditività per gli immobili che non sono utilizzati a fini istituzionali e migliorare l'efficienza dei beni che fanno parte del patrimonio demaniale e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali. Si evidenzia tuttavia la difficoltà ad ottenere risultati positivi in termini di incremento di redditività: vari casi di recessi anticipati e diverse procedure di messa a reddito del patrimonio disponibile che si sono sistematicamente tradotte in aste deserte.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, costi per indebitamento, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. In particolare si sono ottenuti i seguenti finanziamenti:

- dall'Unione Europea due progetti Interreg (Foundation e Prospera);
- dal Ministero delle Infrastrutture per il cosiddetto Piano Città a favore dell'Area Ex Reggiane;
- dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il contrasto alle povertà estreme.

Inoltre dal Ministero dei Beni Culturali sono stati stanziati i finanziamenti per il Ducato Estense, mentre per il recupero dei Chiostrì di San Pietro saranno utilizzati i fondi POR-FESR. Il POR FESR interviene anche sul tema della mobilità sostenibile finanziando, con un contributo fino al 70% dei costi, la realizzazione di nuove piste ciclabili. L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione tramite questa azione è ottenere entrate importanti per il finanziamento di progetti specifici, senza gravare sulla collettività.

Sponsorizzazioni e fundraising

Altra importante azione di intervento è relativa alla ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Già da anni il Comune di Reggio Emilia lavora sul fronte del fundraising, attività che diviene ogni anno più strategica, dal momento che le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione risultano sempre più esigue. In quest'ottica è stato attivato il progetto Art Bonus, misura agevolativa sotto forma di credito di imposta, introdotta dall'art.1 dal D.L. 83/2014, per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura. La legge di stabilità 2016 lo ha stabilizzato e reso permanente, con un'agevolazione fiscale pari al 65% per coloro che effettuano un'erogazione liberale.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

In materia di entrate, ciò che guida l'azione amministrativa è il principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto all'amministrazione, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe dei servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, segnalazioni ad Agenzia Entrate, ecc). Viene confermato il forte impegno nel recupero dell'evasione da parte dell'Ufficio IMU e si rafforza ulteriormente l'attività specifica e i controlli sugli altri tributi Comunali (in particolare TARI e Imposta comunale di pubblicità) e sull'evasione delle entrate anche non tributarie.

Obiettivo 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Patrimonio immobiliare		
Aumentare del 2% la redditività del patrimonio immobiliare rispetto allo standard 2014	2%	-0,026%
Finanziamenti		
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2014	40%	40%
Razionalizzazione risorse		
% di riduzione costi generali rispetto allo standard 2014	-13%	-9%
% di riduzione degli oneri per manutenzione mezzi rispetto allo standard 2014	-1%	-16%
% di riduzione degli interessi passivi rispetto al 2014	-10%	-44%
Debito residuo pro capite	427	345
Sponsorizzazioni e fundraising		
Incremento entrate da ART BONUS	30%	44%
Recupero delle entrate e lotta all'evasione		
Accertamenti su evasione dell'IMU e della TASI (n. atti emessi)	1.500	2.028
Accertamenti su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (n. di atti emessi)	7.000	17.427
N. dei controlli su canoni concertati/concordati	1.000	1.050

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Monitoraggio e controllo finalizzato al razionale utilizzo dei beni immobili - Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante alienazione, locazione e/o concessione, ristrutturazione edilizia, adozione di forme di partenariato pubblico-privato

Le entrate da locazioni/concessioni attive nel corso dell'anno hanno pesantemente risentito della crisi economica, in particolare è stata registrata la disdetta del contratto di affitto per i negozi a piano terra e piano interrato di via Emilia San Pietro 12 (ex Standa) e la mancata concessione dei locali ex Km 129 di Piazza Prampolini, nonostante due procedure di asta pubblica andate entrambe deserte. Anche le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali, di cui all'articolo 58 della Legge 133/2008, hanno trovato grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare. Di fatto l'unico settore in cui si è continuato a procedere stabilmente è stato quello dei riscatti degli alloggi PEEP in diritto di superficie. Parte del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e dovranno essere previsti piani di manutenzione da realizzare nei prossimi anni al fine di mantenere l'efficienza del patrimonio e la conseguente possibilità di metterlo a reddito. La valorizzazione del patrimonio immobiliare ed il miglioramento dell'efficienza dei beni rientranti nel demanio e dei beni immobili utilizzati a fini istituzionali, non può altresì prescindere dagli incrementi patrimoniali funzionali ai predetti fini, in quanto necessari alla realizzazione di opere pubbliche e/o di interesse pubblico. In questa direzione vanno, a titolo esemplificativo, tutte le operazioni di carattere patrimoniale espletate nel 2019 e che in buona parte proseguiranno negli anni successivi collegate a programmi di riqualificazione della città (es. zona stazione-comparto ex enocianina), programmi di realizzazione di nuove reti viabilistiche (es. Bretella di Rivalta), programmi di riassetto e di rigenerazione urbana (es. Parco industriale Villaggio Crostolo).

Attuazione linee di indirizzo in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori

Il Servizio Appalti e Contratti ha garantito per tutta l'annualità 2019 il costante monitoraggio delle modifiche legislative in ambito nazionale e comunitario, verificando al contempo le pubblicazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di Linee Guida di nuova istituzione e aggiornamenti di Linee Guida già pubblicate, in materia di **appalti e contratti pubblici**. Sono inoltre state analizzate compiutamente le principali correnti giurisprudenziali in materia di procedure ad evidenza pubblica, integrando e modificando conseguentemente gli schemi-tipo di bandi di gara, lettere d'invito, schemi di contratto, modulistiche, capitolati speciali di gara. Si è provveduto a redigere e pubblicare per tutti i servizi dell'Ente, apposite circolari operative ed esplicative delle principali modifiche legislative emerse nel corso dell'anno 2019, con particolare riferimento ai cospicui cambiamenti contenutistici e

di iter procedimentale negli appalti, dovuti all'entrata in vigore del Decreto "sblocca-cantieri", D.L. 32/2019, convertito in Legge n. 55 del 14/06/2019. Si è inoltre collaborato con il Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza ad aggiornare a Settembre 2019 il Piano della prevenzione della corruzione dell'Ente, integrando strumenti e modalità utili alla prevenzione e alla repressione della corruzione e della illegalità. Sono proseguite le azioni di promozione all'interno dei servizi dell'Ente, durante le fasi di analisi e redazione dei capitolati speciali di gara dei vari servizi, il Protocollo d'intesa siglato a fine 2018 con le parti sociali, gli enti datoriali e le principali associazioni di categoria, denominato "Valorizzazione della qualità negli appalti e dei principi di legalità". E' stata infine effettuata l'analisi dei fabbisogni dell'Ente in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, utili per aggiornare il piano biennale di programmazione e lavorare sul nuovo piano in approvazione.

In sintesi **le principali direttrici di lavoro del 2019** in materia di appalti e contratti sono state:

- predisposizione del Programma biennale 2020/2021 e aggiornamento del Programma annuale 2019 delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a € 40.000 ai sensi del D.M. 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- gestione di tutte le procedure di scelta di contraente per lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000 presso il Servizio Appalti e Contratti;
- ricorso alle procedure di acquisto sul mercato elettronico Consip e Intercenter per le acquisizioni di beni e servizi in gestione al servizio e collaborazione nella redazione delle RDO degli altri Servizi dell'Ente;
- costante consulenza giuridico-amministrativa agli altri servizi dell'ente nella redazione ed elaborazione dei documenti per le procedure di gara inferiori ad € 40.000;
- redazione e costante aggiornamento dell'orchestrazione dei flussi e dell'iter delle procedure di gara;
- aggiornamento continuo di tutta la documentazione amministrativa utile alle gare ad evidenza pubblica;
- redazione e stipula contratti dell'Ente in forma pubblica amministrativa e a mezzo scritture private, con conseguente registrazione telematica e versamento digitale presso il Polo Archivistico regionale.

In **materia assicurativa** è proseguita la proficua collaborazione con il Broker dell'Ente e la Società di gestione sinistri sotto franchigia, nell'approccio e gestione dei sinistri attivi e passivi dell'Ente, con monitoraggio delle liquidazioni, del rispetto delle tempistiche nel pagamento dei premi e nella verifica delle sinistrosità più significative, anche in fase di contenzioso. Relativamente alle **utenze**, con l'annualità 2019 è terminato il processo di trasformazione VoIP delle sedi di direzioni didattiche, mantenendo invece il Full VoIP operativo e a regime per la centrale telefonica. E' proseguita inoltre sulle utenze elettriche e sulla telefonia, l'adesione alle convenzioni attive, al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

Ricerca di sponsorizzazioni e bandi di finanziamento

Nel 2019 l'attività di **ricerca fondi e monitoraggio dei bandi** è stata portata avanti al fine di implementare la qualità dei progetti finanziati. Nel 2019 le entrate per contributi da enti pubblici e privati finalizzati a progetti specifici sono state di 8.665.662,95 euro, mentre le risorse derivanti da finanziamenti europei sono state 1.455.619,02 euro.

Oltre ai progetti già acquisiti come Compete In, Resolve e School Chance, che si avviano alla conclusione attraverso la seconda fase di lavoro, di particolare importanza nel 2019 sono stati i progetti Foundation e Prospera, anch'essi finanziati nel quadro del programma di cooperazione Interreg Europe. Il progetto Prospera di cui il Comune di Reggio Emilia è capofila, mira a promuovere l'attrattività e lo sviluppo sostenibile delle aree periurbane. Il progetto sviluppa occasioni di studio, scambio, valorizzazione e apprendimento con tutti i partner europei, provenienti da Belgio, Grecia, Svezia e Ungheria. Inoltre il progetto contribuisce attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Sono continuate inoltre le attività di gestione di tutti gli altri progetti tra cui in particolare si segnala il progetto Park4Sump, afferente al Servizio Mobilità, finanziato dal programma H2020, volto al miglioramento della gestione manageriale delle aree di parcheggio. Nel 2019 sono stati inoltre conclusi con la fase rendicontale i due progetti finanziati dal Ministero del Welfare (di cui uno tramite la Regione Emilia Romagna) di contrasto alle povertà estreme. E' infine continuata la gestione dei progetti ART BONUS a sostegno di diverse attività del Comune di Reggio Emilia.

Indebitamento

Nel corso del 2019, in considerazione dell'allentamento dei vincoli di finanza pubblica, ed anche per la riduzione della rata per il venire a scadenza di alcuni finanziamenti contratti alla fine degli anni novanta, è stato possibile un maggiore ricorso al debito per finanziare gli investimenti; si sono stipulati nuovi mutui per 8,5 milioni di €, contro 4,6 milioni nel 2018 e 680.000 € nel 2017. Nonostante questo l'indebitamento si mantiene sui valori del 2018 e il debito residuo pro capite passa da 348 a 345 € per abitante. Nel 2015 il debito pro capite era di 1.150 euro e pertanto il raffronto con la situazione attuale evidenzia una riduzione del 70%.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

Nel 2019 è proseguito e si è rafforzato l'importante obiettivo di recupero delle entrate non versate e di lotta all'evasione fiscale, azione svolta con l'intento di **garantire maggiore equità per i contribuenti**. Nel 2019 si sono rafforzate le procedure e l'attività di riscossione spontanea e coattiva e per migliorare i processi di riscossione. E' stata rafforzata l'attività di accertamento e recupero evasione TARI mentre è ulteriormente cresciuta l'attività di accertamento e controllo dell'IMU, con particolare attenzione ai controlli su canoni concertati e concordati, proseguendo l'attività di analisi e gli incroci di banche dati che hanno portato negli ultimi anni ad un incremento degli accertamenti sia in termini di numero di atti che di imposta accertata evasa. Sono inoltre migliorati non solo i dati sugli accertamenti ma anche sulle somme effettivamente riscosse. In particolare è stato dato impulso alle procedure di riscossione coattiva sia in termini di maggiori azioni cautelari ed esecutive poste in essere dal 2019 sia in termini di valutazione delle scelte strategiche sulle migliori modalità di gestione coattiva da effettuare. Nel 2019 è stata anche prorogata la gestione dell' affidamento Intercent per recupero evasione Tari e coattiva tenuto conto dei buoni risultati ottenuti e del fatto che la gara era ancora in corso e la nuova convenzione è stata pubblicata solo ad inizio 2020. Nel 2019 sono aumentate rispetto al 2018 e 2017:

- le riscossioni su avvisi di accertamento TARI per recupero evasione (senza coattiva TARI): +41% (1.830.790 euro del 2019 contro 1.312.142 euro del 2018 e 272.398 euro del 2017);
- le riscossioni da coattiva (compreso Istituzione e coattiva TARI): +19,92% (939.190 euro del 2019 contro 783.200 euro del 2018 e 437.915 del 2017).

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 19 - Partecipate

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Aumentare l'efficienza delle partecipate

L'innovazione in Comune non può prescindere da un'innovazione nella governance delle società partecipate dell'Ente. Negli ultimi anni sono stati sviluppati importanti processi di riorganizzazione del sistema delle partecipate: oggi ci sono strumenti importanti al servizio delle politiche pubbliche dell'ente, con bilanci in sostanziale equilibrio economico e patrimoniale. Occorre proseguire nel percorso di riorganizzazione della governance, avendo cura di monitorare costantemente la rispondenza ad obiettivi e finalità assegnati alle partecipate e riconducibili alle politiche pubbliche del Comune

Governance con l'ente e il territorio

Il "Modello di governance" è uno strumento per definire gli indirizzi, disciplinare i rapporti e aumentare l'efficienza degli organismi partecipati. Tramite un sistema di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati e il raggiungimento degli obiettivi/indicatori assegnati a inizio anno.

Il Comune di Reggio Emilia nel ruolo di *holding* nei confronti delle diverse aziende partecipate è chiamato a definire strategie, coordinare l'attività delle diverse unità economiche e controllare il raggiungimento dei risultati particolari e globali. In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente. Il regolamento si articola in sei tipologie di controllo: controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità. Per ogni forma di controllo sono individuati strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati riguarda la verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, inoltre, vengono analizzati gli scostamenti rispetto agli obiettivi.

Il Comune di Reggio Emilia predispone inoltre il Bilancio Consolidato che rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Innovazione organizzativa

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di innovare l'organizzazione amministrativa degli organismi partecipati al fine del rispetto della normativa di genere e per razionalizzare le strutture aziendali, come previsto dalla normativa vigente. La normativa sulla parità di genere prevede, per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, che la nomina degli organi di amministrazione e di controllo sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo. Per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo.

Obiettivo 19 - Partecipate

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Governante con l'Ente e il territorio		
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance*	20	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	23	23
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.**	10	15
Innovazione organizzativa		
Percentuale dei CDA degli organismi partecipati che rispettano la normativa sulla rappresentanza di genere***	100%	89,5%
% di società partecipate con Amministratore Unico	42%	45%

(*) E' stata inserita Lepida scpa che non era prevista nel precedente modello di Governance.

(**) Le 15 società partecipate sono così articolate: 10 le dirette mantenute, 2 le indirette mantenute e 3 quelle oggetto di operazioni di liquidazione o razionalizzazione.

(***) Considerando le sole società la % è del 100, se invece si considerano tutti gli organismi partecipati la % scende all'89,5 per il mancato rispetto della norma da parte delle Fondazioni Sport ed E35.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Governance e Innovazione organizzativa

Si riportano di seguito le attività svolte nel corso del 2019.

Predisposizione del Bilancio consolidato: documento che rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento è composta da 23 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune. Le risultanze del Bilancio Consolidato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n.89 del 30/09/2019.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: attività che evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica debiti/crediti al 31/12/2019 già asseverata in data 23/03/2020 dall'organo di revisione dell'Ente verrà allegata al rendiconto 2019 del Comune di Reggio Emilia.

Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20-24 D.lgs. 175/2016: in attuazione delle nuove disposizioni normative (decreto legislativo 175/2016 e successive modifiche) entro il 31/12/2020 dovrà essere effettuata la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovranno essere oggetto di interventi di razionalizzazione. Con delibera di Consiglio Comunale n. 142 del 16/12/2019 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal comune di Reggio Emilia al 31/12/2018 unitamente ad una relazione sullo stato d'avanzamento delle azioni di razionalizzazione previste nel precedente piano di revisione ordinaria.

In merito alla deliberazione n.142 del 16/12/2019 si evidenzia che nel corso del 2019:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- è stato emesso il lodo per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture ed il Comune ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società, rinviando tuttavia all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"

Il funzionamento della macchina amministrativa non può prescindere da un'efficace ed efficiente gestione del personale. Occorre infatti creare sinergie tra i servizi, reclutare personale qualificato e organizzare corsi di formazione per mantenere aggiornate conoscenze e competenze. Fondamentali risultano inoltre le politiche istituzionali orientate alla partecipazione e le politiche di comunicazione volte a veicolare obiettivi e risultati conseguiti, garantendo trasparenza e tempestività.

Organizzazione del personale

Negli ultimi anni le politiche di reclutamento degli enti locali sono state condizionate dalle strategie nazionali di contenimento del costo del lavoro pubblico. I blocchi del turn-over negli anni scorsi e il contingentamento delle assunzioni al 25% delle uscite prima e al 75% nel 2017-2018, hanno prodotto una riduzione progressiva delle dotazioni organiche. Dal 2019, a normativa confermata (art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 - Legge n. 114/2014) il turn-over si è ampliato al 100% delle cessazioni dell'anno precedente (cess. 2018 - 2019). La vigente legislazione ha inoltre modificato in positivo, il margine di flessibilità sulle spese del personale agganciandole al costo medio (anni 2011/2013) del lavoro dell'ultimo triennio. Questa flessibilità consente di intervenire sulle politiche di reclutamento con una visione pluriennale e, quindi, con piani orientati a scelte strategiche, non solo sulle contingenze annuali legate alla gestione diretta di servizi. Nel corso del 2019, come già avvenuto nel 2018, è stata confermata la necessità di governare le dinamiche occupazionali, al fine di non perdere o di recuperare, se possibile, qualche punto in percentuale sulla copertura di ruolo e pertanto sulla stabilità, della Dotazione Organica per non compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati. Infatti gli anni 2014/2018 hanno visto una accelerazione del processo di uscita di personale con diritto a pensione e una non corrispondente sostituzione in entrata.

Politiche istituzionali e di genere

Le politiche istituzionali prevedono azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni è prevista la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale può avere un ruolo importante per migliorare il funzionamento dell'organizzazione sia attraverso attività di comunicazione che si rivolgono alla comunità organizzativa sia attraverso la gestione delle relazioni con la città, intesa sia come comunità di cittadini sia come sistema territoriale composto dalle diverse articolazioni di interesse. Per quanto riguarda la comunità organizzativa, gli obiettivi di comunicazione possono essere così descritti:

- obiettivi di governo delle decisioni strategiche e di coordinamento dei processi di produzione al fine di ottenere una maggiore efficienza ed efficacia dei prodotti di comunicazione;
- obiettivi di coinvolgimento della comunità organizzativa nei programmi di lavoro dell'organizzazione per aumentare senso di appartenenza ed empowerment rispetto al raggiungimento degli obiettivi del mandato amministrativo.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna le funzioni a cui le attività di relazione con la città possono corrispondere sono: funzioni di supporto all'informazione intesa come opportunità di accesso ai servizi e alle procedure dell'organizzazione e, ove possibile, del sistema territoriale a cui l'amministrazione comunale appartiene; funzione di costruzione e trasmissione di senso intesa come capacità di veicolare gli obiettivi e le azioni del programma di governo della città, di essere trasparenti e in grado di rendicontare i risultati ottenuti, sia attraverso modalità tradizionali sia attraverso i new media e i canali digitali.

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Organizzazione del personale		
<i>% di interventi formativi al personale suddivisi per</i>		
Competenze tecniche	30%	12%
Competenze comportamentali	30%	38%
Formazione obbligatoria	40%	50%
Riduzione del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 44.114.040,89
% di copertura della Dotazione Organica di ruolo al 31/12/2018 (ultimc dato disponibile)	83,3%	83,63%
Comunicazione istituzionale		
Aumento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini*	0,1%	18,68%
Grado di soddisfazione del cliente interno rispetto alla gestione e ai risultati delle attività di comunicazione (scala da 0 a 10)	7,5	8,8
Grado di realizzazione dei programmi di comunicazione sulle priorità previsti nel Piano di Comunicazione Generale dell'Ente coperti dal servizio	90%	100%

(*) Il valore dell'indicatore tiene conto anche dei contatti digitali gestiti direttamente dall'URP.

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Le risorse umane e l'organizzazione del personale

Nel 2019 la spesa di personale contenuta nel Bilancio di previsione che tiene conto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia (art. 1 comma 557 - quater della legge n. 296/2006, come da ultimo novellata dalla legge n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 art. 3 comma 5 bis - Contenimento della spesa di personale nel limite della media del triennio 2011-2013), ha visto una riduzione importante come risulta dagli indicatori. L'andamento occupazionale degli ultimi anni, registra un **significativo turn over**, legato alle nuove norme pensionistiche, in particolare la cd "quota 100" che ha confermato anche nel 2019 un trend significativo di uscite (anno 2018 n. 78 unità e anno 2019 n. 96 unità). Nel corso dell'anno 2019, sono state effettivamente messe in campo tutte le azioni prefissate dal "Piano Triennale dei Fabbisogni anni 2019-2020-2021 - Piani Annuali 2019-2020, Provvedimenti conseguenti" (tenuto conto dei vincoli assuntivi). In particolare sono state reclutate varie professionalità, ma soprattutto, figure inerenti la famiglia professionale "Amministrativa" e la famiglia professionale "Pianificazione e sviluppo territoriale". Negli ambiti amministrativi, tecnici e scolastico-educativo si è avuto il maggior numero di dimissioni. Sono stati effettuati e/o prorogati temporanei "comandi funzionali" di dipendenti provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, anche nelle more dell'attivazione e/o della conclusione delle procedure di mobilità volontaria tra Enti, al fine di dare maggiore stabilità alla Dotazione Organica, ed effettuate azioni di mobilità di dipendenti per "interscambio" o "compensazione".

E' stata ultimata la pubblicazione di tutti i Bandi di Mobilità Volontaria tra Enti, già previsti ed autorizzati sul PTFP. In parte si sono conclusi con esito positivo, quindi col recepimento del personale in mobilità, mentre altri bandi hanno avuto esito negativo. Per una parte di bandi sono state individuate le figure idonee al trasferimento, ma sono ancora in corso di definizione per la mancanza di nulla-osta alla mobilità da parte degli Enti di provenienza.

Nel corso dell'anno 2019, sono stati intrapresi numerosi interventi di mobilità interna di personale, a potenziamento e supporto dei ridotti organici di alcuni servizi, anche mediante utilizzo dell'istituto della riconversione professionale di personale non più idoneo alle mansioni e/o comunque proveniente dall'Istituzione scuole e nidi d'infanzia.

A seguito delle elezioni amministrative (maggio/giugno 2019) sono stati ricostituiti gli uffici di staff degli amministratori dell'Ente e nel 2° semestre 2019 sono state attivate le procedure di selezioni pubbliche per la stipula di contratti a tempo determinato di qualifica dirigenziale (Coordinatori di Area e dirigenti). Infine, si è agita in maniera importante la leva delle assunzioni a tempo determinato per esigenze progettuali e di sostituzione (assistenti sociali e personale amministrativo), per il supporto alle attività elettorali (62 unità)

In relazione agli **interventi organizzativi e formativi** il Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione, oltre ad affiancare le strutture nei processi di revisione, razionalizzazione e miglioramento dei processi interni di lavoro, ha progettato ed attuato interventi formativi utili a sostenere

ed agevolare i percorsi di crescita professionale, congruenti con le modifiche che intervengono nei piani di lavoro, al fine di favorire i processi di integrazione organizzativa tra le diverse funzioni.

In seguito al rinnovo degli organi istituzionali, nella seconda metà del 2019 il nuovo Direttore Generale ha avviato un importante processo di riorganizzazione che ha rivisto in maniera significativa la macro-struttura, sia a livello di denominazione delle strutture di primo e secondo livello, sia a livello di distribuzione puntuale delle funzioni all'interno delle strutture (istituzione di 7 aree funzionali di coordinamento). Conseguentemente è stato pianificato un programma pluriennale di sviluppo organizzativo in termini di miglioramento e ottimizzazione del funzionamento della macchina amministrativa.

Il programma di formazione dell'anno 2019 ha privilegiato la realizzazione di interventi di formazione obbligatori (corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e corsi in materia di anticorruzione L. 190/2012), visto che le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del nuovo mandato amministrativo, hanno un impatto anche sulla programmazione della Formazione, poiché gli interventi formativi sono progettati sulla base delle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente.

Anche nel 2019 l'Amministrazione ha posto particolare attenzione alla formazione orientata ad aumentare il senso di responsabilità collettiva e personale sui temi dell'Etica pubblica, sulla gestione del rischio corruzione e sull'evoluzione della corruzione in rapporto alle infiltrazioni mafiose. Proprio per sensibilizzare ed eventualmente anche modificare i comportamenti dei lavoratori coinvolti nelle aree ritenute maggiormente a rischio è stata adottata la formula del seminario per arrivare ad un'ampia platea di dipendenti dell'Ente. Come previsto dal Piano di Formazione, è stata realizzata una Formazione Informatica specifica ai lavoratori del Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi. Inoltre il Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione ha realizzato la Carta dei Servizi della Formazione, con lo scopo di stabilire con l'utenza un accordo che impegna, da un lato, l'Amministrazione a realizzare gli obiettivi dichiarati e, dall'altra, a garantire un controllo attivo sulla qualità del servizio fornito. La Carta dei Servizi, pertanto, assume una connotazione di "patto" e reciproco impegno tra Amministrazione e dipendenti dell'Ente, dove ciascuno deve fare la propria parte, assumendosi le proprie responsabilità, consapevoli che anche rispetto alla formazione, ciascuno ha dei diritti, ma anche dei doveri.

Comunicazione istituzionale

In relazione alla **comunicazione strategica**, il gruppo di lavoro nel corso del 2019 ha effettuato con continuità l'attività di coordinamento delle attività di comunicazione in coerenza con il mandato di governo ed il censimento delle priorità effettuato ad inizio anno tra tutti i dirigenti dell'ente. Il gruppo di lavoro si è occupato di seguire sia progetti di comunicazione ritenuti prioritari dall'ente (su 18 progetti aperti ne sono stati chiusi al 31/05: 6; su 27 progetti aperti ne sono stati chiusi al 31/10: 17) sia di mantenere le attività di comunicazione sui programmi impostati negli anni precedenti e sui bisogni dell'organizzazione extra-priorità.

Per quanto riguarda la **comunicazione digitale**, nel corso del 2019 è stato completato il lavoro di razionalizzazione delle schede in ottica mobile, funzionale al passaggio al nuovo CMS Plone che governerà il nuovo sito istituzionale. I social media, che nel corso del tempo sono divenuti sempre più centrali nella comunicazione coi cittadini, nell'ultimo trimestre dell'anno hanno avuto un'ulteriore impulso grazie al coordinamento con il Gabinetto del Sindaco. L'anno si è chiuso con numeri in forte crescita sia per i social (rispetto al 2018: +5,81% fans Facebook, +28,32% fans Instagram, +3,77% Follower Twitter) che per il Bot di telegram, integrato con nuove funzionalità (rispetto al 2018: +38,62% iscritti). Si è inoltre deciso di non proseguire la sperimentazione del software a pagamento Datalytics, mettendo a punto internamente un nuovo sistema di reportistica sull'attività social e web dei profili istituzionali.

Con riferimento alle **relazioni con i media**, l'Ufficio stampa ha proseguito nel corso del 2019 la propria attività di informazione e comunicazione delle politiche, dei progetti e degli obiettivi raggiunti dall'Amministrazione, sulla base sia delle priorità di mandato, sia delle emergenze e urgenze quotidiane. I rilievi dati dai media alle notizie diffuse possono essere valutati mediamente come adeguati. I contatti con i media sono avvenuti attraverso i canali tipici dell'ufficio stampa, la cui attività si è altresì coordinata con gli altri ambiti del Servizio Comunicazione, con gli altri Servizi del Comune, con la Giunta, il Sindaco e il Consiglio comunale, i cui lavori sono stati puntualmente seguiti. Stretta è stata la collaborazione anche con il portavoce del Sindaco, sui temi di comunicazione e su azioni specifiche (dichiarazioni, interviste, interventi pubblici). Comunicati e conferenze stampa, principali strumenti dell'ufficio, sono stati per quantità sostanzialmente in linea con le quantità degli ultimi anni, al netto dei tre periodi di 'silenzio pre-elettorale' disposto dalla legge in occasione di consultazioni elettorali avvenute nel 2019, che hanno comportato una limitazione dell'attività di fatto alla sola informazione di servizio. Questo ha contribuito a una riduzione delle conferenze stampa (circa 50 in meno rispetto al 2018) e dei comunicati (circa 400 in meno rispetto al 2018).

In riferimento alla **comunicazione dell'Agenda dell'Innovazione**, nel primo semestre 2019 è stato completato il percorso di avvicinamento e narrazione del rendiconto di mandato, avviato a ottobre 2018, con la produzione e la pubblicazione delle ultime campagne tematiche inserite all'interno della macro campagna di comunicazione denominata "Reggio ci sa fare". Con l'obiettivo di raccontare a stakeholder e cittadini i progetti prioritari dei cinque anni di mandato suddivisi per filoni tematici, il servizio nel primo semestre 2019 ha proseguito nella collaborazione interna con la Giunta e i servizi interessati ed esterna con i fornitori ingaggiati e con i protagonisti delle politiche pubbliche, per la raccolta di materiali e informazioni funzionali alla produzione degli strumenti previsti dalla copy strategy (video, articoli blog, spot radio, spot tv, palinsesti tv, uscite social, ecc). Durante tutti i mesi di lavoro sul rendiconto di mandato sono stati costantemente monitorato e analizzato l'andamento della campagna "Reggio ci sa fare" sui vari strumenti messi in campo. A conclusione del percorso, è stato prodotto un report finale di analisi e valutazione dei risultati e degli impatti della campagna "Reggio ci sa fare".

In relazione alla **performance dopo D.lgs 74/17** è stato fatto il monitoraggio degli indicatori di qualità interna e si è contribuito a definire, supportare e realizzare il piano comunale per la qualità dei Servizi a supporto del ciclo della performance dell'Ente. In particolare, per quanto riguarda le attività di monitoraggio della soddisfazione del cliente interno rispetto alla gestione delle attività di comunicazione, è stato raggiunto un valore pari a 8,8 (scala da 1 a 10). Nel mese di novembre 2019 è stata realizzata e pubblicata online la Carta dei Servizi di URP-ComuneInforma revisionata e aggiornata. E' stato inoltre raggiunto il risultato di supporto a 13 processi di definizione e realizzazione di strumenti di rilevazione della qualità.

Per quanto riguarda le attività di **informazione ai cittadini**, si conferma la capacità di risposta sui diversi canali di contatto da parte dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la capacità di presidio telefonico del Centralino. La presa in carico dei reclami/segnalazioni su RéS ha rispettato la tempistica prevista, compatibilmente con i tempi di risposta degli altri uffici comunali coinvolti. Nel corso del 2019 sono stati individuati i nuovi Desk da formare, i quali sono stati resi pienamente operativi entro la fine dell'anno. Complessivamente è stato consolidato il sistema di segnalazioni e reclami RéS, sia attraverso la diffusione capillare del gestionale all'interno dei vari servizi e settori del Comune tramite la formazione di nuovi operatori, sia attraverso campagne d'informazione che hanno portato i cittadini a conoscere ed utilizzare sempre più lo strumento. Questo consente ora il monitoraggio costante della relazione pubblico/privato e della qualità dei servizi dell'organizzazione attraverso uno strumento condiviso. Le modalità di accesso all'URP (orari di apertura, ecc.) sono state analizzate nella prospettiva di una ottimizzazione delle risorse disponibili e di un adeguamento alle esigenze dell'utenza. Analoga analisi è stata condotta sulle attività del Centralino (di cui è stato ridotto il numero degli operatori), che ha portato alla riorganizzazione della risposta telefonica non solo del Centralino stesso, ma soprattutto dell'ente nel suo complesso, con importanti ricadute sull'organizzazione interna dei vari servizi e sulla qualità della risposta ai cittadini. E' ancora in corso, ma in buona parte completato, il progetto, già iniziato nel 2018, di una progressiva integrazione tra risposta fisica, telefonica e digitale attraverso la creazione di un unico gruppo di lavoro composto da Redazione Web, URP e Centralino, all'interno del quale ottimizzare e mettere a sistema le risorse umane e le competenze maturate nei singoli ambiti.

In riferimento alla **nuova intranet e sito web istituzionale** sono stati migrati sulla nuova Intranet realizzata su Plone tutti i contenuti gestibili direttamente dalla Redazione Web e dal CED senza coinvolgere direttamente gli altri servizi e uffici dell'ente. Sono stati individuati i referenti per ogni settore e servizio dell'ente da coinvolgere nella gestione e nel successivo aggiornamento della nuova Intranet e successivamente nel rifacimento del sito Internet comunale, previsto per il 2020. Con questa rete di referenti sono stati realizzati gli incontri di presentazione della nuova Intranet allo scopo di fornire loro una prima formazione di base. Il fornitore ha completato la progettazione e ha fornito una proposta di architettura informativa del nuovo sito internet, che però è stata sottoposta a revisione per il passaggio da Plone a Volto.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 21 - Tecnologie per l'innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Migliorare gli strumenti per l'efficienza

Un ruolo strategico nell'innovazione del Comune è dato dallo sviluppo delle competenze delle tecnologie dell'informazione, fondamentale per il futuro del territorio. Le tecnologie digitali non hanno solo creato prodotti e servizi nuovi, ma hanno permesso una trasformazione dei processi produttivi e di lavorazione, supportando cambiamenti organizzativi che hanno aumentato efficienza ed efficacia all'interno delle imprese e della pubblica amministrazione. Le tecnologie digitali sono una condizione necessaria, ma non sufficiente, per avere un'evoluzione dei servizi al cittadino da parte della pubblica amministrazione. Tale evoluzione comporta un'adozione strategica delle ICT con conseguente revisione dei processi organizzativi interni e nel complesso dei processi di erogazione dei servizi, della verifica della loro qualità e dell'allineamento rispetto le esigenze dei cittadini/utenti, con i quali ora è possibile avere un rapporto più stretto di ascolto e di collaborazione alla definizione dei servizi e delle politiche locali.

Tecnologie per l'organizzazione e Semplificazione amministrativa

L'obiettivo di realizzare una città *smart* deve includere la trasformazione in ottica smart dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia, certamente uno dei principali protagonisti dei processi di innovazione e cambiamento del nostro sistema territoriale negli ultimi anni.

Infatti l'innovazione abbraccia estesi ambiti di attività che devono essere intesi con valenza sia macro (ambiti territoriali), sia micro, intendendo in questo caso la gestione dell'innovazione all'interno della singola azienda/realtà organizzativa. La capacità di sfruttare le nuove tecnologie e di adattarsi a un ambiente tecnologico in rapida trasformazione è un obiettivo prioritario del Comune, attraverso il quale si vuole migliorare e snellire l'azione amministrativa, garantendo al contempo standard qualitativi e di efficienza elevati.

Come per la smart city, l'innovazione tecnologica all'interno dell'organizzazione del Comune di Reggio Emilia deve passare sia dalla dimensione culturale, che riguarda le persone e la loro capacità di approcciare la cultura digitale come nuovo frame di lavoro, che da quella infrastrutturale, disponendo di strumenti in grado di contribuire a rendere intelligente il lavoro delle persone.

Lo sviluppo dei progetti legati alla smart city viene, infatti, garantito dalla presenza di tre pilastri:

- infrastruttura di rete che permette la connessione fra i vari attori e servizi della città e il transito e scambio di dati e informazioni;
- conoscenza attraverso dati e informazioni provenienti da diverse fonti per creare un quadro conoscitivo in continuo divenire che rappresenti la base per i servizi digitali e per assumere decisioni riguardanti la gestione della città;
- capitale umano che i vari attori mettono a disposizione in un ambiente aperto all'innovazione e cooperativo, in cui si genera una collaborazione stretta fra enti di ricerca, imprese, soggetti pubblici e cittadini, supportato da strumenti tecnologici e open data.

La tecnologia non è il fine, ma il mezzo per agevolare la gestione e lo scambio di dati, informazioni e conoscenza all'interno della comunità di attori che in essa vive, supportando la crescita sociale, economica e culturale dell'intera città. L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'Ente pubblico attraverso la semplificazione amministrativa e l'utilizzo delle tecnologie. I principali ambiti di intervento sui quali sarà incentrata l'azione del Comune nei prossimi anni saranno la diffusione della cultura digitale nell'organizzazione comunale e la dematerializzazione dei documenti a favore della digitalizzazione.

Il costante e continuo miglioramento dell'efficienza interna è fra gli obiettivi prioritari del Comune. L'applicazione della tecnologia ai processi organizzativi e gestionali dell'Ente permette di raggiungere tale risultato. Si ritiene quindi necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse.

A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** per la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta con servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Obiettivo 21 - Tecnologie per l'innovazione

GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Tecnologie per l'organizzazione		
Turnover computer (nuovi/attuali)	20%	32%
N. firme digitali rilasciate	160	186
Software open source adottati	24	24
Semplificazione amministrativa		
Tipologia atti gestiti digitalmente	13	15
Attivazione postazioni di protocollazione decentrata	37	37
% di e-fatture verso utenti privati	98%	98%
Utenti formati protocollo digitale	430	448

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Tecnologie per l'organizzazione e Semplificazione amministrativa

In relazione alla **digitalizzazione documentale** e alla **dematerializzazione** nel 2019 è stata ulteriormente potenziata la protocollazione decentrata dei Servizi dell'Ente cercando di automatizzare il più possibile con modalità di cooperazione tra i vari applicativi del Sistema Informativo. Si sono ulteriormente implementati iter che permettono l'applicazione della firma digitale e si è automatizzato il sistema di conservazione sostitutiva per atti e determine dirigenziali, ordinanze, delibere e liquidazioni.

In merito alla **sicurezza dei dati personali** e alla riduzione del rischio di compromissione, è stato predisposto il sistema che permetterà di rendere fruibile il Registro delle attività di trattamento ai servizi dell'Ente integrandolo anche con la gestione degli accessi ai vari trattamenti, oltre che con la gestione delle nomine degli Incaricati al trattamento dei dati.

Si è inoltre provveduto alla redazione del regolamento per la videosorveglianza, del Disciplinare per utenti dei sistemi informativi, del Disciplinare Designazione Amministratori Sistema e del Piano continuità operativa, nonché alla formazione dei Dirigenti in qualità di Coordinatori del Trattamento dei dati per i singoli servizi dell'Ente.

In riferimento ai sistemi di **servizi geografici**, il repository che raccoglie le informazioni geografiche del Comune è in continuo aumento così come i servizi Web per la diffusione del patrimonio informativo cartografico all'interno e all'esterno dell'Ente. Sono state inoltre effettuate le prime sperimentazioni di utilizzo di un nuovo strumento di pubblicazione, molto usabile e adatto per la parte pubblica.

Si conferma il positivo incremento delle **segnalazioni** inviate sulla piattaforma web e la sempre maggiore diffusione dello strumento di backoffice da parte degli operatori dell'Ente per la gestione delle stesse.

Nel corso del 2019 si è avuta la possibilità di testare la validità e l'efficacia del nuovo software per le **elezioni** europee, amministrative ed il ballottaggio. La moderna tecnologia del sistema permette di ragionare su nuove metodologie organizzative per gestire la fase di raccolta dati di spoglio, come ad esempio l'inserimento di tali dati direttamente dalle sedi di plesso o dai presidenti stessi.

In merito agli altri software e progetti nel corso del 2019 si evidenzia quanto segue:

- **software Pubblicità e affissioni**: sono state avviate le attività necessarie all'identificazione ed introduzione di un nuovo strumento. Tali attività sono tuttavia state sospese a causa della Legge di Bilancio che ne prevede sostanziali variazioni a partire dal 2021;
- **software Polizia Mortuaria**: si sono concluse le attività necessarie a mettere in produzione le funzionalità base, con ulteriori evoluzioni previste per gli anni a venire;
- **nuovo CMS open source**: è stata ultimata la progettazione della nuova intranet con messa in produzione della prima parte e si è ultimata l'analisi di progettazione del nuovo sito (grafica e iframe).

A fine 2019 è stato presentato ed approvato in giunta il **Piano di trasformazione digitale dell'Ente** che prevede, già dai primi mesi del 2020 l'organizzazione di momenti formativi e informativi di carattere generale per tutto il personale amministrativo dell'Ente, oltre che incontri specifici con i Servizi.

INDIRIZZO STRATEGICO 5
Progetto di innovazione in Comune
Obiettivo 22 - Legalità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Garantire la legalità

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione.

Anticorruzione, trasparenza e controlli

A livello locale, la Legge 190/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, che di norma coincide con il segretario comunale. Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull’anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.lgs.97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT). Il D.lgs.97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l’obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell’Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell’Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, da esplicitarsi all’inizio di ogni anno, che riguarderà tutti i servizi del Comune.

Obiettivo 22 - Legalità		
GLI INDICATORI	Valori attesi 2019	Risultato raggiunto al 31/12/2019
Anticorruzione, Trasparenza e Controlli		
Anticorruzione		
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
Trasparenza		
N. ispezioni annue a cura RPCT	2	2
Sezioni con esito positivo sul sito bussola trasparenza	80/80	80/80
% certificazioni positive OIV	90%	97,5%
Controlli		
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: n. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	22,65

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Anticorruzione, Trasparenza e Controlli

Nel corso del 2019 sono proseguite le seguenti attività:

- **Aggiornamento annuale del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza:** con Deliberazione n. 16 del 31/01/2019 e successivi aggiornamenti si è provveduto all'approvazione del locale Piano di Prevenzione della Corruzione 2019/2021 corredato di appendice dedicata alla programmazione delle azioni di promozione della Trasparenza Amministrativa;
- **Verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della Corruzione e del Piano della trasparenza da parte dei Servizi dell'Ente:** sono stati effettuati due monitoraggi sull'attuazione del Piano della corruzione e della trasparenza al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2019;
- **Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti:** Dal 2017 è stato messo a regime il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti. In particolare è stato avviato un sistema di controlli quasi concomitanti con il controllo nel mese successivo a quello di adozione dei provvedimenti per un totale di 15 atti al mese controllati, estratti a sorte. Le principali tipologie di atti controllati sono state: affidamenti diretti di appalti, procedure negoziate di affidamento appalti senza previa pubblicazione di bando, incarichi professionali, contributi alle associazioni, affidamenti di servizi d'ingegneria/architettura. Inoltre a partire dal mese di Aprile 2018, i controlli sono stati integrati con il monitoraggio dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e dal D. Lgs. 229/2011 in materia di opere pubbliche. Dal mese di novembre 2018 gli atti sottoposti a controllo sono stati portati a 21, ponendo maggiore attenzione agli affidamenti diretti e all'affidamento di incarichi; successivamente a partire da febbraio 2019 c'è stata una ulteriore modifica al programma dei controlli che li ha portati ad essere in media oltre 22 al mese.

Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti

Nel gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha provveduto all'adozione del Regolamento dei controlli interni ai sensi del d.l. 174/2012, che ha fatto seguito alla delibera di Giunta del 28/11/2012 di approvazione del Modello di Governance per la disciplina dei rapporti tra Comune e organismi partecipati. In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio di Luglio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2019 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2018 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n.89 del 30/09/2019.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati

L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate". La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2019 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

La nota informativa è allegata al rendiconto 2019 e asseverata dall'organo di revisione dell'Ente che prende atto delle asseverazioni degli organi di revisione delle società e degli altri organismi partecipati. Per quanto riguarda questi ultimi, laddove non presente il revisore perché non previsto nello Statuto, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del consiglio di amministrazione.

Il piano degli obiettivi

Si riportano di seguito gli obiettivi trasversali e i risultati raggiunti di ogni singolo organismo partecipato.

Gli obiettivi trasversali

Normativa in materia di legalità: con l'entrata in vigore del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., ex art.83, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile. Acer ha sottoscritto in data 25/05/2016 un protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia. Le società Agac Infrastrutture e Aeroporto hanno fatto una specifica richiesta alla Prefettura per la sottoscrizione di protocolli antimafia che è in attesa di riscontro.

Trasparenza ed anticorruzione: a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 97/2016, che ha modificato in tema di anticorruzione e trasparenza sia la legge 190/2012 sia il Dlgs 33/2013, e del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, Dlgs 175/2016 e s.m.i., il quadro normativo di riferimento presenta delle novità, in particolare rispetto all'ambito soggettivo di applicazione della normativa e alle disposizioni sull'accesso civico generalizzato. Anac, con le Linee guida di cui a deliberazione n.1134/2017, fornisce indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione per i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013, che individua accanto alle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società a partecipazione pubblica, le associazioni, le fondazioni e altri enti di diritto privato, qualora ricorrano alcune condizioni. L'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del D.lgs. n. 33 del 2013, e delinea una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, "*in quanto compatibile*", anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo ambito di applicazione assume rilievo anche ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012, laddove al comma 2-bis dell'art. 1 si specifica che sia le pubbliche amministrazioni sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del D. lgs. 33 del 2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), seppure con un regime differenziato: le prime sono, infatti, tenute alla elaborazione di piani triennali di prevenzione della corruzione, mentre gli altri soggetti devono integrare i modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. lgs. n. 231 del 2001.

Nelle misure integrative al Piano Anticorruzione 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale con atto n.16 del 31/1/2019, è presente la sezione degli Enti Derivati del Comune di Reggio Emilia con la classificazione dei vari Enti ai fini dell'applicazione della normativa sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza recependo le indicazioni delle Linee guida Anac 1134/2017.

Nella sezione sono state previste azioni di vigilanza che riguardano gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione ed anche sul Regolamento Europeo in tema di trattamento dei dati personali, Wisthblewining per la tutela dei dipendenti che effettuano segnalazioni di illeciti, Art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 -Pantouflage. Per le sole società controllate sono state previste le verifiche in merito all'applicazione del D.lgs 175/2016 e smi, del Codice dell'amministrazione digitale e dello split payment. Per le attività di pubblico interesse affidate o svolte il Comune ha promosso l'adozione da parte degli enti di regole di legalità e comportamenti virtuosi necessari ad assicurare la correttezza dell'attività svolta. A tale proposito è stato proposto uno schema di documento di legalità contenente misure di prevenzione della corruzione da adottarsi da parte dell'Ente interessato e da adeguare alle caratteristiche dell'ente medesimo.

Nell'anno 2019 sono stati effettuati due monitoraggi (uno a giugno e uno a novembre) relativamente al rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.

Per il primo monitoraggio in data 11/6/2019 è stato inviato a tutte le società /enti un questionario riportante specifiche richieste in merito all'applicazione e adozione della normativa anticorruzione/trasparenza da parte degli organismi secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia e quanto indicato per ciascuna tipologia di ente nel Piano anticorruzione 2019-2021 del Comune. La richiesta di monitoraggio fa seguito alla comunicazione dell'adozione del piano anticorruzione inviata con pec 2019/40082 del 5/3/2019.

Per il 2° monitoraggio, le cui richieste sono state inviate il 20/11/2019, si è proceduto ad un focus specifico per ogni ente tenuto conto di quanto risposto in sede di 1° monitoraggio. Si è proceduto pertanto a richieste mirate di chiarimenti volte a sciogliere dubbi rispetto il primo monitoraggio e/o a sollecitare adeguamenti alla normativa per completare e integrare quanto già precisato in sede di 1° monitoraggio. A tutti gli Enti indistintamente si è comunque richiesto di procedere ad una ricognizione nel sito web/ sezione amministrazione trasparente per verificare la corrispondenza dei dati pubblicati con le disposizioni Anac della delibera 1134/2017, in particolare del relativo Allegato 1, nonché di verificare che i Piani /protocolli/misure anticorruzione adottati siano in linea e coerenti con quanto previsto dalla normativa e dalla delibera citata.

Per quanto riguarda gli enti non inquadrabili in nessuna delle casiste previste dalla normativa, in ragione del bilancio inferiore ai 500.000 euro o non svolgendo nessuna attività di produzione di beni e servizi in favore del Comune stesso o altro, nei quali però l'Amministrazione esercita potere di nomina di propri rappresentanti, è stata inviata comunicazione per sollecitare l'individuazione di attività di pubblico interesse eventualmente svolte e adottare per le stesse azioni di prevenzione e misure di trasparenza finalizzate ad impedire il rischio corruttivo.

In linea generale per quanto riguarda la normativa anticorruzione le società si sono adeguate avendo adottato o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2019-2021 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale. Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo; tra gli enti ex art. 2 bis c.3 alcuni hanno recepito le misure del documento di legalità proposto dal Comune.

In tema di applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati si segnala per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sensibilità sull'argomento e attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Wisthblewining.

Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale Dlgs 82/2005 e smi alcune società controllate si sono adeguate,altre dichiarano di non essersi completamente adeguate anche per motivi legati al personale e ai costi e stanno valutando e facendo approfondimenti.

Tutte le società si sono adeguate allo Split payment.

Il monitoraggio della applicazione della normativa sulla trasparenza nel 2019 come gli anni precedenti procede per verificare l'implementazione e l'aggiornamento dei siti provvedendo a segnalare agli interessati eventuali imprecisioni o mancanze che in alcuni casi si riscontrano, ma in generale gli enti provvedono alla pubblicazione dei dati.

Nel corso del 2019 ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati sono state richieste e pubblicate sul sito web del Comune le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità per i nuovi incarichi presso gli Enti derivati del Comune, ed anche l'aggiornamento annuale delle dichiarazioni di insussistenza d'incompatibilità in ottemperanza al D.Lgs 39/2013. Sono state pubblicate inoltre sul sito del Comune tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo prioritario per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2019 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni;
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, provvedendo alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet.

La Fondazione i Teatri ha revisionato la propria carta dei servizi in data 27/09/2019. HA inoltre sottoscritto una convenzione con L'Università di Modena e Reggio Emilia, convenendo di svolgere in collaborazione alcune attività finalizzate ad un progetto di ricerca per misurare l'impatto sociale dei Teatri, con un particolare focus sugli effetti generati nella comunità di riferimento.

L'Agenzia per la mobilità realizza annualmente, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito.

Fondazione Palazzo Magnani ha realizzato, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia -Dipartimento di Comunicazione ed Economia, un'indagine rivolta ai visitatori di Fotografia Europea volta a rilevare l'impatto dell'iniziativa sul territorio.

ASP - Reggio Emilia Città delle Persone ha affidato ad un'equipe di ricerca coordinata da uno studio di ricerca privato e dal proprio servizio Accreditamento, qualità e controllo interno, in collaborazione con Dirigenti, Responsabili di servizio, coordinatori delle strutture residenziali e grazie alla disponibilità dei familiari e caregiver degli anziani, un'analisi per la rilevazione del gradimento da parte di ospiti e familiari del servizio. Nel mese di gennaio ha inoltre rinnovato le Carte dei Servizi di Case di Riposo per Anziani, Centri Diurni e Appartamenti protetti, Case residenza per anziani, Servizi per Disabili, Servizi per Minorenni e Famiglie.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione:

Vigilanza in merito all'applicazione delle disposizioni del d.lgs 175/2016 e smi. (società controllate): in ottemperanza alle disposizioni del decreto in oggetto, il Comune di Reggio Emilia ha informato e sollecitato le proprie società al rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa. Il Comune di Reggio Emilia ha approvato nei termini le modifiche agli statuti delle società controllate con deliberazione consiliare n. 120 del 24/07/2017. Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, le società Campus Reggio srl (che ha incorporato per fusione Mapre srl), Agac Infrastrutture spa, Aeroporto spa, Agenzia per la mobilità srl sono governate da un Amministratore Unico. Le società, Stu Reggiane spa e Lepida

scpa hanno un Cda composto di tre membri, Reggio Children srl e Crpa spa da 5 membri. I membri del Cda di Reggio Children, sono onorifici.

Per ottemperare alle osservazioni della Corte dei Conti espresse con deliberazione 87/2018/VSGO, con atto consiliare n. 148 del 17/12/2018 sono stati perfezionati gli statuti di Reggio Children srl e Crpa spa nonché approvati i Patti parasociali per le società a controllo pubblico congiunto: Crpa spa, Aeroporto spa. Crpa spa, nell'Assemblea del 15/05/2019, ha adeguato il numero dei componenti del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, Campus Reggio, in quanto società a responsabilità limitata, ha nominato il revisore unico e Stu Reggiane e Aeroporto, in quanto società per azioni, hanno nominato il revisore legale distinto dal collegio sindacale. Agac Infrastrutture spa nell'Assemblea del 24/04/2019 ha nominato il revisore legale ed anche la società Crpa, nell'assemblea del 15 maggio 2019, ha provveduto alla nomina del revisore contabile (monocratico) oltre che il collegio sindacale (collegiale), in ottemperanza alle direttive del TUSP. Le società a controllo pubblico hanno adottato e pubblicato sul proprio sito i regolamenti per il reclutamento del personale.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2018, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 142 del 16/12/2019 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2018.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 50,46%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 76%.

Nel corso del 2019:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- è stato emesso il lodo per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture ed il Comune ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società, rinviando tuttavia all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione detta disposizioni in materia di contenimento delle spese delle società controllate. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie. In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs 33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni.

Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei

soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. L'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2018, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dai bilanci di esercizio 2018 risulta complessivamente in diminuzione di circa 421 mila euro rispetto all'esercizio precedente a causa principalmente dei minori costi di personale della società Reggio Children e Reggio Emilia Innovazione.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2019 e troveranno riscontro nel Bilancio Consolidato 2019.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni. Sono in corso di approvazione i bilanci 2019 e troveranno riscontro nel Bilancio Consolidato 2019.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
Campus Reggio Srl	8.649	451	25.718
Mapre Srl	29.809	7.362	Società fusa in Campus Reggio Srl
STU Reggiane spa	-69.889	-5.351.274	1.187.883
Reggio Children Srl	125.072	160.306	229.062
Agac Infrastrutture Spa	2.525.656	2.934.075	2.999.727
Aeroporto Spa	5.330	20.912	3.435
Agenzia per la mobilità Srl	55.159	37.472	76.521
Reggio Emilia Innovazione Scrl	-1.355.314	-306.200	1.223.715
Crpa Spa	2.284	26.932	15.453
Piacenza infrastrutture Spa	367.991	465.110	491.433
Iren Spa	88.256.759	166.957.057	125.927.825
Lepida Spa	457.200	309.150	538.915
Banca Etica	4.317.890	2.273.208	3.287.703
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-263.977	-224.241	-15.797.077
Azienda Speciale FCR	24.314	15.721	11.377
Istituzione	572.227,74	863.007	1.450.216
ASP Reggio Emilia Città delle persone (precedentemente ASP Rete e ASP Osea)	241.244	-158.040	975
Consorzio ACT	41.110	203.654	306.284
Acer Azienda Casa ER	13.698	10.412	8.869
Fondazione Danza Aterballetto	7.154	44.699	23.871
Fondazione Sport	190.147	41.830	11.885
Fondazione I Teatri	7.745	13.302	12.395
Fondazione Mondinsieme	22.168,04	97.587	31.409
Fondazione E 35	45.910	67.653	167.366
Fondazione Reggio Children	198.154	-68.191	1.915
Fondazione Palazzo Magnani	3.723	1.929	3.039

I risultati raggiunti dagli organismi partecipati

INDIRIZZO STRATEGICO 1 PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTÀ INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITÀ	
Campus - 100%	
In seguito alla fusione per incorporazione di MAPRE Srl, la società ha proseguito con l'operazione di contenimento dei costi, in primis in materia di costi di personale. Per quanto riguarda la gestione del mercato ortofrutticolo, si è proseguito nelle attività finalizzate all'incremento della redditività attraverso il maggior utilizzo degli spazi disponibili.	
Stu Reggiane - 70%	
Per quanto riguarda i Capannoni delle ex Officine Reggiane si segnala quanto segue: - Capannone 18: sono terminati i lavori e si sono insediate le prime funzioni di Electric 80, Bema srl, ANALISI Srl, Studio Alfa; - Capannone 17: sono stati consegnati i lavori per l'avvio degli stessi in data 28/08/2019. Per quanto riguarda i lavori di Piazzale Europa (secondo stralcio), in agosto 2019 vi è stata la consegna parziale e i lavori sono iniziati definitivamente in data 13/01/2020. Sono stati inoltre avviati i cantieri per la riapertura di Viale Ramazzini con la consegna dei lavori dei Lotti Ovest 1 e Ovest 2 tra agosto ed ottobre 2019.	
Reggio Children - 51%	
Il numero degli utenti complessivi al Centro Internazionale Malaguzzi è in aumento rispetto ai valori storici ed è pari a 136.870 utenti nel 2019 (+ 16.000 utenti rispetto al 2018). Dai dati di preconsuntivo emerge che il fatturato della società si attesta anche nel 2019 sopra i 4 milioni di euro con il primo margine (ricavi-costi diretti) dell'Area Formazione, Internazionale e Consulenze che supera i 2 milioni di euro (euro 2.290).	
Crpa - 23,41%	
La società nell'assemblea del 15 maggio 2019 ha provveduto alla nomina dei nuovi organi statutari in ottemperanza alle modifiche statutarie apportate a dicembre 2018 rese necessarie dalle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016. E' stato inoltre nominato il revisore contabile (monocratico) oltre che il collegio sindacale (collegiale). Crpa ha inoltre realizzato 5 iniziative di divulgazione e informazione presso il Tecnopolo di Reggio Emilia ed ha partecipato come partner o soggetto proponente a sei proposte di progetti in bandi e avvisi di livello nazionale ed Europeo. Nel corso dell'esercizio sono stati attivati due progetti a finanziamento Europeo in partenariato con altri soggetti: - Programma Interreg-Europe, progetto Prospera in partenariato con il Comune di Reggio Emilia; - Programma Life+, progetto LIFE18CC3/IT/001093AGRICULTURE in partenariato con Consorzio della Bonifica Centrale, Parchi e altri soggetti.	
Fondazione E35	
I dati di preconsuntivo rilevano un sostanziale allineamento rispetto alle spese previste ed un montante di introiti di diversa natura (contributi/quote associative introiti progettuali) in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali. La previsione sul secondo semestre permette di ipotizzare una chiusura di bilancio in attivo. Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppo della governance delle relazioni internazionali sono stati presentati 22 progetti con 15 soggetti coinvolti. Il numero dei progetti, che comprende sia i progetti a titolarità diretta dell'Amministrazione sia i progetti a cui Fondazione E35 aderisce come capofila o partner, vede un forte incremento nella prima parte dell'anno contestualmente all'apertura dei bandi di progettazione.	
Fondazione Reggio Children	
La Fondazione garantisce un equilibrio economico di gestione. Sono slittate all'esercizio 2020 la definizione e il perfezionamento degli accordi contrattuali con la Società Reggio Children e con l'Istituzione Scuole e Nidi. Allo spazio Pause il numero di presenze medie giornaliere si attesta sulle 330, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno, dove le presenze medie si attestavano sulle 240. I progetti di inclusione sociale conclusi nell'anno 2019 sono stati 2 (ReggioNarra e F.A.C.E.).	

INDIRIZZO STRATEGICO 2 PROGETTO DI COMUNITÀ: LA CITTÀ SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE	
FCR - 100%	
Gli obiettivi socio-assistenziali sono stati complessivamente raggiunti: è stato presidiato il progetto Reggio Emilia Città senza barriere. Il Programma degli interventi 2018 è stato progettato per l'83%, affidato per il 49%, realizzato per il 46%. Per quanto riguarda la valorizzazione ed il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, in data 27/12/2019 con atto stipulato presso lo studio del Notaio Filippo Arleoni, Repertorio nr. 4048, Raccolta nr. 272, si è conclusa la vendita dell'immobile Villa Le Mimose al Comune di Reggio Emilia. Sono proseguiti gli incontri sugli ambiti di pertinenza della spesa socio-assistenziale ed educativa (Disabili, Anziani, Minorenni e nuclei fragili) e nell'ambito educativo Officina Educativa con i referenti di Comune, FCR e ASP esperti in ciascun ambito, come previsto nel Contratto di Servizio. Per quanto riguarda la razionalizzazione delle proprie società, l'Azienda, con atto del 28/03/2019, ha venduto ad A.C.T. la piena proprietà dell'intera sua quota di partecipazione nella società TIL SRL. Con contratto sottoscritto in data 19/06/2019 FCR ha inoltre venduto a Coop Alleanza l'intera partecipazione azionaria posseduta di Pharmacoop SPA pari a nr. 158.900 azioni ordinarie. Al 31/12/2019 pertanto FCR non detiene più partecipazioni. Nel corso dell'esercizio è proseguito l'aumento del numero di clienti fidelizzati, attraverso lo strumento di loyalty aziendale ed è proseguita l'incentivazione delle vendite on line con l'integrazione della nuova piattaforma E-commerce che è terminata e nel quarto trimestre 2019 ha mostrato concretamente tutte le sue potenzialità.	

Istituzione - 100%
Tutti gli obiettivi sono stati realizzati. L'istituzione ha proseguito nel progetto di riduzione del tasso di morosità attraverso un lavoro di coordinamento con il servizio interno dedicato alla riscossione. Gli indici di morosità per anno scolastico 2018/19 sono molto bassi sia per nidi (attualmente 1,52%) sia per scuola d'infanzia (attualmente 4,1%), dove la gestione della relazione con le famiglie è dell'Istituzione. Gli accordi contrattuali Istituzione, Reggio Children e Fondazione Reggio Children sono rimessi ad una commissione tra i Presidenti e gli interlocutori politici del Comune. I testi sono completi in bozza avanzata ed è stata data informativa nel merito ai contenuti della bozza di convenzione tra Istituzione e Reggio Children in data 14 giugno al CdA. Tuttavia il cambio di CdA a luglio, e gli assetti organizzativi della macrostruttura ad oggi ancora in corso non hanno permesso una conclusione definitiva formalizzata. Per quanto riguarda la valutazione delle performance energetiche degli edifici, si segnala che l'attenzione al risparmio energetico è uno degli obiettivi inseriti nel nuovo global service che è operativo da agosto 2019. Viene attentamente monitorato e seguito anche attraverso la piattaforma di controllo offerta in sede di gara dal gestore.
Asp Reggio Emilia Città delle Persone - 96,9%
Nell'ambito del piano triennale degli investimenti, è stata inserita, a seguito dell'avvenuta approvazione e sottoscrizione di una convenzione con ISTORECO per il riordino degli archivi aziendali, la rivisitazione di locali ad uso archivio presso l'immobile di proprietà aziendale situato in Via Colletta. Il 30 agosto si è perfezionata la vendita del fondo agricolo di Masone, a esito di trattativa privata mentre a dicembre 2019 è stata approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di 10 posti letto aggiuntivi di casa residenza per anziani presso la struttura I Tulipani. In tema di morosità delle rette, si è avviata una verifica strutturale delle situazioni di morosità e delle azioni per il recupero dei crediti attraverso il ricorso ad agenzie investigative finalizzato a verificare le condizioni di solvibilità di utenti morosi e la predisposizione di uno strumento aziendale di rendicontazione e monitoraggio delle attività svolte sulle singole posizioni creditorie. Per quanto concerne il limite posto del recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente, si evidenzia che a fronte di un ammontare di insoluti dell'anno precedente pari a euro 428.478,33, al 30/04/2019 risultavano recuperati euro 58.164,33, pari al 13,57% degli insoluti maturati nel 2018 mentre il dato di recupero cumulato al 31/08 è stato di euro 148.859,58, pari al 34,74% degli insoluti maturati nel corso dell'anno precedente. Per quanto riguarda il contratto di servizio 2019, sono stati forniti al Comune i costi previsti e sostenuti dall'Azienda sulla base delle specifiche dei servizi richiesti. Tali costi costituiranno la base per l'aggiornamento del nuovo contratto approvato per il periodo 2020-2021.
Acer - 25,5%
Nel corso dell'esercizio, in data 08/02/2019 è stata sottoscritta la nuova convenzione quadro tra Comune ed ACER per la gestione del patrimonio immobiliare e per sviluppo delle politiche per l'housing sociale, mentre per quanto riguarda i nuovi progetti di Housing sono iniziate le attività di supporto per la predisposizione del progetto Piers di Via Paradisi. In data 29/01/2019 sono stati consegnati i lavori del PRU Compagnoni lotti 2B e 2C. Al 31/12, sul tema della gestione alloggi ed in relazione alla diminuzione del numero di alloggi vuoti, si segnala quanto segue: sono 397 gli alloggi sfitti, 67 gli alloggi ripristinati e 2.311 quelli assegnati.
Fondazione I Teatri
Nel 2019 la Fondazione ha raggiunto l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria. Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati: gli spettatori alle recite a pagamento sono stati 89.105, quasi 500 in più rispetto all'anno precedente, le rappresentazioni di danza sono state 31, quelle di opera 20 e quelle di concertistica sono state 41, valori molto superiori alle previsioni ed in costante aumento rispetto ai valori storici. A dicembre 2019 è stata sottoscritta la nuova convenzione per la concessione gratuita dei beni immobili e mobili per gli anni 2020-2025 da parte del Comune di RE. Si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Sala Verdi con l'aggiudicazione a gennaio 2020. Per quanto riguarda i progetti di inclusione sociale, la Fondazione ha in essere una convenzione con Festina Lente, fa parte del Tavolo Teatri della salute mentale e sta lavorando ad un protocollo di intesa con città senza barriere per facilitare l'accesso ai teatri alle persone diversamente abili.
Fondazione Nazionale della Danza
La nuova direzione della Fondazione continua a favorire un'intesa e una collaborazione con la Fondazione I Teatri, in parte formalizzata con il protocollo d'intesa del "Polo delle Arti" che vede come soggetti firmatari, oltre alle due Fondazioni citate, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" e il Comune di Reggio Emilia. Le recite complessive sono state 219, valore ben superiore alle previsioni iniziali (110 recite) ed in aumento rispetto ai valori storici. Gli spettatori sono stati oltre 35.000, dato anche qui superiore rispetto alle previsioni di inizio anno dove il target era fissato a 25.000 spettatori. La concessione dell'immobile denominato "Ex Fonderia Lombardini" in scadenza al 30/04/2019, è stata rinnovata fino al 30/04/2020.
Fondazione Palazzo Magnani
La Fondazione nel 2019 ha proseguito con l'attività di fundraising con 10 nuovi sponsor contattati. Le presenze fuori provincia per le mostre della Fondazione Palazzo Magnani sono state del 63%, valore ben superiore all'obiettivo definito ad inizio anno (50%) mentre le presenze complessive alle attività culturali di Restate sono state 80.000. La Fondazione nel corso dell'esercizio ha venduto 34.000 biglietti e le presenze complessive sono state oltre 200.000. In collaborazione con l'Università degli studi di Modena e Reggio è stata condotta un'indagine volta a misurare l'impatto economico delle attività della Fondazione/Fotografia Europea sul territorio reggiano: tale indagine ha portato all'individuazione di un impatto che si attesta sui 4,20 euro prodotti per ogni euro speso dalla Fondazione.
Fondazione dello Sport
Le presenze negli impianti sportivi sono state 1.225.244, in leggera diminuzione rispetto al 2018. Per quanto riguarda le proroghe e le concessioni degli impianti, nel corso dell'esercizio sono state espletate le gare relative alla Piscina di Via Melato ed al Polisportivo di Via Terrachini. Sono inoltre state espletate le procedure per il rinnovo della concessione dello Stadio Mirabello e di 13 campi sportivi (calcio, calcetto e rugby). Sono in fase di conclusione i lavori di manutenzione straordinaria previsti nel Piano triennale (nuovi spogliatoi Campo calcio Masone) e si è proceduto alla messa a norma del Centro Polisportivo di via Terrachini.

Fondazione Mondinsieme
La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi programmati. Nell'ambito dei progetti per la promozione dei luoghi di culto e welfare sono state 23 le comunità religiose coinvolte con 5 progetti pilota attivati, numero leggermente superiore alle attese grazie al lavoro di mappatura dei luoghi di culto. Sono 17 i soggetti che hanno aderito al network locale per la progettazione e l'implementazione di azioni legate alla diversità in ambito economico. In ambito culturale ed educativo sono stati attivati 15 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 350 studenti, 40 docenti e 20 istituti superiori. In relazione alla mancanza di gestione di servizi socio-assistenziali e educativi da parte della Fondazione, si segnala che sono stati assegnati nel 2019 servizi (stampa e affini) a cooperative sociali di tipo B.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 PROGETTO DI TERRITORIO: LA CITTÀ SOSTENIBILE E DI QUALITÀ
Aeroporto - 44,35%
La società è in equilibrio economico. In data 01/11/2019 la società ha rinominato il RPC, che si avvale di un consulente esperto in materia per i relativi adempimenti. Sono proseguiti i lavori per la nuova Arena Campovolo per i quali si prevede la conclusione e la piena operatività nel Giugno 2020, con i primi concerti previsti per l'autunno dello stesso anno. In tema di redditività legata alla concessione degli spazi presenti, si segnala che nel 2019 tutti gli spazi disponibili sono stati sub concessi. E' stato pubblicato sul sito internet della società il Business Plan per le annualità 2018-2023 ma verrà aggiornato per le annualità 2020-2023.
Agac Infrastrutture - 55,32%
In merito alla rinegoziazione del derivato con l'istituto di credito, in data 30 novembre 2019 è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto alla società il rimborso di circa 670.000 euro di oneri occulti comprensivi di interessi legali. Rispetto degli adempimenti di cui al D.Lgs. 175/2016, l'assemblea dei soci in data 24 aprile 2019 ha nominato il revisore legale e approvato la relazione sul governo societario. In tema di Servizio Idrico Integrato, nel mese di dicembre 2019 Atersir ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio.
Agenzia della Mobilità - 38,55%
In merito alla gestione della gara del trasporto pubblico, è stato pubblicato il preavviso di gara il 7/1/2019 e sottoscritta una convenzione tra Reggio e Modena per le attività di predisposizione gara. Successivamente è stato assegnato un incarico per la valorizzazione degli immobili da mettere a disposizione del gestore ed attivati i tavoli tecnici con gli Enti Locali per la definizione delle linee guida di gara. Il valore dell'indicatore relativo alla velocità media degli autobus è pari a 20,28 km/h, mentre in relazione al numero dei passeggeri e agli incrementi occupazionali, si segnala che il calcolo effettivo potrà essere fatto solo con l'approvazione del conto consuntivo 2019 e la trasmissione dei dati da parte del gestore.
Consorzio Act - 38,55%
Il consorzio è in equilibrio economico anche per l'esercizio 2019. In data 11/12/2019 è stata approvata dall'Assemblea dei Soci la rendicontazione relativa al piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipate adottato a dicembre 2018 in ottemperanza al TUSP. Nella stessa Assemblea è stata altresì approvata la revisione annuale delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 175/2016. Il Consorzio ha inoltre adempiuto a quanto previsto dagli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, fornendo adeguato riscontro in merito al Comune di Reggio Emilia nel relativo monitoraggio trasmesso in data 05/12/2019.

Le risorse 2019

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - PROGETTO DI SVILUPPO ECONOMICO: LA CITTA' INTERNAZIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA CREATIVITA'

OBIETTIVO 1 - Infrastrutture

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Infrastrutture per l'innovazione	0,00	7.568.023,35
Infrastrutture per la manifattura (Industriale e artigianale)	0,00	330.266,35
Infrastrutture logistiche	103.826,14	652.895,47
Totale obiettivo	103.826,14	8.551.185,17

OBIETTIVO 2 - Ricerca e innovazione

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Sviluppo del Parco innovazione	35.000,00	0,00
Sviluppo Centro Internazionale Loris Malaguzzi	0,00	255.439,52
Totale obiettivo	35.000,00	255.439,52

OBIETTIVO 3 - Promozione e Internazionalizzazione

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Promozione delle eccellenze produttive	30.610,52	0,00
Valorizzazione Sistema Commerciale Centro Storico	294.776,67	0,00
Marketing del territorio (servizi di incoming)	443.719,55	1.172.428,78
Internazionalizzazione del sistema (Progettazione internazionale)	664.077,24	0,00
Internazionalizzazione del sistema (Tavolo Reggio-Africa)	19.755,75	0,00
Totale obiettivo	1.452.939,73	1.172.428,78

OBIETTIVO 4 - Responsabilità sociale

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Responsabilità sociale d'impresa	31.718,00	0,00
Totale obiettivo	31.718,00	0,00

OBIETTIVO 5 - Talenti creativi

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Sviluppo di cultura creativa e innovazione	21.358,00	32.861,63
Produzione e diffusione di cultura della contemporaneità	0,00	729.106,77
Totale obiettivo	21.358,00	761.968,40

**INDIRIZZO STRATEGICO 2 - PROGETTO DI COMUNITA':
LA CITTA' SOLIDALE, EDUCANTE E INTERCULTURALE**

OBIETTIVO 6 - Salute e benessere sociale

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Integrazione socio sanitaria	1.266.627,68	294,90
Inclusione attiva	1.242.593,78	0,00
Progetti di comunità	544.889,28	0,00
Città senza barriere	396.980,82	321.395,17
Housing sociale	1.334.102,18	1.680.144,24
Economia solidale	15.000,00	0,00
Servizi sociali	9.498.450,39	0,00
Totale obiettivo	14.298.644,13	2.001.834,31

OBIETTIVO 7 - Cultura

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Attività culturali	201.812,88	0,00
Sistema museale	594.798,71	23.143,66
Sistema bibliotecario	646.315,11	313.143,44
Istituzioni e Fondazioni culturali	4.393.254,88	0,00
Cultura delle pari opportunità	350.861,98	0,00
Totale obiettivo	6.187.043,56	336.287,10

OBIETTIVO 8 - Educazione

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Servizi per l'educazione (0-25)	25.583.002,10	122.009,96
Infrastrutture per l'educazione (0-25)	900,00	1.906.527,99
Creatività e innovazione digitale	138.809,14	0,00
Istituto musicale Peri	1.206.769,26	0,00
Totale obiettivo	26.929.480,50	2.028.537,95

OBIETTIVO 9 - Sport

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Promozione della cultura e della pratica sportiva	1.475.494,00	0,00
Riqualificazione degli impianti sportivi primari e di base	0,00	278.527,15
Totale obiettivo	1.475.494,00	278.527,15

OBIETTIVO 10 - Intercultura

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Integrazione linguistica	68.500,00	0,00
Promozione delle diversità culturali	1.227.818,17	0,00
Fondazione Mondinsieme	166.000,00	0,00
Totale obiettivo	1.462.318,17	0,00

**INDIRIZZO STRATEGICO 3 - PROGETTO DI TERRITORIO:
LA CITTA' SOSTENIBILE E DI QUALITA'**

OBIETTIVO 11 - Mobilità

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Grandi infrastrutture	5.053,88	521.503,87
Sicurezza stradale	1.135.251,89	693.884,31
TPL	822.639,00	0,00
Mobilità smart, nuovi modelli, nuovi comportamenti	1.062.327,37	30.070,22
Totale obiettivo	3.025.272,14	1.245.458,40

OBIETTIVO 12 - Ambiente

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Raccolta differenziata rifiuti	36.214.395,51	0,00
Sostenibilità ambientale (acqua-aria-energia)	98.731,84	7.203,16
Tutela e riqualificazione ambientale	305.936,26	468.961,44
Totale obiettivo	36.619.063,61	476.164,60

OBIETTIVO 13 - Rigenerazione urbana

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Rigenerazione urbana Centro storico	0,00	62.245,98
Rigenerazione urbana quartieri e ville	0,00	435.634,69
Qualità del progetto urbano ed edilizio	76.878,93	281.761,20
Totale obiettivo	76.878,93	779.641,87

OBIETTIVO 14 - Cura della città pubblica

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Grandi reti del territorio	9.533.070,27	3.676.608,18
Patrimonio edilizio pubblico	4.370.187,38	1.059.839,14
Totale obiettivo	13.903.257,65	4.736.447,32

**INDIRIZZO STRATEGICO 4 - PROGETTO DI CITTADINANZA:
LA CITTA' PARTECIPATA, SICURA E INTELLIGENTE**

OBIETTIVO 15 - Sicurezza

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Contratti di sicurezza	61.575,00	20.000,00
Presidio del territorio	128.486,75	29.999,80
Nuovo piano di protezione civile	86.830,85	0,00
Totale obiettivo	276.892,60	49.999,80

OBIETTIVO 16 - Protagonismo

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni)	300.482,93	900.943,79
Open Innovation a supporto dell'innovazione sociale	137.423,41	49.946,37
Valorizzazione dei centri sociali	280.841,00	240.346,30
Totale obiettivo	718.747,34	1.191.236,46

OBIETTIVO 17 - Città intelligente

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Sviluppo di cultura e competenze digitali	39.910,50	0,00
Sviluppo di processi e strumenti digitali	0,00	299.422,47
Totale obiettivo	39.910,50	299.422,47

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - PROGETTO DI INNOVAZIONE IN COMUNE

OBIETTIVO 18 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Valorizzazione del patrimonio immobiliare	1.665.781,31	18.789.113,82
Razionalizzazione delle risorse	10.027.044,98	8.945.351,82
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	201.334,99	0,00
Totale obiettivo	11.894.161,28	27.734.465,64

OBIETTIVO 19 - Partecipate

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Governance con l'ente e il territorio	13.246,83	500.000,00
Totale obiettivo	13.246,83	500.000,00

OBIETTIVO 20 - Funzionamento dell'ente

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Organizzazione del personale	38.402.218,44	0,00
Politiche istituzionali e di genere	2.708.187,51	33.297,70
Comunicazione istituzionale	154.374,85	0,00
Totale obiettivo	41.264.780,80	33.297,70

OBIETTIVO 21 - Tecnologie per l'innovazione

	Spese Correnti	Spese Investimenti
	2019	2019
Tecnologie per l'organizzazione	984.437,12	279.078,88
Totale obiettivo	984.437,12	279.078,88